

Superina Paolo

AGGEO
ZACCARIA
ESDRA
NEEMIA
MALACHIA

Profeti post-esilici di Yahweh

$$\begin{array}{c} \text{c} \parallel \text{c} \\ \text{==} + \text{==} \\ \text{u} \parallel \text{c} \\ \parallel \\ \parallel \end{array}$$

**LA CHIESA CRISTIANA
E
LA COMUNIONE UNIVERSALE**

Nel Nome del Padre e di Suo Figlio, Gesù Cristo



Come, all'inizio, esisteva perfetta armonia tra Yahweh e tutta la Sua creazione, così sarà alla fine, quando tutti vivranno una nuova vita di piena comunione spirituale con Yahweh e tra di loro

c || c
== + ==
u || c
||
||

LA CHIESA CRISTIANA
E
LA COMUNIONE UNIVERSALE
Nel Nome del Padre
e di Suo Figlio, Gesù Cristo

AGGEO
ZACCARIA
ESDRA
NEEMIA
MALACHIA

Profeti post-esilici di Yahweh

**Un semplice studio, per capire chi erano,
cosa hanno fatto e perchè.**

Testo basato su:

La Sacra Bibbia. Nuova Riveduta. Società Biblica di Ginevra

Note e spiegazioni basate su:

The Study Bible. New International Version

The Bible Knowledge Commentary. Dallas Theological Seminary

Pensieri. Superina Paolo

Superina Paolo

INTRODUZIONE PERSONALE

Ciò che segue non è inteso e non vuole essere uno studio nuovo nè originale di alcuni libri del Vecchio Testamento, ma semplicemente ciò che ho imparato di loro e da loro, messo per iscritto.

NOTA: Il testo originale di questi libri, preso principalmente dalla Versione Nuova Riveduta della Bibbia, è editato:

- ridando a Dio il Suo Nome: Yahweh,
- eliminando tutte le ripetizioni non necessarie. Qualche volta questo dà meno forza al testo, ma lo rende molto più chiaro (almeno a me) e ne facilita la comprensione,
- introducendo piccole modifiche al testo per renderlo più scorrevole,
- aggiungendo in [...] qualsivoglia termine possa migliorare la comprensione del testo.

Nel caso di passaggi difficili, vengono considerate anche la Bibbia di Gerusalemme, la Romana Cattolica e la New International Version.

Le date degli eventi sono approssimate e possono variare a seconda delle teorie interpretative dei vari studiosi.

La parola “amore” (e i suoi derivati: amare, amato, ecc.) viene usata in molte situazioni ed assume molti significati, anche profondamente diversi. In questo volume viene usata solo in due casi: 1) Nella relazione uomo/donna e 2) nella relazione genitori/figli. In tutti gli altri casi vengono usate altre parole, a seconda del contesto: affetto, bontà, benevolenza, benvolere, voler bene, prediligere, gradire, ecc.

I n d i c e

| | |
|--|--------|
| Introduzione generale | Pag. 3 |
| Il libro di Aggeo | 4 |
| Il libro di Zaccaria | 11 |
| Il libro di Esdra | 47 |
| Il libro di Neemia | 80 |
| Il libro di Malachia | 120 |
| | |
| Appendice 1: Principali fasi del Vecchio Testamento | 131 |
| Appendice 2: Principali eventi dell'esilio e del post-esilio | 132 |
| Appendice 3: Da Malachia a Gesù Cristo | 133 |
| Appendice 4: Calendario religioso Ebraico | 134 |
| Appendice 5: I sacrifici nel Vecchio Testamento | 135 |
| Appendice 6: Pesì e misure nella Bibbia | 136 |
| Appendice 7: Come leggere e capire il Vecchio Testamento? | 137 |

Introduzione generale

Yahweh aveva promesso agli Israeliti che, se Gli avessero obbedito, Egli avrebbe benedetto la nazione. Se no, li avrebbe puniti e avrebbe permesso che fossero condotti in esilio (Deuteronomio 28). Questa promessa fu ribadita a Salomone, con riferimento specifico alla sua vita. Se, come re d'Israele, avesse obbedito a Yahweh, avrebbe goduto della Sua benedizione. Se non avesse obbedito, Yahweh gli avrebbe tolto il potere e la posizione di re d'Israele. (1 Re 9:1-9).

Come spesso accadde ai capi d'Israele, un buon inizio ebbe un'infelice conclusione. Salomone peccò contro Yahweh, in particolare sposando molte donne straniere e adorando i loro falsi dei (1 Re 11:1-5). Così, nel 931 AC, il regno fu diviso. Le 10 tribù del nord furono inizialmente governate da Geroboamo, le due del sud (Giuda e Beniamino) da Roboamo.

Entrambi i regni, tuttavia, continuarono ad essere caratterizzati dall'idolatria e dall'immoralità e, come Yahweh aveva promesso, la Sua punizione ricadde sugli Israeliti a causa dei loro peccati. Il Regno del Nord cadde per primo e la sua popolazione fu condotta in esilio dagli Assiri nel 722 AC. Il Regno del Sud cadde più tardi, nel 586 AC, per mano dei Babilonesi.

Gli Israeliti del Regno del Nord furono assorbiti dall'Assiria e poi da altre culture. La popolazione del Regno del Sud, invece, rimase culturalmente integra a Babilonia e, dopo che la potenza babilonese fu spezzata dai Medi e dai Persiani nel 539 AC, molti Ebrei ritornarono nella loro terra.

Nel 537 AC un primo gruppo ritornò in Giudea sotto la guida di Zorobabel (Esdra 1:1-2:2). Spinti dai profeti Aggeo e, poco più tardi, Zaccaria, in un periodo di parecchi anni e affrontando la fortissima opposizione dei Samaritani, i reduci dall'esilio riuscirono finalmente a completare la ricostruzione del tempio nel 516 AC.

Parecchi anni più tardi, nel 458 AC, fece ritorno un secondo gruppo di Ebrei, condotti da Esdra (Esdra 7:1-10). Arrivati in Giudea, trovarono gli Ebrei che vi vivevano in uno stato di degrado spirituale e morale. Avevano contratto matrimoni misti con le popolazioni delle nazioni confinanti e prendevano parte alle loro pratiche pagane. Tuttavia, grazie alla fede e sotto la guida di Esdra, la maggior parte di queste persone si pentì dei propri peccati e tornò a vivere seguendo la volontà di Yahweh.

Nel 445 AC, 14 anni dopo il ritorno di Esdra a Gerusalemme, anche Neemia vi fece ritorno con un terzo gruppo di Israeliti e Yahweh lo usò per guidare gli Ebrei nella ricostruzione delle mura della città e per rimettere ordine nella vita sociale ed economica del popolo. Comunque, poco dopo il ritorno di Neemia in Persia nel 433 AC, gli Ebrei ricaddero nei loro soliti peccati, come denunciato da Malachia, l'ultimo profeta del Vecchio Testamento.

Il Libro di Aggeo, un profeta di Yahweh

Autore

Aggeo è stato il primo dei due profeti (l'altro fu Zaccaria) che incoraggiarono gli Ebrei ritornati dall'esilio babilonese a ricostruire il Tempio di Gerusalemme.

Aggeo (nulla si sa di quando e dove sia nato) era tra coloro che ritornarono a Gerusalemme nel 537 AC sotto la guida di Zorobabel e di Giosuè. Fu un contemporaneo di Zaccaria, ma il suo ministero ebbe una durata di solo quattro mesi nel 520 AC.

Ambientazione storica

Nel 538 AC Ciro il Grande, re di Persia, il conquistatore di Babilonia, emise un decreto che permetteva agli Ebrei di tornare a Gerusalemme e di ricostruire il Tempio (distrutto nel 586 AC dall'esercito babilonese). Guidati da Zorobabel e accompagnati dal sommo sacerdote Giosuè, circa 50.000 Ebrei si trasferirono da Babilonia a Gerusalemme e iniziarono a lavorare al Tempio. I sacrifici levitici furono ripristinati sul ricostruito Altare degli Olocausti. Al completamento delle fondamenta, in circa due anni, i Samaritani e gli altri nemici che temevano la ricostituzione della nazione Ebraica si opposero con forza al progetto e riuscirono a fermare i lavori per circa 16 anni, fino a quando Dario il Grande diventò re di Persia. Dario voleva garantire la libertà di religione a tutti i popoli del suo impero e, nel secondo anno del suo regno (520 AC), prima Aggeo e poi Zaccaria iniziarono a predicare la necessità di completare il nuovo Tempio (del quale erano state costruite solo le fondamenta), accusando gli Ebrei di apatia spirituale e di indolente pigrizia. Quando il governatore del Trans-Eufrate ed altri ufficiali cercarono di interferire con la ricostruzione, Dario fu completamente dalla parte degli Ebrei. Il Tempio fu completato e dedicato nel 516 AC.

Date

I messaggi di Aggeo furono pronunciati durante un periodo di quattro mesi (dal 29 agosto al 18 dicembre) nel 520 AC, il secondo anno di re Dario.

Tema ed insegnamento

Il capitolo 1 mostra le conseguenze della disobbedienza e il capitolo 2 dell'obbedienza. L'obbedienza porta l'incoraggiamento e la forza di Yahweh (del Suo Spirito, cioè della comunione spirituale Yahweh-uomo).

Il capitolo 2 parla della venuta del Messia (l'"[Uno] desiderato da tutte le nazioni"). La sua venuta riempirà di gloria il nuovo Tempio. I passaggi successivi si riferiscono al giudizio di tutte le nazioni alla seconda venuta del Messia. Poi Yahweh dichiara di avere fatto di Zorobabel il Suo "anello-sigillo" a garanzia della venuta del Messia.

Il Libro di Aggeo

Un'esortazione a ricostruire la Casa di Yahweh (1:1-15)

(1:1) Il secondo anno del re Dario, il primo giorno del sesto mese, la parola di Yahweh fu rivolta, per mezzo del profeta Aggeo, a Zorobabel, governatore di Giudea, figlio di Sealtiel, e a Giosuè, sommo sacerdote, figlio di Iosadac:

(1:2) Questo è ciò che dice Yahweh l'Onnipotente: "Questo popolo dice: 'Non è ancora venuto il tempo in cui si deve ricostruire la Casa di Yahweh.'

(1:3-4) E' questo il tempo per voi di abitare nelle vostre case ben rivestite di legno, mentre questa Casa rimane in rovina?

(1:5) Riflettete bene sulla vostra condotta. **(1:6)** Avete seminato molto, ma avete raccolto poco. Mangiate, ma senza saziarvi. Bevete, ma senza soddisfare la vostra sete. Vi vestite, ma non state caldi. Guadagnate un salario, ma solo per metterlo in una borsa bucata.

(1:7-8) Salite in montagna, portate giù del legname e costruite la Mia Casa, che Io possa compiacermene ed essere onorato. **(1:9)** Vi aspettavate molto, ma ecco che c'è poco. Ciò che avete portato a casa, l'ho soffiato via. Perché? A causa della Mia Casa, che rimane in rovina, mentre ognuno di voi si occupa solo della sua propria casa. **(1:10)** Quindi, a causa vostra, il cielo ha trattenuto la sua acqua e la terra il suo raccolto. **(1:11)** Io ho fatto venire la siccità sui campi e sulle montagne, sul grano, sul vino, sull'olio e su tutto ciò che il suolo produce, sugli uomini e sul bestiame, e su ogni prodotto delle vostre mani".

(1:12) Allora Zorobabel, Giosuè il sommo sacerdote e tutto il rimanente del popolo diedero ascolto alla voce di Yahweh, loro Dio, e al messaggio del profeta Aggeo, poichè Yahweh, loro Dio, lo aveva mandato. E il popolo ebbe timore di Yahweh.

(1:13) Allora Aggeo, il messaggero di Yahweh, trasmise al popolo questo messaggio di Yahweh: "Io sono con voi". **(1:14)** Così Yahweh risvegliò lo spirito di Zorobabel, il governatore di Giudea e lo spirito di Giosuè, il sommo sacerdote, e lo spirito di tutto il rimanente del popolo. Essi vennero e cominciarono a lavorare alla Casa di Yahweh l'Onnipotente, loro Dio, **(1:15)** il ventiquattresimo giorno del sesto mese, nel secondo anno del re Dario.

(1:1) *Secondo anno... primo giorno del sesto mese: 29 agosto (1 Elul), 520 AC. Era il giorno della luna nuova, un giorno di festa a Gerusalemme. Questo fornì ad Aggeo un uditorio pronto ad ascoltare la prima parola di Yahweh che rompeva il silenzio profetico post-esilico. Re Dario: Dario Ystaspes regnò sulla Persia dal 522 al 486 AC. La parola di Yahweh: Una definizione classica di rivelazione profetica. Profeta: Uno chiamato da Yahweh*

ad essere il Suo portavoce. *Zorobabel*: Era il legittimo erede al trono di Davide, in quanto nipote del re Ioiachin fatto prigioniero da Nabucodonosor e deportato a Babilonia nel 586 AC. *Giosuè*: Suo padre, Iosadac, era stato il sommo sacerdote fatto prigioniero da Nabucodonosor e deportato a Babilonia nel 586 AC.

(1:2) *Questo popolo dice...*: Benchè fossero tornati a Gerusalemme, non obbedivano a Yahweh, in particolare riguardo la ricostruzione del Tempio, dire "Questo popolo" invece di "Il Mio popolo" implica un rimprovero divino perchè non si comportavano come popolo di Yahweh.

(1:3-4) *Case... rivestite di legno*: Gli Ebrei di Gerusalemme stavano costruendo o intendevano costruire delle case confortevoli per sè stessi, senza preoccuparsi delle condizioni del Tempio.

(1:5) *Riflettete bene...*: Considerate attentamente ciò che state o non state facendo.

(1:6) *Seminato molto... raccolto poco*: Una punizione per la loro disobbedienza. *Mangiate, ma... Bevete, ma... Vi vestite, ma...*: Puntualizzando la futilità di tutte le loro attività. *Guadagnate un salario, ma solo per...*: Quelli erano tempi di carestia e i prezzi salivano rapidamente. L'implicazione è che tutte queste circostanze negative erano la punizione divina per la loro disobbedienza, come chiaramente espresso dai vv. 1:9-11.

(1:7-8) *Salite... portate giù... e costruite...*: Un ordine, di procurarsi tutto il materiale necessario e di procedere con la costruzione del Tempio. La necessità di portare del legname dalle montagne implica che essi avevano usato per le loro case il legname acquistato qualche anno prima per la ricostruzione del Tempio. *Io possa compiacermene ed essere onorato*: Una nazione obbediente avrebbe portato gloria e onore a Yahweh.

(1:9-11) *Vi aspettavate molto, ma...*: Le loro aspettative, dopo avere riottenuto la libertà, erano alte, ma la loro disobbedienza -trascurando le loro responsabilità e non lavorando alla ricostruzione del Tempio- aveva causato la punizione di Yahweh, la carestia del v. 1:6. *Trattenuto la sua acqua*: Nella stagione secca (Aprile-Ottobre) la rugiada del mattino, spesso abbondante in Palestina, era essenziale per la crescita dei raccolti estivi. Quindi, la mancanza di rugiada era disastrosa.

(1:12) *Tutto il rimanente del popolo*: Tutti gli Ebrei ritornati a Gerusalemme, comunque solo una parte di quelli che vivevano a Babilonia. *Ebbe timore...*: Mostrando la reverenza, il rispetto e l'obbedienza che gli Ebrei mostravano sempre dopo un periodo di punizione divina.

(1:13) *Messaggero*: Un titolo riservato agli angeli e ai profeti, che afferma la loro condizione di santità e di comunione spirituale con Yahweh. *Io sono con voi*: Per rassicurarli che, quali che fossero le difficoltà, la ricostruzione del Tempio avrebbe avuto successo.

(1:14) *Risvegliò lo spirito di...*: Al tempo del Vecchio Testamento, la comunione spirituale Yahweh-uomo era possibile solo per Sua iniziativa mentre, con il Nuovo Testamento, è pienamente aperta all'iniziativa di ogni uomo.

(1:15) *Ventiquattresimo giorno del sesto mese*: 21 settembre (24 Elul), 520 AC. Il ritardo di 23 giorni tra la profezia e la ripresa dei lavori ha due possibili spiegazioni: che un periodo di progettazione e raccolta dei materiali precedette l'inizio della ricostruzione; e che, nello stesso periodo, c'era stato da provvedere al raccolto di fichi, uva e melograni.

La gloria promessa della nuova Casa (2:1-9)

(2:1) Il giorno ventuno del settimo mese, la parola di Yahweh fu rivelata per mezzo del profeta Aggeo: **(2:2)** "Parla con Zorobabel, governatore di Giudea, con Giosuè, sommo sacerdote, e con il rimanente del popolo. Chiedi loro: **(2:3)** 'Chi c'è ancora tra di voi che abbia visto questa Casa nel suo primo splendore? Come la vedete adesso? Non vi sembra ridotta a nulla?' **(2:4)** Ma ora sii forte, Zorobabel. Sii forte, Giosuè. Sii forte, popolo tutto del paese. Mettetevi al lavoro. Perché Io sono con voi. **(2:5)** Questo è il patto che feci con voi quando usciste dall'Egitto. E il Mio Spirito è in mezzo a voi, non temete.

(2:6) Ancora una volta, tra poco, Io farò tremare i cieli e la terra, il mare e la terraferma. **(2:7)** Io farò tremare tutte le nazioni e l'[Uno] desiderato da tutte le nazioni verrà, e Io riempirò questa Casa con [la Mia] gloria. **(2:8)** Mio è l'argento e Mio è l'oro. **(2:9)** La gloria di questa Casa sarà più grande della gloria della Casa precedente. E in questo luogo Io darò la pace".

(2:1) *Il giorno ventuno del settimo mese*: 17 ottobre (21 Tishri), 520 AC. Era l'ultimo giorno della Festa dei Tabernacoli, il tempo di celebrare il raccolto estivo, anche se era stato scarso. Era circa un mese dopo che il popolo aveva ripreso la ricostruzione del Tempio. In questo periodo i lavori erano andati avanti lentamente, senza dubbio a causa del faticoso compito di ripulire 60 anni di macerie e per le interruzioni del lavoro durante le numerose feste del settimo mese (i Sabati, la Festa delle Trombe -primo giorno del mese-, il Giorno dell'Espiazione -decimo giorno- e la Festa dei Tabernacoli -dal 15 al 21 di Tishri-, con il 22 che era giorno di riposo).

(2:2-3) *Parla con...*: Questo secondo messaggio per mezzo di Aggeo era indirizzato a coloro che avevano iniziato la ricostruzione. La ragione ne era lo sfavorevole confronto del Tempio in costruzione col Tempio pre-esilico di Salomone. (Un problema analogo era sorto pochi anni prima, con la ricostruzione delle fondamenta del Tempio). *Chi c'è ancora tra di voi che...?:* Alcuni degli esuli più vecchi avevano visto il Tempio di Salomone, distrutto

dai Babilonesi 66 anni prima. *Non vi sembra... nulla?*: Tutte queste domande erano essenzialmente retoriche, e obbligavano la popolazione ad affrontare apertamente il fatto che il loro Tempio non sarebbe stato splendido come quello di Salomone.

(2:4) *Sii forte... al lavoro. Io sono con voi*: Di nuovo l'assicurazione che, quali che fossero le difficoltà, la ricostruzione del Tempio avrebbe avuto successo.

(2:5) *Il Mio Spirito è in mezzo a voi*: L'equivalente di "Io sono con voi".

(2:6-7) *Io farò tremare...*: Una raffigurazione tradizionale dell'intervento di Yahweh negli affari del mondo. E', prima di tutto, l'annuncio di qualche importante evento non molto lontano nel futuro (come, ad esempio, la caduta della Persia sotto Alessandro Magno nel 333-330 AC), poi della futura eterna gloria del Tempio di Yahweh alla seconda venuta del Suo Messia. *L'[Uno] desiderato da tutte le nazioni*: Il Messia di Yahweh. *Riempiro questa Casa con la [Mia] gloria*: Quando il Messia, Gesù Cristo, verrà, la presenza di Yahweh nel Tempio -la Sua Gloria- sarà evidente come mai prima.

(2:8) *Mio è l'argento... l'oro*: Yahweh provvederà per il Tempio di Zorobabel come già aveva fatto per quello di Salomone.

(2:9) *La gloria... più grande*: Poiché il Messia sarà presente in questo Tempio. Costruendo questo Tempio il popolo avrebbe contribuito al programma di Yahweh di manifestarsi all'umanità. *Io darò la pace*: Il sacrificio di Gesù Cristo porterà la salvezza -la pace- a tutta la razza umana.

Benedizioni per un popolo impuro (2:10-19)

(2:10) Il giorno ventiquattro del nono mese, nel secondo anno di Dario, la parola di Yahweh fu rivelata per mezzo del profeta Aggeo: **(2:11)** "Così dice Yahweh l'Onnipotente: 'Chiedi ai sacerdoti cosa dice la Legge: **(2:12)** Se uno porta della carne consacrata nel lembo della sua veste, e questo lembo tocca del pane o del cibo cotto, del vino, dell'olio o qualsiasi altro cibo, questo diventerà consacrato?'"

I sacerdoti risposero: "No".

(2:13) Allora Aggeo disse: "Se uno è impuro per avere toccato un cadavere e tocca una di quelle cose, questa diventerà impura?"

I sacerdoti risposero: "Sì, diventerà impura".

(2:14) Allora Aggeo disse: "Yahweh dichiara: 'Lo stesso accade, davanti a Me, a questo popolo e a questa nazione, tutto quello che fanno e tutto quello che qui Mi offrono è impuro.

(2:15) Ora riflettete a come andavano le cose prima che, da questo giorno in poi, si cominciasse a mettere pietra su pietra nel Mio Tempio. **(2:16)**

Quando uno si aspettava venti misure di grano, ce n'erano solo dieci. Quando uno si aspettava cinquanta misure di vino, ce n'erano solo venti. **(2:17)** Io ho colpito il lavoro delle vostre mani con il carbonchio, la ruggine e la grandine, ma voi non siete ritornati a Me. **(2:18)** Riflettete bene su ciò che è avvenuto fino a questo giorno, dal ventiquattro del nono mese, il giorno in cui sono state gettate le fondamenta del Mio Tempio. **(2:19)** C'è forse ancora del grano nel granaio? Fino ad ora la vigna e il fico, il melograno e l'ulivo non hanno prodotto frutto.

Ma, da questo giorno in poi, Io vi benedirò".

(2:10) *Il ventiquattro del nono mese:* 18 dicembre (24 Kislev), 520 AC. Questo è il terzo messaggio, ricevuto due mesi dopo il secondo. Durante questi due mesi anche il profeta Zaccaria aveva iniziato il suo ministero.

(2:11-12) *Carne consacrata... questo diventerà consacrato?:* Una domanda riguardante la trasmissione di santità. La carne consacrata rendeva la veste "santa" perchè essa era in diretto contatto con la veste, ma la veste non poteva trasferire la santità ad un terzo oggetto.

(2:13) *Impuro... questa diventerà impura?:* Per gli Ebrei l'impurità cerimoniale si trasmetteva molto più facilmente della purezza. Qualsiasi cosa venisse toccata da una persona impura diventava impura.

(2:14) *Lo stesso accade... a questo popolo... tutto quello che fanno... è impuro:* Anche se gli Ebrei erano tornati in Terra Santa, quella santità non li rendeva puri. Per esserlo, dovevano obbedire a Yahweh, con particolare riguardo alla ricostruzione del Tempio. La loro disobbedienza rendeva inaccettabile perfino il culto sacrificale.

(2:15-16) *Riflettete a come andavano le cose... Quando uno... ce n'erano...:* I loro raccolti scarsi erano dovuti al peccato del popolo, cioè al non proseguire con la ricostruzione del Tempio.

(2:17) *Il carbonchio, la ruggine e la grandine:* Castighi per la loro disobbedienza. Per una società agricola tali punizioni erano catastrofiche per l'economia e per la sopravvivenza.

(2:18) *Ciò che è avvenuto fino a questo giorno, dal ventiquattro del nono mese:* Un avvertimento a non ricadere di nuovo nella stessa mancanza. La benedizione divina goduta al tempo della ricostruzione delle fondamenta del Tempio nel 536 AC era venuta poi a mancare per 16 anni.

(2:19) *Vigna... fico... melograno... ulivo. Io vi benedirò:* Questo raccolto, come i precedenti, aveva prodotto poco. Ma, continuando nella ricostruzione del Tempio, la benedizione di Yahweh e la futura abbondanza erano assicurate.

Zorobabel, l'anello-sigillo di Yahweh (2:20-23)

(2:20) La parola di Yahweh fu rivolta una seconda volta ad Aggeo il giorno ventiquattro del mese: **(2:21)** "Di a Zorobabel, governatore di Giudea, che Io farò tremare i cieli e la terra. **(2:22)** Rovescerò i troni dei re e distruggerò la potenza dei regni stranieri. Rovescerò i carri e i loro conduttori; i cavalli e i loro cavalieri cadranno, ognuno per la spada di suo fratello.

(2:23) Quel giorno Io prenderò te Zorobabel, Mio servitore, e farò di te il Mio anello-sigillo, poichè Io ti ho scelto".

(2:20-22) *Di a Zorobabel...*: Il quarto ed ultimo messaggio di Aggeo, ricevuto lo stesso giorno del terzo. Ma questo è indirizzato solo a Zorobabel che aveva bisogno di incoraggiamento per guidare questo apparentemente insignificante gruppo di Ebrei che vivevano in un angolo remoto del vasto Impero Persiano. *Io farò tremare... Rovescerò...*: Una classica raffigurazione dell'ultima battaglia negli ultimi giorni, con tutte le nazioni che lottano contro Israele.

(2:23) *Quel giorno*: Il Giorno di Yahweh, il tempo della punizione o della benedizione, quando Egli interverrà con risoluzione negli affari delle nazioni. *Mio servitore*: Un termine riferito ai profeti, ai capi politici e al Messia. *Anello-sigillo*: Un anello con impresso un sigillo e usato al posto della firma. *Ti ho scelto*: Il significato è che Zorobabel era la garanzia che un giorno il Messia discendente di Davide sarebbe venuto. Quindi il popolo di Yahweh doveva ora portare avanti il compito al quale Egli lo aveva chiamato.

Il Libro di Zaccaria, un profeta di Yahweh

Autore

Zaccaria è stato il secondo dei due profeti (l'altro fu Aggeo) che incoraggiarono gli Ebrei ritornati dall'esilio babilonese a ricostruire il Tempio di Gerusalemme.

Zaccaria non fu soltanto un profeta, ma anche un sacerdote. Nacque a Babilonia e fu tra quelli che tornarono a Gerusalemme nel 537 AC sotto la guida di Zorobabel e di Giosuè. Fu un contemporaneo di Aggeo, ma molto più giovane, e continuò il suo ministero molto più a lungo di questi.

Ambientazione storica

Nel 538 AC Ciro il Grande, re di Persia, il conquistatore di Babilonia, emise un decreto che permetteva agli Ebrei di tornare a Gerusalemme e di ricostruire il Tempio (distrutto nel 586 AC dall'esercito babilonese). Guidati da Zorobabel e accompagnati dal sommo sacerdote Giosuè, circa 50.000 Ebrei si trasferirono da Babilonia a Gerusalemme e iniziarono a lavorare al Tempio. I sacrifici levitici furono ripristinati sul ricostruito Altare degli Olocausti. Al completamento delle fondamenta, in circa due anni, i Samaritani e gli altri nemici che temevano la ricostituzione della nazione Ebraica si opposero con forza al progetto e riuscirono a fermare i lavori per circa 16 anni, fino a quando Dario il Grande diventò re di Persia. Dario voleva garantire la libertà di religione a tutti i popoli del suo impero e, nel secondo anno del suo regno (520 AC), prima Aggeo e poi Zaccaria iniziarono a predicare la necessità di completare il nuovo Tempio (del quale erano state costruite solo le fondamenta), accusando gli Ebrei di apatia spirituale e di indolente pigrizia. Quando il governatore del Trans-Eufrate ed altri ufficiali cercarono di interferire con la ricostruzione, Dario fu completamente dalla parte degli Ebrei. Il Tempio fu completato e dedicato nel 516 AC.

Date

I messaggi di Zaccaria furono pronunciati durante un periodo di parecchi anni ed erano, in certo qual modo, collegati ai messaggi di Aggeo. La sequenza dei messaggi e degli eventi storici è come segue:

| | |
|--|----------------|
| Primo messaggio di Aggeo (Ag 1:1-11) | 29 Ago. 520 AC |
| Ripresa della costruzione del Tempio (Ag 1:12-15) | 21 Set. |
| Secondo messaggio di Aggeo (Ag 2:1-9) | 17 Ott. |
| Inizio della predicazione di Zaccaria (Za 1:1-6) | Ott./Nov. |
| Terzo messaggio di Aggeo (Ag 2:10-19) | 18 Dic. |
| Quarto messaggio di Aggeo (Ag 2:20-23) | 18 Dic. |
| Tattenai scrive a Dario per ricostruire il Tempio (Esdra 5:3-6:14) | 519 AC |
| Otto visioni notturne di Zaccaria (Za 1:7-6:8) | 15 Feb. |

| | |
|---|---------------------|
| Giosuè incoronato (Za 6:9-15) | dopo 16 Feb. 518 AC |
| Pentimento necessario. Benediz. promessa (Za capp. 7-8) | 7 Dic. 518 AC |
| Dedicazione del Tempio (Esdra 6:15-18) | 12 Mar. 516 AC |
| Profezia finale di Zaccaria (Za cap. 9-14) | Anni più tardi |

Tema ed insegnamento

Lo scopo primo e principale di Zaccaria (e di Aggeo) è di rimproverare gli Ebrei per la loro inattività e di convincerli a completare la ricostruzione del Tempio. Poi parla a lungo della necessità del rinnovamento spirituale e del ritorno degli Ebrei a Yahweh, col che Yahweh sarebbe tornato a loro e avrebbe continuato a mantenere le Sue promesse. Inoltre vi è una profezia relativa alla venuta del Messia, con la sua umanità, il rifiuto e il tradimento per trenta monete d'argento, la sua morte e ritorno in gloria, e l'apertura del Regno eterno di Yahweh a tutti.

Il Libro di Zaccaria

Un appello a ritornare a Yahweh (1:1-6)

(1:1) Nell'ottavo mese del secondo anno di Dario, la parola di Yahweh fu rivolta al profeta Zaccaria, figlio di Berechia, figlio di Iddo:

(1:2) "Yahweh è stato molto adirato con i vostri padri. **(1:3)** Quindi di al popolo: Questo è ciò che Yahweh l'Onnipotente dice: 'Tornate a me, e Io ritornerò a voi. **(1:4)** Non siate come i vostri padri, ai quali i profeti precedenti hanno proclamato: 'Tornate indietro dalle vostre vie malvage e dalle vostre malvage azioni'. Ma essi non Mi diedero ascolto nè Mi prestarono attenzione. **(1:5)** Dove sono ora i vostri padri? E i profeti, forse vivono per sempre? **(1:6)** Ma le Mie parole e i Miei decreti, che avevo ordinato ai profeti, Miei servitori, non sono forse sopravvissute ai vostri padri?'"

Allora essi si pentirono e dissero: 'Yahweh l'Onnipotente ci ha trattati come meritano le nostre vie e le nostre azioni, come aveva deciso di fare'.

(1:1) *Ottavo mese del secondo anno:* Ottobre-novembre 520 AC. L'ottavo mese del calendario Persiano iniziava il 27 ottobre. *Dario:* Dario Ystaspes, che regnò sulla Persia dal 522 al 486 AC. *La parola di Yahweh:* Un modo classico per indicare la rivelazione profetica. *Profeta:* Un uomo chiamato da Yahweh ad essere Suo portavoce.

(1:2) *Molto adirato con i vostri padri:* I peccati e le inadempienze al patto degli Ebrei pre-esilici avevano portato alla distruzione di Gerusalemme e del Tempio nel 586 AC, seguiti dall'esilio a Babilonia. Qui possiamo vedere che Yahweh possiede vere emozioni; negare questo fatto significa privarlo di uno dei più chiari aspetti della personalità.

(1:3-4) *Tornate a me, e Io ritornerò a voi:* Mentre i peccati dei loro padri

erano stati responsabili della distruzione del Tempio, i loro peccati erano responsabili del ritardo nella sua ricostruzione. Ma, se gli Ebrei del tempo di Zaccaria si fossero comportati all'opposto dei loro padri, Yahweh sarebbe ritornato a loro con le Sue benedizioni. *I profeti precedenti*: Come Isaia, Geremia ed Ezechiele, che avevano sempre predicato la necessità del pentimento.

(1:5-6) *Dove sono ora i vostri padri? I profeti, forse vivono per sempre? Le Mie parole... non sono forse sopravvissute ai vostri padri?*: Ovviamente, i loro antenati e i profeti erano morti, ma le parole di Yahweh pronunciate dai profeti erano sempre valide. *Essi si pentirono*: Dopo avere udito le parole di Zaccaria, essi riconobbero i loro peccati e le conseguenze che ne venivano.

L'uomo fra le piante di mirto (1:7-17)

(1:7) Il ventiquattresimo giorno dell'undicesimo mese, il mese di Sebat, nel secondo anno di Dario, la parola di Yahweh fu rivolta al profeta Zaccaria, figlio di Berechia, il figlio di Iddo:

(1:8) Durante la notte io [Zaccaria] ho avuto una visione: Lì davanti a me c'era un uomo-[angelo] in groppa ad un cavallo rosso. Stava tra le piante di mirto in una valle profonda. Dietro di lui c'erano dei cavalli rossi, marrone e bianchi [con i loro cavalieri].

(1:9) Io chiesi: "Questi, cosa significano, mio signore?"

L'angelo che parlava con me disse: "Ti farò vedere cosa significano".

(1:10) Allora l'uomo-[angelo] che stava tra le piante di Mirto spiegò: "Questi sono quelli che Yahweh ha mandato a percorrere la terra".

(1:11) Ed essi riferirono all'angelo di Yahweh che stava tra le piante di mirto: "Abbiamo percorso la terra e abbiamo trovato tutta la terra a riposo e in pace".

(1:12) Allora l'angelo di Yahweh disse: "Yahweh Onnipotente, fino a quando rifiuterai di avere pietà di Gerusalemme e delle città di Giuda, contro cui sei stato adirato durante questi settant'anni?" **(1:13)** E Yahweh rivolse delle parole buone e confortevoli all'angelo che parlava con me.

(1:14) Allora l'angelo che parlava con me disse: "Proclama questa parola: Questo è ciò che Yahweh l'Onnipotente dice: 'Io provo grande gelosia per Gerusalemme e per Sion, **(1:15)** ma sono molto sdegnato contro le nazioni che ora si sentono sicure e che, quando ero solo un poco arrabbiato [con Gerusalemme], aggiunsero [del loro] alla sua disgrazia.'

(1:16) Perciò, questo è ciò che Yahweh dice: 'Io ritornerò a Gerusalemme con compassione e la Mia casa vi verrà riedificata. E il nastro da misura verrà di nuovo steso su Gerusalemme'.

(1:17) Proclama anche: Questo è ciò che Yahweh l'Onnipotente dice: 'Le Mie città traboccheranno ancora di beni, e Io consolerò ancora Sion e prediligerò ancora Gerusalemme'".

(1:7) *Il ventiquattresimo giorno del... mese di Sebat:* 15 febbraio 519 AC, cinque mesi dopo la ripresa della ricostruzione del Tempio e circa tre mesi dopo la prima profezia di Zaccaria (v. 1:1).

(1:8-17) In questi versi c'è la prima di otto visioni consecutive. Il significato di questa è che, benchè il Suo popolo sia afflitto mentre le nazioni che lo opprimono vivono tranquille, Yahweh si preoccupa per il Suo popolo e ripristinerà il popolo, le città e il Tempio.

(1:8) *Durante la notte:* Zaccaria ebbe tutte le otto visioni durante una sola notte. *Visione:* Non in sogno; tutte le visioni vennero date con Zaccaria completamente sveglio. *Un uomo in groppa a...:* Un angelo, come spiegato nel v. 1:11. La sua messa in primo piano suggerisce che era il capo dei cavalieri. *Tra le piante di mirto in una valle profonda:* Probabilmente nella Valle di Kidron, a sud-est di Gerusalemme, dove questi arbusti erano abbondanti. *Cavallo Rosso. Cavalli rossi, marrone e bianchi:* Sembra che questi colori avessero un significato ben chiaro, così chiaro da non venire dichiarato. Però questo significato è totalmente al di fuori della nostra conoscenza presente. Per di più, il significato tradizionale di questi colori (Rosso = guerra e spargimento di sangue; Marrone = pestilenze e flagelli; Bianco = trionfo e vittoria) non sembra appropriato a questo caso.

(1:9-10) *Questi, cosa significano? L'angelo... disse:* L'angelo mostrò a Zaccaria il significato della visione permettendo al capo dei cavalieri di parlare. *Questi sono...:* Erano gli angeli che Yahweh aveva mandato a controllare la situazione esistente sulla terra.

(1:11) *Trovato tutta la terra a riposo e in pace:* La pattuglia aveva completato la sua missione e visto che la terra (qui, l'Impero Persiano) era in pace, senza guerre in corso. Comunque, la pace che esisteva durante il secondo anno di Dario era il risultato dell'oppressione e dell'ingiustizia persiane, e perciò non era una buona notizia per gli Israeliti che si trovavano sotto la dominazione straniera.

(1:12) *L'angelo... disse...:* L'intercessione dell'angelo è alquanto insolita perchè il suo ruolo normale è di rappresentare Yahweh davanti al popolo e non di rappresentare il popolo davanti a Lui. *Fino a quando...?:* Questo lamento esprime la profonda necessità di Israele di avere Yahweh a proprio favore. *Settant'anni:* In effetti, Gerusalemme e il Tempio erano stati distrutti 68 anni prima; quindi 70 è un arrotondamento.

(1:13) *Parole buone e confortevoli:* Quelle dei vv. 1:14-17.

(1:14) *Io provo grande gelosia:* La gelosia -l'affetto geloso- di Yahweh riguardo al Suo popolo assume il patto come diritto esclusivo a possedere Israele e a pretendere la sua fedeltà. Questo affetto geloso era stato rivolto contro Giuda per 70 anni, ma ora la Sua ira era diretta verso le nazioni nemiche.

(1:15) *Solo un poco arrabbiato... aggiunsero [del loro] alla sua disgrazia:* Yahweh era stato arrabbiato col Suo popolo ed aveva usato gli Assiri e i Babilonesi per punirlo, ma quegli imperi avevano esagerato tentando di eliminare gli Ebrei come popolo.

(1:16-17) *Perciò...:* A causa dell'affetto di Yahweh per Israele e della Sua ira contro i suoi oppressori. *Io ritornerò a Gerusalemme con compassione:* Come già dichiarato nel v. 1:3, perdonando i loro peccati passati. *Nastro da misura:* Un simbolo di ricostruzione materiale e di rinnovamento spirituale. *Prediligerò ancora Gerusalemme:* Come luogo della Sua presenza sulla Terra, cioè nel Tempio da ricostruire.

I quattro corni e i quattro fabbri (1:18-21)

(1:18) Poi alzai lo sguardo, e lì di fronte a me c'erano quattro corni [nazioni]! **(1:19)** Chiesi all'angelo che parlava con me: "Questi, cosa sono?"

Egli mi rispose: "Questi sono i corni [le nazioni] che hanno disperso Giuda, Israele e Gerusalemme".

(1:20) Poi Yahweh mi mostrò quattro fabbri. **(1:21)** Io chiesi: "Questi, cosa vengono a fare?"

[L'angelo] rispose: "I corni [sono le nazioni] che hanno disperso Giuda tanto che nessuno poteva più alzare il capo; ma i fabbri sono venuti per terrorizzarle e per far cadere queste nazioni che avevano alzato i loro corni contro la terra di Giuda per disperdere il suo popolo".

(1:18-21) In questi versi c'è la seconda di otto visioni consecutive. Il significato è che le nazioni che avevano devastato Israele verranno a loro volta distrutte da altre nazioni.

(1:18-19) *Quattro corni:* I quattro vecchi nemici d'Israele: Assiria, Egitto, Babilonia e Persia. Qui i corni sono il simbolo della potenza di quelle nazioni. *Giuda, Israele e Gerusalemme:* Ad indicare che tutto il popolo di Yahweh era andato in esilio.

(1:20-21) *Quattro fabbri:* Babilonia, Persia, Grecia e Roma (con i due nuovi imperi oppressori che succedettero a quelli del v. 1:19). Comunque, è chiaro che alla fine tutti i nemici di Giuda verranno sconfitti, per lo più combattendo tra di loro. Da notare che il termine ebraico tradotto "*fabbri*" indica artigiani del legno, della pietra o del metallo. Tra questi, i fabbri sono la categoria più "forte".

Un uomo con il nastro da misura (2:1-13)

(2:1) Poi alzai lo sguardo, ed ecco lì davanti a me c'era un uomo-[angelo] con un nastro da misura in mano! **(2:2)** Io chiesi: "Dove vai?"

Egli mi rispose: "A misurare Gerusalemme, per vedere quanto è larga e quanto è lunga".

(2:3) Allora l'angelo che parlava con me se ne andò e un altro angelo gli andò incontro **(2:4)** e gli disse: "Corri, dì a quel giovane [Zaccaria]: 'Gerusalemme sarà una città senza mura a causa del gran numero di persone e di animali in essa'".

(2:5) E Yahweh annuncia: "Io stesso sarò un muro di fuoco attorno ad essa e sarò la sua gloria al suo interno. **(2:6)** Su, su! Fuggite dal paese del nord, poichè Io vi ho dispersi ai quattro venti del cielo. **(2:7)** Su, Sion! Fuggi, tu che vivi con la Figlia di Babilonia!"

(2:8) E Yahweh annuncia alle nazioni che vi hanno saccheggiate: **(2:9)** "Io sto per alzare la Mia mano contro di esse così che i loro schiavi le saccheggeranno. Poichè chi tocca voi tocca la pupilla del suo occhio.

(2:10) Grida di gioia, Figlia di Sion. Poichè Io sto per arrivare, e vivrò in mezzo a voi. **(2:11)** In quel giorno molte nazioni si uniranno a Yahweh e diventeranno il Mio popolo".

Io [Zaccaria] vivo in mezzo a voi e voi sapete che Yahweh l'Onnipotente mi ha mandato da voi. **(2:12)** Yahweh erediterà Giuda come Sua parte della Terra Santa e sceglierà ancora Gerusalemme. **(2:13)** Fai silenzio davanti a Yahweh, umanità tutta, poichè Egli si è destato dalla Sua santa dimora.

(2:1-13) In questi versi c'è la terza di otto visioni consecutive. Il significato è che ci sarà piena restaurazione e benedizione per gli Ebrei, il Tempio e Gerusalemme.

(2:1-2) *Nastro da misura*: Un simbolo di ricostruzione fisica e di restaurazione spirituale. Lo scopo della misurazione, come indicato dalla risposta data alla domanda di Zaccaria, era di segnare i confini di Gerusalemme, oltre i quali la città si sarebbe espansa in futuro.

(2:3-4) *Quel giovane*: Zaccaria. *Gerusalemme sarà... senza mura*: La quantità di persone fedeli a Yahweh sarà così grande che non avrà senso erigere delle tradizionali mura difensive.

(2:5) *Io stesso sarò un muro di fuoco*. Simbolico di protezione divina. Gerusalemme si espanderà al di là dei suoi confini grazie alla benedizione divina e non avrà bisogno nè di fortificazioni nè di protezioni grazie alla presenza di Yahweh. *Gloria al suo interno*: Yahweh, la Sua Gloria, sarà presente nel tabernacolo del Tempio ricostruito.

(2:6) *Fuggite dal paese del nord*: Yahweh esorta gli Ebrei che erano ancora a Babilonia a tornare a Gerusalemme. Babilonia è il "paese del nord" perchè aveva invaso Israele provenendo da nord. *Ai quattro venti*: In effetti, gli Ebrei erano stati dispersi a -e sarebbero ritornati da- nord, sud, est e ovest.

(2:7) *Su, su! Fuggite...*: Praticamente, una ripetizione del v. 2:6. *Sion*: Gli Ebrei ancora esiliati a Babilonia. *Figlia di Babilonia*: Una personificazione di Babilonia e dei suoi abitanti.

(2:8-9) *Sto per alzare la Mia mano*: Yahweh userà il Suo potere per sconfiggere i nemici di Giuda. *Chi tocca voi tocca la pupilla del suo occhio*: Il significato è che chiunque cercherà di colpire Israele, in pratica colpirà pesantemente sè stesso (per mano di Yahweh).

(2:10) *Figlia di Sion*: Una personificazione di Gerusalemme e dei suoi abitanti. *Io... vivrò in mezzo a voi*: Yahweh sarà presente nel Tabernacolo del Tempio ricostruito.

(2:11) *Molte nazioni si uniranno...*: In adempimento alla promessa di Yahweh fatta ad Abramo (Genesi 12:3) che tantissimi Pagani Lo cercheranno. *In quel giorno*: Il Giorno di Yahweh, il tempo della punizione o della benedizione, quando Egli interverrà decisamente negli affari delle nazioni. In altri termini quando, alla seconda venuta del Messia, tutti gli uomini saranno con Yahweh. *Io [Zaccaria] vivo in mezzo a voi e voi sapete...*: Zaccaria mette in evidenza il suo stato di profeta di Yahweh.

(2:12) *Yahweh erediterà...*: Tra tutte le nazioni che vivranno con Lui, Israele sarà sempre la prescelta di Yahweh. *Terra santa*: Santa in quanto sede del santuario terreno di Yahweh. *Sceglierà ancora Gerusalemme*: Come luogo della Sua eterna presenza.

(2:13) *Fai silenzio davanti a Yahweh*: Nel Giorno di Yahweh, tutte le persone del mondo dovranno stare in silenzio davanti a Yahweh, il loro giudice. *Egli si è destato*: Per giudicare.

Vesti pulite per il Sommo Sacerdote (3:1-10)

(3:1) Poi egli [l'angelo] mi fece vedere il sommo sacerdote Giosuè, che stava davanti all'angelo di Yahweh, e Satana che stava alla sua destra per accusarlo. **(3:2)** Yahweh disse a Satana, "Io ti rimprovero, Satana! Io, che ho scelto Gerusalemme, ti rimprovero! Quest'uomo, non è forse un tizzone strappato dall'inferno?".

(3:3) Infatti Giosuè indossava vesti sudice mentre stava davanti all'angelo.

(3:4) E l'angelo disse a quelli che gli stavano davanti: "Levategli di dosso le vesti sudice".

Poi disse a Giosuè: "Guarda, ho portato via il tuo peccato e ti farò indossare ricche vesti".

(3:5) Allora io [Zaccaria] dissi: "Mettetegli sul capo un turbante pulito". Quindi gli misero sul capo un turbante pulito e lo rivestirono, e l'angelo di Yahweh era lì.

(3:6) L'angelo di Yahweh dichiarò a Giosuè: **(3:7)** "Questo è ciò che dice Yahweh l'Onnipotente: 'Se tu camminerai nelle Mie vie e osserverai le Mie richieste, allora tu governerai la Mia casa e custodirai i Miei cortili, e Io ti darò un posto tra quelli che stanno qui [davanti a Me].

(3:8) Ascolta dunque Giosuè, sommo sacerdote, tu e i tuoi compagni seduti davanti a te, che sono simboli delle cose a venire: Io sto per far venire il Mio servitore, il Messia. **(3:9)** Guardate la pietra che Io ho posto di fronte a Giosuè! Ci sono sette occhi su quest'unica pietra, e Io vi inciderò sopra un'iscrizione e porterò via il peccato di questo paese in un sol giorno.

(3:10) In quel giorno ognuno di voi inviterà il suo vicino a sedersi sotto la sua vite e sotto il suo fico".

(3:1-10) In questi versi c'è la quarta di otto visioni consecutive. Il significato è che Israele verrà purificata e riportata ad essere una nazione sacerdotale, completamente consacrata al servizio di Yahweh.

(3:1) *Giosuè, che stava davanti all'angelo di Yahweh:* Una scena giudiziaria, dove Giosuè, come sommo sacerdote, rappresenta la nazione peccatrice Israele. *Satana:* Il nome Satana significa "Accusatore". *Per accusarlo:* Giosuè, come rappresentante d'Israele.

(3:2) *Io ti rimprovero... ti rimprovero:* Ripetuto per dare enfasi. *Scelto Gerusalemme:* Come dichiarato nei vv. 1:17 e 2:12. E' importante notare che il rimprovero è per l'attività di Satana contro Gerusalemme, non contro Giosuè. Giosuè, il sommo sacerdote, è accusato ed assolto in rappresentanza della nazione d'Israele. *Tizzone strappato dall'inferno:* Giosuè -e tutti i reduci dall'esilio- era stato recuperato dal fuoco dell'esilio babilonese per portare avanti i piani di Yahweh.

(3:3) *Indossava vesti sudice:* Simbolico della condizione peccatrice d'Israele.

(3:4) *Quelli che gli stavano davanti:* Altri angeli. *Levatagli... le vesti sudice:* Simbolico della rimozione del peccato. *Ricche vesti:* Simbolico della nuova, purificata, posizione d'Israele davanti a Yahweh.

(3:5) *Un turbante pulito:* Simbolico della funzione di Giosuè, di sommo sacerdote completamente accetto a Yahweh.

(3:6-7) *Se tu... allora tu:* Se Giosuè e i suoi sacerdoti saranno fedeli, saranno collaboratori degli angeli nel portare avanti i piani di Yahweh per Israele. *Camminerai nelle Mie Vie:* Una frase che descrive il corretto atteggiamento dei sacerdoti (quindi, della nazione) verso Yahweh. *Osserverai le Mie ri-*

chieste: Riferito allo svolgimento fedele dei doveri sacerdotali. *Governerai la Mia casa*: Continuerai a servire nel Tempio. *Custodirai i Miei cortili*: Difenderai il Tempio dall'idolatria e da altre profanazioni religiose. *Un posto tra...*: Un accesso a Yahweh comparabile a quello degli angeli.

(3:8) *Simboli delle cose a venire*: Ora Yahweh parla di eventi futuri, cioè della venuta del Suo Messia.

(3:9) *La pietra*: Qui, un'altra rappresentazione figurativa del Messia. *Sette occhi*: Simbolico dell'aver il totale controllo della situazione e di giudicare con la perfetta conoscenza e la perfetta giustizia di Yahweh. *Vi inciderò sopra un'iscrizione*: Per ufficializzare la sua posizione di Messia. *Porterò via il peccato ... in un solo giorno*: Il Messia espierà per tutti i peccati del mondo nel giorno della sua morte sacrificale.

(3:10) *In quel giorno ognuno di voi...*: Dopo il Giorno di Yahweh, il tempo del giudizio, quando Egli interverrà definitivamente negli affari delle nazioni, tutti vivranno in pace, sicurezza e contentezza.

Il candelabro d'oro e i due ulivi (4:1-14)

(4:1) Allora l'angelo che parlava con me ritornò e mi svegliò, come si sveglia un uomo dal sonno. **(4:2)** Mi chiese: "Cosa vedi?"

Io risposi: "Vedo un candelabro d'oro massiccio con in cima una coppa e sette lucerne su di essa, con sette canaletti per le lucerne. **(4:3)** Vicino ad esso ci sono anche due ulivi, uno a destra della coppa e l'altro alla sua sinistra.

(4:4) Io chiesi all'angelo che parlava con me: "Questi, cosa significano, mio signore?"

(4:5) Egli rispose: "Non sai cosa significano queste cose?"

Io replicai: "No, mio signore".

(4:6a, 4:10b) Allora egli mi disse: "Questi sette [occhi sulla pietra] sono gli occhi di Yahweh, che scrutano tutta la terra".

(4:11) Allora io chiesi all'angelo: "Cosa significano questi due ulivi alla destra e alla sinistra del candelabro?"

(4:12) E ancora gli chiesi: "Cosa significano questi due rami [dei due ulivi] ai lati dei due condotti d'oro che versano olio dorato?"

(4:13) Egli rispose: "Non sai cosa significano queste cose?"

Io dissi: "No, mio signore".

(4:14) Ed egli disse: "Questi sono i due [Zorobabel e Giosuè] che sono stati unti per servire Yahweh, il Signore di tutta la terra".

(4:6b) Questa è la parola di Yahweh a Zorobabel: 'Non con la potenza, nè con la forza, ma col Mio Spirito'.

(4:7) Chi sei tu, grande montagna? Davanti a Zorobabel tu diventerai pianura. Ed egli [Zorobabel] porrà in opera la pietra di coronamento in mezzo alle grida di: 'Yahweh la benedica! Yahweh la benedica!'"

(4:8) Poi mi fu rivolta la parola di Yahweh: **(4:9)** "Le mani di Zorobabel hanno gettato le fondamenta di questo Tempio, e le sue mani lo completeranno. Allora voi saprete che Yahweh l'Onnipotente vi ha mandato [il Suo Spirito]. **(4:10a)** Chi disprezzerà il giorno delle cose piccole? Gli uomini gioiranno quando vedranno il filo a piombo in mano a Zorobabel".

(4:1-14) In questi versi c'è la quinta di otto visioni consecutive. Il significato è che gli Ebrei verranno incoraggiati a ricostruire il Tempio ricordando loro le risorse divine che hanno a disposizione. La luce proveniente dal candelabro del Tempio rappresenta il riflesso della gloria di Yahweh nella consacrazione e nel servizio sacerdotale del Suo popolo -resi possibili dal Suo potere spirituale. Questo potere fortificherà Zorobabel e lo sosterrà nella ricostruzione del Tempio. E, nell'espletamento dei loro uffici, Zorobabel e Giosuè (come rappresentanti degli uffici mediatori reale e sacerdotale) incanaleranno il potere spirituale di Yahweh verso il Suo popolo.

(4:1) *Mi svegliò:* Tutte le otto visioni vennero date a Zaccaria durante la stessa notte. Chiaramente, egli si era addormentato dopo la quarta visione.

(4:2) *Un candelabro d'oro... con...:* Sette lucerne attorno ad una grande coppa che serviva da riserva d'olio, con sette canaletti che portavano l'olio dalla coppa alle lucerne. La coppa, con il suo abbondante contenuto d'olio, simboleggia la pienezza del potere spirituale di Yahweh. Le sette lucerne, un'abbondante quantità di luce, simboleggiano il potere spirituale di Yahweh, dato con abbondanza a tutto il popolo.

(4:3) *Due ulivi:* Rappresentano gli uffici reale e sacerdotale e simboleggiano un continuo rifornimento d'olio alla coppa.

(4:4-5; 4:6a; 4:10b) *Non sai...? No... Questi sette... sono...:* Il significato è che Yahweh controlla tutta la Terra e che, di conseguenza, ha il controllo della situazione in Judea.

(4:11-13) *Cosa significano...? Non sai...?:* Praticamente una ripetizione delle domande poste nei vv. 4:4-5.

(4:14) *I due... unti:* Zorobabel, della linea reale di Davide, e Giosuè, della linea sacerdotale di Aronne.

(4:6b) *Non con la potenza, nè con la forza, ma col Mio Spirito:* E' il potere spirituale di Yahweh -non la potenza terrena (militare) nè la forza (umana)- che fortificherà e sosterrà Zorobabel (e i lavoratori) nella ricostruzione del Tempio.

(4:7) *Montagna... pianura:* La fede nel potere spirituale di Yahweh può far superare enormi ostacoli, come l'opposizione dei nemici e la non volontà del popolo a perseverare. *Pietra di coronamento:* L'ultima pietra da mettere in opera, che sarà il segnale del completamento della ricostruzione del Tempio.

(4:8-9) *Zorobabel... gettato le fondamenta... lo completeranno:* L'assicurazione di Yahweh che, malgrado le difficoltà, la ricostruzione del Suo Tempio verrà completata. *Yahweh... vi ha mandato [il Suo Spirito]:* Zaccaria è in comunione spirituale con Yahweh (al tempo del Vecchio Testamento la comunione spirituale Yahweh-uomo era possibile solo in caso di Sua iniziativa mentre, col Nuovo Testamento, è pienamente aperta all'iniziativa di ogni singolo uomo).

(4:10a) *Giorno delle cose piccole:* Alcuni pensavano che il lavoro dedicato al Tempio fosse privo di valore (questo Tempio sarebbe stato meno ricco del precedente). Ma Yahweh lo voleva e Lui stesso era parte attiva nel programma di ricostruzione così che, col Suo potere spirituale, avrebbe messo Zorobabel in condizione di finirlo. *Filo a piombo:* La gente avrebbe gioito vedendo Zorobabel che organizzava il lavoro del Tempio. *I sette [occhi sulla pietra] sono...:* E' la pietra con sette occhi del v. 3:9. Il significato è che Yahweh controlla l'intera terra e che quindi ha il controllo della situazione in Giudea.

Il rotolo di pergamena volante (5:1-4)

(5:1) Alzai di nuovo lo sguardo, ed ecco lì davanti a me c'era un rotolo di pergamena che volava.

(5:2) Egli [l'angelo] mi chiese: "Cosa vedi?"

Io risposi: "Vedo un rotolo di pergamena che vola, lungo venti cubiti e largo dieci."

(5:3) Ed egli mi disse: "Questa è la maledizione che si diffonderà su tutto il paese; poichè, secondo quanto dice su una faccia, ogni ladro verrà cacciato via e, secondo quanto dice sull'altra, chiunque giura falsamente verrà cacciato via. **(5:4)** Yahweh l'Onnipotente dichiara: 'Io manderò la [maledizione] ed essa entrerà nella casa del ladro e nella casa di colui che giura falsamente nel Mio Nome. Essa rimarrà nella sua casa e la distruggerà, con le sue travi e le sue pietre'".

(5:1-4) In questi versi c'è la sesta di otto visioni consecutive. Il significato è che chiunque infrange la legge di Yahweh verrà condannato e che tutti i peccatori (non pentiti) verranno cacciati dalla comunità e dal paese.

(5:1) *Rotolo di pergamena che volava:* Non arrotolato, ondeggiava nell'aria ed era disteso come un ampio foglio di carta, così che lo si poteva leggere su entrambe le facce.

(5:2) *Venti cubiti... dieci:* Circa 10 metri per cinque, insolitamente grande, a causa dell'importanza del suo messaggio, che andava visto da tutti.

(5:3) *La maledizione che...*: La popolazione della Giudea era colpevole per avere infranto le leggi centrali di entrambe le Tavole della Legge di Yahweh, cioè quelle contro il furto e contro lo spergiuro. *Ogni ladro... chiunque giura falsamente*: Queste, a quel tempo le infrazioni più comuni alla legge, sono intese a rappresentare tutte le infrazioni e tutti i peccati.

(5:4) *Entrerà... e la distruggerà*: La maledizione di Yahweh libererà Giuda da tutti i violatori della legge. Solo una popolazione rispettosa potrà soddisfare Yahweh e Gli permetterà di mantenere le Sue promesse di pace e prosperità.

La donna nel cesto (5:5-11)

(5:5) Allora l'angelo che parlava con me si fece avanti e mi disse: "Alza gli occhi e guarda ciò che sta apparendo".

(5:6) Io chiesi: "Cos'è?"

Egli rispose: "E' un cesto da misura". poi aggiunse: "Questa è l'iniquità del popolo in tutto il paese".

(5:7) Allora il coperchio di piombo venne alzato e lì, nel cesto, stava seduta una donna!

(5:8) Egli disse: "Questa è la malvagità". E la ricacciò nel cesto e ne richiuse l'apertura col coperchio di piombo.

(5:9) Poi alzai lo sguardo, e lì davanti a me c'erano due donne, con le ali al vento! Avevano ali come quelle della cicogna, e portarono il cesto in alto, tra il cielo e la terra.

(5:10) E chiesi all'angelo che parlava con me: "Dove portano il cesto?"

(5:11) Egli rispose: "Nel paese di Scinear per costruirgli una casa. Quando sarà pronta, il cesto verrà messo lì, sulla sua base".

(5:5-11) In questi versi c'è la settima di otto visioni consecutive. Il significato è che non bisogna solo bandire dalla comunità e dal paese i peccatori più incalliti, ma anche eliminare l'intero sistema che porta al peccato -trasferendolo in un luogo più adatto, rappresentato da Babilonia.

(5:5-6) *Cesto da misura*: Un normale cesto da misura, della capacità di 1 efa (1 efa = 22 litri di capacità) non sarebbe stato abbastanza grande da contenere una persona. Questo qui era senza dubbio molto più grande (come anche il rotolo di pergamena volante dei vv. 5:1-2) e serviva a misurare "l'iniquità del popolo". L'uso di una grande unità di misura (un grande cesto) per simboleggiare l'iniquità di Israele tiene in conto la diffusa abitudine di falsificare pesi e misure.

(5:7-8) *Coperchio di piombo*: Per tenere sicuramente all'interno il contenuto del cesto. *Una donna... malvagità*: Viene scelta una donna per rappresenta-

re la malvagità del popolo perchè, sfortunatamente, quella era l'opinione che gli Ebrei (in special modo la casta sacerdotale) avevano delle donne. Il termine Ebraico per malvagità denota il male civile, etico e religioso.

(5:9) *Due donne... ali... della cicogna:* Sicuramente due angeli, ma che appaiono a Zaccaria in un modo appropriato al contenuto del loro cesto.

(5:10-11) *Portano il cesto... nel paese di Scinear:* Scinear (Babele o Babilonia) è il nome del paese in cui fu costruita la Torre di Babele (Genesi 11:2), simbolo di empietà in quanto luogo di antica e futura idolatria e di ribellione contro Yahweh. Il peccato collettivo di Israele, che è associato all'idolatria, deve essere allontanato dal paese dove Yahweh ha scelto di risiedere col Suo popolo. Solo dopo avere purificato Israele da tutto il suo male la Terra Promessa potrà veramente essere la "Terra Santa" del v. 2:12. *Per costruirgli una casa:* Il cesto della malvagità verrà posto in un tempio come un idolo (un idolo pagano era una personificazione della deità priva di qualsiasi potere).

I quattro carri (6:1-8)

(6:1) Alzai di nuovo lo sguardo e lì davanti a me c'erano quattro carri che uscivano [dalla valle] tra due montagne; e le montagne erano di bronzo!

(6:2) Il primo carro aveva dei cavalli rossi, il secondo neri, **(6:3)** il terzo bianchi e il quarto pezzati; tutti poderosi. **(6:4)** Io chiesi all'angelo che parlava con me: "Questi, cosa significano, mio signore?"

(6:5) L'angelo mi rispose: "Questi sono i quattro spiriti del cielo, che escono dopo essere stati alla presenza di Yahweh, il Signore di tutta la terra.

(6:6) Quello con i cavalli neri va verso il paese del nord, quello con i cavalli bianchi lo segue, e quello con i cavalli pezzati va verso sud".

(6:7) E i poderosi cavalli fremevano per percorrere tutta la terra. Ed egli [l'angelo] disse: "Andate, percorrete la terra". Ed essi percorsero la terra.

(6:8) Poi mi chiamò e disse: "Guarda, quelli che vanno verso il paese del nord hanno fatto placare lo Spirito di Yahweh riguardo il paese del nord".

(6:1-8) In questi versi c'è l'ottava ed ultima di otto visioni consecutive. Corrisponde alla prima (vv. 1:7-17) anche se ci sono delle differenze nei dettagli, come nell'ordine dei colori dei cavalli. Come nella prima visione, Yahweh è descritto come Colui che controlla gli eventi della storia. E, alla fine, Egli sconfiggerà tutte le nazioni che opprimono Israele.

(6:1) *Quattro carri:* Spiriti angelici portatori del giudizio divino (come spiegato nel v. 6:5). *Due montagne... di bronzo:* Il luogo di provenienza dei carri viene identificato come la valle tra due importanti montagne, probabil-

mente il Monte Sion e il Monte degli Ulivi, con la Valle di Kidron tra loro. Il bronzo dovrebbe simboleggiare il giusto giudizio divino contro il peccato.

(6:2-3) *Cavalli rossi... neri... bianchi... pezzati*: Sembra che questi colori avessero un significato ben chiaro, così chiaro da non venire dichiarato. Però questo significato è totalmente al di fuori della nostra conoscenza presente. Per di più, il significato tradizionale di questi colori (Rosso = guerra e spargimento di sangue; Nero = morte e carestia; Bianco = trionfo e vittoria; Pezzato = pestilenze e flagelli) non sembra appropriato a questo caso.

(6:4-5) *Quattro spiriti del cielo...*: Agenti di Yahweh che portano a compimento il Suo giudizio divino.

(6:6) *Cavalli neri... paese del nord*: Principalmente Babilonia, ma anche la direzione da cui la maggior parte dei nemici di Israele aveva invaso la Palestina. *Cavalli bianchi... segue*: Cioè dietro i cavalli neri. *Cavalli pezzati... sud*: Verso l'Egitto, l'altro tradizionale nemico di Israele. Da notare che nulla viene detto dei cavalli rossi.

(6:7) *Percorrere tutta la terra*: Andare a nord e a sud è sinonimo di andare attorno a tutta la terra.

(6:8) *Paese del nord... fatto placare*: Gli agenti divini inviati a nord avevano trionfato (re Dario stava permettendo agli Ebrei di ritornare nel loro paese e di ricostruire il Tempio) e così avevano placato lo Spirito di Yahweh. Per di più, poichè viene annunciata la vittoria contro il nord (il nemico più potente), è assicurata la vittoria contro tutti gli altri nemici.

Una corona per Giosuè (6:9-15)

(6:9) Mi fu rivolta la parola di Yahweh: **(6:10)** "Prendi argento e oro dagli esiliati Eldai, Tobia e Iedaia, che sono giunti da Babilonia. Lo stesso giorno recati a casa di Giosia, figlio di Sofonia. **(6:11)** Prendi l'argento e l'oro e fanne una corona, e mettila sul capo del sommo sacerdote Giosuè, figlio di Iosadac.

(6:12) Digli che questo è ciò che Yahweh l'Onnipotente dice: 'Ecco l'uomo che si chiama Messia, che verrà dal suo proprio paese e costruirà il Tempio di Yahweh. **(6:13)** E' lui che costruirà il Tempio di Yahweh, e verrà rivestito di maestà e siederà da sovrano sul Suo trono. E sarà sacerdote sul Suo trono. E ci sarà armonia tra i due [il Messia e Yahweh]'.
(6:14) La corona verrà consegnata da Eldai, Tobia, Iedaia e Giosia figlio di Sofonia e [conservata] come ricordo nel Tempio di Yahweh."

(6:15) Quelli che vivono lontano verranno ad aiutare a costruire il Tempio di Yahweh e voi saprete che Yahweh l'Onnipotente ha mandato me [Zaccaria] da voi. Questo avverrà se obbedirete diligentemente a Yahweh, vostro Dio.

(6:9-15) La quarta (vv. 3:1-10) e la quinta (vv. 4:1-14) visione si riferivano alle funzioni, separate, del sommo sacerdote e del governatore civile. Ora Zaccaria riferisce il messaggio di queste due visioni al Re-Sacerdote Messianico che unificherà per sempre le due funzioni. Yahweh dà istruzioni a Zaccaria per compiere un atto simbolico incoronando il sommo sacerdote Giosuè come rappresentante del futuro Messia, che ricostruirà il Tempio eterno e sarà sia Sacerdote che Re.

(6:9) *Mi fu rivolta la parola di Yahweh:* Questa formula, che indica rivelazione profetica diretta, presuppone che le visioni notturne siano terminate.

(6:10) *Prendi argento e oro dagli esiliati Eldai, Tobia e Iedaia...:* I metalli preziosi furono consegnati da una piccola, altrimenti sconosciuta, delegazione di esuli Ebrei provenienti da Babilonia, per contribuire alla ricostruzione del Tempio. *Giosia, figlio di Sofonia:* La delegazione era in visita a casa di un altro Ebreo sconosciuto, Giosia.

(6:11) *Fanne una corona:* Una corona ornata con molti diademi: una corona reale per il sommo sacerdote (che, come tale, di solito indossava uno specifico turbante, non una corona) a simboleggiare l'incoronazione e il regno del Re-Sacerdote Messianico. Da notare il significato simbolico dell'incoronazione del sommo sacerdote Giosuè invece che del governatore Zorobabel: l'incoronazione di Zorobabel avrebbe potuto essere erroneamente intesa come l'incoronazione del messianico Figlio di Davide, poichè Zorobabel, come il Messia promesso, era un discendente di Davide e un capo politico.

(6:12-13) *Digli che...:* Yahweh ordinò a Zaccaria di comunicare a Giosuè che egli avrebbe rappresentato o simboleggiato il Messia che costruirà il Tempio eterno. *L'uomo che si chiama Messia:* Il Messia di Yahweh sarà chiaramente un uomo (non, come si crederà al tempo del Cristianesimo, un'incarnazione della seconda persona di una supposta Trinità). *Verrà dal suo proprio paese:* Il Messia nascerà sulla terra. *Costruirà il Tempio di Yahweh:* Il Regno eterno di Yahweh, non un tempio fisico, terreno. *Rivestito di maestà... siederà da sovrano... sacerdote sul Suo trono:* Il Messia coprirà sia l'ufficio reale che quello sacerdotale, una combinazione non possibile in Israele. E questa posizione sarà così alta che egli si siederà sul trono di Yahweh. *Ci sarà armonia...:* Yahweh e il Suo Messia saranno in perfetto accordo, cioè in piena comunione spirituale.

(6:14) *La corona verrà...:* La corona del v. 6:11 verrà consegnata dalla delegazione nel nuovo Tempio per ricordare il Messia promesso da Yahweh.

(6:15) *Quelli che vivono lontano...:* Gli Ebrei torneranno da paesi lontani per lavorare alla ricostruzione del Tempio di Gerusalemme. *Voi saprete...:*

La realizzazione della corona e l'arrivo degli uomini per la ricostruzione del Tempio proveranno che Zaccaria è realmente un profeta di Yahweh. *Questo avverrà se...:* Per ricordare che la realizzazione delle promesse di Yahweh è sempre soggetta all'obbedienza del Suo popolo.

Giustizia e misericordia, non digiuno (7:1-14)

(7:1) Il quarto anno del Re Dario, la parola di Yahweh fu rivolta a Zaccaria, il quarto giorno del nono mese, il mese di Kislev. **(7:2)** La gente di Betel aveva mandato Sareser e Reghem-Melec, con i loro uomini, per implorare il favore di Yahweh **(7:3)** chiedendo ai sacerdoti della casa di Yahweh l'Onnipotente e ai profeti: "Dobbiamo continuare ad essere afflitti e a digiunare il quinto mese, come abbiamo fatto per così tanti anni?"

(7:4) Allora la parola di Yahweh l'Onnipotente fu rivolta a me [Zaccaria]: **(7:5)** "Chiedi a tutta la gente del paese e ai sacerdoti: 'Quando avete digiunato e siete stati afflitti il quinto e il settimo mese durante questi settant'anni, è stato realmente per Me che avete digiunato? **(7:6)** E quando mangiavate e bevevate, non banchettavate solo per voi stessi? **(7:7)** Non è forse questa la Mia parola proclamata per mezzo dei profeti del passato, quando Gerusalemme e le città circostanti erano tranquille e prosperose, e il Negev e la pianura occidentale erano abitati?'"

(7:8) E la parola di Yahweh fu rivolta nuovamente a Zaccaria: **(7:9)** "Questo è ciò che Io, Yahweh l'Onnipotente, dico: 'Amministrate la vera giustizia; mostrate l'un l'altro misericordia e compassione. **(7:10)** Non opprimete la vedova nè l'orfano, lo straniero nè il povero. Nel vostro cuore, non pensate male l'uno dell'altro.'

(7:11) Ma essi si rifiutarono di prestare attenzione, con ostinazione voltarono le spalle e si tapparono le orecchie. **(7:12)** Resero i loro cuori duri come la pietra per non ascoltare la legge e le parole che Io, Yahweh l'Onnipotente, rivolgevo loro mediante il Mio Spirito, per mezzo dei profeti del passato. Perciò Io, Yahweh, ero molto arrabbiato.

(7:13) Quando Io chiamavo, essi non davano ascolto; così quando essi chiamavano, Io non davo ascolto. **(7:14)** Io li ho dispersi con un turbine tra tutte le nazioni dove sono stati stranieri. Il paese rimase desolato dietro di loro, senza nessuno che vi andasse o venisse. E' così che essi hanno ridotto in desolazione il paese di delizie".

(7:1) *Quarto anno... quarto giorno... nono mese...:* 7 dicembre 518 AC, quasi due anni dopo le otto visioni notturne. Circa a metà del periodo della ricostruzione del Tempio (520-516 BC).

(7:2-3) *La gente di Betel... Sareser e Reghem-Melec*: Una delegazione venuta a Gerusalemme per chiedere se la nazione doveva continuare a digiunare in ricordo della distruzione di Gerusalemme. I delegati erano evidentemente Ebrei (nonostante i loro nomi stranieri, probabilmente dovuti alla permanenza a Babilonia) che venivano dalla città di Betel, la città israelita circa a 20 chilometri a nord di Gerusalemme, che era stata il centro del culto apostata per le 10 tribù israelite del Regno del Nord. *Dobbiamo continuare a... digiunare il quinto mese...?*: Per commemorare l'incendio del Tempio e di altri importanti edifici. *Così tanti anni*: Gli anni dell'esilio a Babilonia. La domanda posta dagli abitanti di Betel implicava il desiderio di non dover più continuare con l'osservanza autoimposta di digiunare durante il quinto mese (luglio-agosto), che commemorava la distruzione totale col fuoco della città e del Tempio da parte di Nabucodonosor nel 586 AC.

(7:4-7) *Chiedi a tutta la gente...*: Un rimprovero per il digiuno egoistico e non sincero della gente e dei sacerdoti. *Quinto e settimo mese*: Il primo, per commemorare l'anniversario della distruzione del Tempio; il secondo, dell'assassinio di Ghedalia (questi era stato nominato governatore della Giudea da Nabucodonosor e assassinato, probabilmente il 4 ottobre 583 AC). *E' stato realmente per Me...?... solo per voi stessi*: Il loro digiuno era vuoto formalismo perchè, sia che digiunassero o che mangiassero, non lo facevano per Yahweh, ma per loro stessi. *Profeti del passato*: Come Isaia, Geremia ed Ezechiele. *Quando Gerusalemme...*: In quel periodo di pace e di prosperità l'atteggiamento degli Israeliti era come al presente: egoistico e non sincero. *Negev*: La terra desertica che si stendeva a sud, dal Mar Morto alla frontiera con l'Egitto. *La pianura occidentale*: Che degradava dal lato occidentale del Mar Morto verso il Mediterraneo.

(7:8-10) *Giustizia... misericordia e compassione... Non opprimete... non pensate male...*: Quattro dimostrazioni di vivere secondo i comandamenti sociali, morali ed etici del patto di Yahweh, che ha sempre desiderato la sincerità spirituale interiore e non il formalismo esteriore.

(7:11-12) *Essi si rifiutarono...*: Cioè la generazione precedente, la cui condotta aveva portato alla distruzione di Gerusalemme e all'esilio babilonese. *Per non ascoltare...*: Ciò che Yahweh diceva loro tramite i Suoi profeti (che, quando profetizzavano, erano in comunione spirituale con Lui).

(7:13-14) *Quando Io chiamavo...*: La generazione precedente era stata disobbediente e la sua disobbedienza aveva portato a quanto detto in questi versi. Zaccaria doveva ricordare alla gente del suo tempo che, se si fossero mossi nella direzione contraria a quella dei loro padri, Yahweh sarebbe tornato da loro con la Sua benedizione e non con una maledizione. *Li ho dispersi*: Una delle maledizioni dovute alla disobbedienza al patto.

Yahweh promette di benedire Gerusalemme (8:1-23)

(8:1) Di nuovo la parola di Yahweh l'Onnipotente fu rivolta a me [Zaccaria]: **(8:2)** Questo è ciò che Yahweh, l'Onnipotente, dice: "Io sono molto geloso di Sion, ardo di gelosia per lei.

(8:3) Io ritornerò a Sion e abiterò a Gerusalemme. Allora Gerusalemme verrà chiamata la Città della Verità e il monte di Yahweh l'Onnipotente verrà chiamato il Monte Santo.

(8:4) I vecchi e le vecchie si siederanno ancora nelle piazze di Gerusalemme, ognuno col suo bastone in mano a causa dell'età avanzata. **(8:5)** Le piazze della città saranno piene di ragazzi e ragazze che si divertiranno.

(8:6) Potrà sembrare meraviglioso al rimanente di questo popolo in quei giorni, ma sembrerà meraviglioso a Me?

(8:7) Io salverò il Mio popolo dai paesi dell'est e dell'ovest. **(8:8)** Io li ricondurrò a vivere a Gerusalemme; essi saranno il Mio popolo e Io, il loro Dio, sarò fedele e giusto con loro.

(8:9) Voi, che in questi giorni ascoltate queste parole dalla bocca dei profeti che erano lì quando furono gettate le fondamenta della Mia casa, prendano forza le vostre mani così che il Tempio possa venire ricostruito. **(8:10)** Prima di questi giorni non c'era salario per gli uomini o le bestie. Nessuno poteva andare in giro con sicurezza a causa del suo nemico, poichè Io avevo messo ogni uomo contro il suo vicino. **(8:11)** Ma ora non tratterò più il rimanente di questo popolo come ho fatto nel passato.

(8:12) Il seme crescerà bene, la vite darà il suo frutto, la terra produrrà i suoi raccolti e i cieli daranno la loro rugiada. Io darò tutte queste cose come un'eredità al rimanente di questo popolo. **(8:13)** Come voi siete stati oggetto di maledizione tra le nazioni, o Giuda e Israele, Io vi salverò e voi sarete una benedizione. Non temete, ma che le vostre mani prendano forza.

(8:14) Così come avevo determinato di colpirvi col disastro e di non avere pietà quando i vostri padri Mi provocarono all'ira, **(8:15)** così ora ho determinato di fare del bene di nuovo a Gerusalemme e a Giuda. Non temete. **(8:16)** Queste sono le cose che dovete fare: Parlate con sincerità l'uno all'altro ed emettete giuste ed appropriate sentenze nei vostri tribunali; **(8:17)** non tramate il male contro il vostro vicino e non vi piaccia giurare falsamente. Io detesto tutto questo.

(8:18-19) I digiuni del quarto, quinto, settimo e decimo mese diventeranno occasioni di gioia e festività di giubilo per Giuda. Cercate quindi la verità e la pace.

(8:20) Verranno ancora molti popoli e gli abitanti di molte città. **(8:21)** E gli abitanti di una città andranno nell'altra e diranno: 'Andiamo subito ad implorare e cercare Yahweh l'Onnipotente. Ci vado anch'io'. **(8:22)** E molti po-

poli e nazioni potenti verranno a Gerusalemme a cercare Yahweh l'Onnipotente e ad implorarLo.

(8:23) In quei giorni dieci uomini di tutte le lingue e nazionalità affereranno un Giudeo per il lembo del mantello e diranno: "Vogliamo venire con voi, poichè abbiamo udito che Yahweh è con voi".

(8:1-23) Una serie di dieci promesse di benedizione, ognuna delle quali -nel testo originale- comincia con "Questo è ciò che Yahweh l'Onnipotente dice". Questo capitolo riflette le benedizioni promesse attraverso le visioni notturne dei vv. 1:7 - 6:8.

(8:1) *La parola di Yahweh... fu rivolta a me:* Zaccaria dichiara nuovamente che il suo messaggio è una rivelazione da parte di Yahweh.

(8:2) *Geloso:* La gelosia di Yahweh riguarda il Suo popolo ed assume la relazione del patto come il Suo esclusivo diritto di possedere Israele e di pretendere la fedeltà. Questa gelosia si era espressa contro Israele per 70 anni, ma la Sua ira ora si rivolge contro le nazioni nemiche.

(8:3) Prima promessa. *Io ritornerò a Sion e abiterò a Gerusalemme:* Come già detto nei vv. 1:3 e 1:16, se gli Ebrei del tempo di Zaccaria si fossero comportati all'opposto dei loro padri, Yahweh sarebbe ritornato a loro con la Sua benedizione invece che con una maledizione e sarebbe stato presente nel Tabernacolo del Tempio ricostruito. *Città della Verità:* Spiegato nel v. 8:16. *Monte di Yahweh... Monte Santo:* Il Monte Sion, sulla sommità del quale era stato costruito il Tempio.

(8:4-5) Seconda promessa. *Vecchi e vecchie... ragazzi e ragazze:* Raffigurando la pace e la sicurezza dell'era Messianica.

(8:6) Terza promessa. *Meraviglioso al rimanente... ma... a Me?:* La situazione di pace e sicurezza sarà completamente soddisfacente per quelli che vivranno in quel periodo, ma non per Yahweh, il cui intento è di avere tutto il Suo popolo in quella situazione, non solo una piccola parte di esso.

(8:7-8) Quarta promessa. *Io salverò il Mio popolo...:* Liberandolo dall'esilio, la schiavitù e la dispersione. Una volta ancora Yahweh promette di riunire in futuro Israele e Giuda. *Essi saranno il Mio popolo e Io sarò...:* Terminologia tipica del patto, indicativa di una relazione intima.

(8:9) Quinta promessa. *Profeti che erano lì quando...:* Aggeo e Zaccaria, che erano ritornati dall'esilio col primo gruppo di 50.000 persone e che avevano visto gettare le nuove fondamenta del Tempio.

(8:10) *Prima di questi giorni:* Prima che le fondamenta del Tempio fossero gettate, l'intera area era pericolosa. *Non c'era salario... Nessuno poteva andare in giro... poichè Io...:* Poichè essi erano sotto la maledizione di Yahweh per la loro disobbedienza.

(8:11) *Ma ora...*: Le ragioni dello scoraggiamento sono passate; nei versi successivi Yahweh spiegherà le ragioni del Suo incoraggiamento.

(8:12) Sesta promessa. *Il seme crescerà... Io darò...*: Fertilità e abbondanza fanno parte delle benedizioni promesse dal patto in cambio dell'obbedienza.

(8:13) *Oggetto di maledizione tra le nazioni*: La sconfitta e la conquista da parte di nazioni straniere fanno parte delle maledizioni del patto per la disobbedienza. *Giuda e Israele...* *Io vi salverò*: L'intera nazione (divisa tanto tempo prima nei Regni del Nord e del Sud) godrà della liberazione e della benedizione. *Che le vostre mani prendano forza*: Per completare la ricostruzione del Tempio.

(8:14-17) Settima promessa con la spiegazione della parte di Yahweh nel riportare il Suo favore e la Sua benedizione alla nazione, seguita dalla loro parte.

(8:14) *Così come... quando i vostri padri*: Yahweh era stato molto adirato con gli Ebrei pre-esilici a causa dei loro peccati, che avevano infranto il patto.

(8:15) *Così ora... fare del bene*: Come già detto al v. 8:3, se gli Ebrei del tempo di Zaccaria si fossero comportati all'opposto dei loro padri, Yahweh sarebbe ritornato a loro con la Sua benedizione invece che con una maledizione.

(8:16-17) *Queste sono le cose...*: Questi comportamenti morali ed etici sono indicativi del carattere di coloro che rispettano il patto con Yahweh. Verità, giustizia, misericordia ed onestà dovrebbero caratterizzarli sia nella sfera personale che in quella sociale.

(8:18-19) Ottava promessa. *Quarto... mese*: Il digiuno che commemorava la distruzione delle mura di Gerusalemme da parte di Nabucodonosor. *Quinto*: Commemorava l'incendio del Tempio e di altri importanti edifici. *Settimo*: Segnava l'anniversario dell'assassinio di Ghedalia (Ghedalia era stato nominato governatore della Giudea da Nabucodonosor ed assassinato, probabilmente il 4 ottobre 583 AC). *Decimo*: Commemorava l'inizio dell'assedio di Gerusalemme da parte di Nabucodonosor. Questi digiuni erano volontari ed erano stati osservati per 70 anni con cuori tristi e per motivi sbagliati (vedi vv. 7:5-7). *Diventeranno... festività di giubilo*: In quanto la gente dovrà provare gioia e ringraziare per la liberazione e la benedizione dell'intera nazione. Una volta ancora gli Ebrei del tempo di Zaccaria venivano incoraggiati dalla loro futura speranza a prediligere ciò che Yahweh predilige, in questo caso, la verità e la pace.

(8:20-23) Una chiara predizione sui pagani che cercheranno Yahweh.

(8:20-22) Nona promessa. *Molti popoli e... cercare Yahweh*: Di solito, nel Vecchio Testamento, i Pagani sono descritti come nemici di Gerusalemme

-nemici che devono essere distrutti dall'ira di Yahweh. Questa è una delle poche volte in cui sono descritti come possibili amici -amici che saranno veramente accettati da Yahweh.

(8:23) Decima promessa. *Dieci uomini... un Giudeo*: Un modo per indicare un grande numero in ebraico. *Abbiamo udito che Yahweh è con voi*: La vera devozione di un uomo attrae altri verso Yahweh. Nei giorni futuri di benedizione, i popoli di tutta la terra si uniranno agli Ebrei nella loro relazione con Yahweh.

Il giudizio dei nemici d'Israele (9:1-8)

Un oracolo

(9:1) La parola di Yahweh andrà contro il paese di Adrac e si fermerà su Damasco, poichè l'occhio di Yahweh è su tutti gli uomini e su tutte le tribù d'Israele, **(9:2)** e anche su Amat, che confina con essa [Damasco], e su Tiro e Sidone, benchè esse siano assai dotate.

(9:3) Tiro si è costruita [come] una fortezza; ha ammassato argento come [fosse] polvere e oro come [fosse] fango delle strade. **(9:4)** Ma Yahweh porterà via i suoi possessi e distruggerà la sua potenza sul mare, ed essa verrà consumata dal fuoco.

(9:5) Ascalon lo vedrà e avrà paura; Gaza si torcerà in agonia; e così Ecron, poichè la sua speranza svanirà. Gaza perderà il suo re e Ascalon rimarrà deserta. **(9:6)** Degli stranieri occuperanno Asdod e Yahweh abatterà l'orgoglio dei Filistei.

(9:7) Yahweh toglierà il sangue dalla loro bocca, il cibo proibito dai loro denti. Quelli che rimarranno apparterranno a Yahweh nostro Dio e diverranno capi in Giuda; ed Ecron sarà come i Gebusei.

(9:8) E Yahweh difenderà la Sua casa contro le forze dedite al saccheggio. Mai più un oppressore sopraffarà il Suo popolo, perchè ora Egli vigila.

(9:1-8) Una descrizione profetica dell'intervento di Yahweh nell'area a sud di Gerusalemme, con la distruzione dei nemici tradizionali di Israele. Come la storia dimostra, l'agente del giudizio fu Alessandro il Grande, con le sue conquiste nell'area della Palestina dopo la battaglia di Issos nel 333 AC. [Zaccaria, che visse nei giorni dell'Impero Medio-Persiano, predisse l'ascesa dell'Impero Greco (vv. 9:1-8,13), dell'Impero Romano (vv. 11:4-14), e il futuro di Israele negli ultimi giorni (capp. 12-14)].

(9:1) *La parola di Yahweh andrà contro...*: Yahweh aveva decretato contro Adrac; e la necessaria azione fisica sarebbe seguita a tempo debito, realizzata da cosa o chi Yahweh ha deciso che sia il Suo -solitamente ignaro- agente. *Adrac*: Atricca, una città ed un paese a nord di Amat, sul fiume Oronte,

menzionata nelle iscrizioni cuneiformi assire. *Damasco*: La principale città-stato di Aram (Siria). *L'occhio di Yahweh è su tutti...*: Parole che avrebbero dovuto destare un sacro timore negli uomini a causa del giudizio divino che si stava per manifestare sulle loro città.

(9:2) *Amat*: Una città aramea (siriana) a nord di damasco sul fiume Oronte, la moderna Amas. *Tiro e Sidone*: Città costiere fenice (il moderno Libano). *Benchè esse siano assai dotate*: Il giudizio di Yahweh le avrebbe colpite anche se avevano costruito difese e fortificazioni.

(9:3-4) *Tiro... fortezza*: Tiro era una fortezza, un'isola fortificata, che aveva resistito a 5 anni di assedio degli Assiri sotto Salmaneser V e, anni più tardi, a 13 anni di assedio dell'esercito babilonese di Nabucodonosor. La sua distruzione causata dal breve assedio di 5 mesi di Alessandro il Grande è attribuita all'azione diretta di Yahweh. *Argento come [fosse] polvere... oro come [fosse] fango*: Tiro era un centro di scambio e commercio e la sua ricchezza era proverbiale. *Ma Yahweh porterà via...*: Tiro cadde sotto Alessandro il Grande nel 332 AC.

(9:5-6) *Ascalon... Gaza... Ecron... Asdod*: Quattro delle principali città filistei (non è citata Gat), che erano seriamente preoccupate dalla rapida avanzata di Alessandro il Grande; le prossime ad essere soggette al giudizio. *Degli stranieri occuperanno...*: Dopo la conquista di Alessandro, popolazioni di varie nazionalità vivranno in quell'area, una situazione caratteristica del periodo post-esilico. *Orgoglio dei filistei*: Ad un certo punto il loro dominio su Canaan era così esteso che il paese prese il nome da loro ("Palestina").

(9:7) *Il sangue*: Dei sacrifici idolatri. *Il cibo proibito*: Cibo cerimonialmente impuro. *Quelli che rimarranno... Ecron sarà come i Gebusei*: Il rimanente dei filistei abbandonerà l'idolatria per appartenere a Yahweh e verrà assorbito in Giuda come era successo con gli antichi abitanti di Gerusalemme, i Gebusei, al tempo della conquista di Canaan. Comunque, va notato che non esiste alcuna prova che questa predizione si sia avverata come conseguenza dell'invasione di Alessandro.

(9:8) *Difenderà la Sua casa contro le forze dedite al saccheggio*: In effetti, Alessandro il Grande risparmiò il Tempio e la città di Gerusalemme, non mettendola mai sotto assedio. *Mai più un oppressore...*: Come al solito, la promessa della protezione di Yahweh è subordinata al mantenimento del patto da parte degli Ebrei.

La venuta del Re di Sion (9:9-13)

(9:9) Esulta grandemente, o figlia di Sion! Grida di gioia, figlia di Gerusalemme! Guarda, il tuo re viene da te; egli è giusto e porta la salvezza; gentile, in groppa ad un asino, su un puledro, il piccolo di un'asina.

(9:10) Yahweh farà sparire i carri da Efraim e i cavalli da guerra da Gerusalemme, e gli archi da guerra saranno distrutti. Egli [il tuo Re] annuncerà la pace a tutte le nazioni. Il suo dominio si estenderà da mare a mare e dal Fiume fino alle estremità della Terra.

(9:11) Quanto a te [Israele], a motivo del sangue del patto di Yahweh con te, egli [il tuo Re] libererà i tuoi prigionieri dal pozzo senz'acqua.

(9:12) Tornate alla vostra fortezza, o voi prigionieri della speranza; fin da ora Yahweh annuncia che vi renderà il doppio. **(9:13)** Egli piegherà Giuda come piega il Suo arco e lo armerà con Efraim. Yahweh ecciterà i tuoi figli, o Sion, contro i tuoi figli, o Grecia, e ti renderà simile alla spada di un guerriero.

(9:9) *Esulta...*: Un verso citato come Messianico nel Nuovo Testamento (Mt 21:5; Gv 12:15) e che si riferisce all'Ingresso Trionfale a Gerusalemme di Gesù il Messia. *Figlia di Sion... di Gerusalemme*: Una personificazione di Gerusalemme e dei suoi abitanti. *Il tuo Re*: Il Re Messianico discendente di Davide. *Giusto*: Corrispondente allo standard divino di moralità e di etica. *Porta la salvezza*: Questa frase indica che il Messia verrà come il Liberatore, l'Uno che porterà la salvezza a tutti gli altri. *Gentile*: O "umile." *In grotta ad un asino...*: Una scelta adeguata, poichè l'asino era un animale di pace ed anche una cavalcatura reale, contrariamente al cavallo che veniva usato in guerra. Come alcune altre profezie del Vecchio Testamento, anche questa mescola due avvenimenti in un'unica scena -avvenimenti che il Nuovo Testamento divide nelle due distinte venute del Messia, separate dall'attuale Epoca della Chiesa.

(9:10) *Yahweh farà sparire... Egli [il tuo Re] annuncerà...*: Un'era di disarmamento portata da Yahweh e dal Suo Messia che opereranno con un'unica volontà. *Pace a tutte le nazioni*: In netto contrasto con l'Impero di Alessandro, che era fondato sullo spargimento di sangue, il Re Messianico instaurerà un Regno Universale di pace come definitivo adempimento del patto con Abramo. *Il suo dominio... da... a...*: Sarà universale. *Fiume*: L'Eufrate.

(9:11) *Sangue del patto di Yahweh*: Il sangue che il Messia di Yahweh spargerà per dare inizio al Nuovo Patto di Salvezza Universale. *Egli [il tuo Re] libererà...*: Profetico della discesa di Gesù Cristo nell'Ade (il *pozzo senz'acqua*: una cisterna vuota usata come prigione) per predicare alle anime dei morti (*prigionieri*) seguita, alla sua resurrezione, dalla sua ascesa al cielo accompagnato da tutte le anime che avevano creduto alla sua predicazione.

(9:12) *Vostra fortezza*: Gerusalemme. *Prigionieri della speranza*: Gli esiliati a Babilonia venivano chiamati prigionieri della speranza perchè avevano la promessa di Yahweh di venire nuovamente riuniti a Gerusalemme.

Renderà il doppio: Indicativo di completa restaurazione. Le benedizioni di Yahweh alla fine del tempo supereranno grandemente qualunque benedizione Israele avesse mai conosciuto.

(9:13) *Egli piegherà...:* Yahweh viene paragonato ad un guerriero che usa Giuda (il Regno del Sud) come arco ed Efraim (rappresentante delle 10 tribù del Regno del Nord) come freccia. *Yahweh ecciterà i tuoi figli, o Sion:* Profetico della rivolta armata sotto la guida dei Maccabei nel 166 AC. *I tuoi figli, o Grecia:* I Selgiucidi di Siria (dopo la divisione dell'Impero di Alessandro).

Yahweh apparirà (9:14-17)

(9:14) Allora Yahweh apparirà sopra di loro; la Sua freccia saetterà come il lampo. Yahweh, il Sovrano, suonerà la tromba e procederà con gli uragani del sud.

(9:15) Yahweh li proteggerà ed essi distruggeranno e vinceranno con i sassi delle fionde. Essi berranno [il loro sangue] e si inebrieranno come fosse vino; ne saranno pieni come le coppe usate per aspergere gli angoli dell'altare.

(9:16) Yahweh, loro Dio, in quel giorno salverà come un gregge il Suo popolo. Essi brilleranno nella Sua mano come i gioielli di una corona.

(9:17) Come saranno attraenti e belli! Il grano darà vigore ai giovani e il vino nuovo alle fanciulle.

(9:14) *Yahweh... sopra di loro:* Per dare la Sua protezione al Suo popolo. *La Sua freccia...:* Un'immagine poetica, di una spaventevole manifestazione di Yahweh che dà ad Israele nuova forza per ottenere la vittoria sui suoi nemici.

(9:15) *Yahweh li proteggerà ed essi distruggeranno...:* Di nuovo, profetico della rivolta armata sotto la guida dei Maccabei nel 166 AC, quando la protezione di Yahweh diede loro la vittoria malgrado fossero pochi e male armati (*sassi delle fionde*). *Coppe usate per aspergere...:* Usate per raccogliere il sangue degli animali sgozzati accanto all'altare e per aspergerne la base.

(9:16-17) *In quel giorno:* Il Giorno di Yahweh, il tempo del giudizio o della benedizione, quando Egli interverrà con decisione negli affari delle nazioni. *Brilleranno... come i gioielli di una corona:* Un'immagine poetica, che raffigura le promesse che si avvereranno per il Suo popolo nella sua terra. *Attraenti e belli:* La benedizione divina sul popolo e sulla natura produrrà una condizione di abbondanza, che assicurerà anche la salute fisica. *Grano... vino...:* Un'altra immagine poetica, tipicamente orientale.

Yahweh si preoccuperà per Giuda (10:1-12)

(10:1) Chiedete a Yahweh la pioggia in primavera. E' Yahweh che forma le nuvole temporalesche. Egli dà pioggia abbondante agli uomini e piante del campo a tutti.

(10:2) Gli idoli dicono cose ingannevoli, gli indovini hanno visioni che mentono, parlano di sogni falsi e danno vano conforto. Perciò il popolo vaga come pecore smarrite per la mancanza del pastore.

(10:3) "Il Mio sdegno divampa contro i pastori, e Io punirò i capi [di Israele]; poichè Io, Yahweh l'Onnipotente, mi prenderò cura del mio gregge, la casa di Giuda, e li farò diventare come fieri cavalli da battaglia.

(10:4) Da Giuda verrà la pietra d'angolo, da lui il picchetto della tenda, da lui l'arco da battaglia, da lui ogni condottiero.

(10:5) Assieme essi saranno come i prodi che calpestano il fango delle strade in battaglia. Poichè Io sono con loro, essi combatteranno e sopraffaranno i cavalieri.

(10:6) Io darò forza alla casa di Giuda e salverò la casa di Giuseppe. Io li restaurerò poichè ho compassione di loro. Saranno come se non li avessi mai ripudiati, poichè Io sono Yahweh, loro Dio, e li esaudirò.

(10:7) Quelli di Efraim diventeranno come dei prodi e i loro cuori gioiranno come per effetto del vino. I loro figli lo vedranno e si rallegreranno; i loro cuori esulteranno in Yahweh.

(10:8) Con un fischio Io li chiamerò a raccolta. Sicuramente li riscatterò ed essi saranno numerosi come prima.

(10:9) Anche se Io li disperderò tra i popoli, essi si ricorderanno di Me nei paesi lontani. Essi e i loro figli sopravviveranno, e ritorneranno.

(10:10) Io li farò tornare dall'Egitto e li raccoglierò dall'Assiria. Li farò venire nel paese di Galaad e nel Libano, e non ci sarà abbastanza spazio per tutti loro.

(10:11) Essi attraverseranno il mare della difficoltà; le onde del mare verranno soggiogate e le profondità del Nilo verranno prosciugate. L'orgoglio dell'Assiria verrà abbattuto e lo scettro dell'Egitto svanirà.

(10:12) Io li renderò forti in Me Stesso ed essi cammineranno nel Mio Nome". Così dichiara Yahweh.

(10:1) *Chiedete a Yahweh...:* Yahweh, non il dio di Canaan, Baal, è colui che controlla il clima e la pioggia, dando vita e fertilità alla terra. Quindi, il popolo di Yahweh Gli deve rivolgere le sue preghiere ed avere fiducia in Lui.

(10:2) *Idoli:* Gli dei domestici, protettori della casa, che venivano impiegati in Israele per la divinazione (predizione del futuro) durante il periodo dei

Giudici. *Indovini*: Inclusi tra i falsi profeti. Ricorrere a loro per informazione e guida è contro il volere di Yahweh perchè Egli invia i veri profeti per dire al Suo popolo tutto ciò che deve sapere. *Vaga come pecore...*: In mancanza della guida spirituale.

(10:3) *Io punirò i capi*: Che, invece di prendersi cura del loro popolo, erano interessati solo a sè stessi e alla proprie ricchezze. *Come fieri cavalli*: Trionfanti.

(10:4) *Da Giuda verrà la pietra d'angolo*: Il Messia di Yahweh sarà uno del Suo popolo. *Picchetto della tenda... arco da battaglia... ogni condottiero*: A significare tutto il supporto, tutta la forza e tutta la guida di cui hanno bisogno.

(10:5) *Assieme essi... Io sono con loro*: Yahweh non combatterà direttamente, ma darà al Suo popolo la capacità di vincere. In effetti, quando sono fedeli, vincono sempre, perchè Yahweh è con loro. *Sopraffaranno i cavalieri*: Di nuovo, profetico della rivolta armata sotto la guida dei Maccabei nel 166 AC.

(10:6) *Giuda... Giuseppe*: Le popolazioni dei Regni del Nord e del Sud verranno riunite e la nazione intera (divisa così tanto tempo prima in due regni) godrà della liberazione e della benedizione di Yahweh. (Giuseppe era stato il capostipite delle due maggiori tribù del nord, Efraim e Manasse).

(10:7) *Quelli di Efraim*: Il nome della tribù del nord, Efraim, veniva spesso usato per indicare il Regno del Nord. *Diventeranno... I loro figli lo vedranno...*: Dopo la riunificazione gli Ebrei si rallegreranno ed esulteranno per la benedizione di Yahweh.

(10:8) *Con un fischio Io li chiamerò a raccolta*: La continuazione della metafora del pastore del v. 10:2. *Restaurerò... numerosi come prima*: Non solo il fedele rimanente, ma l'intera popolazione.

(10:9) *Anche se Io... essi si ricorderanno di Me*: Yahweh si ricorda sempre del Suo patto e delle promesse iniziali (ma il Suo popolo tende a non farlo).

(10:10) *Tornare dall'Egitto... dall'Assiria*: Rappresentative, come le più importanti, di tutte la nazioni dove gli Ebrei erano stati dispersi. *Li farò venire nel paese...*: La loro nazione viene identificata con l'indicazione dell'estensione dell'occupazione territoriale di Israele a nord e ad est (*Galaad e Libano*) della terra promessa ad Abramo. *Non ci sarà abbastanza spazio*: Ad indicare una popolazione numerosissima.

(10:11) *Essi attraverseranno...*: Come all'attraversamento del Mar Rosso, nulla e nessuno impedirà loro di riunirsi. L'Assiria e l'Egitto vengono nuovamente citati come rappresentanti dei nemici di Israele.

(10:12) *Io li renderò forti*: La conferma definitiva che Yahweh supporterà ed aiuterà il Suo popolo.

L'ira futura (11:1-3)

(11:1) Apri le tue porte, Libano, e che il fuoco divori i tuoi cedri! **(11:2)** Urla, cipresso, perchè il cedro è caduto e gli splendidi alberi sono distrutti! Urlate, querce di Basan, perchè la foresta impenetrabile è stata abbattuta!

(11:3) Si ode il lamento dei pastori, perchè i loro ricchi pascoli sono distrutti! Si ode il ruggito dei leoni, perchè la lussureggiante vegetazione del Giordano è distrutta!

(11:1-3) *Libano... cedri. Cipresso. Querce di Basan. Ricchi pascoli:* Una descrizione della futura devastazione dell'intera terra di Israele da nord a sud, inclusi ovviamente i suoi abitanti, a causa del rifiuto del Buon Pastore Messianico. Tutto ciò che rendeva ricco il paese e i suoi abitanti verrà distrutto. *Basan:* Gli Israeliti avevano preso questa regione al re degli Amoriti, Og, al tempo della conquista di Canaan. *Pastori... leoni... lussureggiante vegetazione:* I pastori si sarebbero lamentati perchè i loro pascoli sarebbero stati devastati. Anche i leoni, che vivevano nei fitti boschi lungo il fiume Giordano, avrebbero ruggito per la distruzione dell'area in cui vivevano.

Il pastore buono e il pastore stolto (11:4-17)

(11:4) Questo è ciò che Yahweh, il mio Dio, [mi] disse: "Pasci il gregge marchiato per il macello. **(11:5)** I loro compratori le macellano e non vengono puniti. Quelli che le vendono dicono: 'Sia benedetto Yahweh, io sono ricco!' I loro pastori non le risparmianno. **(11:6)** Perciò Io non avrò più pietà degli abitanti del paese. Io lascerò ognuno in balia del suo vicino e del suo re. Essi [i loro pastori] opprimeranno il paese e Io non li [gli abitanti del paese] libererò dalle loro mani".

(11:7) Allora io [Zaccaria] andai a far pascolare le pecore marchiate per il macello, particolarmente le più oppresse del gregge. E presi due bastoni e chiamai l'uno Favore e l'altro Unione, e mi misi a pascolare il gregge. **(11:8)** In un mese mi liberai dei tre pastori.

Ma il gregge mi detestava e io mi stancai di loro **(11:9)** e dissi, "Non sarò più il vostro pastore. Che la [pecora] moribonda muoia e quella che deve perire perisca. Che quelle che rimangono divorino l'una la carne dell'altra".

(11:10) Allora presi il bastone chiamato Favore e lo spezzai, revocando il patto che Yahweh aveva fatto con tutte le nazioni. **(11:11)** Venne revocato in quel giorno, e così le [pecore] più oppresse del gregge, che mi stavano osservando, seppero che quella era la parola di Yahweh.

(11:12) Io dissi loro: "Se vi sembra giusto, datemi il mio salario; se no, tenetevelo". Allora essi [i proprietari-venditori] mi pagarono trenta sicli d'argento.

(11:13) E Yahweh mi disse: "Gettalo per il vasaio" -questo fantastico prezzo con cui Mi hanno valutato! Io presi i trenta sicli d'argento e li gettai nella Casa di Yahweh, per il vasaio.

(11:14) Poi spezzai l'altro bastone, chiamato Unione, rompendo la fratellanza tra Giuda e Israele.

(11:15) E Yahweh mi disse: "Prenditi ora gli arnesi di un pastore stolto.

(11:16) Poichè Io susciterò nel paese un pastore che non si curerà delle [pecore] che si perdono, non baderà alle giovani, non curerà le ferite, non nutrirà le sane, ma mangerà la carne delle migliori e strapperà loro le unghie.

(11:17) Guai al pastore stolto che abbandona il gregge! Possa la spada colpire il suo braccio e il suo occhio destro! Possa il suo braccio seccarsi del tutto, il suo occhio destro essere completamente cieco!"

(11:4-17) In questi versi viene spiegato il motivo del giudizio di Israele pronunciato nei vv. 11:1-3, cioè il rifiuto del Pastore-Re Messianico. Nei vv. 11:4-14 Yahweh fa descrivere a Zaccaria le caratteristiche del vero Pastore-Messia. Poi, nei vv. 11:15-17, quelle del pastore malvagio.

(11:4) *Yahweh... disse:* A Zaccaria che, in questo capitolo, rappresenta il Pastore-Re Messianico. *Gregge...* Il popolo di Israele che verrà punito per la sua infedeltà e massacrato dai romani.

(11:5) *I loro compratori:* Dopo la sconfitta militare, gli Ebrei verranno venduti come schiavi e comperati da degli stranieri. *Quelli che le vendono... I loro pastori non...:* I capi di Israele staranno dalla parte dei conquistatori e non faranno nulla per risparmiare quel terribile destino ai loro compatrioti.

(11:6) *Io non avrò più...:* Praticamente una ripetizione del v. 11:4; Yahweh punirà ed abbandonerà il Suo popolo. *Il paese:* La Palestina.

(11:7) *Allora Io andai...:* Zaccaria, come rappresentante del Pastore-Re Messianico. *Le più oppresse del gregge:* I pochi rimasti fedeli. *Due bastoni:* Come ogni buon pastore, Zaccaria ha due bastoni per dirigere e proteggere il gregge. *Chiamai l'uno Favore:* Per chiedere la protezione divina sul gregge. *L'altro Unione:* Per chiedere l'unità del gregge, che sarebbe stata possibile solo dopo la venuta del Messia di Yahweh.

(11:8) *Mi liberai dei tre pastori:* I tre pastori rappresentano tre tipi di capi degli Ebrei: i profeti, i sacerdoti e i magistrati civili -tutti quanti inadeguati. Il significato è che il Buon Pastore -il Messia- si libererà di tutti i capi incapaci. *Il gregge mi detestava e io mi stancai di loro:* Il Messia di Yahweh verrà rifiutato dal Suo popolo, e Yahweh li abbandonerà.

(11:9) *Che... Che...:* Gli Ebrei verranno abbandonati non soltanto ai loro nemici, ma anche alle lotte fratricide tra le differenti fazioni.

(11:10) *Il bastone... Favore... lo spezzai, revocando il patto:* Come indicato dal suo nome, questo bastone rappresentava la promessa di Yahweh di proteggere il Suo popolo dai nemici (ma solo quando e se gli Ebrei si mantenevano a Lui fedeli).

(11:11) *Le [pecore] più oppresse del gregge:* In tutta la loro storia, c'è sempre stato un "rimanente" di pochi Ebrei fedeli, che rispettavano il patto di Yahweh, anche nei momenti più terribili.

(11:12) *Datemi il mio salario:* Per il lavoro di protezione svolto fino ad allora. *Se no, tenetevelo:* Un modo enfatico di chiudere la relazione di lavoro-protezione. *Trenta sicli d'argento:* Tanto quanto il risarcimento dovuto in tempi antichi per uno schiavo ucciso da un bue (Esodo 21:32). Qui, invece, un modo per indicare una cifra esigua, esattamente quanto i pastori infedeli di Israele avrebbero pagato per il tradimento del Messia di Yahweh.

(11:13) *Magnifico prezzo:* Ironico e sarcastico. *Li gettai nella casa di Yahweh, per il vasaio:* Una profezia di quanto avrebbero fatto Giuda e i capi dei sacerdoti del Tempio (Giuda avrebbe gettato le trenta monete nel Tempio; i capi dei sacerdoti avrebbero usato il denaro per comperare il campo del vasaio).

(11:14) *Spezzai l'altro bastone, chiamato Unione:* Come indicato dal suo nome, questo bastone rappresentava l'intenzione di Yahweh di mantenere il Suo popolo unito in una sola nazione. La dissoluzione dell'unità con la divisione tra nord e sud (Israele e Giuda) e l'ulteriore divisione in fazioni tra loro ostili è stata una caratteristica della successiva storia degli Ebrei.

(11:15) *Prendi ora gli arnesi...:* Zaccaria, che non rappresenta più il Pastore-Re Messianico (ora scomparso dalla scena), rappresenta ora i capi egoisti e corrotti che affliggeranno il popolo d'Israele.

(11:16) *Un pastore che non...:* Non uno solo, ma molti capi come Simeone bar Kochba (che avrebbe capeggiato la rivolta contro i romani nel 132-135 DC e che sarebbe stato acclamato come il Messia promesso da Rabbi Aki-ba). *Strapperà loro le unghie:* Rappresentativo dell'avidità ricerca di anche la più piccola frazione di ricchezza.

(11:17) *Guai al pastore stolto...:* Una chiara forma di maledizione, espressa nella tipica forma orientale, altamente figurativa, dove il braccio indica forza e l'occhio intelligenza.

I nemici di Gerusalemme verranno distrutti (12:1-9)

Un oracolo

(12:1) Questa è la parola di Yahweh riguardo Israele. Yahweh, che ha steso i cieli, che ha fondato la terra e che ha formato lo spirito dell'uomo dentro di lui, dichiara: **(12:2)** "Io farò di Gerusalemme una coppa che farà barcol-

lare tutti popoli circostanti. Giuda verrà assediata così come Gerusalemme. **(12:3)** In quel giorno, quando tutte le nazioni della terra saranno riunite contro di lei, Io farò di Gerusalemme una roccia inamovibile per tutte le nazioni. Tutti quelli che cercheranno di smuoverla feriranno se stessi. **(12:4)** In quel giorno Io colpirò di terrore tutti i cavalli e di pazzia i loro cavalieri. Io terrò aperti gli occhi sulla casa di Giuda, ma accecherò tutti i cavalli delle nazioni. **(12:5)** Allora i capi di Giuda diranno in cuor loro: 'Gli abitanti di Gerusalemme sono forti, poichè Yahweh l'Onnipotente è il loro Dio'.

(12:6) In quel giorno farò dei capi di Giuda come un braciere ardente in una catasta di legno, come una torcia fiammeggiante tra i covoni. Essi divoreranno a destra e a sinistra tutti i popoli circostanti, ma Gerusalemme rimarrà intatta al suo posto.

(12:7) Io salverò per prime le tende di Giuda, perchè la gloria della casa di Davide e degli abitanti di Gerusalemme non possa essere maggiore di quella di Giuda. **(12:8)** In quel giorno Io farò da scudo a quelli che vivono a Gerusalemme, così che il più debole tra di loro sarà come Davide, e la casa di Davide sarà forte come il Mio angelo che sta davanti a loro. **(12:9)** In quel giorno Io sarò pronto a distruggere tutte le nazioni che attaccheranno Gerusalemme".

(12:1-14:21) Questo secondo oracolo, che va fino alla fine del libro, è centrato su due scene: l'assedio finale di Gerusalemme, e il ritorno del Messia per sconfiggere i nemici di Israele e stabilire il suo Regno.

(12:1) *La parola di Yahweh riguardo Israele:* Anche se poi verranno menzionati solo Giuda e Gerusalemme, la profezia parla delle decisioni di Yahweh riguardo l'intera nazione e non solo il Regno del Nord. *Yahweh, che ha steso... fondato... formato:* Questa descrizione del potere creativo di Yahweh mostra che Egli è in grado di fare ciò che predice; rinforza anche l'autorità reale e sovrana del messaggio.

(12:2) *Farò di Gerusalemme una coppa che...:* Figurativo, una comune frase poetica che descrive il giudizio divino. L'immagine è di una coppa piena dell'ira di Yahweh, non più rivolta contro Giuda, ma contro i suoi nemici.

(12:3) *In quel giorno, quando tutte le nazioni... saranno riunite contro di lei:* Nel Giorno di Yahweh, un periodo di giudizio, quando Egli interverrà con decisione a difendere il Suo popolo contro tutti i suoi nemici. *Gerusalemme una roccia inamovibile:* La sconfitta dei nemici di Giuda viene paragonata ad un uomo che cerca di smuovere un masso per lui troppo pesante. Quindi, quelli che attaccheranno Gerusalemme lo faranno causando la loro stessa rovina.

(12:4) *Io colpirò di terrore... di pazzia... accecherò*: Un modo tradizionale, pittorico, di maledire i nemici d'Israele.

(12:5) *Allora i capi di Giuda diranno...*: Almeno parzialmente ironico, dopo che così tante volte gli Ebrei avevano seguito Yahweh solo quando mostrava il Suo potere.

(12:6) *Farò dei capi di Giuda come...*: La loro forza nel combattere verrà esclusivamente da Yahweh.

(12:7) *Io salverò per prime le tende di Giuda...*: Gli abitanti di Gerusalemme si consideravano i più importanti in quanto avevano il Tempio ed ospitavano i re discendenti da Davide. La priorità data alla liberazione di Giuda su quella di Gerusalemme assicurerà l'unità dell'intera nazione con gli abitanti della capitale.

(12:8) *In quel giorno...*: Nel Giorno di Yahweh, il giorno del giudizio, quando Egli interverrà con decisione negli affari del Suo popolo, sconfiggendo definitivamente le nazioni nemiche. *Il più debole sarà come... la casa di Davide sarà forte come...*: Yahweh proteggerà Gerusalemme e darà una forza divina a tutti gli abitanti. Anche il più debole sarà un grande guerriero e i capi della città (*la casa di Davide*) otterranno una forza soprannaturale.

(12:9) *In quel giorno...*: Questo verso è un riassunto conclusivo concernente la sconfitta delle nazioni raccolte contro Gerusalemme.

Il cordoglio per l'Uno che hanno trafitto (12:10-14)

(12:10) "E Io [Yahweh] spargerò sulla casa di Davide e sugli abitanti di Gerusalemme uno spirito di grazia e di supplica. Essi guarderanno verso di Lui, l'Uno che hanno trafitto, e saranno in cordoglio per Lui come si è in cordoglio per un figlio unico, e piangeranno amaramente per Lui come si piange per un primogenito. **(12:11)** In quel giorno ci sarà un gran pianto a Gerusalemme, come il pianto ad Adad Rimmon nella piana di Meghiddo. **(12:12)** Il paese sarà in cordoglio, ogni famiglia per proprio conto, con le loro mogli per conto loro: la famiglia della casa di Davide e le loro mogli, la famiglia della casa di Natan e le loro mogli, **(12:13)** la famiglia della casa di Levi e le loro mogli, la famiglia di Simei e le loro mogli, **(12:14)** e tutte le rimanenti famiglie e le loro mogli".

(12:10) *Io [Yahweh] spargerò... uno spirito di...*: Nell'Ultimo Giorno, Yahweh manderà di nuovo agli Ebrei il Suo Messia (*l'Uno che hanno trafitto*) e tutti loro comprenderanno e riconosceranno l'errore commesso dai loro antenati nell'ucciderlo. *Sulla casa di Davide e sugli abitanti di...*: Sia sui capi che sulla gente comune, quindi senza escludere nessun Israelita.

(12:11) *Adad Rimmon*: Il nome di una località vicina a Meghiddo, dove la gente piangeva la morte di re Giosia, l'ultima speranza della morente nazione di Giuda, ucciso del Faraone Neco II nel 609 AC (2 Re 23:29,33-35).

(12:12-14) *Il paese sarà in cordoglio*: Questi versi descrivono l'universalità e l'intensità del futuro cordoglio della nazione. *Ogni famiglia per proprio conto*: Rappresentativo della mancanza di unità tra gli Ebrei. *Natan*: Un figlio di Davide. *Scimei*: Figlio di Gerson, il figlio di Levi. I primi a mostrare pentimento e cordoglio saranno, quindi, i capi reali e religiosi di Israele.

La purificazione dal peccato (13:1-6)

(13:1) "In quel giorno una fonte verrà aperta per la casa di Davide e per gli abitanti di Gerusalemme, per purificarli dal peccato e dall'impurità.

(13:2) Io [Yahweh] bandirò dal paese il nome degli idoli, e non saranno più ricordati. Ed eliminerò dal paese sia i [falsi] profeti che gli spiriti immondi. **(13:3)** E se qualcuno farà ancora il profeta, suo padre e sua madre, che l'hanno generato, gli diranno: 'Tu devi morire, perchè hai detto menzogne nel nome di Yahweh'. E, quando farà il profeta, i suoi stessi genitori lo trafiggeranno.

(13:4) Ogni [falso] profeta si vergognerà delle sue visioni profetiche. Non indosserà più il mantello di pelo dei profeti per imbrogliare. **(13:5)** E dirà: 'Io non sono un profeta, sono un lavoratore della terra; la terra è stata il mio modo di vita fin dalla giovinezza'. **(13:6)** Se qualcuno gli chiederà: 'Cosa sono queste ferite sul tuo corpo?', egli risponderà: 'Sono le ferite che ho ricevuto a casa dei miei amici'".

(13:1) *In quel giorno*: L'Ultimo Giorno, Il Giorno di Yahweh, un tempo di giudizio, quando Egli interverrà negli affari del Suo popolo, sconfiggendo definitivamente le nazioni nemiche. *Una fonte... per purificarli...*: Figurativo della salvezza spirituale portata dal Messia di Yahweh ed offerta a tutte le persone della terra, dando loro la possibilità di pentirsi dei loro peccati e di essere, poi, accettati da Yahweh. *Per la casa di Davide e per gli abitanti di Gerusalemme*: Per indicare tutte le persone della nazione.

(13:2) *Il nome degli idoli*: A quel tempo, cancellare il nome di una persona o di uno spirito (dietro ad ogni idolo c'era un angelo caduto, un demone) significava cancellare non solo la sua influenza e la sua fama, ma anche la sua stessa esistenza. *I [falsi] profeti... gli spiriti immondi*: La falsa profezia era un problema sempre presente nella vita del popolo di Yahweh.

(13:3) *E se qualcuno... suo padre e sua madre... lo trafiggeranno...*: L'eradicazione dell'impurità spirituale è più importante anche dei più stretti legami famigliari.

(13:4-6) *Ogni [falso] profeta si vergognerà...:* A causa delle dure misure appena menzionate, un falso profeta sarà riluttante a riconoscersi tale, sarà evasivo nelle risposte, non indosserà il mantello caratteristico dei profeti e pretenderà di essere qualcosa d'altro (un agricoltore). *Ferite sul tuo corpo:* Le ferite auto-inflitte per indurre l'estasi profetica nei riti idolatri.

Il pastore è colpito, le pecore disperse (13:7-9)

(13:7) "Insorgi, o spada, contro il Mio pastore, contro l'uomo che Mi è simile! Colpirai il pastore e le pecore saranno disperse, e Io volgerò la Mia mano contro i piccoli.

(13:8) In tutto il paese, due terzi verranno abbattuti e periranno; ma un terzo vi verrà lasciato. **(13:9)** Questo terzo, Io li metterò nel fuoco; li raffinerò come si raffina l'argento e li proverò come si prova l'oro. Essi invocheranno il Mio Nome e Io li ascolterò. Io dirò: 'Essi sono il Mio popolo', ed essi diranno: 'Yahweh è il nostro Dio'".

(13:7) *Insorgi, o spada contro il Mio pastore:* Un oggetto personificato, che rappresenta qualsiasi strumento in grado di dare la morte. In effetti, durante la crocifissione, il Messia (Gesù) verrà trafitto con una lancia. *L'uomo che Mi è simile:* Qui Yahweh dichiara la Sua stretta parentela -e la Sua profonda comunione spirituale- col Suo pastore, cioè col Suo Messia. Questi, un uomo, sarà il figlio umano-divino di Yahweh. *Colpirai... e le pecore saranno disperse:* In effetti, i discepoli e i seguaci di Gesù lo abbandoneranno come pecore disperse. *Io volgerò la Mia mano contro i piccoli:* Come conseguenza dell'uccisione del Suo Messia, Yahweh permetterà ai romani di distruggere Gerusalemme e il Tempio nel 70 DC.

(13:8) *Due terzi... un terzo...:* Come in altre occasioni, solo una piccola parte (un "rimanente") del popolo di Yahweh sopravviverà e potrà successivamente pentirsi ed essere riaccettato.

(13:9) *Io li metterò... raffinerò... proverò:* Un processo di purificazione per Israele. *Essi invocheranno... sono il Mio popolo... Yahweh è il nostro Dio:* Dopo l'appropriato pentimento (purificazione) verranno riammessi nel rapporto con Yahweh previsto dal patto. Quest'ultimo verso fa capire che la religione Ebraica, in piccolo, sopravviverà fino al Giorno di Yahweh, fino alla fine del tempo.

Yahweh verrà e regnerà (14:1-21)

(14:1) Verrà il giorno [del giudizio] di Yahweh, quando il [bottino del vostro] saccheggio sarà spartito in mezzo a voi.

(14:2) Yahweh radunerà tutte le nazioni a Gerusalemme per combattere contro di essa; la città sarà presa, le case saccheggiate e le donne violentate. Metà della città andrà in esilio, ma il resto della popolazione non verrà portato via dalla città.

(14:3) Poi Yahweh si farà avanti e combatterà contro quelle nazioni, come Egli combatte in un giorno di battaglia. **(14:4)** In quel giorno i Suoi piedi si poseranno sopra il Monte degli Ulivi, a est di Gerusalemme, e il Monte degli Ulivi si spaccherà in due, da est a ovest, formando una grande valle, con metà del monte che si ritirerà verso nord e metà verso sud. **(14:5)** Voi fuggirete per la valle tra i monti, poichè essa si estenderà fino ad Asal. Fuggirete come fuggiste per il terremoto ai giorni di Uzzia, re di Giuda. Verrà allora Yahweh, mio Dio, e tutti i santi con Lui.

(14:6) In quel giorno non ci sarà luce, nè freddo, nè gelo. **(14:7)** Sarà un giorno unico, un giorno noto [solo] a Yahweh; non sarà nè giorno, nè notte, ma verso sera ci sarà luce.

(14:8) In quel giorno acqua viva sgorgerà da Gerusalemme, metà verso il mare d'oriente e metà verso il mare d'occidente, d'estate e d'inverno.

(14:9) Yahweh sarà il re di tutta la terra. In quel giorno ci sarà solo Yahweh e il Suo Nome sarà il solo Nome.

(14:10) Tutto il paese, da Gheba a Rimmon a sud di Gerusalemme, diventerà [una pianura] come l'Arabà. Ma Gerusalemme verrà innalzata e rimarrà al suo posto, dalla Porta di Beniamino fino al posto della Prima Porta, fino alla Porta dell'Angolo, e dalla Torre di Ananeel fino ai torchi reali. **(14:11)** Gerusalemme sarà abitata; mai più verrà distrutta: sarà sicura.

(14:12) Questo sarà il flagello con cui Yahweh colpirà tutte le nazioni che avranno combattuto contro Gerusalemme: La loro carne marcirà mentre saranno ancora in piedi, i loro occhi marciranno nelle orbite e le loro lingue marciranno loro in bocca. **(14:13)** In quel giorno Yahweh colpirà gli uomini con grande panico. Ognuno afferrerà la mano di un altro e si attaccheranno l'un l'altro. **(14:14)** Anche Giuda combatterà a Gerusalemme. La ricchezza delle nazioni circostanti verrà raccolta -grandi quantità di oro, argento e vesti. **(14:15)** Un flagello simile colpirà i cavalli e i muli, i cammelli e gli asini, e tutti gli animali in quegli accampamenti.

(14:16) Allora i sopravvissuti di tutte le nazioni che avranno attaccato Gerusalemme andranno di anno in anno ad adorare il Re, Yahweh l'Onnipotente, e a celebrare la Festa dei Tabernacoli. **(14:17)** Se qualcuno dei popoli della terra non salirà a Gerusalemme per adorare il Re, Yahweh l'Onnipotente, non avrà più pioggia. **(14:18)** Se il popolo egiziano non salirà a prender parte, non avrà la pioggia. Yahweh porterà su di loro il flagello che Egli infligge alle nazioni che non salgono a celebrare la Festa dei Tabernacoli.

(14:19) Questa sarà la punizione dell'Egitto e la punizione di tutte le nazioni che non salgono a celebrare la Festa dei tabernacoli.

(14:20) In quel giorno "SACRO A YAHWEH" verrà scritto sui sonagli dei cavalli, e le pentole nella casa di Yahweh saranno come i sacri bacini che sono davanti all'altare. **(14:21)** Ogni pentola a Gerusalemme e in Giuda sarà consacrata a Yahweh l'Onnipotente, e tutti quelli che verranno a sacrificare le adopereranno per cuocervi le carni. E in quel giorno non ci sarà neppure un Cananeo nella casa di Yahweh l'Onnipotente.

(14:1-21) Questo capitolo descrive la trionfale Seconda Venuta del Messia di Yahweh, che ritornerà come divino Re sul trono di Davide. Il capitolo procede dall'iniziale saccheggio di Gerusalemme, quasi alla fine della tribolazione futura, passando per il catastrofico giudizio degli eserciti pagani e per la Seconda Venuta del Messia a stabilire il suo regno eterno, fino alla descrizione del culto di Yahweh a Gerusalemme.

(14:1) *Il [bottino del vostro] saccheggio... spartito in mezzo a voi:* Come spiegato nei versi successivi, Gerusalemme verrà saccheggiata e gli eserciti pagani conquistatori si divideranno le spoglie all'interno della città stessa.

(14:2) *Yahweh radunerà...:* Questo verso annuncia il saccheggio di Gerusalemme nel Giorno di Yahweh, un tema ricorrente nel Vecchio Testamento. La punizione di Gerusalemme sarà voluta da Yahweh. *Metà... in esilio. Il resto... non:* I rimanenti verranno salvati da Yahweh (v. 14:3).

(14:3) *Poi Yahweh...:* Come la punizione, così anche il soccorso sarà per iniziativa di Yahweh. *Come Egli combatte...:* In ogni occasione in cui Yahweh interviene in maniera soprannaturale per liberare il Suo popolo, come all'attraversamento del Mar Rosso (Esodo cap. 14).

(14:4) *I Suoi piedi si poseranno...:* Una rappresentazione pittorica del potere di Yahweh. *Il Monte degli Ulivi si spaccherà...:* L'intervento diretto di Yahweh -all'atto pratico un terremoto- formerà una nuova, grande valle.

(14:5) *Voi fuggirete:* Il terremoto farà fuggire gli abitanti rimasti a Gerusalemme attraverso questa valle. *Asal:* Il nome di una località sconosciuta, ad est di Gerusalemme. *Terremoto ai giorni di Uzzia:* Menzionato in Amos 1:1 e dovuto al giudizio divino su Uzzia per essere entrato nel Tempio con la pretesa di assumere funzioni sacerdotali (2 Cronache 26:16). *Tutti i santi:* Quando Yahweh verrà, sarà accompagnato sia dai credenti che dai Suoi angeli.

(14:6-7) *In quel giorno... un giorno unico... sera... luce:* Tutto dovuto ai cambiamenti cosmici provocati da Yahweh.

(14:8) *Acqua viva...*: Dopo la vittoria finale di Yahweh, verrà offerta a tutti la possibilità di essere in comunione spirituale con Yahweh, col Suo Messia e con tutti gli altri (*d'oriente e d'occidente*) sempre (*d'estate e d'inverno*).

(14:9) *Yahweh sarà...*: Dopo la Sua vittoria finale, non ci saranno più nè Satana, nè idoli, nè demoni.

(14:10) *Tutto il paese... diventerà [una pianura] come...*: Nel Giorno di Yahweh tutto il paese attorno a Gerusalemme sarà miracolosamente trasformato in un'ampia pianura. *L'Arabà*: Il bassopiano che si estende da sotto il Monte Ermon, giù lungo il Giordano e il Mar Morto, fino al Golfo di Aqaba. Questa nuova valle renderà Gerusalemme più prominente. *Gerusalemme verrà innalzata...*: L'altezza di Gerusalemme sarà sia fisica che di preminenza. *Dalla Porta di Beniamino fino...*: Tutti questi nomi identificano i confini di Gerusalemme.

(14:11) *Gerusalemme sarà...mai più verrà...*: Con Yahweh "un muro di fuoco attorno ad essa", come promesso al v. 2:5.

(14:12-13) *Questo sarà il flagello...*: Fraseologia profetica standard di quando Yahweh combatte per difendere il Suo popolo.

(14:14) *Anche Giuda...*: Giuda e Gerusalemme, come già visto al v. 12:2, combattono assieme. *Oro, argento e vesti*: Il bottino della battaglia preso alle armate pagane, rovesciando la situazione del v. 14:1.

(14:15) *Un flagello simile...*: Il flagello del v. 14:12 colpirà anche le bestie da soma, impedendo ai nemici di Israele di usarle per fuggire.

(14:16) *Allora i sopravvissuti...*: Una chiara indicazione che, dopo l'ultima battaglia all'Ultimo Giorno, tutti i popoli della terra adoreranno solo Yahweh e il Suo Messia.

(14:17-19) *Se qualcuno dei popoli...*: Raccomandazioni inutili dopo l'Ultimo Giorno, comprensibili solo tenendo conto che un profeta di quel tempo non poteva riuscire a credere in un mondo totalmente devoto a Yahweh.

(14:20-21) *In quel giorno...*: Lo scopo originale di Yahweh -per l'intera umanità, non solo per Israele- verrà finalmente realizzato. *Sacro a Yahweh... sui sonagli*: Queste parole, incise sulla piastra d'oro posta sul turbante del sommo sacerdote, vengono ora a simboleggiare la santità nella vita pubblica. *Pentole... Ogni pentola...*: Anche gli oggetti comuni diventano sacri quando vengono usati per il servizio di Yahweh. *Cananeo*: Nel Vecchio Testamento il termine cananeo era diventato il simbolo di qualsiasi cosa cerimonialmente impura ed empia. Ora, dopo il Giorno di Yahweh, non ci saranno più persone moralmente o spiritualmente indegne.

Il Libro di Esdra, un profeta di Yahweh

Autore

Sebbene nel libro non si faccia mai riferimento ad Esdra come il suo autore, è chiaro che è stato lui a scriverlo poichè parla di sè in prima persona (vv. 7:27 - 9:15). Esdra era un sacerdote e uno scriba della Legge che chiaramente aveva avuto a sua disposizione dei documenti relativi alle sezioni storiche di questo libro (capp. 1-6).

Certe sezioni del Libro di Esdra sono scritte in prima persona, come ricavate dai suoi ricordi (vv. 7:27-28, 8:1-34; cap. 9). Altre sezioni sono scritte in terza persona (vv. 7:1-26; cap. 10). Ciò è semplicemente dovuto allo stile letterario del tempo.

Date

Il Libro di Esdra si occupa di due distinti periodi di tempo. I capitoli 1-6 coprono i 22 anni dall'editto di Ciro (538 AC) fino al completamento della ricostruzione del Tempio di Gerusalemme (516 AC). I capitoli 7-19 trattano degli avvenimenti successivi al ritorno di Esdra da Babilonia (458 AC). Ci sono due eccezioni a questo: La prima (v. 4:6), che fa riferimento ad un fatto avvenuto durante il regno di Serse (485-465 AC). La seconda (vv. 4:7-23), che riporta una lettera scritta più tardi, durante il regno di Artaserse (465-424 AC).

Ambientazione storica

Il libro è ambientato nel periodo post-esilico, quando gli Ebrei rimasti fedeli tornarono in Giudea da Babilonia per ripristinare il loro culto nel Tempio. Le persone che tornavano a Gerusalemme in effetti dichiaravano pubblicamente di credere che Yahweh, dopo la ricostruzione del Suo Tempio a Gerusalemme, avrebbe pienamente ristabilito la loro nazione.

Ci furono tre ritorni da Babilonia alla terra di Giuda (nel 537, 458 e 445 AC), così come c'erano state tre deportazioni da Giuda a Babilonia (nel 605, 597 e 586 AC). Il primo ritorno avvenne sotto la guida di Zorobabel nel 537 AC. La ricostruzione del Tempio era di vitale importanza per questo gruppo. Il secondo ritorno avvenne sotto Esdra nel 458 AC. A quel tempo, il popolo aveva bisogno di ravvedimento, di tornare agli obblighi assunti con il patto. Il terzo ritorno fu guidato da Neemia nel 445 AC. Gli obiettivi di Neemia erano la ricostruzione delle mura di Gerusalemme e, come al tempo di Esdra, il riportare il popolo all'obbedienza a Yahweh.

Il testo

Quasi un quarto del Libro di Esdra fu scritto in aramaico. Il resto in ebraico. Le parti in aramaico (vv. 4:8-6:18 e 7:12-26) furono prevalentemente copiate dalla corrispondenza ufficiale, per la quale l'aramaico era la lingua standard dell'epoca.

Scopo

Il Libro di Esdra, che a prima vista sembra una registrazione di eventi relativi alla storia d'Israele durante il ritorno degli Ebrei nella loro terra, ha un profondo significato teologico indirizzato ai suoi lettori originali, gli esuli che erano tornati con Zorobabel e con Esdra e che non erano saldi nel loro rapporto con Yahweh. Esdra scrisse per incoraggiarli a partecipare al vero culto nel Tempio e a rispettare gli obblighi assunti col patto verso Yahweh.

Il Libro di Esdra

Ciro aiuta gli esuli a tornare (1:1-11)

(1:1) Nel primo anno di Ciro, re di Persia, perchè si adempisse la parola di Yahweh pronunciata da Geremia, Yahweh mosse il cuore di Ciro, re di Persia, ad emettere un proclama in tutto il suo regno e a metterlo per iscritto:

(1:2) Questo è quanto Ciro, re di Persia, dice:

"Yahweh, Dio dei cieli, mi ha dato tutti i regni della terra e mi ha comandato di costruirGli un Tempio a Gerusalemme in Giudea. **(1:3)** Chiunque tra voi è del Suo popolo -che Yahweh sia con lui- lasciatelo tornare a Gerusalemme in Giudea per ricostruire il Tempio di Yahweh, Dio d'Israele, il Dio che è a Gerusalemme. **(1:4)** E la gente di ogni luogo dove dei sopravvissuti risiedono, deve rifornirlo con argento, oro, beni e bestiame, e con offerte volontarie per il Tempio di Yahweh a Gerusalemme."

(1:5) Allora i capi famiglia di Giuda e di Beniamino, e i sacerdoti e i Leviti -tutti quelli a cui Yahweh aveva mosso il cuore- si prepararono ad andare a ricostruire la Casa di Yahweh a Gerusalemme. **(1:6)** Tutti i loro vicini li rifornirono di oggetti d'argento e d'oro, di beni e bestiame, e di doni di valore, oltre a tutte le offerte volontarie. **(1:7)** Per di più, re Ciro fece portare gli articoli appartenenti al Tempio di Yahweh, che Nabucodonosor aveva portato via da Gerusalemme e che aveva messo nel tempio del suo dio. **(1:8)** Ciro, re di Persia, li fece portare da Mitridate, il tesoriere, che li consegnò a Sesbasar [Zorobabel], principe di Giuda.

(1:9) Questo fu l'inventario:

Bacili d'oro: 30; bacili d'argento: 1.000; vasetti d'argento: 29; **(1:10)** coppe d'oro: 30; coppe d'argento di second'ordine: 410; altri articoli: 1.000.

(1:11) In tutto c'erano 5.400 articoli d'oro e d'argento. Sesbasar [Zorobabel] li portò tutti con sè quando gli esuli andarono da Babilonia a Gerusalemme.

(1:1) *Primo anno:* Del regno di Ciro su Babilonia, anno iniziato a marzo del 538 AC. (Ciro aveva conquistato Babilonia nell'ottobre del 539 AC). Ciro, il fondatore dell'Impero Persiano, regnò sui Persiani dal 559 al 530 AC.

La parola di Yahweh pronunciata da Geremia: Geremia aveva profetizzato 70 anni di prigionia dei Giudei in Babilonia (Geremia 25:11-12; 29:10). La prima deportazione iniziò nel 605 AC e 68 anni più tardi, nel 537 AC, gli Ebrei cominciarono a tornare. Quindi, quando il popolo ritornò e ricostruì l'altare nel 537 AC, 70 anni erano effettivamente trascorsi (70 = 68 più gli anni 605 e 637).

(1:2-3) *Questo è quanto...:* Questa versione del decreto di Ciro (non il decreto stesso) fu scritta da Esdra in ebraico, la lingua degli esuli Israeliti, contrariamente all'altra versione del decreto (vv. 6:3-5), un memorandum per gli archivi, scritta in aramaico. *Dio dei cieli... Dio d'Israele:* Ciro (che non adorava Yahweh) aveva istituito la politica di placare gli dei dei popoli a lui soggetti invece di portare via le loro immagini, come i Siriani e i Babilonesi avevano fatto in precedenza. Comunque, la sua generosità verso gli Ebrei era accompagnata da altrettanta benevolenza verso i Babilonesi. *Mi ha comandato di costruire* Gli un Tempio a Gerusalemme: Il Tempio aveva un'importanza capitale nella vita del popolo di Giuda. Senza il Tempio non poteva esistere il sistema sacrificale che era essenziale per il rapporto della nazione con Yahweh.

(1:4) *La gente di ogni luogo dove...:* Riferito ai tanti Ebrei che non intendevano lasciare la Mesopotamia, ma che dovevano, comunque, contribuire alla ricostruzione del Tempio. *Offerte volontarie:* Queste erano per il Tempio, mentre gli altri contributi erano per gli Ebrei che tornavano.

(1:5) *I capi famiglia:* Nei tempi antichi le famiglie erano famiglie estese -più dei clan che dei moderni nuclei famigliari- ognuna sotto l'autorità di un patriarca. *Giuda e Beniamino:* Le due tribù principali del Regno del Nord, che i Babilonesi avevano esiliate.

(1:6) *I loro vicini li rifornirono di...:* Come ordinato dal decreto di Ciro.

(1:7) *Re Ciro fece portare...:* I conquistatori usavano portare via le immagini degli dei delle città conquistate. Poiché gli Ebrei non avevano nessuna immagine di Yahweh, nel 605 AC Nabucodonosor aveva portato via solo gli articoli del Tempio.

(1:8) *Mitridate:* Un nome persiano, che significa "dato da/a Mitra", un dio Persiano. *Sesbasar:* Il nome babilonese di Zorobabel, che significa "Sin, proteggi il padre" o "Samas (Sasu), proteggi il padre". Sin era il dio-luna e Samas il dio-sole. Malgrado il nome babilonese, Sesbasar era un ufficiale Ebraico che serviva come vice-governatore di Giuda sotto il satrapo della Samaria (agli Ebrei residenti a Babilonia venivano spesso dati nomi babilonesi "ufficiali").

(1:9-10) *L'inventario:* Quando gli Assiri e i Babilonesi portavano via un bottino, i loro scribi facevano un accurato inventario dei beni sequestrati.

(1:11) *5.400 articoli d'oro e d'argento*: Il totale delle quantità riportate nei vv. 1:9-10 arriva solo a 2.499 poichè prendono in considerazione solo gli oggetti più grandi e di maggior valore.

La lista degli esuli che tornarono (2:1-70)

(2:1) Ora, questi sono gli uomini della provincia che tornarono dalla deportazione, quelli che Nabucodonosor, re di Babilonia, aveva deportato a Babilonia e che tornarono a Gerusalemme e in Giudea, ognuno nella sua città, **(2:2)** accompagnati da Zorobabel, Giosuè, Neemia, Seraia, Reelaia, Mordecai, Bilsan, Mispar, Bigvai, Rehm e Baana.

Lista degli uomini del popolo d'Israele:

(2:3) Discendenti di Paros: 2.172; **(2:4)** di Sefatia: 372; **(2:5)** di Ara: 775; **(2:6)** di Pacat-Moab (della linea di Giosuè e Ioab): 2.812; **(2:7)** di Elam: 1.254; **(2:8)** di Zattu: 945; **(2:9)** di Zaccai: 760; **(2:10)** di Bani: 642; **(2:11)** di Bebai: 623; **(2:12)** di Azgad: 1.222; **(2:13)** di Adonicam: 666; **(2:14)** di Bigvai: 2.056; **(2:15)** di Adin: 454; **(2:16)** di Ater (della linea di Ezechia): 98; **(2:17)** di Besai: 323; **(2:18)** di Iorà: 112; **(2:19)** di Kasum: 223; **(2:20)** di Ghibbar: 95.

(2:21) Uomini di Betlemme: 123; **(2:22)** di Netofa: 56; **(2:23)** di Anatot: 128; **(2:24)** di Azmavet: 42; **(2:25)** di Chiriat-Arim, Chefira e Beerot: 743; **(2:26)** di Rama e Gheba: 621; **(2:27)** di Micmas: 122; **(2:28)** di Betel e Ai: 223; **(2:29)** di Nebo: 52; **(2:30)** di Magbis: 156; **(2:31)** dell'altro Elam: 1.254; **(2:32)** di Carim: 320; **(2:33)** di Lod, Cadid e Ono: 725; **(2:34)** di Gerico: 345; **(2:35)** di Senaa: 3.630.

(2:36) Sacerdoti: discendenti di Iedaia (della linea di Giosuè): 973; **(2:37)** di Immer: 1.052; **(2:38)** di Pasur: 1.247; **(2:39)** di Carim: 1.017.

(2:40) Leviti: discendenti di Giosuè e Cadmiel (della linea di Odavia): 74.

(2:41) Cantori: discendenti di Asaf: 128.

(2:42) Portinai del Tempio: discendenti di Sallum, Ater, Talmon, Accub, Catita e Sobai: 139.

(2:43) Servitori del Tempio: discendenti di Sia, Casufa, Tabbat, **(2:44)** Cheros, Siaan, Padon, **(2:45)** Lebana, Agaba, Accub, **(2:46)** Agab, Salmi, Anan, **(2:47)** Ghiddel, Gaar, Reaia, **(2:48)** Resin, Necoda, Gazzam, **(2:49)** Uzza, Pasea, Besai, **(2:50)** Asna, Meunim, Nefusim, **(2:51)** Bacbuc, Acufa, Carcur, **(2:52)** Baslut, Meida, Carsa, **(2:53)** Barcos, Sisera, Tamà, **(2:54)** Nesia e Catifa.

(2:55) Discendenti dei servitori di Salomone: discendenti di Sotai, Soferet, Peruda, **(2:56)** Iaala, Darcon, Ghiddel, **(2:57)** Sefatia, Cattil, Pocheret-Asebaim e Ami.

(2:58) Servitori del Tempio e discendenti dei servitori di Salomone: 392.

(2:59) I seguenti tornarono dalle città di Tel Mela, Tel Arsa, Cherub, Ad-dan e Immer, ma non poterono dimostrare che le loro famiglie discendevano da Israele: **(2:60)** discendenti di Delaia, Tobia e Necoda: 652. **(2:61)** E tra i sacerdoti: discendenti di Cabaia, Accos e Barzillai (un uomo che aveva preso in moglie una figlia di Barzillai il Galaadita e che fu chiamato col loro nome). **(2:62)** Questi cercarono i loro registri famigliari, ma non poterono trovarli e vennero quindi esclusi dal sacerdozio come impuri. **(2:63)** Il governatore ordinò loro di non mangiare nulla dei cibi consacrati finchè non si fosse presentato un sacerdote con gli Urim e i Tummim.

(2:64) L'intera compagnia assommava a 42.360, **(2:65)** senza contare i loro 7.337 servi e serve; ed avevano anche 200 cantori maschi e femmine. **(2:66)** Avevano 736 cavalli, 245 muli, **(2:67)** 435 cammelli e 6.720 asini. **(2:68)** Quando arrivarono alla casa di Yahweh a Gerusalemme, alcuni dei capi famiglia fecero offerte volontarie per la ricostruzione della Casa di Yahweh nel suo sito originario. **(2:69)** Secondo i loro mezzi, per questo lavoro essi diedero alla tesoreria 61.000 dracme d'oro, 5.000 mine d'argento e 100 vesti sacerdotali.

(2:70) I sacerdoti, i Leviti e una parte del popolo si stabilirono a Gerusalemme; i cantori e i servitori del Tempio nelle loro città; e tutti gli altri Israeliti nelle loro città.

(2:1-70) Sebbene un simile elenco di nomi e località possa apparire inutile ai lettori moderni, esso deve essere stato di grande incoraggiamento per i lettori originali, che vi trovavano rappresentate le loro famiglie e le città d'origine. La lista degli esuli che tornarono di questo capitolo corrisponde abbastanza bene alla lista riportata in *Neemia 7:6-75*. La lista delle località indica che il popolo conservava la memoria delle città d'origine e che stavano tornando esuli di molte tribù, originari di molti villaggi e città. Da notare che, confrontando questa lista con quella di *Neemia 7:6-75*, ci sono alcune differenze nei nomi e nei numeri. Circa il 20% dei numeri non sono gli stessi in *Esdra* e in *Neemia*. Però, la maggior parte di queste differenze può essere spiegata dalle notazioni usate per le unità (tratti verticali) e per le decine (tratti orizzontali), che hanno portato ad errori di copiatura.

(2:1) *Provincia*: Giuda, la Giudea, cioè l'intera Israele.

(2:2) *Zorobabel [Sesbasar]*: Era il legittimo erede al trono di Davide, poiché era il nipote di re Ioiachin, che era stato fatto prigioniero da Nabucodonosor e deportato a Babilonia nel 586 AC. *Giosuè*: Suo padre, Iosadac, era stato il sommo sacerdote fatto prigioniero da Nabucodonosor e deportato a Babilonia nel 586 AC. *Neemia*: Non il profeta del libro che porta quel nome. *Seraia... Baana*: Altri -sconosciuti- Ebrei importanti.

(2:3-20) Una lista di nomi, organizzata per famiglie (clan).

(2:21-35) Una lista di villaggi e città, molti dei quali erano nel territorio di Beniamino, a nord di Gerusalemme. E' significativo che non vi siano riferimenti a città del Negev, a sud di Giuda. Quando Nabucodonosor sconfisse Giuda nel 597 AC, gli Edomiti approfittarono della situazione ed occuparono quella zona.

(2:36-39) *Sacerdoti*: Quattro clan di sacerdoti.

(2:40) *Leviti...74*: Un numero relativamente piccolo di Leviti. Poichè ai Leviti erano state assegnate solo incombenze secondarie nel servizio del Tempio, molti di loro dovevano avere trovato una vita più confortevole in esilio e deciso di rimanere a Babilonia.

(2:41) *Cantori... Asaf*: Asaf era uno dei tre Leviti a cui Davide aveva dato la responsabilità dei cantori del Tempio.

(2:42) *Portinai del Tempio*: Di solito, dei Leviti. La loro principale funzione era di occuparsi delle porte del Tempio e di svolgere altre incombenze.

(2:43-58) *Servitori del Tempio... Servitori di Salomone...*: Probabilmente i discendenti dei Cananei resi schiavi da Salomone.

(2:59-63) *Città di...*: Località della Mesopotamia, poste lungo il fiume Kebar, dove i Babilonesi avevano trasferito gli Ebrei. Gli Ebrei erano stati insediati in città che i Babilonesi avevano svuotate dei loro precedenti abitanti. *Non poterono dimostrare... cercarono i loro registri famigliari, ma...*: Chi non poteva dimostrare la propria discendenza, specialmente i sacerdoti, non poteva partecipare in pieno alla vita religiosa del popolo. *Il governatore: Zorobabel. Un sacerdote con gli Urim e i Tummim*: Erano oggetti sacri per tirare a sorte e venivano spesso usati nei momenti di crisi per determinare il volere di Yahweh. Urim ("maledizioni") significava "no" e Tummim ("perfezioni") significava "si".

(2:64-67) *42.360*: Da notare che il totale di Esdra non corrisponde con i numeri dati: 24.144 (uomini d'Israele) + 4.289 (sacerdoti) + 341 (Leviti, cantori, portinai) + 392 (servitori del Tempio, discendenti dei servitori di Salomone) + 652 (uomini di origine non dimostrata) + 7.337 (servi e serve) + 200 (cantori maschi e femmine) = 37.355. Queste differenze possono essere spiegate dalle notazioni usate per le unità (tratti verticali) e per le decine (tratti orizzontali), che hanno portato ad errori di copiatura. *Servi e serve*: Il fatto che così tanti servi (schiavi) abbiano scelto di seguire i loro padroni è indicativo del buon trattamento dei servi da parte degli Ebrei. *Cantori maschi e femmine*: Cantori laici che cantavano in occasione di eventi sociali come matrimoni e funerali, distinti dai cantori del Tempio che erano tutti maschi.

(2:68) Offerte volontarie: Qui, in Esdra, le offerte volontarie vengono dai capi famiglia, mentre nel passaggio corrispondente di Neemia (vv. 7:70-72) vengono dal governatore, dai capi famiglia e dal resto del popolo.

(2:69) 61.000 dracme: Circa 500 chili (1.100 libbre). **5.000 mine:** Circa 3 tonnellate.

(2:70) Si stabilirono... nelle loro città: Non tutti a Gerusalemme. Più tardi Neemia (Neemia 11:1-2) sarà costretto a trasferire a sorte delle persone per rinforzare la popolazione di Gerusalemme.

La ricostruzione dell'altare (3:1-6)

(3:1) Quando giunse il settimo mese e gli Israeliti si erano stabiliti nelle loro città, il popolo si radunò come un solo uomo a Gerusalemme. **(3:2)** Allora Giosuè, figlio di Iosadac, e i suoi fratelli sacerdoti e Zorobabel, figlio di Sealtiel, si misero a costruire l'altare di [Yahweh], Dio d'Israele, per offrirvi sopra olocausti, come è scritto nella Legge di Mosè, l'uomo di Yahweh.

(3:3) Malgrado la loro paura delle popolazioni circostanti, essi ricostruirono l'altare sulle sue [vecchie] fondamenta e offrirono su di esso olocausti a Yahweh, gli olocausti del mattino e della sera. **(3:4)** Poi, in accordo a quanto è scritto, celebrarono la Festa dei Tabernacoli con il numero richiesto di olocausti, prescritto per ciascun giorno. **(3:5)** Dopo di che essi offrirono gli olocausti giornalieri, gli olocausti dei Noviluni e gli olocausti di tutte le feste sacre di Yahweh, oltre a quelli portati come offerte volontarie a Yahweh. **(3:6)** Dal primo giorno del settimo mese essi cominciarono ad offrire olocausti a Yahweh, benchè le fondamenta del Suo Tempio non fossero ancora state gettate.

(3:1-6) Il primo compito al quale il popolo si trovò di fronte fu la ricostruzione dell'Altare degli Olocausti. Ciò era essenziale per il ristabilimento del sistema sacrificale che distingueva questo popolo come nazione e che veniva usato da Yahweh come mezzo di espiazione per i peccati di Israele.

(3:1) Il settimo mese: Tishri (Settembre-Ottobre, 537 AC), circa tre mesi dopo l'arrivo degli esuli in Giudea. Tishri era uno dei mesi più sacri del calendario ebraico. *Si radunò come un solo uomo:* Questo indica che tutti erano d'accordo sulla necessità di dare inizio alla ricostruzione.

(3:2-3) Giosuè... Zorobabel: Il sacerdote assume la precedenza sul capo civile in vista della natura della particolare occasione (cioè della ricostruzione dell'Altare degli Olocausti). *Come è scritto nella Legge di Mosè:* Era tassativo che i reduci ritornassero al Patto Mosaico. Poichè i loro padri si erano allontanati dal patto, la nazione era stata condotta in esilio. I reduci non do-

vevano commettere lo stesso errore. *Popolazioni circostanti*: Stranieri che erano stati deportati in Palestina dagli Assiri.

(3:4-6) Festa dei Tabernacoli: "Tabernacoli" o "Capanne" poichè gli Israeliti avevano vissuto in ripari temporanei quando Yahweh li aveva portati fuori dall'Egitto. La festa commemorava il vagare nel deserto e veniva celebrata dal 15.mo al 22.mo giorno del settimo mese, quando il prodotto dei frutteti e delle vigne era stato raccolto. *Noviluni*: Ogni mese dell'anno veniva consacrato a Yahweh per mezzo di sacrifici particolari e al suono delle trombe. Questa osservanza comportava anche la cessazione dal normale lavoro, specialmente all'inizio del settimo mese. *Numero richiesto di olocausti... olocausti... le fondamenta... non fossero ancora gettate*: E' degno di nota che il ristabilimento degli olocausti precedette la ricostruzione del Tempio.

La ricostruzione del Tempio (3:7-13)

(3:7) Poi essi diedero del denaro ai tagliapietre e ai carpentieri, e diedero cibo, bevande e olio alla gente di Sidone e di Tiro, perchè portassero per mare i tronchi di cedro dal Libano a Giaffa, come autorizzato da Ciro, re di Persia.

(3:8) Nel secondo mese del secondo anno dopo il loro arrivo alla Casa di Yahweh a Gerusalemme, Zorobabel figlio di Sealtiel, Giosuè figlio di Iosadac e il resto dei loro confratelli (i sacerdoti e i Leviti e tutti quelli che erano tornati dall'esilio a Gerusalemme) diedero inizio al lavoro, incaricando i Leviti dai vent'anni in su di dirigere la ricostruzione della Casa di Yahweh.

(3:9) Giosuè, con i suoi figli e i suoi fratelli, Cadmiel, con i suoi figli (discendenti di Odavia) e i figli di Chenadad con i loro figli e fratelli -tutti Leviti- si misero tutti insieme a dirigere quelli che lavoravano alla Casa di Yahweh.

(3:10) Quando i costruttori gettavano le fondamenta del Tempio di Yahweh, i sacerdoti con i loro paramenti e le loro trombe, e i Leviti (i figli di Asaf) con i cimbali, presero posto per lodare Yahweh, come prescritto da Davide, re d'Israele. **(3:11)** Lodando e ringraziando, cantarono a Yahweh:

"Egli è buono; il Suo affetto per Israele dura per sempre".

E tutto il popolo diede un grande grido di lode a Yahweh, perchè erano state gettate le fondamenta della Sua Casa. **(3:12)** Ma molti tra i sacerdoti, i Leviti e i capi famiglia anziani, che avevano visto il Tempio precedente, pianse-
ro rumorosamente quando videro gettare le fondamenta di questo Tempio, mentre molti altri gridavano di gioia. **(3:13)** Nessuno poteva distinguere il suono delle grida di gioia dal rumore del pianto, poichè il popolo gridava con forza. E il frastuono era sentito da lontano.

(3:7) *Poi...*: Ci fu il necessario periodo di preparazione (sette mesi) per essere in condizione di ricostruire le fondamenta del Tempio. *Tronchi di cedro*: Come nel caso del primo Tempio, i Fenici (che facevano parte dell'Impero Persiano) cooperarono mandando tronchi di legno pregiato e falegnami. Il legname proveniente dal Libano veniva spedito per mare lungo la costa fino a Giaffa e poi portato via terra a Gerusalemme.

(3:8) *Secondo mese*: Lo stesso mese (maggio-giugno) in cui Salomone aveva dato inizio al suo Tempio. *Secondo anno*: Poichè gli Ebrei erano ritornati in Giuda nella primavera del 537 AC, il secondo anno era il 536 AC. *Leviti dai vent'anni in su*: In origine il limite minimo d'età per i Leviti era stato di 30 o di 25 anni. Più tardi fu ridotto a 20, probabilmente perchè non c'erano abbastanza Leviti.

(3:9) *Giosuè*: Il Levita citato nella lista di quelli che tornarono (v. 2:40).

(3:10) *Trombe*: Fatta di argento martellato, una tromba era "in lunghezza, poco più corta di un cubito (circa 46 cm, o 18 pollici); è un tubo sottile poco più spesso di un flauto" (Josephus, Antichità 3.12.6). Le trombe venivano sempre suonate dai sacerdoti, specialmente nelle occasioni gioiose come questa e, più tardi, per la dedicazione delle ricostruite mura di Gerusalemme. *Come prescritto da Davide*: Era stato Davide ad introdurre i cantori e i musicanti nelle cerimonie religiose e a stabilire regole e compiti per loro.

(3:11) *Egli è buono...*: Un canto di lode altamente significativo, poichè con esso i capi religiosi riconoscevano che Yahweh aveva di nuovo stabilito la Sua protezione sulla nazione. *Un grande grido*: Ora che il culto del Tempio era stato ristabilito, il popolo riconosceva di nuovo la validità del patto di Yahweh con Israele.

(3.12-13) *Molti... anziani... piansero rumorosamente*: Il Tempio di Salomone era stato distrutto 50 anni prima, nel 586 AC, quindi alcuni degli uomini più vecchi lo avevano visto e se ne ricordavano. E paragonavano la semplicità dell'attuale progetto con la magnificenza del primo. *Molti... gridavano di gioia...*: Per i più giovani, il fatto che stessero ricostruendo il Tempio, e quindi la nazione, era motivo più che sufficiente per rallegrarsi. *Grida di gioia... rumore del pianto*: Il popolo d'Israele era abituato a mostrare le proprie emozioni in modo visibile ed udibile. *E il frastuono era sentito da lontano*: Dai popoli circostanti, preoccupati non per le grida in sè, ma per la rinascita della nazione d'Israele.

L'opposizione alla ricostruzione (4:1-5)

(4:1) Quando i nemici di Giuda e di Beniamino vennero a sapere che gli esuli rimpatriati stavano costruendo un Tempio a Yahweh, Dio d'Israele, **(4:2)** si presentarono a Zorobabel e ai capi famiglia e dissero: "Lasciate che

vi aiutiamo a costruire poichè anche noi, come voi, cerchiamo [Yahweh], vostro Dio, e Gli offriamo sacrifici sin dal tempo di Esaraddon, re d'Assiria, che ci ha portati qui".

(4:3) Ma Zorobabel, Giosuè e gli altri capi famiglia d'Israele risposero: "Non è compito vostro costruire assieme a noi un Tempio a Yahweh. Noi lo costruiremo da soli per Yahweh, Dio d'Israele, come Ciro, re di Persia, ci ha ordinato".

(4:4) Allora le popolazioni circostanti si misero ad impaurire il popolo di Giuda per scoraggiarlo dal proseguire con la costruzione. **(4:5)** E pagarono dei consiglieri [imperiali] perchè agissero contro di loro e frustrassero i loro piani. Ciò durante l'intero regno di Ciro, re di Persia, e fino al regno di Dario, re di Persia.

Nota: Nei vv. 4:1-23 vengono riportati i vari tentativi di sabotare gli sforzi degli Ebrei. Nei vv. 4:1-5 Esdra descrive quanto avvenuto durante il regno di Ciro (559-530 AC); nel v. 4:6 durante il regno di Serse (485-465 AC); nei vv. 4:7-23 durante il regno di Artaserse (465-424 AC). Poi, nel v. 4:24 Esdra ritorna al tempo di Dario I il Grande (522-486 AC), durante il cui regno il Tempio venne completato.

(4:1-2) Nemici di Giuda... Lasciate che vi aiutiamo: Le persone che offriro- no il loro "aiuto" erano quelle che vivevano in Samaria. Così facendo, essi speravano di infiltrarsi nei ranghi e di portare lo scompiglio nell'opera di ricostruzione. *Cerchiamo [Yahweh], vostro Dio, e...:* Dopo la caduta della Samaria nel 722 AC, i re Assiri vi introdussero vari popoli dalla Mesopotamia e da Aram. Questa gente continuava ad adorare i suoi dei e aveva incluso il culto di Yahweh come il Dio di quella terra. *Esaraddon:* Regnò sull'Assiria nel 681-669 AC.

(4:3) Non è compito vostro...: E' chiaro che quei Samaritani non erano di religione ebraica e non riconoscevano Yahweh come l'Unico Dio.

(4:4-5) Le popolazioni circostanti: I Samaritani e le altre popolazioni introdotte dagli Assiri, che temevano la rinascita di Israele. *Si misero ad impaurire...:* Dopo il rifiuto degli Israeliti, i loro nemici cercarono di scoraggiare i costruttori per bloccare i lavori. *Pagarono dei consiglieri:* Come nel caso del falso profeta Semaia, riferito da Neemia (Neemia 6:10-13). Questa politica di disturbo continuò fino al regno di Dario, quando il Tempio fu completato.

Ulteriore opposizione sotto Serse ed Artaserse (4:6-24)

(4:6) All'inizio del regno di Serse essi [i popoli circostanti] presentarono un'accusa contro gli abitanti di Giuda e di Gerusalemme.

(4:7) E al tempo di Artaserse, re di Persia, Bislam, Mitridate, Tabeel e il resto dei loro associati scrissero una lettera ad Artaserse. La lettera era redatta in scrittura Aramaica.

(4:8) Reum, l'ufficiale in comando, e Simsai, il segretario, scrissero al re Artaserse una lettera contro Gerusalemme, come segue:

(4:9) Reum, l'ufficiale in comando, e Simsai, il segretario, assieme al resto dei loro associati -i giudici e i funzionari responsabili degli uomini di Tripoli, Persia, Uruk e Babilonia, degli Elamiti di Susa, **(4:10)** e degli altri popoli che il grande ed illustre Asurbanipal ha deportati e stabiliti nella città di Samaria e altrove nel Trans-Eufrate.

(4:11) (Questa è una copia della lettera che gli inviarono).

A Re Artaserse:

Dai tuoi servitori, gli uomini del Trans-Eufrate.

(4:12) Sappia il re che i Giudei partiti da te e venuti in mezzo a noi a Gerusalemme stanno ricostruendo quella città ribelle e malvagia. Ne stanno ripristinando le mura e riparando le fondamenta.

(4:13) Sappia inoltre il re che, se questa città sarà ricostruita e le sue mura ripristinate, non saranno più pagati tasse, tributi o pedaggi, e l'erario reale ne soffrirà. **(4:14)** Ora, poichè noi abbiamo degli obblighi verso il palazzo e non è bene che vediamo il re disonorato, stiamo mandando questo messaggio per informare il re, **(4:15)** perchè venga fatta una ricerca negli archivi dei tuoi predecessori. In queste registrazioni troverai che la città è una città ribelle, causa di problemi per il re e le province, un luogo di ribellione fin dai tempi antichi. E' per questo che la città venne distrutta. **(4:16)** Noi informiamo il re che se la città sarà ricostruita e le sue mura ripristinate, non ti rimarrà più niente nel Trans-Eufrate.

(4:17) Il re mandò questa risposta:

A Reum, l'ufficiale in comando, a Simsai, il segretario, e al resto dei loro associati che vivono in Samaria e altrove nel Trans-Eufrate.

(4:18) La lettera che ci avete mandata è stata letta e tradotta in mia presenza. **(4:19)** Io ho emesso un ordine, è stata fatta una ricerca, e si è trovato che questa città ha una lunga storia di rivolte contro i re ed è stata luogo di ribellione e sedizione. **(4:20)** Gerusalemme ha avuto dei re potentissimi che comandavano su tutto il Trans-Eufrate, e tasse, tributi e pedaggi venivano pagati a loro. **(4:21)** Date ora ordine a quegli uomini di fermare il lavoro, così che quella città non venga ricostruita fino a che non l'ordino io. **(4:22)** Badate di non essere negligenti in questo. Perchè lasciare che questa minaccia cresca, a danno degli interessi reali?

(4:23) Non appena la copia della lettera di re Artaserse fu letta a Reum e a Simsai, il segretario, e ai loro associati, essi si recarono immediatamente dai

Giudei a Gerusalemme e li obbligarono, con la forza delle armi, a fermare i lavori.

(4:24) Così il lavoro sulla Casa di Yahweh a Gerusalemme rimase fermo fino al secondo anno del regno di Dario, re di Persia.

Nota 1: Nei vv. 4:1-23 vengono riportati i vari tentativi di sabotare gli sforzi degli Ebrei. Nei vv. 4:1-5 Esdra descrive quanto avvenuto durante il regno di Ciro (559-530 AC); nel v.4:6 durante il regno di Serse (485-465 AC); nei vv. 4:7-23 durante il regno di Artaserse (465-424 AC). Poi, nel v. 4:24 Esdra ritorna al tempo di Dario I il Grande (522-486 AC), durante il cui regno il Tempio venne completato.

Nota 2: Le lettere per e da Artaserse sono fuori posto cronologicamente, ma sono inserite qui logicamente, per mostrare che l'opposizione che Esdra aveva cominciato a descrivere (vv. 4:1-5) continuò per molti anni -fino al 485 AC, l'anno in cui Serse iniziò a regnare, (v. 4:6) e poi ancora, fino ai giorni di Artaserse (465-424 AC), durante il cui regno ebbero luogo gli eventi narrati nei capp. 7-10.

(4:6) *Serse:* Figlio di Dario I e re di Persia nel 485-465 AC. [*I popoli circostanti*] *presentarono un'accusa:* Da notare che Esdra non riferisce nulla della natura e dell'esito di questa prima accusa verbale.

(4:7-8) *Artaserse:* Artaserse I, re di Persia nel 465-424 AC. *Scrissero una lettera:* I re del Medio-Oriente impiegavano un elaborato sistema di informatori e spie, con agenti sparsi per tutti i loro regni. *Redatta in scrittura Aramaica:* L'aramaico era la lingua commerciale dell'epoca. La lettera sarebbe poi stata tradotta in persiano e letta davanti al re. *Ufficiale in comando:* Un ufficiale che aveva il ruolo di cancelliere o di commissario. E' chiaro che, al tempo di Artaserse, l'opposizione agli Ebrei era molto forte.

(4:9) *Associati:* Una delle caratteristiche degne di nota della burocrazia persiana era che ogni singola responsabilità era condivisa tra vari colleghi. *Babilonia:* Durante il regno del re Assiro Asurbanipal (669-627 AC), c'era stata un grande rivolta (652-648 AC). Quindi gli uomini di Babilonia e delle altre città qui menzionate erano i discendenti dei ribelli, che gli Assiri avevano deportati verso occidente. *Susa:* A causa della parte avuta da Susa nella ribellione, Asurbanipal la distrusse brutalmente nel 640 AC.

(4:10) *Asurbanipal:* L'ultimo grande re Assiro (669-626 AC), famoso per la sua libreria a Ninive, continuò con la politica di deportazione di suo padre Esaraddon (v. 4:2). *Deportati e stabiliti:* E' caratteristico di tali deportazioni che i discendenti delle popolazioni estirpate dalla loro terra quasi due secoli prima facessero ancora menzione delle loro origini.

(4:11) *Trans-Eufrate*: Letteralmente "al di là del Fiume", cioè del Fiume Eufrate. Dal punto di vista della Palestina, era la Mesopotamia. Dal punto di vista della Mesopotamia, includeva l'Aram, la Fenicia e la Palestina. I Persiani chiamavano quest'area anche Atura.

(4:12-13) *Sappia il re...*: La loro versione dei fatti. *Ripristinando le mura e riparando le fondamenta*: Ovviamente l'opposizione non era contro la ricostruzione del Tempio, che era stato completato nel 516 AC, ma contro ogni tentativo di iniziare a ricostruire le mura di Gerusalemme.

(4:14) *Abbiamo degli obblighi verso il palazzo*: Letteralmente "mangiamo il sale del palazzo". In Egitto il sale era diventato monopolio reale sotto i Tolomei, e così avevano fatto anche i re Persiani. *Il re disonorato*: Se fosse stato permesso di fortificare Gerusalemme, allora la città e il territorio da essa controllato non avrebbero più pagato tasse e tributi ai Persiani, e questo avrebbe disonorato il re.

(4:15) *Archivi*: C'erano diverse conservatorie per tali documenti nelle capitali principali. E questi archivi reali conservavano i documenti per dei secoli.

(4:16) *Non ti rimarrà più niente nel Trans-Eufrate*: Sugerendo così che il ripristino di Gerusalemme avrebbe riportato il suo predominio nel Trans-Eufrate, come al tempo dei re Davide e Salomone.

(4:17-18) *La lettera... letta e tradotta*: La lettera, scritta in Aramaico, era stata tradotta in Persiano e letta davanti al re.

(4:19) *Rivolte... ribellione e sedizione*: Gerusalemme si era ribellata contro gli Assiri nel 701 AC e contro i Babilonesi nel 589 AC.

(4:20) *Gerusalemme ha avuto dei re potentissimi*: Confermando quanto scritto nella lettera (v. 4:16).

(4:21-23) *Date ora ordine... di fermare il lavoro... essi... li obbligarono con la forza delle armi*: Artaserse era lo stesso re che più tardi (nel 445 AC) annullò questo editto e permise a Neemia di ritornare per ricostruire le mura di Gerusalemme (Neemia 2:1-9). Comunque, l'effetto immediato fu la sospensione forzata dell'opera di ricostruzione, perchè i nemici d'Israele fecero rispettare con la forza la decisione del re Persiano.

Nota: Gli eventi dei vv. 4:7-23 sono anteriori al 445 AC, quando Neemia, nel ventesimo anno di Artaserse, ricevette da Gerusalemme un rapporto sulle condizioni delle sue mura (Neemia 1:1-3).

(4:24) *Il lavoro sulla casa di Yahweh...*: Dopo la lunga digressione (vv. 4:6-23) per riferire dell'opposizione agli sforzi degli Ebrei, Esdra ritorna al soggetto originale (lasciato al v. 4:5) della ricostruzione del Tempio. Come conseguenza dell'opposizione durante il regno di Ciro, il lavoro sul Tempio fu sospeso fino a circa diciotto anni dopo che il popolo era tornato nel paese.

Fermo fino al secondo anno del regno di Dario: Da 1 Nisan (3 aprile) 520 AC, fino al 21 febbraio 519 AC. In quell'anno il profeta Aggeo esortò Zorobabel ad iniziare la ricostruzione del Tempio (Aggeo 1:1-5).

La lettera di Tattenai a Dario (5:1-17)

(5:1) Poi Aggeo il profeta e Zaccaria il profeta, un discendente di Iddo, profetizzarono nel nome di [Yahweh], Dio di Israele, che era su di loro, ai Giudei che erano in Giuda e a Gerusalemme. **(5:2)** Allora Zorobabel, figlio di Sealtiel, e Giosuè, figlio di Iosadac, ripresero i lavori per la costruzione della casa di Yahweh a Gerusalemme. E i profeti di Yahweh erano con loro, e li aiutavano.

(5:3) A quel tempo Tattenai, governatore del Trans-Eufrate, e Setar-Boznai e i loro associati vennero da loro e dissero: "Chi vi ha autorizzati a ricostruire questo Tempio e ripristinare questa struttura?" **(5:4)** E chiesero anche: "Quali sono i nomi degli uomini che costruiscono questo edificio?" **(5:5)** Ma l'occhio di Yahweh vegliava sugli anziani degli Ebrei, ed essi non vennero obbligati a fermarsi in attesa che un rapporto fosse mandato a Dario e che la sua risposta scritta fosse ricevuta.

(5:6) Questa è una copia della lettera che Tattenai, governatore del Trans-Eufrate, e Setar-Boznai e i loro associati, gli ufficiali del Trans-Eufrate, mandarono a re Dario. **(5:7)** Gli mandarono un rapporto in cui era scritto:

A Re Dario, perfetta salute.

(5:8) Sappia il re che noi siamo andati nel distretto di Giuda, al Tempio di [Yahweh] il gran Dio. Esso viene ricostruito con blocchi di pietra e nelle pareti vengono inserite travi di legno. Il lavoro viene fatto con diligenza e sta facendo rapidi progressi nelle loro mani.

(5:9) Noi abbiamo interrogato gli anziani e chiesto loro: "Chi vi ha autorizzati a ricostruire questo tempio e a ripristinare questa struttura?" **(5:10)** Abbiamo anche chiesto i loro nomi, per poter scrivere i nomi dei loro capi per tua informazione.

(5:11) Questa è la risposta che ci hanno data:

"Noi siamo i servitori di [Yahweh], Dio del cielo e della terra, e stiamo ricostruendo il Tempio che era stato costruito molti anni fa, quello che un grande re d'Israele aveva costruito e completato. **(5:12)** Ma poichè i nostri padri fecero adirare [Yahweh], Dio del cielo, Egli li abbandonò nelle mani di Nabucodonosor il Caldeo, re di Babilonia, che distrusse questo Tempio e deportò la popolazione a Babilonia.

(5:13) Ma, nel primo anno di Ciro re di babilonia, re Ciro emise un decreto per la ricostruzione di questa casa di Yahweh. **(5:14)** Egli inoltre rimosse dal tempio di Babilonia gli articoli d'oro e d'argento della Casa di Yahweh,

che Nabucodonosor aveva sottratti dal Tempio di Gerusalemme e portati nel tempio di Babilonia.

(5:15) Poi re Ciro li consegnò ad un uomo chiamato Sesbasar [Zorobabel], che egli aveva nominato governatore, e gli disse: 'Prendi questi articoli e depositali nel Tempio a Gerusalemme. E ricostruisci la casa di Yahweh al suo posto'. **(5:16)** Allora lo stesso Sesbasar [Zorobabel] venne e gettò le fondamenta della casa di Yahweh a Gerusalemme. Da allora fino ad oggi è stato in costruzione, ma non è ancora finito.

(5:17) Ora, se piace al re, che venga fatta una ricerca negli archivi reali di Babilonia per vedere se re Ciro abbia in effetti emesso un decreto per la ricostruzione di questa Casa di Yahweh a Gerusalemme. Che poi il re ci mandi la sua decisione a questo riguardo".

(5:1) *Aggeo... Zaccaria:* Iniziando il 29 agosto del 520 AC (Aggeo 1:1), e continuando fino al 18 dicembre (Aggeo 2:1,10,20), il profeta Aggeo tenne una serie di discorsi per esortare il popolo a riprendere il lavoro sul Tempio. Due mesi dopo il primo discorso di Aggeo, Zaccaria si unì a lui (Zaccaria 1:1). [*Yahweh*]... *che era su di loro:* "Profetizzavano", cioè riferivano messaggi di Yahweh che, in queste circostanze, era in comunione spirituale con loro e li guidava.

(5:2) *Zorobabel:* Era figlio di Sealtiel e nipote di Ioiachin, l'ultimo re di Giuda. Zorobabel fu l'ultimo discendente di Davide ad essere investito di autorità politica dalle potenze occupanti. *Giosuè:* Suo padre, Ieosadac, era stato il sommo sacerdote fatto prigioniero da Nabucodonosor e deportato a Babilonia nel 586 AC. *Ripresero i lavori...:* Il lavoro sul Tempio era stato interrotto dal 536 al 520 AC (Esdra 4:1-5,24). *I profeti... li aiutavano:* Sia Aggeo che Zaccaria aiutavano esortando ed incoraggiando. Bisogna ricordare che (Esdra non si occupò di questa questione nel suo libro) essi avevano profondamente a cuore la ricostruzione del Tempio perchè si rendevano conto che la loro nazione non avrebbe mai potuto adempiere agli obblighi del Patto Mosaico fino a quando non fosse stato ripristinato il culto nel Tempio. Entrambi i profeti attribuirono la responsabilità del periodo difficile attraversato a quel tempo dalla nazione alla disobbedienza del popolo, che non aveva ricostruito il Tempio.

(5:3-4) *Tattenai... Setar-Boznai:* Il governatore persiano e un alto ufficiale persiano, cioè le autorità locali responsabili verso la corona persiana. *Chi vi ha autorizzati...?:* Immediatamente, appena ripreso il lavoro, venne fatto un altro tentativo per bloccarlo (Esdra 4:1-5).

(5:5) *Yahweh vegliava:* E' evidente che Yahweh era all'opera poichè anche la stessa opposizione, alla fine, risultò utile al piano di ricostruzione. *Non*

vennero obbligati a fermarsi: Il governatore persiano concesse agli Ebrei il beneficio del dubbio non bloccando il lavoro mentre procedeva l'inchiesta.

(5:6-7) *Lettera... a re Dario. Un rapporto in cui...:* Testi rinvenuti nella città reale di Persepoli confermano che tali questioni venivano portate direttamente allo stesso re, rivelando l'attenzione che questi prestava anche a piccoli dettagli.

(5:8) *Blocchi di pietra... travi di legno. Il lavoro... fatto con diligenza:* Spiegato con più dettaglio al v. 6:4, questo metodo di costruzione serviva a proteggere l'edificio contro le scosse sismiche.

(5:9-10) *Chi vi ha autorizzati...?:* Dando per scontato che non avrebbero osato intraprendere un lavoro così grande senza avere ricevuto la dovuta autorizzazione.

(5:11) *La risposta:* A questo punto la lettera di Tattenai include la risposta degli Ebrei alla sua domanda. *Un grande re d'Israele:* Salomone, che aveva iniziato a costruire il Tempio nel quarto anno del suo regno (966 AC). La costruzione durò sette anni.

(5:12) *Nabucodonosor il Caldeo:* I Caldei erano gli abitanti delle regioni meridionali della Mesopotamia che avevano fondato l'impero Neo-Babilonese (612-539 AC). Le loro origini sono oscure. Nel settimo secolo AC i Caldei, condotti da Nabopolassar (il padre di Nabucodonosor), avevano sopraffatto gli Assiri.

(5:13-16) *Re Ciro emise un decreto...:* Gli anziani di Giuda fornirono tutte le informazioni necessarie a ritrovare l'autorizzazione originale a ricostruire il Tempio e la città di Gerusalemme, nonché ad avere in loro possesso grandi quantità di articoli d'oro e d'argento portati da Babilonia (quelli che Nabucodonosor aveva sottratto al Tempio).

(5:17) *Una ricerca negli archivi reali:* C'erano diverse conservatorie per tali documenti nelle capitali principali. E gli archivi reali conservavano i documenti per dei secoli.

Il decreto di Dario (6:1-12)

(6:1) Allora il re Dario emanò un ordine, ed essi cercarono negli archivi conservati nella tesoreria di Babilonia. **(6:2)** Un rotolo di pergamena fu trovato nella fortezza di Ecbatana, nella provincia di Media, in cui era scritto:

Promemoria.

(6:3) Nel primo anno di re Ciro [su Babilonia], il re emise un decreto riguardo il Tempio di Yahweh a Gerusalemme:

Che il Tempio sia ricostruito come luogo in cui si facciano sacrifici, e che siano gettate le sue fondamenta. Che sia [al massimo] alto sessanta cubiti e largo sessanta cubiti, **(6:4)** con tre ordini di blocchi di pietra e uno di travi di

legno. Che il costo sia pagato dalla tesoreria reale. **(6:5)** Inoltre, che gli articoli d'oro e d'argento della Casa di Yahweh, che Nabucodonosor prese dal Tempio a Gerusalemme e portò a Babilonia, siano riportati al loro posto nel Tempio a Gerusalemme; che siano depositati nella Casa di Yahweh.

(6:6) Ora quindi tu, Tattenai, governatore del Trans-Eufrate, e tu, Setar-Boznai e voi, ufficiali di quella provincia loro colleghi, tenetevi in disparte.

(6:7) Non interferite con i lavori di questo Tempio di Yahweh. Che il governatore degli Ebrei e gli anziani degli Ebrei ricostruiscano questa Casa di Yahweh al suo posto.

(6:8) Inoltre, io qui di seguito decreto ciò che voi dovete fare per questi anziani degli Ebrei nella costruzione della Casa di Yahweh:

Le spese di questi uomini siano pienamente pagate, attingendo alla tesoreria reale, dai proventi del Trans-Eufrate, così che il lavoro non si fermi.

(6:9) Qualunque cosa sia necessaria -giovani tori, montoni e agnelli per gli olocausti a [Yahweh], Dio del cielo, e grano, sale, vino e olio come richiesto dai sacerdoti a Gerusalemme- venga dato loro giorno per giorno senza fallo,

(6:10) così che essi possano offrire sacrifici piacevoli a [Yahweh], Dio del cielo, e pregare per la buona salute del re e dei suoi figli.

(6:11) Io, inoltre, decreto che chiunque trasgredisca a questo decreto, una trave venga tolta dalla sua casa, venga rizzata ed egli vi sia impalato. E, per questo crimine, la sua casa sia ridotta ad un cumulo di macerie. **(6:12)** Possa Yahweh, che ha fatto risiedere là il Suo Nome, sconfiggere ogni re e ogni popolo che alzi la mano per trasgredire a questo decreto o per distruggere questo Tempio a Gerusalemme.

Io, Dario, ho decretato così. Che sia eseguito con diligenza.

(6:1) *Archivi... nella tesoreria di Babilonia:* A conferma dell'esistenza di tali archivi, sono stati rinvenuti molti documenti anche nella così detta area della "tesoreria" di Persepoli.

(6:2) *Ecbatana:* Una delle quattro capitali (assieme a Babilonia, Persepoli e Susa) dell'Impero Persiano. Corrisponde all'attuale città iraniana di Hamadan. Da notare che Tattenai aveva chiesto che si facessero delle ricerche negli archivi di Babilonia (v. 5:17), ma il documento non fu trovato lì. Invece fu trovato ad Ecbatana, 300 miglia (500 km) a nord-est di Babilonia, perchè era lì che Ciro aveva trascorso l'estate del 538 AC, quando aveva emesso il decreto. *Provincia di Media:* La terra dei Medi, nel nord-ovest dell'Iran. I Medi erano una tribù indo-europea imparentata con i Persiani.

(6:3) *Primo anno di re Ciro [su Babilonia]:* Il 538-537 AC. *Un decreto:* Confrontando questa versione del decreto di Ciro (scritta in aramaico) con la versione in ebraico data da Esdra nei vv. 1:2-4, possiamo vedere che

quella aramaica è scritta con uno stile amministrativo più sobrio. *Alto sessanta cubiti e largo sessanta cubiti*: Circa 27 x 27 metri. Queste non sono le reali dimensioni del tempio, ma la massima grandezza dell'edificio che i Persiani erano disposti a sovvenzionare.

(6:4) *Tre ordini di blocchi di pietra e uno di travi di legno*: Questo metodo di costruzione serviva a rendere l'edificio resistente alle scosse sismiche.

(6:5) *Gli articoli d'oro e d'argento... siano riportati*: I conquistatori usavano portare via le immagini degli dei delle città conquistate. Poiché gli Ebrei non avevano nessuna immagine di Yahweh, nel 605 AC Nabucodonosor aveva portato via solo gli articoli del Tempio e li aveva immagazzinati nella tesoreria reale di Babilonia.

(6:6-7) *Tenetevi in disparte. Non interferite con i lavori*: Un ordine chiaro, che non lascia nessun possibile dubbio.

(6:8) *Pagate, attingendo alla tesoreria reale*: Quella di restaurare i santuari nel loro impero, era una politica consolidata dei re persiani, allo scopo di migliorare le relazioni con le popolazioni soggette.

(6:9) *Qualunque cosa sia necessaria...*: E' ben risaputo che i monarchi persiani si interessavano ai dettagli dei culti stranieri.

(6:10) *Pregare per la buona salute del re e dei suoi figli*: Nell'iscrizione del Cilindro di Ciro (fatto di terra cotta), il re chiede: "Possano tutti gli dei che ho riportato nelle loro città sacre chiedere ogni giorno a Bel e a Nebo una lunga vita per me".

(6:11) *Chiunque trasgredisca a questo decreto*: Era usanza aggiungere, alla fine dei decreti e dei trattati, una lunga lista di maledizioni contro chiunque non li rispettasse. *Impalato*: Una pratica normale negli imperi Assiro e Persiano. Secondo Erodoto (3.159), Dario I impalò 3.000 Babilonesi quando la città di Babilonia si ribellò contro i Persiani.

(6:12) *Possa Yahweh... sconfiggere*: Re Dario coinvolge Yahweh -per lui solo il Dio degli ebrei- nelle maledizioni. *Ha fatto risiedere il Suo Nome*: Equivalente a "ha deciso di risiedere".

Completamento e dedizione del Tempio (6:13-18)

(6:13) Poi, poiché re Dario aveva inviato il decreto, Tattenai, governatore del Trans-Eufrate e Setar-Boznai e i loro associati lo eseguirono con diligenza. **(6:14)** Così gli anziani degli Ebrei continuarono a costruire e a fare progressi aiutati dalla predicazione di Aggeo il profeta e di Zaccaria, un discendente di Iddo. Essi finirono di costruire il Tempio secondo il volere di [Yahweh], Dio d'Israele, e i decreti di Ciro, Dario e Artaserse, re di Persia. **(6:15)** Il Tempio fu completato il terzo giorno del mese di Adar, nel sesto anno del regno di re Dario.

(6:16) Allora il popolo d'Israele -i sacerdoti, i Leviti e il resto degli esuli- celebrarono con gioia la dedicazione della Casa di Yahweh. **(6:17)** Per la dedicazione di questa Casa di Yahweh offrirono cento tori, quattrocento montoni e, come sacrificio espiatorio per tutto Israele, dodici capri, uno per ciascuna delle tribù d'Israele. **(6:18)** E insediarono i sacerdoti, secondo le loro divisioni, e i Leviti, secondo i loro gruppi, per il servizio di Yahweh a Gerusalemme, secondo quanto è scritto nel Libro di Mosè.

(6:13) *Poi... Tattenai...*: Così l'indagine di Tattenai finì per rivolgersi contro di lui. Invece di fermare la ricostruzione del Tempio, dovette lasciarla proseguire e dovette anche aiutarla economicamente attingendo alle proprie entrate.

(6:14) *Continuarono a costruire*: Fino a quel momento, il lavoro del Tempio aveva fatto pochi progressi non solo per l'opposizione dei nemici d'Israele, ma anche perchè i reduci si erano preoccupati delle loro case. Avevano dato la priorità ai loro interessi e, come conseguenza, Yahweh aveva mandato loro la carestia come punizione (Aggeo 1:5-6,10-11). Ora, spinti dalla predicazione di Aggeo e di Zaccaria, e sotto la guida di Zorobabel e di Giosuè, dettero inizio ad un nuovo sforzo costruttivo (Aggeo 1:12-15). *I decreti di Ciro, Dario e Artaserse*: Il riferimento ad Artaserse sembra fuori luogo, poichè egli non ebbe a che fare con la ricostruzione del Tempio al tempo di Aggeo e di Zaccaria. Comunque, più tardi, autorizzò la ricostruzione delle mura di Gerusalemme al tempo di Esdra (Esdra 7:21).

(6:15) *Il terzo giorno del mese di Adar, nel sesto anno... di re Dario*: 12 marzo 516 AC.

(6:16-17) *Per la dedicazione offrirono...*: Il numero degli animali sacrificati era piccolo in confronto alle enormi quantità sacrificate da Salomone alla dedicazione del suo Tempio, quando vennero offerti a migliaia e non a centinaia (22.000 bovini e 120.000 tra pecore e capre). *Dodici capri...*: I dodici capri per il sacrificio espiatorio mostrano che la comunità post-esilica sperava ancora in un Israele unificato, composto da tutte le dodici tribù, anche se praticamente solo due erano sopravvissute.

(6:18) *Sacerdoti... divisioni*: I sacerdoti erano organizzati in 24 divisioni, ognuna delle quali serviva al Tempio una settimana alla volta. I Leviti, che erano gli aiutanti dei sacerdoti, erano organizzati in modo simile.

La Pasqua (6:19-22)

(6:19) Il quattordicesimo giorno del primo mese, i reduci celebrarono la Pasqua. **(6:20)** I sacerdoti e i Leviti si erano purificati ed erano tutti cerimonialmente puri. I Leviti immolarono l'agnello di Pasqua per tutti i reduci, per

i sacerdoti loro fratelli e per sè stessi. **(6:21)** Così gli Israeliti che erano tornati dall'esilio ne mangiarono, assieme a tutti coloro che si erano allontanati dalle pratiche impure dei loro vicini pagani per poter cercare Yahweh, Dio d'Israele. **(6:22)** Per sette giorni celebrarono con gioia la Festa del Pane Azzimo, perchè Yahweh li aveva colmati di gioia facendo cambiare decisione al re d'Assiria, così che ora questi li aiutava nel lavoro sulla Casa di Yahweh, Dio d'Israele.

(6:19) *Quattordicesimo giorno del primo mese:* 21 aprile 516 AC. Il Tempio era stato completato il mese precedente ed ora, per la prima volta in 70 anni, il popolo aveva di nuovo la possibilità di celebrare la Pasqua nel Tempio a Gerusalemme.

(6:20) *Purificati... cerimonialmente puri:* I sacerdoti e i Leviti dovevano essere cerimonialmente puri per poter adempiere alle loro funzioni rituali.

(6:21) *Tutti coloro che si erano allontanati...:* I reduci erano pronti ad accettare tutti gli Ebrei che erano rimasti nel paese e che si erano mantenuti lontani, o che se n'erano pentiti, dal paganesimo degli stranieri che erano stati introdotti nell'area dagli Assiri.

(6:22) *Per sette giorni:* La Festa del Pane Azzimo cadeva immediatamente dopo la Pasqua e durava sette giorni, dal 15 al 21 del primo mese. *Re d'Assiria:* Un titolo sorprendente per Dario, ma il termine "Assiria" veniva comunemente usato per indicare i territori precedentemente occupati dagli Assiri.

Esdra arriva a Gerusalemme (7:1-10)

(7:1) Dopo queste cose, durante il regno di Artaserse, re di Persia, Esdra, figlio di Seraia, figlio di Azaria, figlio di Chilchia, **(7:2)** figlio di Sallum, figlio di Sadoc, figlio di Aitub, **(7:3)** figlio di Amaria, figlio di Azaria, figlio di Meraiot, **(7:4)** figlio di Zeraia, figlio di Uzzi, figlio di Bucchi, **(7:5)** figlio di Abisha, figlio di Fineas, figlio di Eleazar, figlio di Aaronne, il sommo sacerdote, **(7:6)** questo Esdra, arrivò da Babilonia. Era un insegnante esperto nella Legge di Mosè, che Yahweh, Dio d'Israele, aveva data. Il re gli aveva concesso tutto quello che aveva domandato, poichè la mano di Yahweh, suo Dio, era su di lui. **(7:7)** Alcuni degli Israeliti, inclusi sacerdoti, Leviti, cantori, portinai e servitori del Tempio, salirono anche loro a Gerusalemme, nel settimo anno di re Artaserse.

(7:8) Esdra arrivò a Gerusalemme nel quinto mese del settimo anno del re. **(7:9)** Egli aveva iniziato il suo viaggio da Babilonia il primo giorno del primo mese, ed era arrivato a Gerusalemme il primo giorno del quinto mese,

poichè la mano benevola di [Yahweh], suo Dio, era su di lui. **(7:10)** Poichè Esdra si era dedicato allo studio e all'osservanza della Legge di Yahweh, e ad insegnare i Suoi decreti e le Sue leggi ad Israele.

(7:1-5) *Dopo queste cose:* Dopo il completamento del Tempio nel 516 AC. *Artaserse:* Artaserse I, che regnò nel 465-424 AC. *Esdra figlio di...:* La solita, lunga lista di antenati, per dare la sicurezza della discendenza di Esdra da Aaronne.

(7:6-7) *Esdra arrivò... nel settimo anno di re Artaserse:* Nel 458 AC, 58 anni dopo il completamento del Tempio.

(7:8-9) *Settimo anno del re. Primo giorno del primo mese... primo giorno del quinto mese:* Esdra lasciò Babilonia l'1 di Nisan (8 Aprile 458 AC) ed arrivò a Gerusalemme l'1 di Ab (4 agosto 458 AC). La primavera era il periodo migliore per tali viaggi. Anche se la vera distanza tra Babilonia e Gerusalemme è di circa 800 km, i viaggiatori dovevano percorrere una distanza di quasi 1.500 km, dirigendosi prima a nord-ovest lungo il Fiume Eufrate e poi a sud. La relativa lentezza era dovuta alla presenza degli anziani e dei bambini che tornavano a Gerusalemme assieme a Esdra.

(7:10) *Esdra si era dedicato allo...:* Letteralmente, "applicò fermamente il suo cuore", il che dà una chiara idea della determinazione di Esdra nello studiare la Legge di Yahweh, metterla in pratica ed insegnarla ad altri.

La lettera di Re Artaserse a Esdra (7:11-28)

(7:11) Questa è la copia della lettera che re Artaserse consegnò ad Esdra, sacerdote ed insegnante, un uomo esperto nelle questioni concernenti i comandamenti e i decreti di Yahweh per Israele:

(7:12) Artaserse, re dei re,

A Esdra il sacerdote, un insegnante della Legge di [Yahweh], Dio del cielo, salute perfetta.

(7:13) Io ora decreto che qualunque Israelita del mio regno, inclusi i sacerdoti e i Leviti, che desideri andare a Gerusalemme con te, possa andare.

(7:14) Tu sei mandato dal re e dai suoi sette consiglieri ad informarti in Giuda e a Gerusalemme riguardo la Legge di [Yahweh], tuo Dio, che hai nelle tue mani.

(7:15) Inoltre, devi portare con te l'argento e l'oro che il re e i suoi consiglieri hanno liberamente offerto a [Yahweh], Dio d'Israele, la Cui dimora è a Gerusalemme, **(7:16)** assieme a tutto l'argento e l'oro che potrai ottenere dalla provincia di Babilonia, e assieme alle offerte volontarie del popolo e dei sacerdoti per il Tempio di [Yahweh], loro Dio, a Gerusalemme.

(7:17) Con questo denaro tu avrai cura di comprare tori, montoni e agnelli, assieme alle loro offerte di grano e di vino, e li offrirai sull'altare del Tempio di [Yahweh], tuo Dio, a Gerusalemme.

(7:18) Tu e i tuoi fratelli Ebrei potrete poi fare ciò che vi sembrerà meglio col resto dell'argento e dell'oro, secondo la volontà di [Yahweh] vostro Dio.

(7:19) Rimetti davanti a [Yahweh], Dio di Gerusalemme, tutti gli articoli che ti sono stati dati per il culto nel Tempio di [Yahweh], tuo Dio. **(7:20)** E qualunque altra cosa necessaria per il Tempio di [Yahweh], tuo Dio, che tu abbia occasione di fornire, potrai procurarla [a spese] della tesoreria reale.

(7:21) Io, re Artaserse, ordino ora a tutti i tesoriere del Trans-Eufrate di fornire con diligenza qualunque cosa Esdra il sacerdote, un insegnante della Legge di [Yahweh], Dio del cielo, possa chiedervi **(7:22)** fino a cento talenti d'argento, a cento cori di grano, a cento bati di vino, a cento bati d'olio d'oliva, e a sale senza limiti. **(7:23)** Qualunque cosa [Yahweh], Dio del cielo, abbia prescritto, che sia fatto con diligenza per il Tempio di [Yahweh], Dio del cielo. Perché mai ci dovrebbe essere l'ira [di Yahweh] sul regno, sul re e sui suoi figli? **(7:24)** Tu devi anche sapere che non hai l'autorità di imporre tasse, tributi o pedaggi a nessun sacerdote, Levita, cantore, portinaio, servitore del Tempio o altro inserviente di questa Casa di Yahweh. **(7:25)** E tu, Esdra, secondo la saggezza di [Yahweh], tuo Dio, che ti è stata data, nomina magistrati e giudici per amministrare la giustizia a tutto il popolo del Trans-Eufrate -a tutti quelli che conoscono le leggi di [Yahweh], tuo Dio. E tu dovrai istruire chiunque non le conosce. **(7:26)** Chiunque non osserverà la legge di [Yahweh], tuo Dio, e la legge del re dovrà sicuramente essere punito con la morte, con l'esilio, con la confisca delle proprietà o con il carcere.

(7:27) Sia lode a Yahweh, Dio dei nostri padri, che ha disposto il cuore del re a portare onore alla Sua Casa a Gerusalemme in questo modo **(7:28)** e che mi ha concesso la Sua benevolenza davanti al re, ai suoi consiglieri e a tutti i potenti ufficiali reali. Poiché la mano di Yahweh, mio Dio, era su di me, mi sono fatto coraggio e ho radunato alcuni capi d'Israele perché partisero con me.

(7:11-12) *Re Artaserse... re dei re:* In origine, questo titolo venne usato dai re Assiri, poiché il loro impero incorporava molti regni. Venne poi usato dagli ultimi re Babilonesi e Persiani. *Copia della lettera che...:* Il decreto di Artaserse non viene motivato in alcun modo. E' ovvio supporre che Esdra avesse chiesto il permesso di ricondurre in patria un gruppo di esuli e che questo decreto costituisse il consenso ufficiale a tale richiesta.

(7:13) *Qualunque Israelita:* Vale la pena di notare che viene usato "Israele" invece di "Giuda". Questo perché Esdra puntava a fare un solo Israele di tutti quelli che tornavano. La marcata fraseologia Ebraica di questo decreto, indirizzato principalmente agli Ebrei, può essere dovuta all'impiego, da parte

del re, di ufficiali Ebrei, molto probabilmente dello stesso Esdra, per la sua stesura.

(7:14) *Sette consiglieri:* Notabili che collaboravano strettamente col re, una pratica persiana riferita dagli storici greci Erodoto e Senofonte. *Sei mandato... ad informarti... riguardo la Legge:* In pratica, dando ad Esdra l'autorità per investigare la causa di una sospensione di 58 anni nella ricostruzione di Gerusalemme.

(7:15) *L'argento e l'oro... liberamente offerto:* La tesoreria persiana aveva ampi fondi, e la benevolenza era una ben documentata politica dei re persiani.

(7:16) *Offerte volontarie del popolo:* L'usanza di mandare offerte a Gerusalemme da parte degli Ebrei che vivevano fuori dalla Palestina continuò fino alla Guerra Ebraico-Romana.

(7:17-20) *Avrai cura di comprare... Qualunque altra cosa necessaria...:* Mostrando di nuovo, come al v. 6:9, quanto i monarchi Persiani fossero interessati ai dettagli dei culti stranieri.

(7:21-22) *Fornire... fino a...:* Ovviamente, c'era un limite, anche se molto alto, alla generosità del re Persiano. *Cento talenti d'argento:* Una quantità enorme, pari a 3.440 kg, o 7.500 libbre. *Cento cori:* Il grano necessario per le offerte di grano, corrispondente a 22.000 litri in volume. *Cento bati:* 2.200 litri, o 600 galloni. *Sale senza limiti:* Il sale era un monopolio reale e, come tale, questo era un dono personale del re.

(7:23) *Perchè mai...?:* L'Egitto si era ribellato ai Persiani nel 460 AC e li aveva scacciati con l'aiuto degli Ateniesi nel 459 AC. Nel 458 AC, quando Esdra andò a Gerusalemme, i Persiani stavano cercando di sopprimere la rivolta e, chiaramente, non ne volevano un'altra.

(7:24) *Non... tasse... o pedaggi a nessun...:* I sacerdoti e il personale dei templi di solito erano esonerati dalle tasse e dal lavoro forzato.

(7:25) *Tu, Esdra... nomina...:* In questo modo facendo di lui il vero governatore d'Israele.

(7:26) *Chiunque non osserverà... dovrà sicuramente essere punito:* I poteri dati ad Esdra erano grandi e si estendevano anche al campo civile. Molto probabilmente la pratica implementazione di questi ordini portò Esdra a viaggiare molto, cosa che potrebbe spiegare il silenzio sulle sue attività tra il suo arrivo e quello di Neemia, 13 anni più tardi.

(7:27-28) *Sia lode a Yahweh... che ha disposto il cuore del re:* Qui Esdra riconosce l'intervento diretto di Yahweh a favore del Suo popolo. *La mano di... era su di me:* Un tipico esempio di comunione spirituale Yahweh-uomo al tempo del Vecchio Testamento, possibile solo nel caso dell'iniziativa di Yahweh. Ma ora, al tempo del Nuovo Testamento, è pienamente aperta all'iniziativa di ogni singolo uomo.

Lista dei capi famiglia tornati con Esdra (8:1-14)

(8:1) Questi sono i capi famiglia e quelli registrati con loro che partirono con me da Babilonia durante il regno di re Artaserse:

(8:2) Dei discendenti di Fineas, Ghersom; dei discendenti di Itamar, Daniele; dei discendenti di Davide, Cattus, **(8:3)** discendente di Secania; dei discendenti di Paros, Zaccaria, e con lui furono registrati 150 uomini; **(8:4)** dei discendenti di Paat-Moab, Elioenai figlio di Zeraia, e con lui 200 uomini; **(8:5)** dei discendenti di Zattu, Secania figlio di Jaaziel, e con lui 300 uomini; **(8:6)** dei discendenti di Adin, Ebed figlio di Ionatan, e con lui 50 uomini; **(8:7)** dei discendenti di Elam, Isaia figlio di Atalia, e con lui 70 uomini; **(8:8)** dei discendenti di Sfatia, Zebadia figlio di Micael, e con lui 80 uomini; **(8:9)** dei discendenti di Ioab, Obadia figlio di Ieiel, e con lui 218 uomini; **(8:10)** dei discendenti di Bani, Selomit figlio di Josifia, e con lui 160 uomini; **(8:11)** dei discendenti di Bebai, Zaccaria figlio di Bebai, e con lui 28 uomini; **(8:12)** dei discendenti di Azgad, Ioanan figlio di Accatan, e con lui 110 uomini; **(8:13)** dei discendenti di Adonicam, gli ultimi, i cui nomi erano Elifelet, Ieiel e Semaia, e con loro 60 uomini; **(8:14)** dei discendenti di Bigvai, Utai e Zaccur, e con loro 70 uomini.

(8:1-14) *I capi famiglia e... che partirono con me:* Qui Esdra elenca 15 capi famiglia e i loro discendenti che lo accompagnarono nel suo ritorno dalla Mesopotamia. Quindi, c'erano 15 capi famiglia, 1.496 discendenti maschi, più le donne e i bambini, tutti che viaggiavano con Esdra. Queste cifre non includono i Leviti (40) e i servitori del Tempio (220), considerati più avanti, ai vv. 8:18-20. La maggior parte degli uomini qui elencati erano imparentati con le famiglie tornate precedentemente, con Zorobabel, nel 537 AC. Questo gruppo, con le donne e i bambini, probabilmente arrivava ad un totale di 4 o 5.000 persone; un gruppo molto più piccolo di quello, di quasi 50.000 persone, del primo ritorno.

Il ritorno a Gerusalemme (8:15-36)

(8:15) Io li radunai presso il canale che scorre verso Aava, e là rimanemmo accampati tre giorni. Quando controllai tra il popolo e i sacerdoti, non vi trovai nessun Levita. **(8:16)** Allora mandai a chiamare Eliezer, Ariel, Semaia, Elnatan, Iarib, Elnatan, Natan, Zaccaria e Mesullam, che erano capi, e Ioiarib e Elnatan, che erano insegnanti, **(8:17)** e li mandai da Iddo, il capo a Casifia. E dissi loro cosa dire a Iddo e ai suoi congiunti, i servitori del Tempio [residenti] a Casifia, perchè ci mandassero dei servitori per la Casa di Yahweh. **(8:18)** Poichè la mano benefica di Yahweh era su di noi, ci mandarono Serebia, un uomo capace, dei discendenti di Mali, figlio di Levi, fi-

glio di Israele, e i figli e i fratelli di Serebia, 18 uomini; **(8:19)** e Casabia, assieme a Isaia, dei discendenti di Merari, e i suoi fratelli e i loro figli, 20 uomini. **(8:20)** Ci mandarono anche 220 dei servitori del Tempio -un corpo che Davide e i suoi ufficiali avevano costituito per assistere i Leviti. Furono tutti registrati per nome.

(8:21) Là, presso il Canale Aava, io proclamai un digiuno, per umiliarci davanti a Yahweh e per chiederGli un buon viaggio per noi e per i nostri bambini, con tutti i nostri averi. **(8:22)** Io mi ero vergognato di chiedere al re dei soldati e dei cavalieri per proteggerci dai nemici lungo il cammino, poichè avevamo detto al re: "La mano benefica di Yahweh, nostro Dio, è su tutti quelli che Lo cercano, ma grande è la Sua ira contro tutti quelli che Lo abbandonano". **(8:23)** Così digiunammo ed implorammo Yahweh a questo riguardo, ed Egli esaudì le nostre preghiere.

(8:24) Quindi scelsi dodici tra i capi dei sacerdoti: Serebia, Casabia e dieci dei loro fratelli, **(8:25)** e pesai loro le offerte d'argento e d'oro e gli articoli che il re, i suoi consiglieri, i suoi ufficiali e tutto Israele lì presente avevano donato per la Casa di Yahweh. **(8:26)** Ho pesato e consegnato loro 650 talenti d'argento, articoli d'argento del peso di 100 talenti, 100 talenti d'oro, **(8:27)** 20 coppe d'oro del valore di 1.000 darici, e due pregevoli articoli di bronzo lucente, preziosi come l'oro.

(8:28) E dissi loro: "Voi e questi articoli siete consacrati a Yahweh. L'argento e l'oro sono un'offerta volontaria a Yahweh, Dio dei vostri padri. **(8:29)** Sorvegliateli con cura fino a quando li peserete nelle camere della Casa di Yahweh a Gerusalemme, davanti ai capi dei sacerdoti, ai Leviti e ai capi famiglia d'Israele". **(8:30)** Quindi i sacerdoti e i Leviti ricevettero l'argento e l'oro e gli articoli sacri che erano stati pesati, per portarli nella Casa di Yahweh a Gerusalemme.

(8:31) Il dodicesimo giorno del primo mese partimmo dal canale Aava per andare a Gerusalemme. La mano di Yahweh era su di noi ed Egli ci protesse dai nemici e dai briganti lungo il cammino. **(8:32)** Così arrivammo a Gerusalemme, dove ci riposammo per tre giorni.

(8:33) Il quarto giorno, nella Casa di Yahweh, pesammo l'argento, l'oro e gli articoli sacri nelle mani del sacerdote Meremot, figlio di Uria. Eleazar, figlio di Fineas, era con lui, e con loro c'erano i Leviti Iozabad, figlio di Iesua, e Noadia, figlio di Binnui. **(8:34)** Ogni cosa fu controllata per numero e per peso, e allo stesso tempo si registrò il peso totale.

(8:35) Allora gli esuli, quelli che erano tornati dall'esilio, offrirono olocausti a [Yahweh], Dio d'Israele: dodici tori per tutto Israele, novantasei montoni, settantasette agnelli e, come sacrificio di espiazione, dodici capri.

Tutti questi, come olocausto a Yahweh. **(8:36)** Poi presentarono gli ordini del re ai satrapi reali e al governatore del Trans-Eufrate, che allora diedero assistenza al popolo e alla Casa di Yahweh.

(8:15) *Canale che scorre verso Aava:* Uno dei tanti canali per l'irrigazione e la navigazione costruiti dagli Assiri e dai Persiani, che portavano o al Fiume Eufrate o al Tigri. *Accampati per tre giorni:* Dal 9 all'11 di Nisan, poichè il viaggio era iniziato il 12 di Nisan (8 aprile 458 AC. Vedi vv. 8:31 e 7:7-9). *Nessun Levita:* Poichè essi svolgevano umili incombenze, probabilmente avevano trovato un modo di vita più confortevole in esilio.

(8:16-19) *Allora mandai a chiamare... li mandai... dissi loro...:* E' chiaro che Esdra ebbe difficoltà nel trovare un appropriato numero di Leviti. *Casifia:* La sua posizione non ci è più nota. *18 uomini... 20 uomini:* Vennero trovati solo 38 Leviti, di due famiglie, che erano disposti a seguire Esdra a Gerusalemme.

(8:20) *220 dei servitori del Tempio:* Probabilmente i discendenti, assieme ai servitori di Salomone, dei Cananei resi schiavi da Salomone (vv. 2:43-58).

(8:21) *Proclamai un digiuno... per umiliarci:* Prima di tutto Esdra si preoccupò della preparazione spirituale al viaggio. Umiliarsi davanti a Yahweh dimostra la dipendenza spirituale di un individuo, la sua consapevolezza del fatto che Yahweh ha il pieno controllo. *Un buon viaggio:* Il viaggio era lungo e pericoloso, circa 1.500 km via terra. Anche se la vera distanza tra Babilonia e Gerusalemme è di circa 800 km, i viaggiatori dovevano percorrere una distanza di quasi 1.500 km, dirigendosi prima a nord-ovest lungo il Fiume Eufrate e poi a sud. E c'erano molti anziani e bambini che viaggiavano con la carovana.

(8:22) *Mi ero vergognato di chiedere...:* Gli ingenti tesori che portavano con loro avrebbero attirato molti predoni. Avendo proclamato la sua fede nella capacità di Yahweh di proteggere la carovana, Esdra non si sentì di chiedere la protezione dei soldati.

(8:23) *Così digiunammo ed implorammo:* Dichiarando in questo modo la loro fede in Yahweh.

(8:24-25) *Quindi scelsi... e pesai loro...:* Rendendo così questi uomini responsabili dei tesori che trasportavano.

(8:26-27) *650 talenti:* 22.000 kg o 48.500 libbre. *100 talenti:* 3.400 kg o 7.500 libbre. *1.000 darici:* 8,5 kg o 19 libbre d'oro.

(8:28-30) *Dissi loro... Sorvegliateli con cura...:* L'assegnazione formale della responsabilità dei tesori che portavano a Gerusalemme.

(8:31) *Dodicesimo giorno del primo mese:* Del mese di Nisan, cioè l'8 aprile 458 AC (vv. 7:8-9).

(8:32) *Arrivammo a Gerusalemme:* L'1 di Ab (4 agosto 458 AC), quattro mesi dopo la partenza (vv. 7:8-9).

(8:33-34) *Pesammo... Ogni cosa fu controllata... si registrò...:* Secondo la pratica Babilonese e Persiana, ogni transazione importante doveva essere riportata per iscritto, ed Esdra doveva sicuramente mandare ad Artaserse una certificazione firmata della consegna dei tesori.

(8:35) *Allora gli esuli... offrirono olocausti:* Gli usuali sacrifici di ringraziamento.

(8:36) *Ordini del re ai satrapi reali:* Diedero una copia del decreto del re ai funzionari locali per rendere ufficiali e legali tutte le loro attività.

La preghiera di Esdra riguardo i matrimoni misti (9:1-15)

(9:1) Dopo che queste cose erano state fatte, i capi vennero da me e dissero: "Il popolo d'Israele, inclusi i sacerdoti e i Leviti, non si sono mantenuti separati dalle popolazioni circostanti, con le loro pratiche detestabili, come quelle dei Cananei, Ittiti, Perizziti, Gebusei, Ammoniti, Moabiti, Egiziani ed Amorei. **(9:2)** Ma hanno preso le loro figlie in moglie per sè e per i loro figli ed hanno mescolato la stirpe santa con le popolazioni circostanti. E i capi e gli ufficiali sono stati i primi in questa infedeltà".

(9:3) Quando udii questo, mi stracciai la tunica e il mantello, mi strappai i capelli dalla testa e i peli della barba e mi sedetti costernato. **(9:4)** Allora tutti quelli che tremavano alle parole di [Yahweh], Dio d'Israele, a causa di questa infedeltà dei rimpatriati, si radunarono attorno a me. E io rimasi lì, seduto e costernato, fino al sacrificio delle sera.

(9:5) Poi, al sacrificio della sera, mi alzai tutto avvilito, con la tunica e il mantello stracciati, caddi in ginocchio con le mani tese verso Yahweh, mio Dio; **(9:6)** e pregai:

"O [Yahweh] mio Dio, sono confuso e mi vergogno di alzare la faccia verso di Te, mio Dio, perchè i nostri peccati sono più alti della nostra testa e la nostra colpa ha raggiunto i cieli. **(9:7)** Dai giorni dei nostri padri fino ad oggi la nostra colpa è stata grande. A causa dei nostri peccati noi, i nostri re e i nostri sacerdoti siamo stati soggetti alla spada e all'esilio, al saccheggio e all'umiliazione per mano di re stranieri, come è anche oggi.

(9:8) Ma ora, per un breve momento, Yahweh, nostro Dio, ci ha fatto la grazia di lasciarci un rimanente e di darci asilo nel Suo santuario. E così ha illuminato i nostri occhi e ci ha dato un pò di sollievo nella nostra schiavitù.

(9:9) Anche se siamo schiavi, [Yahweh] nostro Dio non ci ha abbandonati nella nostra schiavitù. Ci ha fatto trovare benevolenza da parte dei re di Persia, ci ha concesso una nuova vita per ricostruire la Sua Casa e restaurare le sue rovine, ci ha dato un muro di protezione in Giuda e a Gerusalemme.

(9:10) Ma ora, Yahweh nostro Dio, cosa possiamo dire dopo questo? Poichè abbiamo abbandonato i Tuoi comandamenti, **(9:11)** che Tu ci hai dati per mezzo dei profeti, Tuoi servitori, dicendo: 'Il paese nel quale state entrando per prenderne possesso, è un paese reso impuro dalla corruzione delle sue popolazioni. Con le loro pratiche detestabili lo hanno riempito da un'estremità all'altra con le loro impurità. **(9:12)** Quindi, non date le vostre figlie in mogli ai loro figli e non prendete le loro figlie per i vostri figli. Non stipulate mai un trattato di amicizia con loro, così che voi possiate essere forti e mangiare i buoni prodotti del paese e lasciarlo in eredità perenne ai vostri figli'.

(9:13) Ciò che ci è successo è il risultato delle nostre azioni malvage e delle nostre grandi colpe e, comunque, Yahweh nostro Dio, Tu ci hai puniti meno di quanto meritassero i nostri peccati, e ci hai concesso un rimanente come questo. **(9:14)** Dovremmo forse violare di nuovo i Tuoi comandamenti e stipulare matrimoni misti con queste popolazioni che commettono pratiche così detestabili? Non saresti Tu forse così adirato con noi da distruggerci, non lasciandoci nè un rimanente nè dei superstiti? **(9:15)** Yahweh, Dio d'Israele, Tu sei giusto! Ora siamo già ridotti ad un rimanente. Eccoci davanti a Te con la nostra colpa, benchè a causa di questa nessuno di noi possa stare alla Tua presenza.

(9:1) *Dopo che queste cose erano state fatte:* La consegna dei tesori, il sacrificio di ringraziamento nel Tempio e la consegna degli ordini del re ai funzionari locali, descritti ai vv. 8:33-36. *Il popolo... non si sono mantenuti separati:* Quelli che portarono il problema dei matrimoni misti all'attenzione di Esdra erano probabilmente i capi civili della comunità e non quelli religiosi, che erano essi stessi colpevoli. *Popolazioni circostanti:* Gli otto gruppi menzionati rappresentano gli abitanti originali di Canaan prima della conquista Israelita, poichè solo gli Ammoniti, i Moabiti e gli Egiziani vivevano ancora lì nel periodo post-esilico.

(9:2) *Ma hanno preso... E i capi e gli ufficiali sono stati i primi:* E' evidente che stavano parlando principalmente degli Israeliti che vivevano già lì, quelli che erano tornati a Gerusalemme con Zorobabel e Giosuè nel 537 AC. Una delle giustificazioni per tali matrimoni misti potrebbe essere stata l'insufficienza numerica delle donne non sposate ritornate. *Infedeltà:* Per il popolo d'Israele, sposare un o una non-Israelita era un atto di infedeltà.

(9:3) *Mi stracciai la tunica e il mantello, mi strappai i capelli...:* Un modo usuale per dimostrare pubblicamente tristezza o costernazione. Esdra sapeva bene che era per questo tipo di peccati che la nazione era stata mandata in esilio, e aveva paura che vi sarebbe stata mandata ancora.

(9:4-6) Seduto e costernato fino al sacrificio delle sera: Gli informatori dovevano essere andati da Esdra di mattina, così egli doveva essere rimasto seduto per parecchie ore, fino alle 3 del pomeriggio, l'ora del sacrificio della sera, che era anche un momento di preghiera e confessione. *Mi alzai... e pregai:* La preghiera di Esdra dice molto riguardo al suo carattere. Egli si identificò con la nazione nel loro peccato, anche se lui personalmente ne era innocente. Esdra era consapevole che, sotto il patto, la nazione era un tutt'uno e che questa violazione, particolarmente in quanto commessa per primi dai capi della nazione, avrebbe potuto compromettere la nazione intera davanti a Yahweh.

(9:7) Dai giorni dei nostri padri: Gli Israeliti avevano sempre presente che le azioni dei loro antenati -e, comunque, anche le loro- avevano portato alla situazione di soggezione in cui vivevano. *Soggetti alla...:* Alla sconfitta e alla dominazione da parte di stranieri.

(9:8) Yahweh... ci ha fatto la grazia: Permettendo loro di tornare a Gerusalemme.

(9:9) Anche se siamo schiavi: Non si dimenticavano mai di essere sotto la dominazione Persiana. *Benevolenza da parte dei re di Persia:* I re Persiani di quel periodo erano favorevolmente disposti verso gli Ebrei: Ciro (559-530 AC) diede il permesso per il ritorno; anche suo figlio Cambise (530-522 AC), benchè non menzionato nella Bibbia, favorì gli Ebrei; Dario I (522-486 AC) rinnovò il decreto di Ciro; suo figlio Serse (486-465 AC) concesse privilegi e protezione agli Ebrei; suo figlio Artaserse (465-424 AC) autorizzò Esdra e Neemia a ricostruire Gerusalemme. *Muro di protezione in Giuda e a Gerusalemme:* Non solo metaforico, ma anche fisico, contro tutti quelli che si opponevano alla ricostruzione di Gerusalemme.

(9:10-12) Abbiamo abbandonato i Tuoi comandamenti...: I matrimoni misti con le popolazioni locali erano chiaramente proibiti fin da quando gli Israeliti erano entrati nella Terra Promessa sotto la guida di Giosuè dopo la morte di Mosè. Lo scopo della proibizione era di evitare la corruzione dell'idolatria dei Cananei e le pratiche immorali ad essa associate.

(9:13) Ciò che ci è successo: La conquista di Gerusalemme, la distruzione del Tempio e la deportazione a Babilonia nel 586 AC.

(9:14) Dovremmo forse...: Come visto prima (v. 9:2), già fatto, poichè molti Israeliti avevano sposato donne locali da quando il primo gruppo di esuli era tornato a Gerusalemme con Zorobabel e Giosuè nel 537 AC. E adesso era il 458 AC. *Non lasciandoci nè un rimanente nè...:* Loro erano il rimanente, ed ora meritavano di essere puniti.

(9:15) Siamo già... un rimanente: Yahweh aveva sempre promesso che avrebbe lasciato un rimanente per ricostituire il Suo popolo, in modo da dare

continuità alla Sue promesse. E quindi bisognava trovare il modo di perdonare questo rimanente infedele poichè ora, nel piano di Yahweh, era arrivato il momento di ricostruire il Suo Tempio e la città di Gerusalemme.

Il popolo confessa il suo peccato (10:1-17)

(10:1) Mentre Esdra pregava e rendeva questa confessione, piangente e prostrato davanti all Casa di Yahweh, una grande folla di Israeliti -uomini, donne e bambini- si radunò intorno a lui. Anch'essi piangevano amaramente. **(10:2)** Allora Secania, figlio di Ieiel, uno dei discendenti di Elam, disse a Esdra: "Noi siamo stati infedeli a Yahweh sposando donne straniere dei popoli circostanti. Ma, malgrado questo, c'è ancora una speranza per Israele. **(10:3)** Prendiamo ora davanti a Yahweh l'impegno di mandare via tutte queste donne e i loro figli, in accordo col consiglio del mio signore e di quelli che temono i comandamenti di [Yahweh] nostro Dio. Che si faccia secondo la Legge. **(10:4)** Alzati, questa questione è nelle tue mani. Noi saremo con te. Fatti coraggio e agisci".

(10:5) Allora Esdra si alzò e fece giurare ai capi dei sacerdoti, ai Leviti e a tutto Israele che avrebbero fatto come era stato proposto. Ed essi giurarono. **(10:6)** Allora Esdra si ritirò da davanti la Casa di Yahweh e andò nella camera di Iococanan, figlio di Eliasib. Mentre si trovava lì, non mangiò cibo nè bevve acqua, poichè continuava ad essere in cordoglio per l'infedeltà dei reduci.

(10:7) Poi fu proclamato in tutto Giuda e Gerusalemme che tutti i reduci si dovevano radunare a Gerusalemme. **(10:8)** Chiunque non fosse venuto entro tre giorni avrebbe perso tutte le sue proprietà, secondo la decisione degli ufficiali e degli anziani, e sarebbe stato espulso dalla comunità dei reduci.

(10:9) Così, entro tre giorni, tutti gli uomini di Giuda e di Beniamino si radunarono a Gerusalemme. E, il ventesimo giorno del nono mese, tutto il popolo era seduto nella piazza davanti alla Casa di Yahweh, grandemente afflitto dalla questione e a causa della pioggia. **(10:10)** Allora Esdra il sacerdote si alzò e disse loro: "Voi avete commesso un'infedeltà, avete sposato donne straniere, aggiungendo questo alla colpa d'Israele. **(10:11)** Ma ora rendete una confessione a Yahweh, Dio dei vostri padri, e fate la Sua volontà. Separatevi dalle popolazioni circostanti e dalle vostre mogli straniere".

(10:12) L'assemblea intera rispose a gran voce: "Tu hai ragione! Dobbiamo fare come hai detto. **(10:13)** Ma qui ci sono molte persone ed è la stagione delle piogge, quindi non possiamo restare all'aperto. Per di più, questa faccenda non può essere risolta in un giorno o due, perchè siamo stati in molti ad aver peccato in questo modo. **(10:14)** Che i nostri ufficiali rappresentino l'intera assemblea. E tutti quelli che, nelle nostre città, hanno sposato

una donna straniera, si presentino nel momento stabilito davanti agli anziani e ai giudici di ogni città, finchè la fiera ira di [Yahweh] nostro Dio per questa situazione non sia stata allontanata da noi". **(10:15)** Solo Ionathan, figlio di Asael, e Iazia, figlio di Ticva, appoggiati da Mesullam e da Sabtai il Levita, si opposero a questo.

(10:16) Poi i reduci fecero come era stato proposto. Esdra il sacerdote scelse alcuni uomini, dei capi famiglia, uno per ogni divisione familiare, e tutti designati per nome. Il primo giorno del decimo mese si sedettero per investigare i casi **(10:17)** e, arrivati al primo giorno del primo mese, avevano finito di occuparsi di tutti gli uomini che avevano sposato donne straniere.

(10:1) *Esdra pregava e... piangente:* Fatto in maniera formale, non privatamente e silenziosamente, ma pubblicamente e rumorosamente. *Prostrato:* Un altro modo formale per esprimere la sua vergogna e per attrarre l'attenzione della gente.

(10:2) *Allora Secania... disse...:* Esdra, saggiamente, attese che fosse il popolo a trarre le sue proprie conclusioni e a farsi avanti con una proposta su cosa si sarebbe dovuto fare.

(10:3) *Prendiamo ora... Che si faccia secondo la Legge:* Secondo l'ordine di Yahweh di non sposare dei pagani. *Mandare via...:* Chiaramente, dopo duemila anni di idee e concetti Cristiani, troviamo difficile giustificare questa azione che, ai nostri occhi, pare moralmente sbagliata. Ma la moralità Cristiana, a quel tempo, era ancora molto lontana e, per di più, era assolutamente necessario eliminare l'influenza idolatra delle mogli pagane. *Queste donne e i loro figli:* Secondo la legge Persiana, i figli dovevano andare con la madre quando il matrimonio si scioglieva.

(10:4) *Alzati, questa questione è nelle tue mani:* In conclusione, gli Israeliti riconobbero la loro colpa e diedero ad Esdra piena autorità per la soluzione del problema.

(10:5) *Esdra si alzò...:* Dimostrando così la sua approvazione per la soluzione del problema (mandando via le mogli pagane e i loro figli) e la sua accettazione dell'incarico di porla in pratica.

(10:6) *Esdra si ritirò... non mangiò cibo nè bevve acqua:* Dando in tal modo una chiara, e pubblica, indicazione dell'urgenza della questione.

(10:7-8) *Poi fu proclamato:* Esdra aveva l'autorità di emettere un proclama e di minacciare sanzioni in forza dell'editto del re (vv. 7:25-26). *Entro tre giorni:* Presto, poichè Esdra stava digiunando. Comunque, dato che il territorio di Giuda si era notevolmente ridotto, le persone più distanti non si sarebbero trovate a più di 80 km da Gerusalemme.

(10:9) *Entro tre giorni, tutti gli uomini... si radunarono:* Nella corte esterna del Tempio. *Giuda e Beniamino:* Le due principali tribù del Regno di Giuda, che i Babilonesi avevano esiliate. *Ventesimo giorno del nono mese:* 19 dicembre 458 AC. *Pioggia:* La parola Ebraica qui usata è un plurale di intensità, ad indicare pioggia torrenziale. Il nono mese, Kislev (novembre-dicembre), è in piena stagione delle piogge, che inizia ad ottobre e dura fino a metà aprile.

(10:10) *Aggiungendo questo alla colpa d'Israele:* Sposando donne pagane i reduci aggiungevano i loro peccati a quelli dei loro antenati.

(10:11) *Rendete una confessione... Separatevi...:* Dopo la loro proposta (vv. 10:2-3), l'accettazione di questa da parte di Esdra (vv. 10:5-6), e l'assemblea generale di tutti gli uomini, Esdra rende ufficiale la decisione: totale separazione degli Israeliti dai pagani

(10:12-14) *Questa faccenda non può essere risolta in un giorno o due. Che i nostri...:* Passi logici per la messa in pratica di una decisione così seria. E' evidente che il problema era di vaste proporzioni e non poteva essere risolto in pochi giorni. *Quelli che... hanno sposato una donna straniera, si presentano...:* La proposta che ogni uomo che aveva sposato una donna straniera si presentasse davanti agli anziani e ai giudici della sua città, era valida ed appropriata in quanto questi, conoscendo le persone coinvolte, avrebbero saputo con certezza se la donna adorava Yahweh o era ancora dedicata al culto pagano. In effetti, la Legge permetteva ad un Israelita di sposare una donna straniera se questa si fosse convertita alla fede Ebraica.

(10:15) *Solo...:* Quattro uomini decisero di non accettare questa decisione e, chiaramente, non vennero più considerati Israeliti.

(10:16-17) *Primo giorno del decimo mese... primo giorno del primo mese:* In appena 11 giorni gli ufficiali incaricati diedero inizio all'investigazione e la completarono in tre mesi (29 dicembre 458 AC - 27 marzo 457 AC), trovando 110 uomini che avevano delle mogli pagane (vv. 10:18-43).

I colpevoli di matrimonio misto (10:18-44)

(10:18) Tra i discendenti dei sacerdoti, i seguenti avevano sposato donne straniere:

Tra i discendenti di Giosuè, figlio di Iosadac, e dei suoi fratelli: Maaseia, Eliezer, Iarib e Ghedalia **(10:19)** (Tutti questi promisero, dando la mano, di mandare via le loro mogli, e ognuno di loro presentò un montone come sacrificio per la sua colpa); **(10:20)** tra i discendenti di Immer: Canani e Zebadia; **(10:21)** tra i discendenti di Carim: Maaseia, Elia, Semaia, Ieiel e Uzzia; **(10:22)** tra i discendenti di Pasur: Elioenai, Maaseia, Ismael, Netanel, Ioza-bad ed Elasa.

(10:23) Tra i Leviti: Iozabad, Simei, Chelaih (cioè Chelita), Petaia, Giuda ed Eliezer.

(10:24) Tra i cantori: Eliasib.

Tra i portinai: Sallum, Telem e Uri.

(10:25) Tra gli altri Israeliti: tra i discendenti di Paros: Ramia, Izzia, Malchia, Miiamin, Eleazar, Malchia e Benaia; **(10:26)** tra i discendenti di Elam: Mattania, Zaccaria, Ieiel, Abdi, Ieremoth ed Elia; **(10:27)** tra i discendenti di Zattu: Elioenai, Eliasib, Mattania, Ieremot, Zabad e Aziza; **(10:28)** tra i discendenti di Bebai: Iocanan, Anania, Zabai e Atlai; **(10:29)** tra i discendenti di Bani: Mesullam, Malluc, Adaia, Iasub, Seal e Ieremot; **(10:30)** tra i discendenti di Paat-Moab: Adna, Chelal, Benaia, Maaseia, Mattania, Besalel, Binnui e Manasse; **(10:31)** tra i discendenti di Carim: Eliezer, Isiia, Malchia, Semaia, Simeone, **(10:32)** Beniamino, Malluc e Semaria; **(10:33)** tra i discendenti di Casum: Mattenai, Mattatta, Zabad, Elifelet, Ieremai, Manasse e Simei; **(10:34)** tra i discendenti di Bani: Maadai, Amram, Uel, **(10:35)** Benaia, Bedeia, Chelui, **(10:36)** Vania, Meremot, Eliasib, **(10:37)** Mattaniah, Mattenai e Jaasu; **(10:38)** tra i discendenti di Binnui: Simei, **(10:39)** Selemia, Natan, Adaia, **(10:40)** Macnadbai, Sasai, Sarai, **(10:41)** Azarel, Selemia, Semaria, **(10:42)** Sallum, Amaria e Giuseppe **(10:43)** tra i discendenti di Nebo: Ieiel, Mattitia, Zabad, Zebina, Iaddai, Ioel e Benaia.

(10:44) Tutti questi avevano sposato donne straniere, ed alcuni di loro avevano avuto dei figli da queste mogli.

(10:18-43) *Tra i discendenti di...:* Analizzando questa lista, è interessante notare che le classi più basse avevano peccato sostanzialmente meno delle classi alte. In effetti, solo un cantore e tre portinai avevano mogli ancora pagane. Nessun servitore del Tempio e nessun discendente dei servitori di Salomone aveva peccato in tal modo.

(10:44) *Sposato donne straniere:* Donne che fossero rimaste pagane. In effetti, la Legge permetteva ad un Israelita di sposare una donna straniera se questa si fosse convertita alla fede Ebraica. *Alcuni di loro avevano avuto dei figli:* Secondo la legge persiana, i figli dovevano andare con la madre se il matrimonio si scioglieva.

Il libro di Neemia, un profeta di Yahweh

Autore

Nulla si conosce dell'infanzia, giovinezza e storia familiare di Neemia, eccetto che suo padre si chiamava Acalia (v. 1:1) e che aveva un fratello di nome Anani (v. 1:2). Molto probabilmente i suoi bisnonni furono condotti in esilio quando Gerusalemme cadde per mano dei Babilonesi nel 586 AC. E Neemia probabilmente nacque in Persia, dove si guadagnò una posizione di rilievo alla corte di re Artaserse come coppiere personale del re. Questa importante posizione ci dà un'indicazione sul carattere di Neemia. Un monarca potente come Artaserse avrebbe scelto per tale posizione solo un uomo saggio, discreto, onesto e, soprattutto, pienamente affidabile.

Date

Nel 445 AC, 14 anni dopo il ritorno a Gerusalemme di Esdra, anche Neemia vi ritornò e Yahweh lo usò per guidare il Suo popolo nella ricostruzione delle mura di Gerusalemme e per rimettere ordine nell'organizzazione sociale ed economica del popolo.

Neemia probabilmente scrisse il suo libro poco dopo la conclusione di tutti gli eventi che vi sono narrati. Questo significa che il libro fu scritto attorno al 430 AC o poco dopo.

Scopo

Il libro di Neemia è un accurato -e prevalentemente amministrativo- rapporto, in effetti un racconto in prima persona, dei fatti e delle circostanze che accompagnarono il suo ritorno a Gerusalemme.

Il Libro di Neemia

La preghiera di Neemia (1:1-11)

(1:1) Le parole di Neemia, figlio di Acalia:

Nel mese di Kislev, nel ventesimo anno, mentre mi trovavo nella cittadella di Susa, **(1:2)** Anani, uno dei miei fratelli, e alcuni altri uomini arrivarono da Giuda, e io li interrogai riguardo al rimanente dei Giudei, che era sopravvissuto all'esilio, e anche riguardo a Gerusalemme.

(1:3) Essi mi dissero: "Quelli che sono sopravvissuti all'esilio e che sono tornati nella provincia, sono in grandi difficoltà e in disgrazia. Le mura di Gerusalemme sono in rovina e le sue porte sono state consumate dal fuoco".

(1:4) Quando udii queste parole, mi misi seduto e piansi. Per alcuni giorni fui pieno di tristezza, e digiunai e pregai davanti a [Yahweh], Dio del cielo.

(1:5) Poi dissi: "O Yahweh, Dio del cielo, grande e maestoso, Tu che mantieni il Tuo patto d'affetto con quelli che Ti vogliono bene e che osservano i Tuoi comandamenti, **(1:6)** siano i Tuoi orecchi attenti e i Tuoi occhi aperti

per ascoltare la preghiera che il Tuo servitore Ti rivolge giorno e notte per i Tuoi servitori, il popolo d'Israele, confessando i peccati che noi Israeliti, incluso me stesso e la casa di mio padre, abbiamo commesso contro di Te **(1:7)** non obbedendo ai comandamenti che Tu hai dato al Tuo servitore Mosè.

(1:8) RicordaTi delle istruzioni che hai dato a Mosè Tuo servitore, dicendo: 'Se non sarete fedeli, Io vi disperderò tra le nazioni, **(1:9)** ma se tornerete a Me ed obbedirete ai Miei comandamenti, allora, anche se i vostri esuli saranno dispersi fino all'estremità dell'orizzonte, Io li radunerò da lì e li ricondurrò al luogo che ho scelto come dimora del Mio Nome.

(1:10) Essi sono i Tuoi servitori e il Tuo popolo, che Tu hai salvato con la Tua grande potenza e con la Tua mano possente. **(1:11)** O Yahweh, siano i Tuoi orecchi attenti alla preghiera di questo Tuo servitore e alle preghiere dei Tuoi servitori, che si deliziano nel riverire il Tuo Nome. Concedi oggi il successo al Tuo servitore accordandogli il Tuo favore davanti a questo uomo".

Io ero il coppiere del re.

(1:1) *Le parole di... figlio di...:* Neemia introduce se stesso e la sua famiglia, e dichiara di essere l'autore del libro. *Mese di Kislev:* Novembre-dicembre. *Ventesimo anno:* Il 446 AC, il ventesimo anno del regno di Artaserse (L'anno Persiano cominciava in settembre-ottobre, non in marzo-aprile come quello Ebraico). *Susa:* Una città Babilonese, dove c'era la residenza invernale del re.

(1:2) *Anani:* Chiaramente, a quel tempo, questo fratello di Neemia viveva già a Gerusalemme. *Rimanente dei Giudei:* Yahweh aveva spesso dichiarato che, malgrado le meritate punizioni, ci sarebbe sempre stato un gruppo di persone a Lui fedeli (il rimanente) dal quale avrebbe ricostituito la nazione.

(1:3) *Quelli... che sono tornati:* Gli esiliati che erano tornati con Zorobabel nel 537 AC e con Esdra nel 458 AC. *Provincia:* Giuda, cioè l'intera nazione d'Israele. *Le mura di Gerusalemme sono in rovina:* La mancanza di mura cittadine significava che il popolo era senza difesa contro i nemici. *Le porte... consumate dal fuoco:* Dal re Babilonese Nabucodonosor nel 586 AC.

(1:4) *Mi misi seduto e piansi:* La tristezza di Neemia era dovuta alla distruzione causata da Nabucodonosor nel 586 AC e, molto di più, dal fatto che i primi tentativi di ricostruire le mura erano stati fermati dal re Artaserse dopo le proteste di Reum e di Simsai (Esdra vv. 4:21-23). *Fui pieno di tristezza e digiunai e pregai:* Durante l'esilio, il digiuno accompagnato da dimostrazioni di tristezza e da preghiere era diventato pratica comune, incluso il digiuno solenne per commemorare la caduta di Gerusalemme.

(1:5) *Yahweh... Tu che mantieni il Tuo patto d'affetto con quelli che Ti vogliono bene e che osservano i Tuoi comandamenti:* Questa frase contiene l'intera essenza del patto Yahweh-Israele: la protezione (l'affetto) di Yahweh era riservato solo a coloro che rispettavano i Suoi comandamenti (volerGli bene significava obbedire ai Suoi comandamenti).

(1:6-7) *Confessando i peccati che noi Israeliti, incluso...:* Questa identificazione di un capo con l'intera popolazione e l'assenza di un reale concetto di individualità è una caratteristica del Vecchio Testamento.

(1:8-9) *Se non sarete... Io vi... ma se... Io li...:* In questa frase possiamo vedere un riassunto della storia d'Israele. Per così tante volte, dopo aver goduto del favore di Yahweh, essi Lo dimenticarono, perdendo la Sua protezione. E quando compresero la loro colpa e si pentirono, Yahweh tornò a loro e permise loro (in realtà al "fedele rimanente") di ritornare a vivere a Gerusalemme (la dimora del Nome di Yahweh).

(1:10) *Essi... il Tuo popolo, che Tu hai salvato:* Anche se avevano peccato, erano pur sempre il popolo scelto di Yahweh, salvato solo per Sua volontà.

(1:11) *Concedi... il successo al Tuo servitore... davanti a quest'uomo:* Umanamente parlando, solo una persona avrebbe potuto rendere possibile a Neemia di aiutare gli Ebrei di Gerusalemme: il re che egli serviva. Anni prima Artaserse aveva emanato un decreto che interrompeva l'opera di ricostruzione a Gerusalemme (Esdra 4:21), ed egli era l'unico che potesse revocare quell'ordine. *Coppiere:* Uno dei compiti del coppiere era di assaggiare il vino prima di servirlo al re per assicurarlo che non fosse avvelenato. Per questo Neemia doveva essere un uomo che godeva della fiducia illimitata del re.

Artaserse manda Neemia a Gerusalemme (2:1-10)

(2:1) Nel mese di Nisan, nel ventesimo anno del re Artaserse, quando fu portato il vino per lui, io presi il vino e glielo versai. Io non ero mai stato triste in sua presenza, **(2:2)** perciò il re mi chiese: "Perchè hai l'aspetto triste? Eppure non sei malato. Non può essere per altro che per una preoccupazione".

Io ebbi grande timore, **(2:3)** ma dissi al re: "Possa il re vivere per sempre! Come potrei non apparire triste quando la città dove sono sepolti i miei padri giace in rovina e le sue porte sono consumate dal fuoco?"

(2:4) E il re mi disse: "Che cosa domandi?"

Allora io pregai [Yahweh], Dio del cielo, **(2:5)** e poi risposi al re: "Se piace al re e se il tuo servo ha trovato grazia ai suoi occhi, che mi mandi nella città, in Giudea, dove sono sepolti i miei padri perchè io possa ricostruirla".

(2:6) Allora il re, che aveva la regina seduta al suo fianco, mi chiese: "Quanto durerà il tuo viaggio? Quando ritornerai?" Il re si compiacque di mandarmi, così io fissai un termine.

(2:7) Poi gli dissi: "Se piace al re, potrei avere delle lettere per i governatori del Trans-Eufrate, perchè mi lascino passare ed entrare in Giudea? **(2:8)** E una lettera per Asaf, guardiano delle foreste del re, perchè mi dia il legname per fare le travi per le porte della cittadella annessa al Tempio, per le mura della città e per la residenza dove abiterò?" E, poichè la mano benefica di [Yahweh], mio Dio, era su di me, il re accettò le mie richieste. **(2:9)** Poi mi recai dai governatori del Trans-Eufrate e diedi loro le lettere del re. Inoltre, il re aveva mandato con me ufficiali dell'esercito e cavalleria.

(2:10) Quando Sanballat il Coronita e Tobia l'ufficiale Ammonita ne vennero a conoscenza, furono molto contrariati che fosse venuto qualcuno a curare il benessere degli Israeliti.

(2:1) *Mese di Nisan... ventesimo anno:* Marzo-aprile 445 AC, quattro mesi dopo che Neemia era stato informato da suo fratello Anani sulle condizioni delle mura di Gerusalemme. Benchè Neemia fosse un favorito del re, aveva dovuto aspettare il momento giusto e l'occasione favorevole prima di osare chiedere qualcosa al re. *Triste in sua presenza:* Una situazione pericolosa perchè, poco importa che problemi personali uno potesse avere, i servitori del re dovevano tenere i loro sentimenti per sè stessi e dimostrare allegria in sua presenza.

(2:2) *Il re mi chiese...:* E' chiaro che Neemia sapeva che questo era il momento giusto per portare i suoi problemi all'attenzione del re.

(2:3) *Possa il re vivere per sempre!:* Un modo usuale per rivolgersi ai re. *La città dove sono sepolti i miei padri:* Neemia evitò di menzionare Gerusalemme per nome e preferì iniziare suscitando la comprensione del re puntando alla triste condizione delle tombe dei suoi antenati.

(2:4-5) *Allora io pregai... poi risposi al re...:* Prima di chiedere il favore del re, Neemia chiese l'aiuto di Yahweh.

(2:6) *La regina:* Il nome della regina di Artaserse era Damaspia. Da notare che la corte Persiana era nota per la grande influenza esercitata dalle donne reali. Particolarmente influente fu Amestre, moglie di Serse e madre di Artaserse. *Quanto durerà...?:* Probabilmente Neemia chiese di assentarsi solo per un breve periodo. In realtà, il suo primo mandato come governatore di Giuda durò 12 anni (v. 5:14). Nel 32mo anno del regno di Artaserse, Neemia ritornò a corte per riferire al re e poi tornò in Giudea per un secondo mandato, di durata sconosciuta (vv. 13:6-7).

(2:7) *Lettere per i governatori:* Per rendere ufficiale il ruolo, la posizione e il grado di autorità di Neemia, poichè egli ben sapeva che avrebbe dovuto affrontare molti nemici.

(2:8) *Porte della cittadella:* Della fortezza posta a nord del Tempio, che precorse la fortezza Antonia costruita da Erode il Grande. *La mano benefica di [Yahweh]... era su di me:* Sebbene Neemia si fosse preparato con diligenza per il momento adatto a chiedere il favore del re, sapeva che il suo successo sarebbe dipeso principalmente dall'aiuto di Yahweh.

(2:9) *Ufficiali dell'esercito e cavalleria:* Neemia venne accompagnato da una scorta armata poichè ufficialmente egli era il governatore della Giudea.

(2:10) *Sanballat:* Il principale avversario politico di Neemia, che copriva la posizione di governatore della Samaria. *Tobia:* Il governatore della Transgiordania sotto i Persiani. *Furono molto contrariati:* Per ragioni politiche, non religiose, poichè l'arrivo e l'autorità di Neemia potevano diminuire il loro potere.

Neemia ispeziona le mura di Gerusalemme (2:11-20)

(2:11) Andai a Gerusalemme e, dopo essere stato lì per tre giorni, **(2:12)** uscii di notte con pochi uomini. Non avevo parlato con nessuno di ciò che [Yahweh], mio Dio, mi aveva messo in cuore di fare per Gerusalemme. Non c'erano altre cavalcature con me eccetto quella che cavalcavo io.

(2:13) Uscii di notte dalla Porta della Valle e andai verso la Fonte del Dragone e la Porta del Letame, esaminando le mura di Gerusalemme, che erano state demolite, e le sue porte, che erano state distrutte dal fuoco. **(2:14)** Poi andai verso la Porta della Sorgente e la Piscina del Re, ma non vi era abbastanza spazio per far passare la mia cavalcatura. **(2:15)** Così, durante la notte, risalii la valle esaminando le mura. Poi tornai indietro e rientrai dalla Porta della Valle. **(2:16)** Gli ufficiali non sapevano dove fossi andato o cosa stessi facendo, poichè fino ad allora non avevo detto nulla agli Ebrei: nè ai sacerdoti, nè ai notabili, nè agli ufficiali, nè a nessuno di quelli che avrebbero eseguito il lavoro.

(2:17) Allora dissi loro: "Voi vedete bene in che condizione ci troviamo: Gerusalemme giace in rovina e le sue porte sono state consumate dal fuoco. Venite, ricostruiamo le mura di Gerusalemme, e non saremo più nella vergogna". **(2:18)** Inoltre dissi loro di come la mano benefica di [Yahweh], mio Dio, era su di me e cosa il re mi aveva detto.

Essi replicarono: "Iniziamo la ricostruzione". E diedero inizio a questa buona impresa.

(2:19) Ma quando Sanballat il Coronita, Tobia l'ufficiale Ammonita e

Ghesem l'Arabo lo seppero, ci schernirono e ci derisero dicendo: "Cos'è che state facendo? Vi state forse ribellando al re?"

(2:20) Io risposi loro dicendo: "[Yahweh], Dio del cielo, ci darà il successo. Noi, Suoi servitori, inizieremo a ricostruire, ma, quanto a voi, voi non avete nessuna partecipazione in Gerusalemme, nessuna pretesa e nessun diritto storico su Gerusalemme".

(2:11) *Andai a Gerusalemme:* Il 2 agosto 445 AC, 2 mesi prima della ricostruzione delle mura (v. 6:15). *Stato lì per tre giorni:* Un pò di riposo era necessario dopo un viaggio di molte centinaia di chilometri via terra.

(2:12-15) *Uscii di notte... esaminando le mura...:* Neemia, ben conscio dei nemici che lo circondavano -i Samaritani ed altri- fu cauto e discreto quando iniziò ad ispezionare le condizioni delle fortificazioni delle città. *Andai verso... risalii...:* Neemia non fece un giro completo delle mura, ma solo della parte a sud. Gerusalemme era stata sempre attaccata da nord, perchè da quella parte era molto più vulnerabile, quindi probabilmente le mura di quella parte della città erano state completamente rase al suolo. *Porta della Valle, Fonte del Dragone, Porta del Letame, Porta della Sorgente, Piscina del Re:* Punti di riferimento ben noti a tutti gli Israeliti.

(2:16) *Gli ufficiali non sapevano:* Neemia doveva, prima di tutto, capire lui stesso l'entità del lavoro di ricostruzione necessario.

(2:17) *Allora dissi...:* Solo dopo aver verificato la situazione, Neemia poteva organizzare appropriatamente il lavoro. *Gerusalemme giace in rovina:* "In rovina" descrive la reale, pessima, condizione delle mura e di gran parte della stessa città, malgrado i tentativi di ricostruzione fatti dai reduci. Gli Ebrei che vi vivevano si erano evidentemente abituati alle tristi condizioni della città. Ci volle qualcuno proveniente da fuori per verificare la situazione e per convincerli a ripartire con rinnovate energie.

(2:18) *[Yahweh]... e... il re...:* Neemia poteva testimoniare di persona di stare agendo col favore di Yahweh e di essere venuto con la piena approvazione e la piena autorità del re.

(2:19) *Sanballat, Tobia:* I due principali nemici politici di Neemia (v. 2:10). *Ghesem l'Arabo:* Il governatore responsabile di una confederazione Nord-Araba, che controllava vasti territori, dal nord-est dell'Egitto al nord dell'Arabia e al sud della Palestina. Ghesem poteva temere che lo sviluppo di una nazione Ebraica indipendente avrebbe potuto interferire con il suo lucroso commercio di spezie.

(2:20) *[Yahweh]... ci darà il successo. Voi non avete nessuna partecipazione...:* La forza di Neemia veniva prima di tutto dalla protezione di Yahweh, e solo dopo dall'autorità ricevuta da re Artaserse.

I costruttori delle mura (3:1-32)

(3:1) Eliasib, il sommo sacerdote, e i suoi fratelli sacerdoti si misero al lavoro e ricostruirono la Porta Delle Pecore. La consacrarono e vi misero i battenti. Continuarono a costruire fino alla Torre dei Cento, che consacrarono, e fino alla Torre di Cananeel. **(3:2)** Gli uomini di Gerico ricostruirono la sezione vicina e Zaccur, figlio di Imri, costruì accanto a loro.

(3:3) La Porta dei Pesci fu ricostruita dai figli di Senaa, che ne fecero l'intelaiatura e vi misero i battenti, le serrature e le sbarre. **(3:4)** Meremot, figlio di Uria, figlio di Accos, riparò la sezione vicina. Accanto a lui lavorò alle riparazioni Mesullam, figlio di Berechia, figlio di Mesezabeel. E accanto a loro lavorò alle riparazioni Sadoc, figlio di Baana. **(3:5)** La sezione vicina fu riparata dagli uomini di Teoca, ma i loro notabili non vollero sottomettersi al lavoro.

(3:6) La Porta Vecchia fu riparata da Ioiada, figlio di Pasea, e da Mesullam, figlio di Besodeia. Ne fecero l'intelaiatura e vi misero i battenti, le serrature e le sbarre. **(3:7)** Vicino a loro, le riparazioni furono fatte da Melatia di Gabaon, da Iadon di Merenot, e dagli uomini di Gabaon e di Mispa, località sotto l'autorità del governatore del Trans-Eufrate. **(3:8)** Uzziel, figlio di Caraia, uno degli orefici, riparò la sezione vicina. E lì vicino lavorò Anania, uno dei profumieri. Essi ripararono [le mura di] Gerusalemme fino al Muro Largo. **(3:9)** Refaia, figlio di Cur, capo della metà del distretto di Gerusalemme, riparò la sezione vicina. **(3:10)** Vicino a loro lavorò alle riparazioni, di fronte a casa sua, Iedaia, figlio di Carumaf, e vicino a lui lavorò Cattus, figlio di Casabnia. **(3:11)** Malchia, figlio di Carim, e Cassub, figlio di Pacat-Moab ripararono un'altra sezione e la Torre dei Forni. **(3:12)** Sallum, figlio di Alloches, capo della metà del distretto di Gerusalemme, riparò la sezione vicina con l'aiuto delle sue figlie.

(3:13) La Porta della Valle fu riparata da Canun e dagli abitanti di Zanoà. Essi ricostruirono la porta, vi misero i battenti, le serrature e le sbarre. Ripararono anche mille cubiti di mura, fino alla Porta del Letame.

(3:14) La Porta del Letame fu riparata da Malchia, figlio di Recab, capo del distretto di Bet-Accherem. Egli ricostruì la porta, vi mise i battenti, le serrature e le sbarre.

(3:15) La Porta della Sorgente venne riparata da Sallum, figlio di Col-Oze, capo del distretto di Mispa. Egli la ricostruì, la coprì e vi mise i battenti, le serrature e le sbarre. Riparò anche il muro della Piscina di Siloe, vicino al Giardino del re, fino alla scalinata che scende dalla Città di Davide. **(3:16)** Dopo di lui, Neemia, figlio di Azbuc, capo della metà del distretto di Bet-Zur, lavorò alle riparazioni fino ad un punto di fronte alla Tomba di Davide, fino alla Piscina Artificiale e alla casa degli Eroi.

(3:17) Dopo di lui lavorarono alle riparazioni i Leviti, sotto Reum, figlio di Bani. Accanto a lui, Casabia, capo della metà del distretto di Cheila, lavorò alle riparazioni per il suo distretto. **(3:18)** Dopo di lui, lavorarono alle riparazioni i suoi conterranei sotto Binnui, figlio di Chenada, capo dell'altra metà del distretto di Cheila. **(3:19)** Accanto a lui Ezer, figlio di Giosuè, capo di Mispa, restaurò un'altra sezione, fino a di fronte alla Salita dell'Arse-nale, fino all'angolo.

(3:20) Dopo di lui, Baruc, figlio di Zabai, restaurò con cura un'altra sezione, dall'angolo fino all'entrata della casa di Eliasib, il sommo sacerdote.

(3:21) Dopo di lui, Meremot, figlio di Uria, figlio di Accoz, restaurò un'altra sezione, dall'entrata fino all'estremità della casa di Eliasib.

(3:22) Dopo di lui lavorarono alle riparazioni i sacerdoti della regione circostante. **(3:23)** Dopo di loro, Beniamino e Cassub lavorarono alla ricostruzione di fronte alla loro casa. E dopo di loro, Azaria, figlio di Maaseia, figlio di Anania, lavorò alle riparazioni presso la sua casa. **(3:24)** Dopo di lui, Binnui, figlio di Chenada, restaurò un'altra sezione, dalla casa di Azaria, fino alla svolta, cioè all'angolo. **(3:25)** E Palal, figlio di Uzai, lavorò di fronte alla svolta e alla torre superiore, che sporge dal palazzo reale vicino al cortile delle guardie. Dopo di lui Pedaia, figlio di Paros, **(3:26)** e i servitori del Tempio, che abitavano sulla collina di Ofel, restaurarono fino a di fronte alla Porta dell'Acqua, verso oriente, e di fronte alla torre sporgente. **(3:27)** Dopo di loro, gli uomini di Tecoa restaurarono un'altra sezione, dalla grande torre sporgente fino al muro [della collina] di Ofel.

(3:28) I sacerdoti lavorarono alle riparazioni al di sopra della Porta dei Cavalli, ciascuno di fronte alla propria casa. **(3:29)** Dopo di loro, Sadoc, figlio di Immer, lavorò alle riparazioni di fronte alla sua casa. Dopo di lui, lavorò alle riparazioni Semaia, figlio di Secania, guardiano della Porta Orientale. **(3:30)** Dopo di lui, Anania, figlio di Selemia, e Canun, il sesto figlio di Salaf, restaurarono un'altra sezione. Dopo di loro, Mesullam, figlio di Berechia lavorò alle riparazioni di fronte alla sua camera. **(3:31)** Dopo di lui, Malchia, uno degli orefici, lavorò alle riparazioni fino alle case dei servitori del Tempio e dei mercanti, di fronte alla Porta della Rassegna, fino alla stanza sopra la svolta. **(3:32)** E gli orefici e i mercanti lavorarono alle riparazioni fra la stanza sopra la svolta e la Porta delle Pecore.

(3:1-32) *I costruttori delle mura:* Il compito di ricostruire le mura di Gerusalemme, specialmente in quelle circostanze avverse, richiese un enorme sforzo organizzativo -che appare evidente da questo capitolo. Neemia assegnò a ciascuno un posto specifico dove lavorare e, nella maggior parte dei casi, le assegnazioni furono vicino alla casa delle persone. Le ragioni di que-

sto sono ovvie. Primo, la gente a cui era stata assegnata una sezione del muro vicino a casa era più coinvolta personalmente, e quindi più motivata. Secondo, la gente non avrebbe dovuto spostarsi da una parte all'altra della città per lavorare, perdendo tempo. Terzo, in caso di attacco la gente non sarebbe stata tentata di abbandonare la propria posizione, ma sarebbe rimasta a difendere la propria famiglia.

Anche i pendolari ebbero la loro parte. Agli uomini le cui case erano fuori Gerusalemme (a Gerico, Tecoa, Gabaon e Mispa) furono assegnate sezioni delle mura dove c'erano poche case. A quei lavoratori venne chiesto di completare sezioni che non sarebbero state convenienti per i residenti di Gerusalemme.

Le assegnazioni furono fatte anche in base alla professione. Per esempio, al sommo sacerdote e ai suoi fratelli fu assegnata la ricostruzione della Porta delle Pecore, che era di particolare importanza per loro, poichè gli animali destinati al sacrificio venivano portati al Tempio attraverso quella porta.

Da un altro punto di vista, questo è uno dei più importanti capitoli del Vecchio Testamento per la determinazione della topografia di Gerusalemme. La narrativa comincia dalla Porta delle Pecore (l'angolo di nord-est della città) e procede in senso antiorario lungo le mura. Circa 40 uomini importanti vengono nominati come partecipanti alla ricostruzione di circa 45 sezioni. Le città citate come città d'origine dei costruttori erano i centri amministrativi della provincia della Giudea. Da notare inoltre che non tutte le sezioni delle mura erano nello stesso stato di degrado.

(3:13) *Mille cubiti*: Circa 500 metri.

Opposizione alla ricostruzione (4:1-23)

(4:1) Quando Sanballat udì che stavamo ricostruendo le mura, siadirò e s'indignò moltissimo. Si fece beffe dei Giudei **(4:2)** e, alla presenza dei suoi associati e dei soldati di Samaria, disse: "Cosa stanno facendo quei deboli Giudei? Vogliono restaurare le loro mura? Vogliono offrire sacrifici? Vogliono finire in un giorno? Possono far rivivere le pietre sepolte sotto quei mucchi di polvere, bruciate come sono?"

(4:3) Tobia l'Ammonita, che gli stava accanto, disse: "Costruiscano pure! Anche se solo una volpe ci salterà sopra, farà crollare il loro muro di pietra!"

(4:4) Ascoltaci [Yahweh], nostro Dio, perchè siamo disprezzati. Rivolgi i loro insulti sulle loro teste. Mandali [schiavi] come bottino in un paese di deportazione. **(4:5)** Non perdonare la loro colpa e il loro peccato non sia cancellato dalla Tua vista, perchè hanno gettato insulti sulla faccia dei costruttori.

(4:6) E così noi ricostruimmo le mura fino a che raggiunsero metà altezza, poichè il popolo aveva preso a cuore il lavoro.

(4:7) Ma quando Sanballat, Tobia, gli Arabi, gli Ammoniti e gli uomini di Asdod udirono che la riparazione delle mura di Gerusalemme progrediva e che le brecce si stavano chiudendo, si arrabbiarono molto. **(4:8)** Tutti assieme complottarono per venire ad attaccare Gerusalemme e crearvi del disordine. **(4:9)** Ma noi pregammo [Yahweh], nostro Dio, e mettemmo sentinelle di giorno e di notte per difenderci dai loro attacchi.

(4:10) Nel frattempo, la gente di Giuda diceva: "Le forze dei lavoratori stanno venendo meno, e ci sono così tante macerie che non riusciremo a ricostruire le mura".

(4:11) Anche i nostri nemici dicevano: "Prima che se ne accorgano e ci vedano, noi piomberemo proprio in mezzo a loro, li uccideremo e faremo cessare i lavori".

(4:12) Infatti, i Giudei che vivevano vicino a loro erano venuti a dirci dieci volte: "Da dovunque vi giriate, ci attaccheranno".

(4:13) Quindi io stazionai alcuni uomini dietro i punti più bassi delle mura, nei luoghi scoperti, disponendoli per famiglie, con le loro spade, lance ed archi. **(4:14)** Dopo aver considerato la cosa, mi alzai e dissi ai notabili, agli ufficiali e al resto del popolo: "Non temeteli. Ricordatevi di Yahweh, che è grande e meraviglioso, e combattete per i vostri fratelli, per i vostri figli e le vostre figlie, per le vostre mogli e le vostre case".

(4:15) Quando i nostri nemici si accorsero che eravamo al corrente del loro complotto e che Yahweh lo aveva reso vano, essi si ritirarono e noi tutti ritornammo alle mura, ognuno al suo lavoro.

(4:16) Da quel giorno la metà dei miei uomini lavorava, mentre l'altra metà stava armata di lance, scudi, archi e corazze; e gli ufficiali stavano dietro a tutto il popolo di Giuda. **(4:17)** Quelli che costruivano le mura e quelli che portavano i materiali lavoravano con una mano e nell'altra tenevano un'arma. **(4:18)** E ognuno dei costruttori portava la spada al suo fianco mentre lavorava. E il trombettiere stava accanto a me.

(4:19) Allora dissi ai notabili, agli ufficiali e al resto del popolo: "L'opera è grande ed estesa e noi siamo molto distanti l'uno dall'altro lungo le mura.

(4:20) Se doveste udire il suono della tromba, raccoglietevi là con noi. [Yahweh], nostro Dio, combatterà per noi!"

(4:21) Così continuammo il lavoro con metà degli uomini che impugnavano le lance, dalla prima luce dell'alba fino allo spuntare delle stelle. **(4:22)** A quel tempo dissi al popolo: Che ogni uomo e il suo aiutante rimanga di notte dentro Gerusalemme, così che possano essere sentinelle di notte e lavoratori di giorno". **(4:23)** Nè io, nè i miei fratelli, nè gli uomini della mia guardia ci togliemmo i vestiti; ognuno teneva la sua arma a portata di mano.

(4:1-2) Sanballat... disse...: Le dispute tra governatori Persiani rivali erano frequenti. Sanballat fece una serie di domande derisorie per scoraggiare gli Ebrei e per farli desistere dai loro sforzi. *Vogliono offrire sacrifici?:* Cioè, sarebbero riusciti a completare la ricostruzione delle mura per poter poi offrire sacrifici di ringraziamento? *Vogliono finire in un giorno?:* Come dire che non si rendevano conto della difficoltà di ciò che stavano facendo. *Pietre... bruciate:* Il fuoco aveva danneggiato le pietre, che probabilmente erano pietre calcaree, così che molte erano incrinatae o ridotte in briciole.

(4:3) Tobia... disse...: Un altro tentativo derisorio di scoraggiare gli Ebrei, dicendo che erano talmente inetti nel loro lavoro che perfino un animale leggero come una volpe avrebbe fatto crollare le mura anche solo salendoci sopra.

(4:4-5) Ascoltaci...: Come nei così detti salmi imprecatori (Salmi 79:12; 83; 94:1-3; 109:14; 137:7-9), Neemia non intraprende nessuna azione contro i suoi nemici, ma invoca su di loro la punizione di Yahweh.

(4:6-8) Così noi ricostruimmo... Tutti assieme complottarono...: Quando videro che il lavoro di ricostruzione andava avanti malgrado le loro minacce, i nemici degli Israeliti presero in considerazione la possibilità di fermare i lavori con la forza.

(4:9) Noi pregammo... e mettemmo sentinelle: Un'appropriata accoppiata di fede e di azione.

(4:10) Le forze... stanno venendo meno: A quel punto, dopo aver lavorato così duramente, i costruttori erano fisicamente esausti. *Così tante macerie che...:* C'era un'enorme quantità di macerie inutilizzabili, che doveva essere portata via prima di ricostruire le mura a piena altezza.

(4:11-12) I nostri nemici dicevano... I Giudei che vivevano vicino a loro erano venuti a dirci...: Chiaramente, il nemico continuava a diffondere rumori e minacce, e gli Ebrei, consci della loro inferiorità numerica, cominciavano a scoraggiarsi.

(4:13) Quindi io stazionai...: Neemia dispose uomini armati bene in vista nelle zone più vulnerabili del muro.

(4:14-15) Non temeteli. Ricordatevi di Yahweh: Come al solito, agli Ebrei dovette essere ricordato che Yahweh era dalla loro parte, come era stato dimostrato dalla scoperta del complotto dei nemici. In effetti, quando i nemici si accorsero che il loro complotto era stato scoperto e che gli Ebrei erano pronti a combattere, non attaccarono più.

(4:16-20) Da quel giorno...: Facendo vedere che erano armati e sempre pronti allo scontro, gli Ebrei scoraggiarono un'incursione armata dei loro nemici. *Il trombettiere stava accanto a me. Se doveste udire... raccoglietevi*

là: Per essere sicuro di evitare falsi allarmi e avere la possibilità di fare intervenire tutti nel caso di un attacco reale.

(4:21) *Continuammo il lavoro... fino allo spuntare delle stelle*: Questo indica l'intensità dei loro sforzi, poichè normalmente il lavoro finiva al tramonto.

(4:22) *Ogni uomo... rimanga... dentro Gerusalemme*: Quelli del circondario rimasero in città anche di notte in modo da poter venire impiegati come sentinelle. E, comunque, avventurarsi di notte fuori Gerusalemme sarebbe stato alquanto pericoloso.

(4:23) *Nè io, nè...*: L'implicazione di questo verso è che l'essere costantemente pronti era la regola.

Neemia aiuta i poveri (5:1-19)

(5:1) Poi gli uomini e le loro mogli innalzarono grandi lamenti contro i loro fratelli Giudei. **(5:2)** Alcuni dicevano: "Noi, i nostri figli e le nostre figlie siamo numerosi; dateci del grano perchè possiamo mangiare e vivere".

(5:3) Altri dicevano: "Stiamo impegnando i nostri campi, le nostre vigne e le nostre case per procurarci il grano durante la carestia".

(5:4) Altri ancora dicevano: "Abbiamo dovuto prendere del denaro a prestito per pagare la tassa del re sui nostri campi e le nostre vigne. **(5:5)** Anche se siamo della stessa carne e dello stesso sangue dei nostri fratelli, e anche se i nostri figli sono come i loro figli, dobbiamo comunque assoggettare i nostri figli e le nostre figlie alla schiavitù. Alcune delle nostre figlie sono già state ridotte schiave, e noi non possiamo farci nulla perchè i nostri campi e le nostre vigne appartengono ad altri".

(5:6) Quando udii i loro lamenti e queste accuse, ne fui molto indignato. **(5:7)** Dopo aver molto riflettuto, rimproverai aspramente i notabili e gli ufficiali, e dissi loro: "Voi state esercitando l'usura contro i vostri propri fratelli!" Così convocai una grande assemblea per occuparci di loro **(5:8)** e dissi: "Noi, per quanto possibile, abbiamo riscattato i nostri fratelli Giudei che erano stati venduti ai pagani. E ora voi state vendendo i vostri fratelli, e solo perchè vengano rivenduti a noi!" Essi rimasero in silenzio, perchè non riuscirono a trovare nulla da dire.

(5:9) Quindi continuai: "Quello che fate non è giusto. Non dovrete camminare nel timore di [Yahweh], nostro Dio, per non essere scherniti dai nostri nemici pagani? **(5:10)** Anch'io, i miei fratelli e i miei uomini abbiamo dato in prestito alla gente denaro e grano. Ma che l'usura abbia termine! **(5:11)** Restituite loro immediatamente campi, vigne, uliveti e case, e anche l'usura che pretendevate da loro; la percentuale su denaro, grano, vino nuovo e olio".

(5:12) Essi risposero: "Restituiremo tutto, e non esigeremo più nulla da loro. Faremo come tu dici".

Allora convocai i sacerdoti e feci giurare i notabili e gli ufficiali che avrebbero mantenuto ciò che avevano promesso. **(5:13)** Poi scossi le pieghe del mio mantello e dissi: "Possa così Yahweh scuotere fuori dalla sua casa e dai suoi beni chiunque non manterrà questa promessa. Che un tale uomo venga così scosso e svuotato di tutto!"

E tutta l'assemblea disse: "Amen" e lodò Yahweh. E il popolo fece come aveva promesso.

(5:14) Per di più, dal ventesimo anno del re Artaserse, quando ero stato nominato loro governatore nella terra di Giuda, fino al suo trentaduesimo anno, per dodici anni, nè io nè i miei fratelli mangiammo le provviste assegnate al governatore. **(5:15)** Ma prima i governatori, quelli che mi avevano preceduto, avevano posto un pesante carico sul popolo e preso loro, ogni giorno, quaranta sicli d'argento, oltre a cibo e vino. Perfino i loro assistenti angariavano il popolo. Ma io non ho fatto così, perchè ho avuto timore di Yahweh. **(5:16)** Anzi, mi sono dedicato ai lavori di queste mura. Tutti i miei uomini erano raccolti là a lavorare, e non abbiamo acquisito nessun potere.

(5:17) Inoltre, centocinquanta Giudei e ufficiali mangiavano alla mia tavola, oltre a quelli che venivano da noi dalle nazioni vicine. **(5:18)** Ogni giorno venivano preparati per me un bue, sei pecore scelte e del pollame, e ogni dieci giorni un'abbondante fornitura di otri di vino. Malgrado tutto questo, io non ho mai preteso il cibo assegnato al governatore, poichè il popolo era già gravato pesantemente.

(5:19) Ricordati di me con favore, o [Yahweh], mio Dio, per tutto ciò che ho fatto per questo popolo.

(5:1-19) Durante il grande sforzo per la ricostruzione delle mura di Gerusalemme, Neemia dovette affrontare una crisi economica così seria da costringerlo a convocare un'assemblea generale nel pieno dell'attività ricostruttiva. La sua presenza, quella di un capo forte ed onesto, permise al popolo di portare alla luce problemi esistenti da lungo tempo e che dovevano essere affrontati e risolti prima che il lavoro potesse proseguire. Da un punto di vista generale, a causa del lavoro sulle mura, la gente non aveva potuto dedicarsi alla cura dei campi e, di conseguenza, il raccolto era stato così cattivo da avere causato una carestia e, come ulteriore conseguenza, una crisi economica. Tra le classi colpite dalla crisi economica c'erano: (1) quelli che non possedevano dei campi, che erano completamente a corto di denaro e di cibo (v. 5:2) e che non sapevano come mantenere in vita loro stessi e le loro famiglie; (2) i piccoli proprietari terrieri, che erano stati costretti ad ipoteca-

re le loro proprietà (v. 5:3) per poter comprare del cibo da altri; (3) quelli che erano stati costretti a prendere denaro in prestito a tassi esorbitanti (v. 5:4) dai loro fratelli Giudei ricchi per pagare le tasse sulla proprietà al re Artaserse. E questo aveva portato ad un altro problema perchè, per ripagare i loro creditori, erano costretti a vendere i loro figli in schiavitù (v. 5:5).

(5:1) *Gli uomini e le loro mogli...*: La situazione era così seria che anche le mogli si erano unite alla protesta dei mariti, poichè erano rimasti senza denaro e senza cibo per sfamare le loro famiglie. E si lamentavano, non contro le autorità straniere, ma contro i loro stessi connazionali che approfittavano dei propri fratelli bisognosi perfino quando tutti erano necessari per la difesa di Gerusalemme.

(5:2) *Dateci del grano*: Circa sei o sette stai (220 - 257 litri in volume) erano necessari per sfamare una famiglia di quattro persone per un mese.

(5:3) *Stiamo impegnando i nostri...*: Anche quelli che avevano qualche proprietà erano costretti ad impegnarla, a beneficio della minoranza dei molto ricchi. *Carestia*: La situazione politica (Israele era sotto la dominazione straniera), combinata col fatto che la maggior parte di loro era impegnata nella ricostruzione delle mura di Gerusalemme, aveva dato luogo non solo a scarsità di cibo, ma anche alla carestia.

(5:4) *La tassa del re*: Di tutte le pesanti tasse in monete d'oro che i re Persiani riscuotevano dalle popolazioni loro soggette, molto poco rimaneva a beneficio delle province, perchè la maggior parte delle monete veniva fusa ed immagazzinata in Persia come lingotti.

(5:5) *Figli e... figlie... schiavitù*: Nei momenti di difficoltà economica, le famiglie prendevano denaro in prestito, prima impegnando quanto possedevano e poi usando i membri della famiglia come garanzie. Se un uomo non riusciva a ripagare il debito e gli interessi, i figli, la moglie e anche l'uomo stesso potevano essere venduti in schiavitù. Però un Israelita caduto nei debiti avrebbe dovuto servire il suo creditore come "bracciante" (Levitico 25:39-40). E avrebbe dovuto essere rilasciato al settimo anno (Deuteronomio 15:12-18), a meno che avesse deciso volontariamente di restare.

(5:6) *Fui molto indignato*: Avendo appreso che gli Israeliti ricchi opprimevano i loro concittadini ancora più dei Persiani.

(5:7-8) *Convocai una grande assemblea*: Neemia mise in evidenza l'incoerenza del loro comportamento a confronto di quanto egli stesso ed altri avevano fatto personalmente, durante l'esilio, per aiutare i loro fratelli. *Usura*: L'usura tra Israeliti era proibita dalla Legge (Esodo 22:25; Levitico 25:36; Deuteronomio 23:20). *Fratelli Giudei... venduti*: Un Israelita in povertà poteva essere assunto come servitore, ma non venduto come schiavo (Levitico 25:39-42). *Venduti ai pagani*: La vendita di un Israelita come schiavo era

severamente proibita. *Voi state vendendo... rivenduti a noi*: E Neemia fece leva sull'assurdità della situazione: lui stava spendendo il suo denaro personale per riscattare dai pagani degli Ebrei venduti in schiavitù da altri Ebrei. *Essi rimasero in silenzio*: La loro colpa era così evidente che non avevano nè giustificazioni nè scusanti.

(5:9-10) *Quello che fate non è giusto. Che l'usura abbia termine!*: Dopo avere ricordato ai ricchi che dovevano avere timore della punizione di Yahweh, Neemia doveva comunque risolvere rapidamente questo problema.

(5:11-12) *Restituite... immediatamente...*: Qui Neemia, il governatore nominato dal re Persiano, dà i suoi ordini; ordini a cui nessuno può obiettare, nè da un punto di vista Ebraico religioso, nè da un punto di vista politico. *Usura... la percentuale*: L'interesse applicato sui prestiti era dell'un per cento al mese o più. *Faremo come tu dici. Feci giurare*: Non fidandosi troppo delle loro promesse, Neemia li obbligò ad un giuramento nel Nome di Yahweh, che era personalmente e socialmente assolutamente vincolante (non rispettarlo avrebbe portato alla scomunica religiosa e all'emarginazione sociale).

(5:13) *Scossi le pieghe del mio mantello*: Per simboleggiare la solennità del giuramento e per dare più forza alle maledizioni previste per non rispettarlo.

(5:14) *Dal ventesimo anno... al suo trentaduesimo*: Dal 446-445 al 433-432 AC. Neemia ricoprì la carica di governatore per 12 anni prima di venire richiamato a corte (v. 13:6), dopo di che tornò di nuovo a Gerusalemme come governatore (v. 13:7) per un periodo che non ci è noto. *Provviste assegnate al governatore*: I governatori delle province ricevevano, tra l'altro, un compenso in prodotti alimentari. Ma Neemia fece solo uso delle sue risorse personali per le proprie necessità e per quelle della sua amministrazione.

(5:15-18) *Ma prima i governatori... i loro assistenti...*: I governatori impiegavano spesso l'estorsione, e i loro assistenti di solito si dimostravano anche più oppressivi. *Quaranta sicli*: Circa 450 grammi (1 libbra). *Io non ho fatto così*: Il comportamento di Neemia come governatore era guidato dal principio del servizio e non dall'opportunismo. *Non abbiamo acquisito nessun potere*: Come governatore, Neemia avrebbe potuto prestare denaro alla gente per pagare le tasse, chiedendo le loro terre in garanzia. E poi, quando non avessero potuto restituire ciò che avevano preso a prestito, avrebbe potuto appropriarsi delle terre. Ma egli era venuto a Gerusalemme per aiutare il popolo, non per sfruttarlo. Era lì per servire Yahweh ricostruendo le mura e la città, non per interesse personale. *Inoltre... mangiavano alla mia tavola... io non ho mai preteso...*: Come parte delle sue responsabilità sociali, un governatore doveva intrattenere con abbondanza. E Neemia, in particolare, non chiese mai nulla ai suoi concittadini.

(5:19) *Ricordati di me...*: Una tipica preghiera Ebraica, un'invocazione a Yahweh, mettendo in evidenza il bene fatto ai suoi fratelli Ebrei.

Ulteriore opposizione alla ricostruzione (6:1-14)

(6:1) Quando Sanballat, Tobia, Ghesem l'Arabo e il resto dei nostri nemici ebbero udito che avevo ricostruito le mura e che non era rimasta nessuna breccia, sebbene allora non avessi ancora messo i battenti alle porte, **(6:2)** Sanballat e Ghesem mi mandarono questo messaggio: "Vieni, incontriamoci in uno dei villaggi della piana di Ono".

Ma essi avevano in mente di farmi del male. **(6:3)** E io inviai loro dei messaggeri con questa risposta: "Io sto mandando avanti un grande progetto, e non posso scendere. Perché dovrebbe interrompersi il lavoro mentre io lo lascio per scendere da voi?" **(6:4)** Per quattro volte mi mandarono lo stesso messaggio, e ogni volta diedi loro la stessa risposta.

(6:5) Poi, la quinta volta, Sanballat mi mandò lo stesso messaggio col suo aiutante, che aveva in mano una lettera non sigillata **(6:6)** in cui era scritto:

"Si sente dire tra queste nazioni, e Ghesem dice che è vero, che tu e i Giudei state meditando di ribellarvi, e che è per questo che ricostruisci le mura. Per di più, secondo queste voci, tu diventeresti il loro re **(6:7)** e avresti anche nominato dei profeti perché facciano questo proclama a Gerusalemme: 'Vi è un re in Giuda!' Ora, queste voci arriveranno fino al re. Vieni dunque, e parliamone assieme".

(6:8) Io gli mandai questa risposta: "Nulla di ciò che dici sta avvenendo. Tu te lo stai inventando!"

(6:9) Tutti loro cercavano di intimorirci, pensando: "Le loro mani diverranno troppo deboli per il lavoro, che non verrà completato".

Ma io pregai [Yahweh]: "Fortifica ora le mie mani".

(6:10) Un giorno andai a casa di Semaia, figlio di Delaia, figlio di Meta-beel, che si era chiuso in casa. Egli mi disse: "Troviamoci assieme nella Casa di Yahweh, dentro il Santuario. E chiudiamo le porte del Tempio, poichè degli uomini verranno per ucciderti; è di notte che verranno per ucciderti".

(6:11) Ma io risposi: "Può un uomo come me darsi alla fuga? O può uno come me entrare nel Santuario per salvare la sua vita? No, non vi andrò!"

(6:12) Io avevo capito che Yahweh non lo aveva mandato, ma che aveva profetizzato contro di me perchè Tobia e Sanballat lo avevano pagato.

(6:13) Era stato pagato per impaurirmi e per indurmi a peccare agendo in quel modo; e così essi avrebbero parlato male di me per discreditarmi.

(6:14) Ricordati di Tobia e di Sanballat, O [Yahweh], mio Dio, per ciò che hanno fatto. Ricordati anche della profetessa Noadia e degli altri profeti che hanno cercato di spaventarmi.

(6:1) *Sanballat*: Il principale nemico di Neemia, governatore della Samaria.
Tobia: Il governatore della Transgiordania. *Ghesem l'Arabo*: Il governatore

di una confederazione Nord-Araba, dal nord-est dell'Egitto, al nord dell'Arabia e al sud della Palestina. Essi temevano lo sviluppo di una nazione Ebraica indipendente per motivi politici, non religiosi.

(6:2) *Piana di Ono:* Situata circa undici chilometri a sud-est di Ioppa (la moderna Liddda), nell'area più occidentale in cui si erano sistemati degli Ebrei reduci dall'esilio, vicino ai confini con la Samaria, la provincia di Sanballat. Neemia comprese immediatamente che l'invito era una trappola.

(6:3-4) *Io inviai... questa risposta...:* La risposta di Neemia può sembrare non adatta ad un invito apparentemente ragionevole, ma egli aveva correttamente subodorato la mancanza di sincerità dei suoi nemici. *Quattro volte:* I nemici di Neemia erano insistenti, ma altrettanto lo era lui nel resistere loro.

(6:5) *Lettera non sigillata:* Di solito una lettera veniva scritta su un papiro o su un foglio di cuoio, che veniva arrotolato, legato con una cordicella e sigillato per garantire l'autenticità della lettera. In questo caso, è chiaro che Sanballat voleva che il contenuto della lettera venisse alla conoscenza di tutti.

(6:6-7) *Diventeresti il loro re:* Il re Persiano non tollerava le rivendicazioni di pretendenti a qualche trono, quindi questa era un'accusa molto pericolosa. *Nominato dei profeti:* I veri profeti Ebraici parlavano nel nome di Yahweh, ma era sempre possibile corrompere qualche sacerdote per convincerlo a profetizzare il falso.

(6:8) *Nulla di ciò che...:* Neemia non ne fu intimidito, e affermò che la lettera era una menzogna e Sanballat un bugiardo. Ovviamente, e certamente, egli inviò un suo messaggero al re Persiano per rassicurarlo della sua lealtà.

(6:9) *Le loro mani diventeranno troppo deboli:* Linguaggio figurativo, per esprimere l'idea di scoraggiamento. *Ma io pregai...:* Neemia chiese a Yahweh di rendere lui e i suoi uomini saldi di fronte ai loro nemici.

(6:10) *Semaia... si era chiuso in casa:* Un'azione simbolica per indicare che la sua vita era in pericolo e per suggerire che sia Neemia che lui dovevano rifugiarsi nel Santuario del Tempio. Semaia era un sacerdote (come dimostrato dal fatto che aveva accesso al Tempio), era stato pagato da Tobia (v. 6:12) e quindi era un nemico di Neemia.

(6:11) *Può un uomo come me...:* Anche se la minaccia alla sua vita era reale, Neemia, che non era un codardo, non sarebbe corso a nascondersi. Nè avrebbe trasgredito alla Legge per salvarsi la vita. Infatti, come laico, non gli era permesso di entrare nella "Casa di Yahweh", cioè nella parte più interna del Tempio.

(6:12) *Yahweh non lo aveva mandato... Tobia e Sanballat lo avevano pagato:* Il fatto stesso che Semaia avesse proposto qualcosa contrario alla Legge di Yahweh lo aveva smascherato come un falso profeta.

(6:13) *Indurmi a peccare agendo in quel modo; e... discreditarmi: Se Neemia avesse vacillato di fronte alla minaccia e si fosse rifugiato nel Tempio, avrebbe commesso un peccato di fronte a Yahweh, si sarebbe screditato come capo, e il morale del popolo sarebbe crollato.*

(6:14) *Ricordati...: In classico stile Vecchio Testamento, Neemia chiede a Yahweh di provvedere alla giusta punizione dei nemici d'Israele. Profetessa Noadia e degli altri profeti...: E' chiaro che Semaia (v. 6:10) non era stato l'unico falso profeta comprato dai nemici politici di Neemia.*

Il completamento delle mura (6:15-19; 7:1-3)

(6:15) Le mura furono completate il venticinque di Elul, in cinquantadue giorni. **(6:16)** Quando tutti i nostri nemici lo seppero, tutte le nazioni circostanti furono colte da timore e si persero d'animo, poichè capirono che quest'opera era stata compiuta con l'aiuto di [Yahweh], nostro Dio.

(6:17) Inoltre, in quei giorni i notabili di Giuda mandavano frequenti lettere a Tobia, e ne ricevevano da Tobia. **(6:18)** Poichè molti in Giuda gli erano legati per giuramento, dato che egli era genero di Secania, figlio di Arac, e che suo figlio Iocanan aveva sposato la figlia di Mesullam, figlio di Berechia. **(6:19)** Inoltre, continuavano a parlarmi delle sue buone opere e poi gli riferivano quello che dicevo. E Tobia mandava lettere per intimorirmi.

(7:1) Dopo che le mura erano state riedificate e che avevo installato le porte, vennero designati i portinai, i cantori e i Leviti. **(7:2)** Diedi la responsabilità di Gerusalemme a mio fratello Anani, insieme ad Anania, il comandante della cittadella, poichè era un uomo integro e timorato di Yahweh più della gran parte degli uomini. **(7:3)** Io dissi loro: "Le porte di Gerusalemme non devono venire aperte prima che il sole scotti. Mentre i portinai sono ancora in servizio, che chiudano le porte e le sbarrino. Nominate dei residenti di Gerusalemme come guardie, [che siano stazionati] alcuni alle loro postazioni e alcuni vicino alle loro case".

(6:15-16) *Venticinque di Elul: Il 2 ottobre 445 AC. Cinquantadue giorni: Le mura che erano state in rovina per quasi un secolo e mezzo vennero sommariamente ricostruite in meno di due mesi. Le indagini archeologiche hanno dimostrato che la cinta delle mura al tempo di Neemia era alquanto ridotta. E lo storico Josephus afferma che la ricostruzione della cinta più grande richiese due anni e quattro mesi (Antichità 11.5.8).*

(6:17-19) *I notabili di Giuda... Tobia: Tobia era imparentato con un'importante famiglia in Giudea, poichè suo figlio Iocanan era sposato con la figlia di Mesullam, che aveva lavorato a due sezioni delle mura di Gerusalemme (vv. 3:4,30). Continuavano a parlarmi delle sue buone opere: E' chiaro che*

i parenti di Tobia che vivevano a Gerusalemme stavano tentando di riconciliarlo con Neemia.

(7:1) *Vennero designati i portinai, i cantori e i Leviti:* Al termine del lavoro di ricostruzione, era necessario reintrodurre la necessaria organizzazione sociale e religiosa.

(7:2) *Responsabilità di Gerusalemme... Anani:* Nominato alla massima carica civile, al di sopra di Repaia e di Sallun che erano i responsabili dei due mezzi distretti della città (vv. 3:9,12). *Anania, il comandante:* Nominato alla massima carica militare.

(7:3) *Le porte...:* Normalmente le porte sarebbero state aperte all'alba e chiuse al tramonto, ma la loro apertura doveva essere ritardata fino a che il sole fosse alto per impedire che il nemico potesse sferrare un attacco di sorpresa prima che la maggior parte della gente fosse sveglia. E la loro chiusura doveva essere anticipata per essere sicuri che nessun nemico potesse entrare approfittando della penombra. *Nominate... guardie:* I nemici di Gerusalemme erano tanti, ed era quindi necessario essere costantemente all'erta, durante il giorno e, molto di più, di notte.

La lista degli esuli che tornarono (7:4-73)

(7:4) La città era grande e spaziosa, ma dentro vi era poca gente e le case non erano ancora state ricostruite. **(7:5)** Allora [Yahweh], mio Dio, mi mise in cuore di radunare i notabili, gli ufficiali e il popolo, per farne il censimento per famiglia. Trovai il registro genealogico di quelli che erano stati i primi a ritornare, e vi trovai scritto quanto segue:

(7:6) Questi sono gli abitanti della provincia che sono tornati dall'esilio, quelli che Nabucodonosor re di Babilonia aveva deportati, e che sono tornati a Gerusalemme e in Giuda, ciascuno nella sua città, **(7:7)** accompagnati da Zorobabel, Giosuè, Neemia, Seraia, Raamia, Naamani, Mordecai, Bilsan, Misperet, Bigvai, Neum e Baana.

Lista degli uomini di Israele:

(7:8) Discendenti di Paros: 2.172; **(7:9)** di Sefatia: 372; **(7:10)** di Ara: 652; **(7:11)** di Paat-Moab (dalla linea di Giosuè e Ioab): 2.818; **(7:12)** di Elam: 1.254; **(7:13)** di Zattu: 845; **(7:14)** di Zaccai: 760; **(7:15)** di Bani: 648; **(7:16)** di Bebai: 628; **(7:17)** di Azgad: 2.322; **(7:18)** di Adoniam: 667; **(7:19)** di Bigvai: 2.067; **(7:20)** di Adin: 655; **(7:21)** di Ater (della linea di Ezechia): 98; **(7:22)** di Casum: 328; **(7:23)** di Bezai: 324; **(7:24)** di Carif (Iora): 112; **(7:25)** di Gibeon (Gibbar): 95.

(7:26) Uomini di Betlemme e di Netofa: 188; **(7:27)** di Anatot: 128; **(7:28)** di Bet Azmavet: 42; **(7:29)** di Chiriat Iearim, Chefira e Beerot: 743; **(7:30)** di Rama e Geba: 621; **(7:31)** di Micmas: 122; **(7:32)** di Betel ed Ai:

123; **(7:33)** dell'altro Nebo: 52; **(7:34)** dell'altro Elam: 1.254; **(7:35)** di Carim: 320; **(7:36)** di Gerico: 345; **(7:37)** di Lod, Cadid ed Ono: 721; **(7:38)** di Senaa: 3.930.

(7:39) Sacerdoti: discendenti di Iedaia (delle famiglia di Giosuè): 973; **(7:40)** di Immer: 1.052; **(7:41)** di Pascur: 1.247; **(7:42)** di Carim: 1.017.

(7:43) Leviti: discendenti di Giosuè (di Cadmiel, della linea di Odavia): 74.

(7:44) Cantori: discendenti di Asaf: 148.

(7:45) Portinai: discendenti di Sallum, Ater, Talmon, Accub, Catita e Sobai: 138.

(7:46) Servitori del Tempio: discendenti di Zica, Casufa, Tabbaut, **(7:47)** Cheros, Siaa, Padon, **(7:48)** Lebana, Agaba, Salmal, **(7:49)** Anan, Ghiddel, Gaar, **(7:50)** Reaia, Rezin, Necoda, **(7:51)** Gazzam, Uzza, Pasea, **(7:52)** Besai, Meunim, Nefussim, **(7:53)** Bacbuc, Acufa, Cartur, **(7:54)** Bazlit, Meida, Carsa, **(7:55)** Barcos, Sisera, Tema, **(7:56)** Nezia e Catifa.

(7:57) Discendenti dei servitori di Salomone: discendenti di Sotai, Soferet, Perida, **(7:58)** Iala, Darcon, Ghiddel, **(7:59)** Sefatia, Cattil, Pocheret-Azze-baim ed Amon (Ami).

(7:60) Servitori del Tempio e discendenti dei servitori di Salomone: 392.

(7:61) I seguenti tornarono dalle città di Tel Mela, Tel Arsa, Cherub, Addon ed Immer, e non avevano potuto dimostrare che le loro famiglie erano discendenti di Israele: **(7:62)** discendenti di Delaia, Tobia e Necoda: 642. **(7:63)** Tra i sacerdoti: discendenti di Cobaia, Aakkoz e Barzillai (un uomo che aveva sposato una figlia di Barzillai il Gallaadita e che fu chiamato con quel nome). **(7:64)** Questi cercarono i loro registri genealogici, ma non poterono trovarli, e furono perciò esclusi dal sacerdozio come impuri. **(7:65)** Il governatore, quindi, ordinò loro di non mangiare nessuna delle offerte più sacre fino a che non ci fosse un sacerdote che facesse uso degli Urim e Tummim.

(7:66) L'intera comunità era di 42.360 persone, **(7:67)** oltre ai loro 7.337 servi e serve. E avevano anche 245 cantori, maschi e femmine. **(7:68)** C'erano 736 cavalli, 245 muli, **(7:69)** 435 cammelli e 6.720 asini.

(7:70) Alcuni dei capi famiglia offrirono contributi per l'opera. Il governatore diede al tesoro 1.000 dracme d'oro, 50 coppe e 530 vesti sacerdotali. **(7:71)** Alcuni dei capi famiglia diedero al tesoro, per l'opera, 20.000 dracme d'oro e 2.200 mine d'argento. **(7:72)** Il totale dato dal resto del popolo fu di 20.000 dracme d'oro, 2.000 mine d'argento e 67 vesti sacerdotali.

(7:73) I sacerdoti, i Leviti, i portinai, i cantori e i servitori del Tempio, assieme ad alcuni del popolo e al resto degli Israeliti, si stabilirono nelle loro città.

(7:4-6) Poca gente: A Gerusalemme risiedeva relativamente poca gente e Neemia volle ripopolarla con persone di pura stirpe Ebraica. *Registro genealogico di... i primi a ritornare:* L'elenco degli esuli ritornati con Zorobabel nel 537 AC riportato in questo capitolo corrisponde abbastanza bene a quello riportato in Esdra 2:1-70. L'elenco delle località indica che la popolazione aveva conservato la memoria delle città d'origine e che erano tornati esuli di molte tribù, originari di molti villaggi e città. Da notare che, confrontando questo elenco con quello di Esdra 2, ci sono diverse differenze nei nomi e nei numeri. Circa il 20% dei numeri non sono gli stessi in Neemia e in Esdra. Però, molte di queste differenze possono essere spiegate dalle notazioni usate per le unità (tratti verticali) e per le decine (tratti orizzontali), che hanno portato ad errori di copiatura. *Provincia:* Giuda, la Giudea, cioè l'intera Israele.

(7:7) Zorobabel: Era il legittimo erede al trono di Davide, poichè era il nipote di re Ioiachin, che era stato fatto prigioniero da Nabucodonosor e deportato a Babilonia nel 586 AC. *Giosuè:* Suo padre, Iosadac, era stato il sommo sacerdote fatto prigioniero da Nabucodonosor e deportato a Babilonia nel 586 AC. *Neemia:* Non il profeta del libro che porta quel nome. *Seraia... Baana:* Altri, sconosciuti, Ebrei importanti.

(7:8-25) Una lista di nomi, organizzata per famiglie (clan).

(7:26-38) Una lista di villaggi e città, molti dei quali erano nel territorio di Beniamino, a nord di Gerusalemme. E' significativo che non vi siano riferimenti a città del Negev, a sud di Giuda. Quando Nabucodonosor sconfisse Giuda nel 597 AC, gli Edomiti approfittarono della situazione ed occuparono quella zona.

(7:39-42) Sacerdoti: Quattro clan di sacerdoti.

(7:43) Leviti...74: Un numero relativamente piccolo di Leviti. Poichè ai Leviti erano state assegnate solo umili incombenze nel servizio del Tempio, molti di loro dovevano avere trovato una vita più confortevole in esilio e deciso di rimanere a Babilonia.

(7:44) Cantori... Asaf: Asaf era uno dei tre Leviti a cui Davide aveva dato la responsabilità dei cantori del Tempio.

(7:45) Portinai: Di solito Leviti. La loro principale funzione era di occuparsi delle porte del Tempio e di svolgere altre umili incombenze.

(7:46-60) Servitori del Tempio... Servitori di Salomone...: Probabilmente i discendenti dei Cananei resi schiavi da Salomone.

(7:61-65) Città di...: Località della Mesopotamia poste lungo il Fiume Kebar, dove i Babilonesi avevano trasferito gli Ebrei. Gli Ebrei erano stati insediati in città che i Babilonesi avevano svuotate dei loro precedenti abitanti. *Governatore:* Zorobabel. *Un sacerdote... Urim e Tummim:* Erano oggetti

sacri per tirare a sorte e venivano spesso usati nei momenti di crisi per determinare il volere di Yahweh. Urim ("maledizioni") significava "no" e Tum-mim ("perfezioni") significava "sì".

(7:66-69) 42.360: Da notare che il totale di Neemia non corrisponde con i numeri dati: 25.406 (uomini d'Israele) + 4.289 (sacerdoti) + 360 (Leviti, cantori, portinai) + 392 (servitori del Tempio, discendenti dei servitori di Salomone) + 642 (uomini di origine non dimostrata) + 7.337 (servi e serve) + 245 (cantori maschi e femmine) = 38.671. Queste differenze possono essere spiegate dalle notazioni usate per le unità (tratti verticali) e per le decine (tratti orizzontali), che hanno portato ad errori di copiatura. *Servi e serve:* Il fatto che così tanti servi (schiavi) abbiano scelto di seguire i loro padroni è indicativo del buon trattamento dei servi da parte degli Ebrei. *Cantori maschi e femmine:* Cantori laici che cantavano in occasione di eventi sociali come matrimoni e funerali, distinti dai cantori del Tempio, che erano tutti maschi.

(7:70-72) Contributi: Qui, in Neemia, le offerte volontarie vengono dai capi famiglia, dal governatore e dal resto del popolo, mentre nel passaggio corrispondente di Esdra (Esdra vv. 2:68-69) vengono solo dai capi famiglia. *1.000 dracme:* Circa 6 chilogrammi (12,5 libbre). *20.000 dracme:* Circa 120 chilogrammi (250 libbre). *2.200 mine:* Circa 1,3 tonnellate. *2.000 mine:* Circa 1,2 tonnellate.

(7:73) Si stabilirono nelle loro città: Non a Gerusalemme. Più tardi Neemia (vv. 11:1-2) trasferirà alcune di queste persone, tirando a sorte, per rinforzare la popolazione di Gerusalemme.

Esdra dà lettura della Legge (8:1-18)

(8:1) Quando giunse il settimo mese e gli Israeliti si erano stabiliti nelle loro città, tutto il popolo si radunò come un sol uomo sulla piazza davanti alla Porta delle Acque e disse ad Esdra, lo scriba, di portare il Libro della Legge di Mosè, che Yahweh aveva data ad Israele.

(8:2) Quindi il primo giorno del settimo mese il sacerdote Esdra portò la Legge davanti all'assemblea, composta da uomini, da donne e da tutti quelli che erano in grado di capire. **(8:3)** Egli la lesse ad alta voce, dallo spuntar del giorno fino a mezzogiorno, rivolto verso la piazza davanti alla Porta delle Acque, alla presenza degli uomini, delle donne e di quelli che potevano capire. E tutto il popolo ascoltò con attenzione il Libro della Legge.

(8:4) Esdra, lo scriba, stava sopra una piattaforma di legno costruita per l'occasione. Accanto a lui, alla sua destra, stavano Mattitia, Sema, Anania, Uria, Chilchia e Maaseia; e, alla sua sinistra, c'erano Pedaia, Misael, Malchia, Casum, Casbaddana, Zaccaria e Mesullam.

(8:5) Esdra aprì il libro. Tutto il popolo lo poteva vedere poichè egli si trovava più in alto di loro. E, appena lo aprì, tutto il popolo si alzò in piedi.

(8:6) Esdra rese grazie a Yahweh, sommo Dio, e tutto il popolo alzò le mani e rispose: "Amen! Amen!" Poi si inchinarono e adorarono Yahweh con la faccia a terra.

(8:7) I Leviti, Giosuè, Bani, Serebia, Iamin, Accub, Sabbetai, Odia, Maa-seia, Chelita, Azaria, Iozabad, Anan e Pelaia, spiegavano la Legge al popolo mentre il popolo stava lì, in piedi. **(8:8)** Essi leggevano [parti] del Libro della Legge di Yahweh, rendendole chiare e dandone il significato, così che il popolo potesse comprendere ciò che era stato letto.

(8:9) Poi Neemia, il governatore, Esdra, il sacerdote e scriba, e i Leviti che stavano istruendo il popolo dissero a tutti loro: "Questo giorno è consacrato a Yahweh, vostro Dio. Non siate in cordoglio e non piangete". Poichè tutto il popolo stava piangendo mentre ascoltavano le parole della Legge.

(8:10) Neemia disse: "Andate, mangiate carni grasse e bevete bevande dolci, e mandatene parte a quelli che non hanno nulla di preparato. Questo giorno è consacrato a Yahweh, nostro Dio. Non siate tristi, poichè la gioia di Yahweh è la vostra forza".

(8:11) I Leviti calmavano tutto il popolo dicendo: "State calmi, perchè questo è un giorno santo. Non siate tristi".

(8:12) Allora tutto il popolo se ne andò a mangiare e a bere, a mandare porzioni di cibo ai poveri e a celebrare con grande gioia, poichè adesso avevano capito [il significato del] le parole che erano state spiegate loro.

(8:13) Il secondo giorno del mese, i capi di tutte le famiglie, assieme ai sacerdoti e ai Leviti, si radunarono attorno ad Esdra, lo scriba, per esaminare le parole della Legge. **(8:14)** E trovarono scritto nella Legge che Yahweh aveva dato per mezzo di Mosè, che gli Israeliti dovevano abitare in capanne durante la festa del settimo mese **(8:15)** e che avrebbero dovuto proclamare e diffondere in tutte le loro città e a Gerusalemme queste parole: "Andate sui monti e portate giù rami d'olivo, d'olivo selvatico, di mirto, di palma e di alberi ombrosi per farne delle capanne". Così sta scritto.

(8:16) Allora il popolo andò, portò i rami e ciascuno costruì la sua capanna sul proprio tetto, nel proprio cortile, nei cortili della Casa di Yahweh, nella piazza davanti alla Porta delle Acque e in quella davanti alla Porta di Efraim. **(8:17)** Tutta la comunità di coloro che erano tornati dall'esilio si costruì delle capanne e vi abitò. Dal tempo di Giosuè, figlio di Nun, fino a quel giorno, gli Israeliti non avevano più celebrato quella festa in questo modo. E la loro gioia fu grande.

(8:18) Giorno dopo giorno, dal primo giorno all'ultimo, Esdra lesse dal Libro della Legge di Yahweh. Essi celebrarono la festa per sette giorni, e all'ottavo, in accordo con la prescrizione, si tenne una solenne assemblea.

(8:1) *Settimo mese:* Tishri (settembre-ottobre 445 AC), uno dei mesi più sacri del calendario Ebraico. *Esdra... Libro della Legge di Mosè:* Esdra era un insegnante, un esperto della Legge di Mosè (del Torah, cioè dell'intero Pentateuco), e aveva avuto l'incarico di insegnare la Legge (Esdra 7:25) agli esuli rimpatriati.

(8:2) *Primo giorno del settimo mese:* 4 ottobre 445 AC, il primo giorno della Festa delle Trombe, celebrata con l'astensione dal lavoro e con un'assemblea sacra. *Da uomini, da donne e da tutti...:* Usualmente le donne e i bambini non partecipavano alle assemblee ma, in quell'occasione così solenne, anche le donne, assieme ai loro bambini, vi parteciparono.

(8:3) *La lesse ad alta voce, dallo spuntar del giorno fino a mezzogiorno:* Il Pentateuco era scritto in Ebraico antico e sicuramente pochi erano in grado di comprenderlo. Quindi, dopo aver letto alcuni versi, questi dovevano venire tradotti in modo che tutti li potessero capire.

(8:4-5) *Esdra, lo scriba, stava sopra una piattaforma... Accanto a lui... stavano...:* In modo che tutti potessero vedere e udire l'oratore principale (Esdra) e i traduttori-commentatori (che stavano tutti sulla piattaforma con Esdra). *Esdra aprì il libro... il popolo si alzò:* Tutti stavano in piedi durante la lettura di Esdra (ma non durante le più lunghe traduzioni e spiegazioni).

(8:6) *Esdra rese grazie a Yahweh...:* All'inizio della lettura vennero compiuti gli usuali atti di devozione collettiva.

(8:7-8) *I Leviti... spiegavano... rendendole chiare:* Dopo la lettura di Esdra e la relativa traduzione, i Leviti spiegavano il significato dei versi che erano stati letti.

(8:9-10) *Non siate in cordoglio e non piangete:* Era il momento di rallegrarsi (le mura di Gerusalemme erano state ricostruite, la città era di nuovo abitata da Ebrei) e non di essere tristi per qualsiasi altra ragione. *Carni grasse:* Di solito il grasso degli animali sacrificati veniva dedicato a Yahweh come la parte più gustosa dell'offerta e non andava mangiato. In questa speciale occasione il cibo venne preparato usando anche il grasso degli animali sacrificati. *Mandatene parte a quelli che non hanno nulla:* Era usanza ricordarsi dei meno fortunati (che non potevano permettersi di sacrificare più che qualche piccione) nelle occasioni festive.

(8:11-12) *I Leviti...:* Praticamente una ripetizione dei versi precedenti.

(8:13-15) *Il secondo giorno... trovarono scritto...:* Sorprendentemente, tutte quelle persone avevano perso la conoscenza di parti sostanziali dei loro libri più sacri. *Abitare in capanne durante la festa del settimo mese:* Durante questa festa, la "Festa dei Tabernacoli" o "delle Capanne", gli Israeliti dovevano vivere in ripari temporanei, come avevano fatto i loro antenati quando Yahweh li aveva portati fuori dall'Egitto. La festa veniva celebrata dal 10mo

al 22mo giorno del settimo mese (circa da metà settembre a metà ottobre). *Andate... e... per farne delle capanne*: Come dappertutto nella pratica religiosa Ebraica, dovevano essere seguite delle regole scritte ben precise.

(8:16) *Capanna sul... la Casa di Yahweh*: Nel Rotolo del Tempio di Qumran è scritto: "Sul tetto del terzo piano ci sono delle colonne per la costruzione di capanne per la Festa dei Tabernacoli, che devono essere occupate dagli anziani, dai capi tribù e dai comandanti dei mille e dei cento".

(8:17) *Dal tempo di Giosuè... fino a quel giorno*: Questa frase non significa che la Festa dei Tabernacoli non sia stata celebrata fin dal tempo di Giosuè, ma che in questa occasione la gioia e il coinvolgimento erano realmente grandi.

(8:18) *Essi celebrarono... in accordo con la prescrizione*: Di nuovo, come in ogni aspetto della pratica religiosa Ebraica, dovevano essere seguite delle regole scritte ben precise.

Gli Israeliti confessano i loro peccati (9:1-37)

(9:1) Il ventiquattresimo giorno dello stesso mese, gli Israeliti si radunarono per digiunare, vestiti di sacco e con la testa coperta di polvere. **(9:2)** Quelli di discendenza Israelita si separarono da tutti gli stranieri e si alzarono in piedi nel posto dove si trovavano confessando i loro peccati e le malvagità dei loro padri. **(9:3)** Rimasero in piedi lì dove si trovavano e lessero dal Libro della Legge di Yahweh per un quarto della giornata, e dedicarono un altro quarto a confessare [i loro peccati] e ad adorare Yahweh, loro Dio. **(9:4)** In piedi sui gradini c'erano i Leviti -Giosuè, Bani, Cadmiel, Sebania, Bunni, Serebia e Chenani- che invocarono ad alta voce Yahweh, loro Dio. **(9:5)** E i Leviti -Giosuè, Cadmiel, Bani, Casabneia, Serebia, Odia, Sebania e Petania- dissero: "Alzatevi e rendete grazie a Yahweh vostro Dio, che è da eternità ad eternità".

Sia benedetto il Tuo Nome glorioso, e sia esaltato al di sopra di ogni benedizione e di ogni lode. **(9:6)** Tu solo sei il Signore]Yahweh]. Tu hai fatto i cieli, anche i cieli più alti, e tutte le loro potenze, la terra e tutto ciò che è sopra di essa, i mari e tutto ciò che vi è in essi. Tu dai la vita ad ogni cosa, e le moltitudini del cielo ti adorano.

(9:7) Tu sei Yahweh il [vero] Dio, che scelse Abram e lo fece uscire da Ur dei Caldei e lo chiamò Abramo. **(9:8)** Tu hai trovato il suo cuore fedele a Te, e Tu hai concluso un patto con lui, di dare ai suoi discendenti il paese dei Cananei, degli Ittiti, degli Amorei, dei Perizei, dei Gebusei e dei Guirgasei. Tu hai mantenuto la Tua promessa perchè Tu sei giusto.

(9:9) Tu hai visto le sofferenze dei nostri padri in Egitto; Tu hai udito il loro grido al Mar Rosso. **(9:10)** Tu hai operato miracoli e prodigi contro il

Faraone, contro tutti i suoi ufficiali e contro tutto il popolo del suo paese, perchè Tu sapevi come gli Egiziani li trattavano con arroganza. Tu hai fatto un Nome per Te stesso, che rimane fino ad oggi. **(9:11)** Tu hai aperto il mare davanti a loro, così che lo attraversassero all'asciutto, ma Tu hai gettato i loro inseguitori nelle sue profondità come un sasso nelle acque vorticose. **(9:12)** Di giorno Tu li hai guidati con una colonna di nube e di notte con una colonna di fuoco, per illuminare loro la strada che dovevano percorrere.

(9:13) Tu sei sceso sul Monte Sinai; Tu hai parlato con loro dal cielo. Tu hai dato loro buone regole, buone leggi e buoni comandamenti. **(9:14)** Tu hai fatto conoscere loro il Tuo santo Sabato e hai dato loro comandamenti e leggi per mezzo di Mosè. **(9:15)** Nella loro fame, Tu hai dato loro pane dal cielo e nella loro sete Tu hai portato loro acqua dalla roccia; Tu hai detto loro di andare a prendere possesso del paese che Tu avevi giurato, con la mano alzata, di dare loro.

(9:16) Ma loro, i nostri padri, divennero arroganti e testardi, e non obbedirono ai Tuoi comandamenti. **(9:17)** Si rifiutarono di ascoltare e non si ricordarono dei miracoli che Tu avevi compiuti in mezzo a loro. Diventarono testardi e, nella loro ribellione, si misero in testa di tornare alla loro schiavitù. Ma Tu sei un Dio pronto a perdonare, misericordioso e compassionevole, lento all'ira e pieno di benevolenza. Così Tu non li hai abbandonati, **(9:18)** anche quando si sono fatti un vitello di metallo fuso, dicendo: 'Questo è il tuo dio, che ti ha fatto uscire dall'Egitto', o quando sono stati terribilmente blasfemi.

(9:19) Grazie alla Tua grande compassione, Tu non li hai abbandonati nel deserto. Di giorno la colonna di nube non cessò di guidarli nel loro cammino, e di notte la colonna di fuoco non cessò di illuminare il cammino che dovevano percorrere. **(9:20)** Tu hai dato loro il Tuo buon Spirito per istruirli. Tu non hai tolto la Tua manna dalle loro bocche, e hai dato loro acqua per la loro sete. **(9:21)** Per quarant'anni li hai mantenuti nel deserto, e non è mancato loro nulla; le loro vesti non si sono logorate e i loro piedi non si sono gonfiati.

(9:22) Tu hai dato loro regni e nazioni, assegnandoli a loro fino ai confini più lontani. Ed essi presero possesso del paese di Sicon, re di Chesbon e del paese di Og, re di Basan. **(9:23)** Tu hai reso i loro figli numerosi come le stelle del cielo, e Tu li hai portati nel paese in cui Tu avevi detto ai loro padri di entrare e di prenderne possesso. **(9:24)** I loro figli vi entrarono e presero possesso del paese. Tu hai soggiogato davanti a loro i Cananei, che abitavano nel paese; Tu hai consegnato nelle loro mani i Cananei, con i loro re e con i popoli del paese, per farne quello che volevano. **(9:25)** Essi catturarono città fortificate e terre fertili; presero possesso di case piene di ogni

bene, pozzi già scavati, vigne, oliveti e alberi da frutta in abbondanza. Essi hanno mangiato a sazietà, si sono ingrassati e hanno vissuto in delizie, per la Tua gran bontà.

(9:26) Ma essi furono disobbedienti e si ribellarono contro di Te; si sono gettati la Tua Legge dietro le spalle. Hanno ucciso i Tuoi profeti, che li avevano ammoniti di tornare a Te; sono stati terribilmente blasfemi. **(9:27)** Perciò Tu li hai messi nelle mani dei loro nemici, che li hanno oppressi. Ma quando sono stati oppressi, hanno gridato verso di Te. Dal cielo Tu li hai uditi e nella Tua grande compassione Tu hai dato loro dei liberatori, che li hanno salvati dalle mani dei loro nemici.

(9:28) Ma, non appena furono in pace, fecero di nuovo ciò che è male ai Tuoi occhi. Perciò Tu li abbandonasti nelle mani dei loro nemici che divennero i loro dominatori. E, quando ricominciarono a gridare verso di Te, Tu li udisti dal cielo e, nella Tua compassione, li hai salvati più volte.

(9:29) Tu li ammonivi di tornare alla Tua legge, ma essi diventavano arroganti e disobbedivano ai Tuoi comandamenti, peccavano contro i Tuoi decreti, che fanno vivere chi li mette in pratica. Testardamente Ti voltavano le spalle, testardamente si rifiutavano di ascoltare. **(9:30)** Per molti anni Tu sei stato paziente con loro. Per mezzo del Tuo Spirito Tu li ammonivi per bocca dei Tuoi profeti. Ma essi non vi prestavano attenzione, così Tu li hai messi nelle mani dei popoli circostanti. **(9:31)** Ma nella Tua grande misericordia Tu non li hai sterminati del tutto, nè li hai abbandonati, perchè Tu, Yahweh, sei clemente e misericordioso.

(9:32) Ora quindi, o [Yahweh] nostro grande, potente e meraviglioso Dio, Tu che mantieni il Tuo patto d'affetto, non lasciare che queste afflizioni sembrino poca cosa ai Tuoi occhi -le afflizioni che sono piombate addosso a noi, ai nostri re, ai nostri capi, ai nostri sacerdoti, ai nostri profeti, ai nostri padri e a tutto il Tuo popolo, dal tempo dei re d'Assiria fino ad oggi. **(9:33)** In tutto quello che ci è accaduto, Tu sei stato giusto; Tu hai agito fedelmente, noi ci siamo comportati male. **(9:34)** I nostri re, i nostri capi, i nostri sacerdoti e i nostri padri non hanno prestato attenzione ai Tuoi comandamenti nè alle ammonizioni che Tu davi loro. **(9:35)** Anche quando erano nel loro regno, godendo della Tua grande bontà nei loro confronti, nel paese vasto e fertile che Tu avevi dato loro, essi non Ti hanno servito, nè hanno abbandonato le loro opere malvage.

(9:36) Ma ecco, oggi noi siamo schiavi, schiavi nel paese che Tu hai dato ai nostri padri perchè ne potessero mangiare i frutti e le altre cose buone che produce. **(9:37)** A causa dei nostri peccati, i suoi abbondanti raccolti vanno ai re che Tu hai messo sopra di noi. Essi spadroneggiano sui nostri corpi e sul nostro bestiame come più piace loro. Noi siamo in grande angoscia.

(9:1) *Ventiquattresimo giorno:* 30 ottobre 445 AC. *Per digiunare, vestiti di sacco e con la testa coperta di polvere:* Dimostrazioni esteriori di devozione in un giorno dedicato al pentimento e alla confessione.

(9:2) *Quelli di discendenza Israelita si separarono...:* Le cerimonie e gli atti di penitenza e di confessione dei peccati nazionali erano riservate agli Israeliti di discendenza certa, ed escludevano tutte le altre persone che vivevano con loro.

(9:3) *Un quarto della giornata:* Cioè, circa tre ore.

(9:4-5) *Alzatevi e...:* Salmo 78:4.

(9:5-37) *Sia benedetto...:* Un lungo inno (vv. 9:5-31) che termina in una preghiera (vv. 9:32-37) e che passa in rassegna la grazia e il potere di Yahweh nella creazione (v. 9:6), nel patto con Abramo (vv. 9:7-8), in Egitto e al Mar Rosso (vv. 9:9-11), nel deserto e nel Sinai (vv. 9:12-21), durante la conquista di Canaan (vv. 9:22-25), durante il periodo dei giudici (vv. 9:26-28), quello dei profeti (vv. 9:29-31) e nella situazione presente (vv. 9:32-37).

L'impegno del popolo (9:38; 10:1-39)

(9:38) A causa di tutto questo, abbiamo fatto un patto vincolante, mettendolo per iscritto, e i nostri capi, i nostri Leviti e i nostri sacerdoti vi hanno apposto il loro sigillo".

(10:1) Quelli che lo sigillarono furono: Neemia, il governatore, figlio di Acalia. E Sedechia, **(10:2)** Seraia, Azaria, Geremia, **(10:3)** Pascur, Amaria, Malchia, **(10:4)** Cattus, Sebania, Malluc, **(10:5)** Carim, Meremot, Obadia, **(10:6)** Daniele, Ghinneton, Baruc, **(10:7)** Mesullam, Abiia, Miiamin, **(10:8)** Maazia, Bilgai e Semaia. Questi erano i sacerdoti. **(10:9)** I Leviti: Giosuè, figlio di Azania, Binnui dei figli di Chenadad, Cadmiel, **(10:10)** e i loro associati Sebania, Odia, Chelita, Pelaia, Anan, **(10:11)** Mica, Reob, Casabia, **(10:12)** Zaccur, Serebia, Sebania, **(10:13)** Odia, Bani e Beninu. **(10:14)** I capi del popolo: Paros, Paat-Moab, Elam, Zattu, Bani, **(10:15)** Bunni, Azgad, Bebai, **(10:16)** Adonia, Bigvai, Adin, **(10:17)** Ater, Ezechia, Azzur, **(10:18)** Odia, Casum, Bezai, **(10:19)** Carif, Anatot, Nebai, **(10:20)** Magpias, Mesullam, Chezir, **(10:21)** Mesezabel, Sadoc, Iaddua, **(10:22)** Pelatia, Anan, Anania, **(10:23)** Osea, Anania, Cassub, **(10:24)** Alloches, Pila, Sobec, **(10:25)** Reum, Casabana, Maaseia, **(10:26)** Achia, Canan, Anan, **(10:27)** Malluc, Carim e Baana.

(10:28) Il resto del popolo -i sacerdoti, i Leviti, i portinai, i cantori, i servitori del Tempio e tutti quelli che si erano separati dai popoli circostanti per aderire alla Legge di Yahweh, assieme alle loro mogli e ai loro figli e figlie che erano in grado di capire- **(10:29)** tutti questi si sono uniti ai notabili,

loro fratelli, e si sono impegnati con una maledizione e un giuramento a seguire la Legge di Yahweh, data per mezzo di Mosè il servitore di Yahweh, e ad obbedire con cura a tutti i comandamenti, le prescrizioni e i decreti di Yahweh nostro Dio.

(10:30) Noi promettiamo di non dare le nostre figlie in matrimonio ai popoli circostanti e di non prendere le loro figlie per i nostri figli.

(10:31) Quando i popoli circostanti porteranno delle merci o del grano da vendere di Sabato, noi non compreremo nulla da loro nè di Sabato nè in nessun altro giorno sacro. Ogni settimo anno rinunceremo a lavorare la terra e cancelleremo tutti i debiti.

(10:32) Ci assumiamo la responsabilità di rispettare il comandamento di dare ogni anno un terzo di siclo per il servizio della Casa di [Yahweh] nostro Dio: **(10:33)** per il pane posto sulla tavola; per le offerte di grano e per gli olocausti; per le offerte del Sabato, per le feste dei Noviluni e per tutte le feste riconosciute; per le offerte sacre; per le offerte espiatorie in favore d'Israele; e per tutti i servizi per la Casa di [Yahweh] nostro Dio.

(10:34) Noi -i sacerdoti, i Leviti e il popolo- abbiamo stabilito per sorteggio quando ognuna delle nostre famiglie deve portare alla Casa di [Yahweh] nostro Dio, ogni anno nei tempi stabiliti, un contributo di legna da bruciare sull'altare di Yahweh nostro Dio, come è scritto nella Legge.

(10:35) Ci assumiamo anche la responsabilità di portare ogni anno nella Casa di Yahweh le primizie dei nostri raccolti e di ogni albero da frutta.

(10:36) Come è anche scritto nella Legge, porteremo i primogeniti dei nostri figli e del nostro bestiame, delle nostre mandrie e delle nostre greggi nella Casa di [Yahweh] nostro Dio, per i sacerdoti che vi prestano servizio.

(10:37) Inoltre porteremo ai sacerdoti, nei magazzini della Casa di [Yahweh] nostro Dio, le primizie della nostra farina, delle offerte di grano, dei frutti di tutti i nostri alberi e del vino e dell'olio nuovi. E porteremo la decima dei nostri raccolti ai Leviti, poichè sono i Leviti che devono raccogliere le decime in tutte le città dove lavoriamo. **(10:38)** Un sacerdote discendente di Aronne dovrà accompagnare i Leviti quando preleveranno le decime; e i Leviti dovranno portare un decimo delle decime alla Casa di [Yahweh] nostro Dio, nei magazzini della tesoreria. **(10:39)** I figli d'Israele, inclusi i Leviti, dovranno portare i loro contributi di grano, di vino e d'olio nuovi nei magazzini dove vengono conservati gli utensili del Santuario e dove alloggiavano i sacerdoti in servizio, i portinai e i cantori.

Noi non trascureremo la Casa di [Yahweh] nostro Dio.

(9:38) *A causa di tutto questo...:* Dopo avere considerato le implicazioni dell'inno-preghiera dei vv. 9:5-37. *Un patto vincolante:* In effetti, un giuramento, di seguire sempre la Legge di Yahweh e le sue direttive.

(10:1-27) *Quelli che...*: L'elenco degli 84 capi Ebraici che firmarono l'impegno vincolante in rappresentanza dell'intera popolazione.

(10:28-29) *Il resto del popolo*: La popolazione intera diede la sua approvazione verbale in maniera ufficiale, con una maledizione e un giuramento.

(10:30) *Noi promettiamo di non...*: Ciò che in quel momento era l'impegno più importante e più difficile da rispettare.

(10:31-33) *Quando... di Sabato... Ogni settimo anno... Ci assumiamo la responsabilità di...*: Un elenco di impegni che dovevano portare alla correzione della situazione presente. *Un terzo di siclo*: Circa 1,35 dracme (1 dracma era l'usuale paga giornaliera di un bracciante).

(10:34) *Stabilito per sorteggio*: Per evitare la possibilità di effettuare scelte privilegiate. *Contributo di legna*: Il fuoco perpetuo sull'Altare del Santuario richiedeva un rifornimento continuo di legna.

(10:35) *Primizie*: Portate al Santuario per il sostentamento dei sacerdoti.

(10:36) *Primogeniti*: Il primo figlio maschio di tutti gli animali domestici doveva venire offerto in sacrificio a Yahweh -con l'eccezione degli asini che, per la loro importanza come bestie da soma, potevano venire riscattati sacrificando una colomba. Lo stesso valeva per i figli maschi, che dovevano venire riscattati.

(10:37-38) *Magazzini*: Le camere esistenti nei cortili del Tempio venivano usate come depositi degli articoli sacri d'oro e d'argento e per le offerte di grano, vino e olio. *Le primizie della nostra...*: In effetti, le primizie dei loro raccolti. *La decima*: Un decimo di tutti i guadagni e di tutti i prodotti della terra, dedicato al sostentamento dei Leviti. *I Leviti... un decimo delle decime*: I Leviti dovevano dare la decima delle decime che ricevevano per contribuire al sostentamento dei sacerdoti.

(10:39) *Noi non trascureremo la Casa di [Yahweh]*: Come avevano fatto più volte.

I nuovi abitanti di Gerusalemme (11:1-36)

(11:1) I capi del popolo si stabilirono a Gerusalemme e il resto del popolo tirò a sorte per far venire uno su dieci a vivere a Gerusalemme, la città santa, mentre gli altri nove dovevano rimanere nelle loro città. **(11:2)** Il popolo benedisse tutti gli uomini che si offrirono volontariamente di vivere a Gerusalemme.

(11:3) Questi sono i capi della provincia che si stabilirono a Gerusalemme (alcuni Israeliti, sacerdoti, Leviti, servitori del Tempio e discendenti dei servitori di Salomone andarono a vivere nelle varie città di Giuda, ognuno nella sua proprietà e nella sua città, **(11:4)** mentre altri di Giuda e di Beniamino si stabilirono a Gerusalemme): Dei discendenti di Giuda: Ataia figlio di Uzzia,

figlio di Zaccaria, figlio di Amaria, figlio di Sefatia, figlio di Maalalel, un discendente di Perez; **(11:5)** e Maaseia figlio di Baruc, figlio di Col-Oze, figlio di Azaia, figlio di Adaia, figlio di Ioiarib, figlio di Zaccaria, un discendente di Sila. **(11:6)** I discendenti di Perez che si stabilirono a Gerusalemme erano in tutto 468 uomini validi. **(11:7)** Dei discendenti di Beniamino: Sallu figlio di Mesullam, figlio di Ioed, figlio di Pedaia, figlio di Colaia, figlio di Maaseia, figlio di Itiel, figlio di Isaia **(11:8)** e, dopo di lui, Gabbai e Sallai -928 uomini. **(11:9)** Gioele figlio di Zicri era il loro capo e Giuda figlio di Assenua era a capo del Secondo Distretto della città. **(11:10)** Dei sacerdoti: Iedaia figlio di Ioiarib; Iachin; **(11:11)** Seraia figlio di Chilchia, figlio di Mesullam, figlio di Zadoc, figlio di Meraiot, figlio di Aitub, supervisore nella Casa di Yahweh, **(11:12)** e i loro associati, addetti al lavoro del Tempio -822 uomini; Adaia figlio di Ieroamo, figlio di Pelalia, figlio di Amsi, figlio di Zaccaria, figlio di Pascur, figlio di Malchia, **(11:13)** e i suoi associati, che erano capi famiglia -242 uomini; Amassai figlio di Azarel, figlio di Azai, figlio di Mesillemot, figlio di Immer, **(11:14)** e il loro associati, che erano uomini validi -128. Il loro capo era Zabdiel figlio di Ghedolim. **(11:15)** Dei Leviti: Semaia figlio di Cassub, figlio di Azricam, figlio di Casabia, figlio di Bunni; **(11:16)** Sabbetai e Iozabad, due dei capi dei Leviti, che erano addetti al servizio esterno della Casa di Yahweh; **(11:17)** Mattania figlio di Mica, figlio di Zabdi, figlio di Asaf, il direttore che li conduceva nella lode e nella preghiera; Bacbuchia, secondo tra i suoi associati; e Abda figlio di Sammua, figlio di Galal, figlio di Iedutun. **(11:18)** Il totale dei Leviti nella città santa era 284. **(11:19)** I portinai: Accub, Talmon e i suoi associati, che facevano la guardia alle porte -172 uomini.

(11:20) Il resto degli Israeliti, con i sacerdoti e i Leviti, si stabilirono in tutte le città di Giuda, ognuno nella sua proprietà ancestrale.

(11:21) I servitori del Tempio vivevano sulla collina di Ofel, e Sica e Ghi-spa erano i loro capi.

(11:22) Il capo dei Leviti a Gerusalemme era Uzzi figlio di Bunni, figlio di Casabia, figlio di Mattania, figlio di Mica. Uzzi era uno dei discendenti di Asaf, che erano i cantori addetti al servizio della Casa di Yahweh.

(11:23) I cantori erano sotto gli ordini del re, che regolava le loro attività giornalieri.

(11:24) Petaia figlio di Mesezabel, uno dei discendenti di Zerac figlio di Giuda, era l'agente del re per tutti gli affari relativi al popolo.

(11:25) Quanto ai villaggi con i loro campi, alcuni del popolo di Giuda vivevano a Chiriat-Arba e nei villaggi circostanti, a Dibon e nei villaggi circostanti, a Iecabzeel e nei villaggi circostanti, **(11:26)** a Iesua, a Molada, a Beth-Pelet, **(11:27)** a Aazar-Sual, a Beerseba e nei villaggi circostanti,

(11:28) a Ziclag, a Mecona e nei villaggi circostanti, (11:29) a En-Rimmon, a Zora, a Iarmut, (11:30) a Zanoa, ad Adullam e nei loro villaggi, a Lachis e nelle sue campagne, e ad Azeca e nei villaggi circostanti. Quindi, si erano stabiliti da Beersceba fino alla valle di Innon.

(11:31) I discendenti dei Beniaminiti di Geba si stabilirono a Micma, Aia, Betel e nei villaggi circostanti, (11:32) ad Anatot, Nob e Ananua, (11:33) ad Azor, Rama e Ghittaim, (11:34) a Cadid, Zeboim e Neballat, (11:35) a Lod e Ono, e nella Valle degli Artigiani.

(11:36) Alcune delle divisioni dei Leviti di Giuda si stabilirono in Beniamino.

(11:1) *I capi... si stabilirono a Gerusalemme e... uno su dieci a vivere a Gerusalemme:* Oltre ai capi, un decimo degli Israeliti dovevano risiedere a Gerusalemme, per ripopolare la città. Josephus (Antichità, 11.5.8) asserisce: "Neemia, vedendo che la città aveva una popolazione troppo piccola, sollecitò i sacerdoti e i Leviti a lasciare la campagna, a trasferirsi in città e a rimanervi, poichè aveva preparato loro delle case a sue proprie spese".

(11:2) *Uomini che si offrirono volontariamente:* Anche se alcuni decisero di trasferirsi volontariamente, è evidente che la maggior parte preferiva rimanere nelle proprie città.

(11:3-4) *Alcuni Israeliti, sacerdoti... andarono a vivere nelle varie città di Giuda:* Alcuni di questi si recavano a Gerusalemme solo quando dovevano svolgere il servizio del Tempio. *Mentre altri... si stabilirono a Gerusalemme:* Altri, che non erano autorità civili o religiose, preferirono vivere in città e non nelle piccole cittadine della campagna.

(11:3-19) *Questi sono i capi... che si stabilirono a Gerusalemme:* I discendenti dei vari capi famiglia che si trasferirono a Gerusalemme includevano 468 uomini laici della tribù di Giuda, 928 uomini laici della tribù di Beniamino, 1.192 sacerdoti, 284 Leviti e 172 portinai -3.044 uomini in tutto.

(11:20-24) *Il resto... proprietà ancestrale:* Quelli che non risiedevano a Gerusalemme, vivevano nelle città del circondario, nei loro inalienabili possedimenti ereditari -inclusi terra, edifici e beni mobili. *Collina di Ofel:* Una collina fortificata, la parte più a nord della collina posta a sud-est di Gerusalemme, che costituiva l'originale Città di Davide, subito a sud dell'area del Tempio. *I cantori... sotto gli ordini del re:* Molto probabilmente seguivano le regole istituite da re Davide, che aveva regolamentato il servizio dei Leviti, inclusi i cantori.

(11:25-36) *Alcuni del popolo di Giuda vivevano a...:* Nel periodo postesilico sotto Neemia alcuni dei membri della tribù di Giuda si stabilirono in 17 città e nei villaggi circostanti, dalla Valle di Innom (subito a sud di Gerusa-

lemme) fino a Beersceba (circa 50 km a sud di Gerusalemme). *I discendenti dei Beniaminiti di...:* Alcuni membri della tribù di Beniamino si stabilirono in 15 città e nella Valle degli Artigiani, tutte nella regione a nord di Giuda. *Alcune delle... dei Leviti di Giuda... in Beniamino:* Sorprendentemente, non rispettando l'usanza di risiedere nella proprietà ancestrale.

I sacerdoti e i Leviti (12:1-26)

(12:1) Questi sono i sacerdoti e i Leviti che ritornarono con Zorobabel, figlio di Sealtiel, e con Giosuè:

Seraia, Geremia, Esdra, **(12:2)** Amaria, Malluc, Cattus, **(12:3)** Secania, Reum, Meremot, **(12:4)** Iddo, Ghinneton, Abiia, **(12:5)** Miiamin, Moadia, Bilga, **(12:6)** Semaia, Ioiarib, Iedaia, **(12:7)** Sallu, Amoc, Chilchia e Iedaia. Questi erano i capi dei sacerdoti e dei loro associati al tempo di Giosuè.

(12:8) I Leviti erano Giosuè, Binnui, Cadmiel, Serebia, Giuda, e anche Mattania, che, assieme ai suoi associati, era responsabile dei canti di ringraziamento. **(12:9)** Bacbuchia e Unni, loro associati, stavano di fronte a loro durante i servizi.

(12:10) Giosuè era il padre di Ioiachim, Ioiachim il padre di Eliasib, Eliasib il padre di Ioiada, **(12:11)** Ioiada il padre di Gionatan, e Gionatan il padre di Iaddua.

(12:12) Al tempo di Ioiachim, questi erano i capi delle famiglie sacerdotali: della famiglia di Seraia, Meraia; di Geremia, Anania; **(12:13)** di Esdra, Mesullam; di Amaria, Ieoanan; **(12:14)** di Malluc, Gionatan; di Secania, Giuseppe; **(12:15)** di Carim, Adna; di Meremot, Chelcai; **(12:16)** di Iddo, Zaccaria; di Ghinneton, Mesullam; **(12:17)** di Abiia, Zicri; di Miniamin e di Moadia, Piltai; **(12:18)** di Bilga, Sammua; di Semaia, Ieonatan; **(12:19)** di Ioiarib, Mattenai; di Iedaia, Uzzi; **(12:20)** di Sallu, Callai; di Amoc, Eber; **(12:21)** di Chilchia, Casabia; di Iedaia, Netanel. **(12:22)** I capi famiglia dei Leviti al tempo di Eliasib, Ioiada, Ioanan e Iaddua, come quelli dei sacerdoti, furono registrati durante il regno di Dario il Persiano. **(12:23)** I capi delle famiglie discendenti da Levi furono registrati nel Libro delle Cronache fino al tempo di Ioanan, figlio di Eliasib. **(12:24)** I capi dei Leviti erano Casabia, Serebia, Giosuè figlio di Cadmiel, e i loro associati, che stavano di fronte a loro per lodare e ringraziare, con una sezione che rispondeva all'altra, come prescritto da Davide, uomo di Yahweh.

(12:25) Mattania, Bacbuchia, Obadia, Mesullam, Talmon e Accub erano i portinai a guardia dei magazzini e delle porte. **(12:26)** Questi servivano al tempo di Ioiachim figlio di Giosuè, figlio di Iosadac, e al tempo di Neemia, il governatore, e di Esdra, sacerdote e scriba.

(12:1-7) *Questi sono i sacerdoti...*: Un elenco dei capi dei sacerdoti e dei loro associati ritornati dall'esilio a Babilonia nel 537 AC.

(12:8-9) *I Leviti erano...*: I nomi dei capi dei Leviti ritornati nel 537 AC. *Stavano di fronte a loro*: Il canto era antifonale, con le due sezioni del coro poste una di fronte all'altra.

(12:10-11) *Iaddua*: Il pronipote di Eliasib, sommo sacerdote al tempo di Neemia, considerato in questa genealogia in quanto evidentemente divenuto sommo sacerdote quando Neemia era ancora vivo.

(12:12-21) *Al tempo di Ioiachim...*: Un elenco importante per la determinazione delle genealogie sacerdotali.

(12:22) *Registrati durante il regno di Dario il Persiano*: Dario II, che regnò sulla Persia dal 423 al 404 AC.

(12:23) *Libro delle Cronache*: Il registro ufficiale del Tempio, che conteneva vari elenchi e registrazioni.

(12:24-26) *I capi dei Leviti erano*: Altre indicazioni, utili per la corretta determinazione delle genealogie.

Inaugurazione delle mura di Gerusalemme (12:27-43)

(12:27) Per l'inaugurazione delle mura di Gerusalemme, si mandarono a cercare i Leviti lì dove vivevano e li si fecero venire a Gerusalemme per celebrare con gioia l'inaugurazione, con canti di ringraziamento e con la musica di cembali, arpe e lire. **(12:28)** Anche i cantori vennero fatti venire dalla regione attorno a Gerusalemme -dai villaggi dei Netofatiti, **(12:29)** da Bet-Ghilgal, e dal territorio di Gheba e di Azmavet, poichè i cantori si erano costruiti dei villaggi nei dintorni di Gerusalemme. **(12:30)** I sacerdoti e i Leviti, dopo essersi purificati cerimonialmente, purificarono il popolo, le porte e le mura.

(12:31) Io feci salire i capi di Giuda sulle mura. Inoltre formai due grandi cori per il ringraziamento. Uno doveva procedere sulla sommità delle mura verso destra, verso la Porta del Letame. **(12:32)** Osaia e la metà dei capi di Giuda li seguivano, **(12:33)** assieme ad Azaria, Esdra, Mesullam, **(12:34)** Giuda, Beniamino, Semaia, Geremia, **(12:35)** assieme ad alcuni sacerdoti con le trombe, ed assieme a Zaccaria figlio di Ionatan, figlio di Semaia, figlio di Mattania, figlio di Micaia, figlio di Zaccur, figlio di Asaf, **(12:36)** e ai suoi associati -Semaia, Azarel, Milalai, Ghilalai, Netanel, Giuda e Canani- con gli strumenti musicali prescritti da Davide, uomo di Yahweh. Esdra lo scriba conduceva la processione. **(12:37)** Alla Porta della Sorgente continuarono direttamente su per la scalinata della Città di Davide, sulle mura in salita, oltre la Casa di Davide, fino alla Porta delle Acque ad oriente.

(12:38) Il secondo coro procedette nella direzione opposta. Io li seguivo sulla sommità delle mura, assieme a metà del popolo -oltre la Torre dei Forni fino al Muro Largo, **(12:39)** oltre la Porta di Efraim, la Porta Vecchia, la Porta dei Pesci, La Torre di Cananel e la Torre dei Cento, fino alla Porta delle Pecore. E, alla Porta della Guardia, si fermarono.

(12:40) Poi i due cori di ringraziamento presero posizione nella Casa di Yahweh; e così feci io, con metà degli ufficiali, **(12:41)** con i sacerdoti -Eliachim, Maaseia, Miniamin, Micaia, Elioenai, Zaccaria e Anania con le trombe- **(12:42)** e anche con Maaseia, Semaia, Eleazar, Uzzi, Ioanan, Malchia, Elam e Ezer. I cori cantavano sotto la direzione di Izraia. **(12:43)** E quel giorno essi offrirono numerosi sacrifici, rallegrandosi perchè Yahweh aveva concesso loro una gran gioia. Anche le donne e i bambini si rallegrarono. E il rumoreggiare dell'allegria poteva essere udito da molto lontano.

(12:27-29) *I Leviti... Anche i cantori vennero fatti venire...:* Neemia fece venire a Gerusalemme tutti i Leviti e i cantori del Tempio che si erano stabiliti in diversi villaggi nei dintorni della città perchè si unissero agli altri per le cerimonie di inaugurazione delle mura ricostruite.

(12:30) *Purificati cerimonialmente, purificarono il popolo...:* I preparativi comprendevano anche la purificazione cerimoniale di tutto il popolo e delle mura stesse -porte incluse.

(12:31-43) *Due grandi cori:* Due grandi processioni si mossero dal centro della sezione occidentale delle mura. La prima processione, con Esdra in testa, si mosse lungo le mura in senso antiorario; la seconda, con Neemia in testa, si mosse in senso orario. Le due processioni si incontrarono tra la Porta delle Acque e la Porta della Guardia e poi entrarono nell'area del Tempio. *Salire... sulle mura. Procedere sulla sommità delle mura... sulla sommità delle mura:* Il fatto che camminassero sopra le mura era una dimostrazione che le mura erano forti, in risposta all'affermazione beffarda di Tobia riguardo la loro debolezza.

Ripristino dei contributi e delle decime (12:44-47)

(12:44) A quel tempo alcuni uomini furono nominati sorveglianti dei magazzini per i contributi, le primizie e le decime. Dai campi attorno alle città [gli Israeliti] dovevano portare nei magazzini le porzioni richieste dalla Legge per i sacerdoti e i Leviti, poichè Giuda era compiaciuta dell'attività dei sacerdoti e dei Leviti. **(12:45)** Essi provvedevano al servizio di [Yahweh] loro Dio e al servizio di purificazione, come facevano anche i cantori e i portinai, secondo gli ordini di Davide e di suo figlio Salomone. **(12:46)** Poichè molto tempo fa, al tempo di Davide e di Asaf, c'erano stati direttori per i

cantori e per i canti di lode e di ringraziamento a Yahweh. **(12:47)** Quindi, al tempo di Zorobabel e di Neemia, tutti gli Israeliti contribuivano alle porzioni giornaliere per i cantori e i portinai. E mettevano anche da parte le porzioni per gli altri Leviti, e i Leviti mettevano da parte le porzioni per i discendenti di Aronne.

(12:44) *Magazzini*: Stanze laterali del Tempio dove la gente doveva portare i vari contributi previsti dalla Legge. *Giuda era compiaciuta*: A quel tempo la gente era contenta di dare il proprio contributo per il sostentamento dei sacerdoti e dei Leviti -ma non così in altri periodi.

(12:45-46) *Secondo gli ordini di Davide e di suo figlio Salomone*: I due grandi re, più di cinquecento anni prima, avevano stabilito le mansioni e lo svolgimento di tutte le principali cerimonie. *Asaf*: Il direttore della musica sotto Davide.

(12:47) *Tutti gli Israeliti contribuivano...*: Durante quel periodo il popolo di Israele faceva con cura tutto ciò che era richiesto dalla Legge -ma non così in molti altri periodi.

Le riforme di Neemia (13:1-31)

(13:1) In un giorno in cui il Libro di Mosè veniva letto ad alta voce in presenza del popolo, vi si trovò scritto che nessun Ammonita o Moabita avrebbe mai dovuto essere ammesso nell'assemblea di Yahweh, **(13:2)** perchè essi non avevano accolto gli Israeliti con cibo ed acqua, ma avevano ingaggiato Balaam perchè li maledicesse. ([Yahweh] nostro Dio, comunque, mutò la maledizione in benedizione). **(13:3)** Quando il popolo udì questa legge, escluse da Israele tutti quelli che erano di discendenza straniera.

(13:4) Prima di questo, Eliasib il sacerdote era stato fatto responsabile dei magazzini della Casa di [Yahweh] nostro Dio. Egli era imparentato con Tobia **(13:5)** e gli aveva messo a disposizione una grande camera che prima veniva usata per immagazzinare le offerte di grano, l'incenso e gli articoli del Tempio, e anche le decime di grano, di vino nuovo e di olio prescritte per i Leviti, i cantori e i portinai, assieme ai contributi per i sacerdoti.

(13:6) Ma, mentre avveniva tutto questo, io non mi trovavo a Gerusalemme poichè, nel trentaduesimo anno di Artaserse, re di Babilonia, ero tornato presso il re. Qualche tempo dopo chiesi il suo permesso **(13:7)** e ritornai a Gerusalemme. Qui venni a conoscenza dell'azione malvagia compiuta da Eliasib mettendo a disposizione di Tobia una stanza nei cortili della Casa di Yahweh. **(13:8)** Ne fui grandemente dispiaciuto e gettai tutte le masserizie di Tobia fuori dalla stanza. **(13:9)** E diedi ordine che si purificassero le stanze, e poi vi ricollocai gli utensili della Casa di Yahweh, con le offerte di grano e l'incenso.

(13:10) Venni anche a conoscenza che le porzioni assegnate ai Leviti non erano state date loro, e che tutti i Leviti e i cantori responsabili del servizio erano tornati ai loro campi. **(13:11)** Quindi rimproverai gli ufficiali e chiesi loro: "Perchè la Casa di Yahweh è stata trascurata?" Poi richiamai i Leviti e i cantori e li rimisi ai loro posti.

(13:12) Tutto Giuda portò le decime di grano, di vino nuovo e d'olio nei magazzini. **(13:13)** Misi Selemia il sacerdote, Sadoc lo scriba e un Levita di nome Pedaia a sorvegliare i magazzini e nominai Anan, figlio di Zaccur, figlio di Mattania, loro assistente, perchè questi uomini erano considerati degni di fiducia. Vennero fatti responsabili della distribuzione delle porzioni ai loro fratelli.

(13:14) Ricordati di me per questo, o [Yahweh] mio Dio, e non cancellare quello che ho così fedelmente compiuto per la Casa di [Yahweh] mio Dio e per il suo servizio.

(13:15) In quei giorni vidi in Giuda alcuni uomini che pigiavano l'uva di Sabato e che portavano grano caricandolo sugli asini, assieme a vino, uva, fichi e a tutti gli altri tipi di carichi. E stavano portando tutto questo a Gerusalemme di Sabato. Quindi li ammonii di non vendere cibo in quel giorno. **(13:16)** Gli uomini di Tiro che vivevano a Gerusalemme vi portavano del pesce ed ogni sorta di mercanzie, e le vendevano a Gerusalemme di Sabato al popolo di Giuda. **(13:17)** Io rimproverai i notabili di Giuda e dissi loro: "Cos'è questa azione malvagia che state facendo -profanando il giorno del Sabato? **(13:18)** Non fecero la stessa cosa i nostri padri, così che [Yahweh] nostro Dio ha portato tutta questa calamità su di noi e su questa città? Ora voi state suscitando ancora più ira contro Israele profanando il Sabato".

(13:19) Quando le ombre della sera caddero sulle porte di Gerusalemme, prima del Sabato, ordinai che le porte venissero chiuse e non riaperte fino a dopo il Sabato. Posi alcuni dei miei uomini alle porte affinché nessun carico potesse venir fatto entrare nel giorno di Sabato. **(13:20)** E una o due volte i mercanti e i venditori di ogni genere di merci passarono la notte fuori Gerusalemme. **(13:21)** Ma io li ammonii dicendo loro: "Perchè passate la notte davanti alle mura? Se lo fate ancora, vi farò arrestare". Da allora non vennero più di Sabato. **(13:22)** Poi ordinai ai Leviti di purificarsi e di andare a stare a guardia delle porte per mantenere santo il giorno di Sabato.

Ricordati di me anche per questo, o [Yahweh] mio Dio, e abbi pietà di me secondo la grandezza della Tua benevolenza.

(13:23) Inoltre, in quei giorni vidi degli uomini di Giuda che avevano sposato donne di Asdod, di Ammon e di Moab. **(13:24)** La metà dei loro figli parlava la lingua di Asdod o la lingua di uno degli altri popoli, ma non sapeva parlare la lingua di Giuda. **(13:25)** Io rimproverai gli uomini e li male-

dissi. Picchiai alcuni degli uomini e strappai loro i capelli. Li feci giurare nel nome di Yahweh dicendo: "Non dovete dare le vostre figlie in matrimonio ai loro figli, e non dovete prendere le loro figlie in matrimonio per i vostri figli o per voi stessi. **(13:26)** Non fu per matrimoni come questo che Salomone, re d'Israele, peccò? Tra le molte nazioni non ci fu un re come lui. Era benvenuto da [Yahweh] suo Dio, e Yahweh lo fece re su tutto Israele, ma anche lui fu trascinato nel peccato dalle donne straniere. **(13:27)** Dobbiamo ora udire che anche voi state commettendo questa terribile malvagità e che non siete fedeli a [Yahweh] vostro Dio sposando donne straniere?"

(13:28) Uno dei figli di Ioiada, figlio di Eliasib il sommo sacerdote, era genero di Sanballat il Coronita. E io lo cacciai via da me.

(13:29) Ricordati di loro, o [Yahweh] mio Dio, poichè essi hanno contaminato il sacerdozio e il patto dei sacerdoti e dei Leviti.

(13:30) Così purificai i sacerdoti e i Leviti da ogni elemento straniero, e assegnai i loro compiti, a ciascuno il suo incarico. **(13:31)** Diedi anche disposizioni riguardo l'offerta della legna ai tempi stabiliti e riguardo le primizie.

Ricordati di me con favore, o [Yahweh] mio Dio.

(13:1) *In un giorno:* Non immediatamente dopo la ricostruzione e l'inaugurazione delle mura di Gerusalemme, ma dopo che Neemia era tornato a Gerusalemme per assumere nuovamente la carica di governatore (vv. 13:6-7).

(13:2) *Ingaggiato Balaam perchè li maledicesse:* Al tempo della conquista di Canaan, Balak, re di Moab, aveva ingaggiato il ben noto mago Balaam nel tentativo di contrastare Israele servendosi della magia pagana (Numeri 22:1-39, 23:1-30, 24:1-25). *Yahweh... mutò la maledizione in benedizione:* Yahweh parlò a Balaam che, in effetti, per quattro volte benedisse Israele invece di maledirla (Numeri 22:1-39, 23:1-30, 24:1-25).

(13:3) *Quando il popolo udì... escluse...:* Accettando e poi rispettando la legge di Yahweh per un breve periodo di tempo, come fece così tante volte.

(13:4-5) *Prima di questo:* Prima della lettura del Libro di Mosè (v. 13:1). *Eliasib... gli aveva messo a disposizione una grande camera:* Eliasib era il sommo sacerdote. Durante l'assenza di Neemia da Gerusalemme per tornare alla corte del re Persiano, Tobia, uno dei suoi nemici, aveva usato la sua parentela con Eliasib per ottenere l'uso di una stanza del Tempio normalmente adibita all'immagazzinamento delle decime e di altre offerte.

(13:6-7) *Trentaduesimo anno di Artaserse:* Neemia fu governatore d'Israele per 12 anni prima di essere richiamato a corte nel 433 AC, dopo di che (due anni o più) ritornò nuovamente a Gerusalemme come governatore per un periodo di tempo non noto. *Qui venni a conoscenza...:* Come al solito, anche

durante una breve assenza della loro guida principale, gli Israeliti smisero di rispettare i comandamenti di Yahweh.

(13:8-9) *Gettai tutte le masserizie di Tobia... diedi ordine:* Neemia, uomo d'azione, esternò la sua indignazione passando direttamente all'azione.

(13:10-12) *Venni anche a conoscenza... rimproverai... Tutto Giuda portò le decime:* Un'altra azione immediata, ripristinando il servizio del Tempio e la consegna delle decime.

(13:13) *Misi... a sorvegliare:* Dei quattro tesoriere, uno era sacerdote, uno Levita, uno scriba e uno laico di rango.

(13:14) *Ricordati di me...:* Le azioni di Neemia erano sempre pensate per essere gradite a Yahweh e per servirLo.

(13:15-16) *In quei giorni vidi... alcuni uomini... di Sabato:* La tentazione di violare il riposo del Sabato era specialmente forte per i mercanti -Ebrei e non. E, comunque, è chiaro che gli Ebrei residenti a Gerusalemme compravano di Sabato da tutti quei mercanti.

(13:17-18) *Rimproverai i notabili:* Poichè loro erano i capi e dovevano rispettare -e far rispettare da tutti- il Sabato. *Profanando:* Facevano diventare il giorno sacro un giorno qualunque.

(13:19-21) *Quando le ombre della sera...:* Il venerdì prima del tramonto, quando cominciava il Sabato. Gli Israeliti, come i Babilonesi, contavano i giorni da tramonto a tramonto (gli Egiziani, da alba ad alba). L'inizio del Sabato veniva segnalato da un sacerdote col suono di una tromba. *Le porte... chiuse e...:* Per essere sicuro che nessun mercante sarebbe entrato durante il Sabato.

(13:22) *Ricordati di me...:* Le azioni di Neemia erano sempre pensate per essere gradite a Yahweh e per servirLo.

(13:23-24) *Vidi degli uomini... che avevano sposato donne di...:* Lo stesso problema dei matrimoni misti che Esdra aveva affrontato circa 25 anni prima.

(13:25) *Io rimproverai... maledissi... picchiai... strappai loro i capelli:* Modi formali per esprimere la sua afflizione e la sua disapprovazione. *Non dovette dare...:* Anche se qui Neemia non parla della necessità di sciogliere tali unioni illegali, ciò fu chiaramente fatto (v. 13:30: "Purificai i... da ogni elemento straniero").

(13:26-27) *Salomone... peccò. Fu trascinato nel peccato dalle donne straniere:* Salomone iniziò il suo regno chiedendo umilmente a Yahweh la saggezza. Ma le sue mogli straniere lo portarono ad adorare -o a comportarsi come se adorasse- altri dei.

(13:28) *Genero di Sanballat:* Sanballat, uno dei principali nemici di Neemia, era un Coronita e una delle sue figlie aveva sposato un figlio di Ioiada,

il sommo sacerdote. Ora, il sommo sacerdote -e tutti i suoi figli- non dovevano assolutamente sposare una donna straniera.

(13:29) *Ricordati di loro... essi hanno contaminato il sacerdozio:* Poichè un sacerdote doveva sposare "solo una vergine del suo stesso popolo" (Levitico 21:14).

(13:30-31) *Purificai...:* Sciogliendo le unioni contrarie alla Legge, come Esdra aveva già fatto molti anni prima. *Assegnai i loro compiti... Diedi... disposizioni riguardo...:* Riorganizzando in maniera adeguata tutte le attività religiose e socio-religiose.

Il Libro di Malachia, un profeta di Yahweh

Autore

Tradizionalmente Malachia viene considerato l'ultimo profeta del Vecchio Testamento, prima di Giovanni Battista. Il contenuto di questo libro indica chiaramente che fu scritto da un profeta. Ma nulla si sa di lui o della sua famiglia e non viene menzionato per nome in nessun'altra parte della Bibbia.

Ambientazione storica

Incoraggiata dai profeti Aggeo e Zaccaria, la ricostruzione del Tempio di Gerusalemme fu completata nel 516 AC. Più tardi, nel 458 AC, Esdra il sacerdote, col sostegno di re Artaserse, ristabilì il culto del Tempio e la proibizione dei matrimoni con donne straniere.

Più tardi, nel 445 AC, il re Artaserse nominò Neemia governatore d'Israele e gli permise di ricostruire le mura di Gerusalemme. Neemia reintrodusse la Legge di Mosè con la proibizione dell'usura e con l'obbligo della decima e delle offerte volontarie.

Nel 433 AC Neemia ritornò al servizio del Re di Persia e, durante la sua assenza, gli Israeliti ricaddero una volta di più nei loro soliti peccati. Più tardi, tornato a Gerusalemme, Neemia scoprì che le decime venivano ignorate, il Sabato non veniva rispettato, gli uomini sposavano donne straniere e i sacerdoti erano diventati corrotti.

Date

La similarità tra i peccati denunciati da Neemia e da Malachia suggerisce che i due siano stati contemporanei. Il Libro di Malachia dovrebbe essere stato scritto durante il rientro di Neemia in Persia (433-??? AC), come suggerito dal riferimento ad un governatore (menzionato al v. 1:8), che chiaramente non è Neemia.

Temi

Gli Israeliti, anche se erano potuti ritornare dall'esilio e avevano potuto riedificare il Tempio di Gerusalemme, avevano molti motivi per essere scoraggiati; motivi che avevano portato ad una generale indifferenza religiosa. Israele rimaneva solo una piccola provincia dell'Impero Persiano, e il futuro glorioso annunciato dai profeti -inclusi Aggeo e Zaccaria- non si era realizzato. Quindi avevano perso la speranza, il loro culto era degenerato nella perpetuazione di mere formalità e non prendevano più la Legge con serietà.

Malachia rimproverò i loro dubbi sull'affetto di Yahweh e la mancanza di fede sia dei sacerdoti che del popolo. Poiché il patto di Yahweh col Suo popolo era sempre valido, Israele non sarebbe stata distrutta completamente per la sua continua mancanza di fede, e un rimanente -pentito e riformato- avrebbe goduto di nuovo della Sua benedizione.

Il Libro di Malachia

Giacobbe benvenuto, Esaù no (1:1-5)

(1:1) Un oracolo: La parola di Yahweh ad Israele per mezzo di Malachia.

(1:2) Yahweh dice: "Io vi ho voluto bene, ma voi chiedete: 'Come ci hai voluto bene?' Esaù non era forse fratello di Giacobbe? Eppure Io ho voluto bene a Giacobbe, **(1:3)** ma non ho voluto bene a Esaù, ho mutato i suoi monti in una desolazione e ho dato la sua eredità agli sciacalli del deserto".

(1:4) Edom potrebbe dire: "Anche se siamo stati distrutti, noi ricostruiremo le nostre rovine".

Ma questo è ciò che dice Yahweh l'Onnipotente: "Essi potranno ricostruire, ma Io distruggerò. Ed essi verranno chiamati il Paese dell'empietà, un popolo sempre sotto l'ira di Yahweh. **(1:5)** Voi lo vedrete con i vostri occhi e direte: 'Grande è Yahweh -anche oltre i confini d'Israele!'"

(1:1) *La parola di... per mezzo...:* Per assicurare che ciò che segue è vera rivelazione profetica.

(1:2-3) *Io vi ho voluto bene:* A quel tempo gli Israeliti avevano chiaramente perso la speranza che Yahweh si preoccupasse per Israele. Questa dichiarazione dell'affetto divino serviva a ricordare loro che erano il popolo scelto di Yahweh. *Come ci hai voluto bene?:* Questa domanda mette in piena evidenza il fallimento di Israele nel credere adeguatamente in Yahweh e nel rispettare i comandamenti del Suo patto. La loro domanda può sembrare legittima: erano passati quasi 100 anni da quando il popolo era ritornato dall'esilio babilonese, e il regno preannunciato dai profeti di Yahweh non si era ancora realizzato. Ed essi erano sotto il dominio straniero e subivano una situazione economicamente pesante. Il punto è che tali disgrazie erano il risultato -non la causa- della loro disobbedienza, e la nazione intera doveva pentirsi del peccato d'incredulità. *Esaù... fratello di Giacobbe:* I gemelli figli di Isacco. Esaù il primogenito (chiamato anche Edom) aveva venduto a suo fratello Giacobbe il diritto di primogenitura. *Io ho voluto bene a Giacobbe... non ho voluto bene a Esaù:* Non una questione di voler bene o no, ma di scelta. Yahweh, pre-conoscendo l'atteggiamento dei due fratelli, aveva scelto Giacobbe e non Esaù per la stipula di un patto. *I suoi monti... una desolazione:* Le parole di Malachia riguardo ad Edom rispecchiano quelle dei primi profeti (Isaia, Geremia, Ezechiele, Obadia).

(1:4-5) *Edom potrebbe dire... Io distruggerò. Voi lo vedrete...:* L'orgogliosa indipendenza degli Edomiti non aveva garantito la loro sicurezza e il loro futuro. Sia Israele che Edom avevano ricevuto la punizione di Yahweh per mano dei Babilonesi nel sesto secolo AC. Ciò nonostante Yahweh aveva ripetutamente promesso di ricostituire Israele, mentre aveva condannato

Edom a non venire mai ricostituito. E, in effetti, tra circa il 550 e il 400 AC gli Arabi Nabatei avevano gradualmente estromesso gli Edomiti dal loro paese.

Sacrifici difettosi (1:6-14)

(1:6) "Un figlio onora suo padre e un servo il suo padrone. Se Io [Yahweh] sono padre, dov'è l'onore che mi è dovuto? Se sono padrone, dov'è il rispetto che mi è dovuto? Siete voi, sacerdoti, che disprezzate il Mio Nome.

Ma voi chiedete: 'Come abbiamo disprezzato il Tuo Nome?'

(1:7) Voi offrite cibo contaminato sul Mio altare, eppure chiedete: 'Come Ti abbiamo contaminato?'

Mostrando che potete mancare di rispetto alla tavola di Yahweh. **(1:8)** Quando offrite in sacrificio degli animali ciechi, non è forse male? Quando sacrificate degli animali zoppi o malati, non è forse male? Provate ad offrirli al vostro governatore! Sarà contento di voi? Vi accetterà?"

(1:9) Ora voi implorate il favore di Yahweh per noi. Con tali offerte nelle vostre mani, Egli vi accetterà?

(1:10) Yahweh l'Onnipotente dice: "Se almeno uno di voi chiudesse le porte del Tempio, così non accendereste inutili fuochi sul Mio altare! Io non sono contento di voi, e non accetto nessuna offerta dalle vostre mani. **(1:11)** Il Mio Nome sarà grande tra le nazioni, dall'oriente all'occidente. In ogni luogo incenso e offerte pure verranno portate al Mio Nome, perchè il Mio Nome sarà grande tra le nazioni.

(1:12) Ma voi lo profanate dicendo della Mia tavola: 'E' contaminata' e del suo cibo: 'E' spregevole'. **(1:13)** E dite anche: 'Che seccatura!' E sbuffate con disprezzo.

Quando voi portate degli animali feriti, zoppi o malati e li offrite come sacrifici, Io dovrei accettarli dalle vostre mani? **(1:14)** Sia maledetto il disonesto che ha un maschio accettabile nel suo gregge e fa voto di offrirlo, ma poi sacrifica a Me un animale difettoso. Poichè Io sono un grande re, e il Mio Nome è temuto tra le nazioni".

(1:6) *Un figlio onora suo padre e un servo il suo padrone:* "Onora", nel senso di dargli il dovuto e giusto rispetto. Questo è il rapporto corretto nella società umana, un rapporto che tutti gli Israeliti avrebbero riconosciuto come assolutamente corretto e necessario. *Se Io [Yahweh] sono padre... Se sono padrone...:* Gli Israeliti avrebbero potuto considerare Yahweh sia come un padre che come un padrone per Israele; comunque, in entrambi i casi, il fatto che Gli sia dovuto onore e rispetto è fuori discussione. *Voi, sacerdoti... disprezzate il Mio Nome... Come abbiamo...?:* L'accusa principale è diretta

ai sacerdoti perchè, dopo il ritorno dall'esilio a Babilonia, essi avevano la responsabilità di insegnare al popolo il patto di Yahweh con Israele ed avrebbero dovuto essere i primi a rispettare tutti i Suoi comandamenti. Se i sacerdoti trascuravano di onorare Yahweh, cosa ci si poteva aspettare dal popolo? Qui è bene ricordare che le parole "Mio Nome" stanno per Yahweh stesso.

(1:7-8) *Cibo contaminato*: Cioè animali difettosi, che non erano accettabili come sacrifici (Deuteronomio 15:21). "**Cibo**" in quanto i sacerdoti mangiavano parte dei sacrifici. *Vostro governatore*: Sicuramente non Neemia, che in quel periodo era tornato al servizio del re di Persia (433 - ??? AC) e che, comunque, non aveva mai preteso il cibo riservato al governatore (Neemia 5:17-18).

(1:9) *Ora... Egli vi accetterà?*: Una domanda retorica.

(1:10) *Se... chiudesse le porte del Tempio...*: Molto meglio non avere per niente dei sacrifici che avere sacrifici offerti con tale mancanza di rispetto.

(1:11) *Il Mio Nome sarà grande... In ogni luogo incenso e...*: Alla fine tutte le nazioni riconosceranno Yahweh come l'unico vero Dio e gli offriranno i sacrifici giusti.

(1:12-13) *Ma voi...*: Malachia torna ad accusare i sacerdoti di profanare il Nome di Yahweh. Nei vv. 1:7-8 venivano condannate le azioni dei sacerdoti, qui il loro atteggiamento. In effetti, i sacerdoti riconoscevano che queste pratiche sacrificali erano irregolari, dato che dicevano che la Tavola di Yahweh era contaminata e il suo cibo spregevole. Ma non si prendevano la briga di mettere le cose a posto. Il fatto di essere coinvolti nelle offerte dei sacrifici per loro era solo una seccatura. *Quando voi... Io dovrei...?*: Chiaramente, Yahweh non può accettare questo tipo di sacrifici, offerti con questo atteggiamento.

(1:14) *Fa voto di... poi sacrifica... un animale difettoso*: Un animale sacrificato in adempimento ad un voto doveva essere un maschio privo di difetti (Levitico 22:18-23).

Rimprovero ai sacerdoti (2:1-9)

(2:1) "Ed ora, questo rimprovero è per voi, sacerdoti. **(2:2)** Se non Mi ascolterete e se non prenderete a cuore di onorare il Mio Nome, Io manderò su di voi una maledizione e maledirò le vostre benedizioni. Anzi, le ho già maledette, perchè non prendete a cuore di onorarMi.

(2:3) A causa vostra rimprovererò i vostri discendenti, vi getterò in faccia le interiora dei vostri sacrifici festivi, e voi sarete portati via con essi. **(2:4)** E voi saprete che vi ho rimproverati perchè il Mio patto con Levi possa continuare. **(2:5)** Il Mio patto con lui era un patto di vita e di pace, e Io gliel diedi perchè Mi riverisse; ed egli Mi riverì e rimase in soggezione del Mio

Nome. **(2:6)** Nella sua bocca c'era il vero insegnamento e nulla di falso fu trovato sulle sue labbra. Egli camminò con Me in pace e rettitudine, e allontanò molti dal peccato.

(2:7) Infatti le labbra di un sacerdote dovrebbero custodire la conoscenza, e dalla sua bocca gli uomini dovrebbero cercare l'insegnamento -poichè egli è il messaggero di Yahweh l'Onnipotente. **(2:8)** Ma voi avete lasciato la retta via e con il vostro insegnamento avete causato la caduta di molti; avete violato il patto con Levi. **(2:9)** Quindi Io vi ho resi spregevoli e vi ho umiliati davanti a tutto il popolo, perchè non avete seguito le Mie vie, ma avete mostrato parzialità nelle questioni della Legge".

(2:1-2) *Maledirò le vostre benedizioni:* Era compito dei sacerdoti di annunciare le benedizioni di Yahweh sul popolo (Numeri 6:23-27) ma, con le loro benedizioni divenute maledizioni, la loro funzione sacerdotale era diventata meno che inutile.

(2:3) *Vi getterò in faccia le interiora:* Un'espressione di disgrazia ufficiale agli occhi del popolo. Le interiora degli animali sacrificati dovevano essere portate "fuori dall'accampamento" e bruciate (Levitico 16:27).

(2:4-5) *Patto con Levi:* Tutti i sacerdoti dovevano far parte della tribù di Levi, quindi il patto era con tutti loro.

(2:6-7) *C'era il vero insegnamento...:* Levi e tutti i sacerdoti avevano la responsabilità dell'insegnamento della Legge di Mosè. Levi, in particolare, era stato un esempio del sacerdote giusto e corretto. *Messaggero:* Come insegnante della Legge, un sacerdote porta il messaggio di Yahweh al popolo.

(2:8) *Violato il patto:* Con un insegnamento non veritiero, con un comportamento non appropriato e, in quel periodo, sposando donne straniere.

(2:9) *Spregevoli... umiliati:* Il popolo, vedendo quanto lontani erano i sacerdoti da come avrebbero dovuto essere, non si fidava più di loro e li considerava socialmente inutili.

Giuda è infedele (2:10-16)

(2:10) Non abbiamo tutti un solo Padre? Non ci ha creati [Yahweh] il solo Dio? Perchè profaniamo il patto dei nostri padri agendo perfidamente l'uno con l'altro?

(2:11) Giuda ha agito perfidamente. Un'abominazione è stata commessa in Israele e a Gerusalemme: Giuda ha profanato la santità che Yahweh predilige, sposando le figlie di dei stranieri. **(2:12)** Per quanto riguarda l'uomo che fa questo, chiunque egli sia, possa Yahweh escluderlo dalle tende di Giacobbe -anche se offrirà l'oblazione a Yahweh l'Onnipotente.

(2:13) E voi fate un'altra cosa: inondate di lacrime l'altare di Yahweh. Voi piangete e vi lamentate perchè Egli non presta più attenzione alle vostre offerte, nè le accetta più con piacere dalle vostre mani. **(2:14)** Voi chiedete: "Perchè?" E' perchè Yahweh è il testimone tra voi e la moglie della vostra giovinezza, perchè le siete stati infedeli, benchè essa sia la vostra compagna, la moglie del vostro matrimonio secondo il patto.

(2:15) Non li ha fatti Yahweh uno? In carne e spirito essi erano Suoi. E perchè uno? Perchè Egli voleva la discendenza promessa. Badate quindi al vostro spirito e non siate infedeli alla donna della vostra gioventù.

(2:16) Yahweh, Dio d'Israele, dice: "Io odio il divorzio, e un uomo che divorzia compie violenza contro il suo matrimonio".

Badate quindi al vostro spirito e non siate infedeli.

(2:10) *Non abbiamo...? Non ci ha creati [Yahweh]...? Perchè...?*: Malachia rimprovera tutto il popolo e poi dà due esempi dei loro peccati: I matrimoni con donne pagane (v. 2:11) e i divorzi dalle mogli Israelite (vv. 2:14-16).

(2:11-12) *Agito perfidamente... sposando le figlie di dei stranieri*: Cioè donne pagane. Questi matrimoni erano assolutamente proibiti dalla legge del patto perchè avrebbero portato all'apostasia. *Escluderlo dalle tende di Giacobbe*: Un uomo che sposava una donna pagana doveva venire escluso dalla comunità Ebraica sociale e religiosa.

(2:13) *Piangete e vi lamentate perchè Egli...*: Gli uomini che avevano sposato donne pagane -e che avevano divorziato dalle mogli Israelite- se ne venivano con queste espressioni esteriori di contrizione perchè Yahweh non rispondeva più ai loro sacrifici con la Sua benedizione.

(2:14) *Yahweh è il testimone tra...*: Il matrimonio è un patto, e un patto è un accordo firmato alla presenza di testimoni -in questo caso, di Yahweh. *La moglie della vostra giovinezza*: Quando la loro moglie invecchiava, molti uomini divorziavano e ne prendevano una più giovane -di solito una straniera.

(2:15) *Non li ha fatti Yahweh uno?*: L'intenzione divina per marito e moglie era la monogamia. Assieme dovevano formare un'unione inseparabile (Genesi 2:24). *Discendenza promessa*: Per mantenere la promessa di Yahweh di un'Israele numerosa, i loro figli dovevano essere la discendenza di matrimoni tra soli Israeliti.

(2:16) *Un uomo che divorzia...*: Divorziando da sua moglie, un uomo le faceva violenza, sia moralmente che materialmente. *Badate... al vostro spirito*: Gli Israeliti non dovevano mancare di lealtà tra di loro divorziando dalle loro mogli Ebreo e sposando delle donne pagane.

Il giorno del giudizio (2:17; 3:1-5)

(2:17) Voi avete stancato Yahweh con le vostre parole.

E chiedete: "In che modo Lo abbiamo stancato?"

Dicendo: "Tutti quelli che fanno il male sono buoni agli occhi di Yahweh, ed Egli si compiace di loro" o "Dov'è [Yahweh] Dio di giustizia?"

(3:1) Yahweh l'Onnipotente dice: "Ecco, Io vi manderò il Mio messaggero, che preparerà la via davanti a lui [al Messia]. Allora, improvvisamente, il Messia che state cercando entrerà nel suo tempio. Il messaggero del patto, che voi desiderate, verrà".

(3:2) Ma chi potrà resistere nel giorno della sua venuta? Chi potrà rimanere in piedi quando egli apparirà? Poiché egli sarà come il fuoco del fonditore o il sapone del lavandaio. **(3:3)** Egli starà seduto come il raffinatore e purificatore dell'argento; egli purificherà i Leviti e li raffinerà come l'oro e l'argento. Allora Yahweh avrà degli uomini che Gli porteranno offerte di giustizia, **(3:4)** e le offerte di Giuda e di Gerusalemme saranno accette a Yahweh, come nei giorni antichi, come negli anni passati.

(3:5) Yahweh l'Onnipotente dice: "Quindi Io mi accosterò a voi per il giudizio. Io sarò pronto nel testimoniare contro gli incantatori, gli adulteri e gli spergiuri, contro quelli che derubano i lavoratori del loro salario, che opprimono le vedove e gli orfani, e che negano la giustizia agli stranieri. Costoro non Mi temono".

(2:17) *Stancato Yahweh:* Con tutte le loro preghiere formali e con le loro insincere dichiarazioni di fede. *In che modo...?:* Il popolo non si rendeva conto della loro mancanza di fede in Yahweh e nel Suo patto. *Tutti quelli che fanno il male sono buoni... Dov'è [Yahweh], Dio di giustizia?:* La prosperità materiale dei malvagi e la sofferenza dei giusti è un vecchio problema, sempre presente. Nell'Antico Testamento era ancora più sentito a causa della promessa della prosperità materiale come ricompensa per l'obbedienza alla Legge di Yahweh (Deuteronomio 28). Tuttavia molte di queste promesse erano intese per l'intera nazione, non per i singoli individui. La risposta a questo problema viene data solo in una prospettiva futura: Alla fine, Yahweh verrà per giudicare e punirà i malvagi (v. 3:5).

(3:1) *Mio messaggero... preparerà la via:* Una profezia compiutasi in Giovanni Battista. *Improvvisamente, il Messia che state cercando...:* Una profezia compiutasi in Gesù Cristo, che per due volte verrà "improvvisamente": La prima volta, sulla terra, come Messia di pace -non come il Messia guerriero atteso dagli Ebrei. La seconda volta, alla fine del tempo -nessuno, a parte Yahweh, sa quando- per il giudizio universale. *Nel suo tempio:* La pri-

ma volta, in Israele; la seconda, alla fine del tempo, su tutta la terra. *Messaggero del patto*: Il Messia, come rappresentante di Yahweh, confermerà il contenuto spirituale del vecchio patto e stabilirà quello nuovo.

(3:2) *Chi potrà resistere... rimanere in piedi...?*: Nessuno è completamente senza peccato. *Giorno della sua venuta*: Alla fine del tempo, alla seconda venuta del Messia di Yahweh. *Come il fuoco del fonditore o il sapone del lavandaio*: Classici simboli di purificazione spirituale.

(3:3-4) *Purificherà i Leviti*: Costoro, che dovevano essere i rappresentanti di Yahweh e che servivano all'altare, verranno purificati dai loro peccati e dalla loro mancanza di fede. *Allora... le offerte... saranno accette*: In quanto essi avranno abbandonato i loro modi di fare scorretti e la pratica di offrire animali difettosi.

(3:5) *Io Mi accosterò a voi... Io sarò pronto a testimoniare contro...*: Il giudizio d'Israele non sarà limitato ai soli Leviti, ma includerà l'intera nazione. Yahweh purificherà la nazione da tutte le persone moralmente inaccettabili. Il fatto che Yahweh estrometterà dalla nazione tutti i peccatori sarà la Sua risposta alla domanda della nazione riguardante la Sua giustizia (v. 2:17).

Yahweh derubato (3:6-18)

(3:6) "Io, Yahweh, non cambio. Perciò voi, discendenti di Giacobbe, non siete stati sterminati. **(3:7)** Fin dal tempo dei vostri padri vi siete allontanati dai Miei precetti e non li avete osservati. Tornate a Me, e Io tornerò a voi.

Ma voi chiedete: 'Come dobbiamo ritornare?'

(3:8) Può un uomo derubare Yahweh? Eppure voi Mi derubate.

Ma voi chiedete: 'Come Ti abbiamo derubato?'

Con le decime e le offerte. **(3:9)** Voi siete sotto una maledizione -l'intera vostra nazione- perchè Mi derubate. **(3:10)** Portate le decime intere nei magazzini, perchè ci sia cibo nella Mia Casa. MetteteMi alla prova in questo, e vedrete se Io non vi aprirò le cateratte del cielo e non riverserò su di voi tante benedizioni che non saprete più che farne. **(3:11)** Io impedirò agli insetti di divorare i vostri raccolti, e le vigne dei vostri campi non perderanno il loro frutto. **(3:12)** Allora tutte le nazioni vi proclameranno beati, perchè il vostro sarà un paese di delizie.

(3:13) Voi avete usato parole dure contro di Me. Eppure chiedete: 'Cosa abbiamo detto contro di Te?'

(3:14) Voi avete detto: 'E' inutile servire Yahweh. Cosa abbiamo guadagnato osservando i Suoi precetti e ad esserci presentati come in lutto davanti a Yahweh l'Onnipotente? **(3:15)** Ma ora noi proclamiamo beati i superbi. Infatti i malvagi prosperano e quelli che sfidano Yahweh restano impuniti!'

(3:16) Allora quelli che temevano Yahweh parlarono tra di loro, e Yahweh li ha uditi e ha dato loro ascolto. Un rotolo di memorie è stato scritto alla Sua presenza riguardo quelli che temevano Yahweh ed onoravano il Suo Nome.

(3:17) Yahweh l'Onnipotente dice: "Essi saranno Miei nei giorni in cui preparerò le Mie proprietà più preziose. Io li risparmierei, proprio come nella sua compassione un uomo risparmia suo figlio che lo serve. **(3:18)** E voi vedrete di nuovo la differenza tra il giusto e il malvagio, tra quelli che Mi servono e quelli che non lo fanno".

(3:6) *Io... non cambio*: Contrariamente a ciò che molti pensavano al tempo di Malachia, Yahweh era rimasto fedele al Suo patto. Erano gli Israeliti che non mantenevano la loro parte. *Perciò voi... non siete stati sterminati*: Essi non erano stati sterminati come popolo, malgrado le loro continue infedeltà, proprio perchè Yahweh continuava a rispettare la Sua parte del patto con i discendenti di Giacobbe.

(3:7) *Tornate a Me, e Io tornerò a voi*: Questa, in poche parole, è l'essenza del patto, un patto bilaterale. *Come dobbiamo tornare?*: Gli Israeliti pretendevano di non essere a conoscenza del loro mancato rispetto del patto.

(3:8-10) *Voi Mi derubate. Come...? Con le decime e le offerte*: Al tempo di Malachia le decime venivano ignorate, i sacerdoti erano diventati corrotti, il Sabato non veniva rispettato e gli uomini sposavano donne straniere. *Magazzini*: Le stanze della Tesoreria del Tempio. *Aprirò le cateratte del cielo*: Simbolico di abbondante disponibilità di cibo. *Riverserò... tante benedizioni che...*: Le benedizioni promesse dal patto.

(3:11) *Insetti... perderanno il loro frutto*: Esempi delle maledizioni minacciate.

(3:12) *Allora... vi proclameranno beati*: A compimento della promessa fatta ad Abramo (Genesi 12:2-3).

(3:13) *Voi avete usato parole dure... Cosa abbiamo...?*: Di nuovo, le persone spiritualmente insensibili sono descritte come non cosce dei loro peccati.

(3:14) *E' inutile servire Yahweh*: Perchè la redenzione che aspettavano non si era ancora verificata. *Cosa abbiamo guadagnato...?*: Avevano la presunzione di essere stati fedeli a Yahweh. *Presentati come in lutto?*: Ed avevano anche la presunzione di essersi pentiti dei loro errori andando in giro in tela di sacco e cenere -atti esteriori di obbedienza non accompagnati da vero pentimento.

(3:15) *Beati i superbi; i malvagi prosperano; quelli che sfidano Yahweh restano impuniti*: Nella loro mancanza di fede, vedendo che coloro che non

rispettavano Yahweh prosperavano e non venivano puniti, gli Israeliti consideravano "benedetti" quelli che disprezzavano Yahweh e la Sua Legge.

(3:16) *Quelli che temevano Yahweh:* Non tutti gli Israeliti erano come i non rispettosi del patto visti sopra. Pochi di loro erano ancora leali e rispettosi. *Parlarono tra di loro:* Per acquisire forza morale col mutuo incoraggiamento. *Rotolo di memorie:* Il significato è che in cielo viene conservato un ricordo permanente del loro atteggiamento fedele e reverente.

(3:17-18) *Essi saranno Mieì... Mie proprietà più preziose. Io li risparmierò... Voi vedrete... la differenza tra...:* Non solo i giusti vivranno immediatamente con Yahweh ma, nel giorno del giudizio finale, la loro posizione a fianco di Yahweh verrà vista da tutti.

Il Giorno di Yahweh (4:1-6)

(4:1) Yahweh l'Onnipotente dice: "Il Giorno verrà con certezza; e arderà come una fornace. Tutti i superbi e tutti i malfattori saranno come paglia, e quel Giorno che verrà li farà bruciare. Non rimarrà loro nè una radice nè un ramo. **(4:2)** Ma per voi che riverite il Mio Nome, spunterà il sole della giustizia con la guarigione nei suoi raggi. E voi uscirete e salterete come vitelli lasciati uscire dalla stalla. **(4:3)** Allora voi calpesterete i malvagi; essi saranno cenere sotto la pianta dei vostri piedi nel Giorno in cui Io farò queste cose.

(4:4) Ricordate la Legge del Mio servitore Mosè, i precetti e le leggi che Io gli ho dato sull'Oreb per tutto Israele.

(4:5) Ecco, Io vi manderò il profeta Elia prima che venga quel grande e terribile Giorno di Yahweh. **(4:6)** Egli volgerà il cuore dei padri verso i loro figli e il cuore dei figli verso i loro padri, così che Io non debba venire a colpire il paese con una maledizione".

(4:1) *Giorno:* Il Giorno di Yahweh, il giorno del giudizio finale. *Arderà come una fornace:* Simbolico di un giudizio severo. *Tutti... saranno come paglia... li farà bruciare. Non rimarrà nè una radice, nè...:* Altre classiche raffigurazioni della punizione dei malvagi.

(4:2) *Sole della giustizia... la guarigione nei...:* Una profezia riguardante il Messia di Yahweh -Gesù Cristo- che è chiamato "sole nascente" nel Nuovo Testamento (Luca 1:78-79). Egli porterà tutti -in questa vita o nella prossima- al rinnovamento spirituale e alla salvezza finale. *Voi... salterete come vitelli lasciati uscire dalla stalla:* I giovani vitelli spesso corrono saltellando quando vengono lasciati liberi.

(4:3) *Calpesterete i malvagi; essi saranno...:* Un'altra, classica, simbolica rappresentazione della punizione dei malvagi.

(4:4) *Ricordate:* Un'ultima esortazione a rispettare il patto.

(4:5) *Io vi manderò il profeta Elia prima che...:* Come Elia era venuto prima di Eliseo (il cui ministero fu di giudizio e di redenzione), così un nuovo "Elia" (Giovanni Battista) verrà mandato a preparare il popolo di Yahweh alla venuta del Suo Messia.

(4:6) *Egli volgerà il cuore... così che Io non debba...:* Come risultato del ministero di questo Elia (Giovanni Battista) molti si pentiranno e, come conseguenza, non subiranno la condanna di Yahweh nell'ultimo giorno. Ma, se Israele come nazione non si pentirà, verrà trattata come Yahweh aveva trattato Edom (il Regno del Nord, conquistato dagli Assiri nel 722 AC).

Appendice 1: Principali fasi del Vecchio Testamento**CREAZIONE**

Genesi

GIACOBBE SI TRASFERISCE IN EGITTO (1876 AC)

Esodo (430 anni)

ESODO E PEREGRINAZIONE NEL DESERTO (1446 AC)

Levitico, Numeri, Deuteronomio (40 anni)

ISRAELE ATTRAVERSA IL GIORDANO (1406 AC)**E INIZIA LA CONQUISTA**

(7 anni)

CONQUISTA COMPLETATA (circa 1350 AC)

Giosuè (circa 49 anni)

PERIODO DEI GIUDICI (circa 1350 AC)

Giudici, Rut (circa 299 anni)

REGNO DI SAUL (1051 AC)

1 Samuele (40 anni)

REGNO DI DAVIDE (1011 AC)

2 Samuele, 1 Cronache (40 anni)

REGNO DI SALOMONE (971 AC)

1 Re 1-11, 2 Cronache 1-9 (40 anni)

IL REGNO DIVISO IN ISRAELE E GIUDA (931 AC)**Israele (Nord):** 1 Re 12 - 2 Re 17 (209 anni)**Giuda (Sud):** 1 Re 12 - 2 Re 24, 2 Cronache 10-36 (345 anni)**L'ASSIRIA CONQUISTA ISRAELE (722 AC)****BABILONIA CONQUISTA ED ESILIA GIUDA (586 AC)**

(70 anni)

RICOSTRUZIONE DEL TEMPIO (515 AC)

(85 anni)

FINISCE L'ANTICO TESTAMENTO (circa 430 AC)

Appendice 2: Principali eventi dell'esilio e del post-esilio

(Tutti gli anni: AC. Numeri Romani: mesi Ebraici. Numeri Arabi: giorni)

- Divisione del Regno in Regno del Nord e Regno del Sud. 931
- Caduta del Regno del Nord sotto gli Assiri. 722
- Nabucodonosor, re di Babilonia, conquista Gerusalemme. 605
- Prima deportazione degli Ebrei a Babilonia. 605
- Seconda deportazione degli Ebrei a Babilonia. 597
- Caduta del Regno del Sud sotto i Babilonesi. 586
- Distruzione di Gerusalemme e del Tempio di Salomone. 586
- Terza deportazione degli Ebrei a Babilonia. 586
- Ciro il Grande, re di Persia (559-530), conquista Babilonia. Ott. 539
- Primo anno di Cyrus su Babilonia. Mar. 538-Mar. 537. (Esdra 1:1)
- Il decreto di Cyrus permette agli Ebrei di tornare e ricostruire il Tempio. 538
- Ritorno a Gerusalemme con Zorobabel e Giosuè. 537. (Esdra 1:11)
- Ricostruzione dell'Altare a Gerusalemme. 537, VII. (Esdra 3:1)
- Inizia il lavoro sulle fondamenta del Tempio. 536, II. (Esdra 3:8)
- Opposizione durante il regno di Cyrus. 536-530. (Esdra 4:1-5)
- Il lavoro sul Tempio viene interrotto. 536-520. (Esdra 4:24)
- Regno di Dario I il Grande, re di Persia. 522-486
- Ministero di Aggeo. 520.
- Ministero di Zaccaria. 520 - ?
- Il lavoro sul Tempio riprende. 520, VI 24. (Esdra 5:2; Aggeo 1:14-15)
- Lettera di Tattenai a Dario per ricostruz. del Tempio. 519. (Esdra 5:3-6:14)
- Completamento e dedicazione del Tempio. 516, XII 3. (Esdra 6:15)
- Regno di Serse, re di Persia. 485-465
- Regno di Artaserse, re di Persia. 465-424
- Esdra parte da Babilonia. 458, I 1. (Esdra 7:6-9)
- Esdra arriva a Gerusalemme. 458, V 1. (Esdra 7:8-9)
- Riunione del popolo a Gerusalemme. 458, IX 20. (Esdra 10:9)
- Il comitato inizia l'investigazione. 458, X 1. (Esdra 10:16)
- Il comitato finisce l'investigazione. 457, I 1. (Esdra 10:17)
- 20mo anno di Artaserse. 446-445. (Neemia 1:1)
- Richiesta di Neemia al re Artaserse. 445, I. (Neemia 2:1)
- Neemia arriva a Gerusalemme. 445, V. (Neemia 2:11)
- Completamento delle mura. 445, VI 25. (Neemia 6:15)
- Assemblea pubblica a Gerusalemme. 445, VII. (Neemia 8:1-2)
- Festa dei Tabernacoli. 445, VII 15-22. (Neemia 8:14)
- Digiuno. 445, VII 24. (Neemia 9:1)
- 32mo anno di Artaserse. 433-432. (Neemia 5:14; 13:6)
- Neemia richiamato in Persia. 433. (Neemia 5:14; 13:6)
- Ministero di Malachia. Poco dopo il 433.

Appendice 3: Da Malachia a Gesù Cristo

Il Periodo Persiano: 450-330 AC

Per circa 200 anni dopo il periodo di Neemia Israele fu sotto il controllo dei Persiani, ma gli Ebrei potevano osservare tutte le loro pratiche religiose senza alcuna interferenza. Durante questo periodo Israele era governata dai Sommi Sacerdoti che erano responsabili della nazione verso i Persiani.

Il Periodo Ellenistico: 330-166 AC

1- Periodo di Alessandro il Grande: 334-328 AC

Nel 333 AC l'esercito Persiano di stanza in Macedonia fu sconfitto da Alessandro il Grande. Questi era convinto che la cultura greca fosse l'unica forza che poteva unificare il mondo. Comunque, Alessandro permise agli Ebrei l'osservanza delle loro leggi e, quando costruì Alessandria d'Egitto, incoraggiò gli Ebrei a viverci. La conquista greca preparò la strada per la traduzione del Vecchio Testamento in greco (Septuaginta, circa 250 AC).

2- Periodo dei Tolomei d'Egitto: 320-198 AC

Nel 320 AC Tolomeo I Sotere conquistò Gerusalemme. (Nel 311 AC Seleuco I conquistò Babilonia dando inizio alla dinastia Seleucide su Babilonia. Nel 223-187 AC Antioco III il Grande fu il re Seleucide di Siria).

3- Periodo dei Seleucidi di Siria: 198-166 AC

Nel 198 AC Antioco III sconfisse l'Egitto ed assunse il controllo della Palestina. Nel 175-164 AC Antioco IV Epifane, re di Siria, proibì l'Ebraismo, cosa che portò alla rivolta dei Maccabei nel 166 AC sotto la guida di Giuda il Maccabeo.

Il Periodo Asmoniano: 166-63 AC

All'inizio di questo periodo gli Ebrei erano pesantemente oppressi. I Tolomei erano stati tolleranti con gli Ebrei e con le loro pratiche religiose, ma i re Seleucidi erano determinati ad imporre loro l'Ellenismo. Ordinarono la distruzione di tutte le copie delle Scritture ed imposero le leggi Seleucide con estrema crudeltà. Alla fine, gli Ebrei si ribellarono (166-160 AC), capeggiati da Giuda il Maccabeo. Dal 160 AC in poi Israele fu indipendente e governata dai Sommi Sacerdoti del Tempio di Gerusalemme. Il Sommo Sacerdote Simone (142-134 AC) diede inizio alla dinastia Asmonea, un regime aristocratico ed ellenistico.

Il Periodo Romano: 63 AC-... DC

Nell'anno 63 AC il generale Romano Pompeo conquistò Gerusalemme, e la Palestina divenne una provincia Romana. Inizialmente il governo locale fu affidato a principi locali controllati da Roma, poi ai procuratori nominati dall'Imperatore Romano. Al tempo della nascita di Gesù Cristo la Palestina era governata da Erode il Grande (un principe soggetto a Roma). Alla morte di Gesù Cristo, dal Procuratore Romano Ponzio Pilato.

Appendice 4: Calendario religioso Ebraico
(un calendario lunare)

| | |
|---|---|
| I = Nisan; Abib | = Marzo-Aprile |
| <i>Pasqua (I,14). Pani Azzimi (I,15-21). Primizie (I,21)</i> | |
| II = Ziv; Lyyar | = Aprile-Maggio |
| III = Sivan | = Maggio-Giugno |
| <i>Pentecoste (III,6). (50 giorni dopo Primizie)</i> | |
| IV = Tammuz | = Giugno-Luglio |
| V = Ab | = Luglio-Agosto |
| VI = Elul | = Agosto-Settembre |
| VII = Tishri; Etanim | = Settembre-Ottobre |
| <i>Trombe (VII,1). Espiazione (VII,10). Tabernacoli (VII,15-21)</i> | |
| VIII = Bul; Marchesvan | = Ottobre-Novembre |
| IX = Kislev | = Novembre-Dicembre |
| <i>Dedicazione del Tempio o Hanukkah (IX,25)</i> | |
| X = Tebet | = Dicembre-Gennaio |
| XI = Sebat | = Gennaio-Febbraio |
| XII = Adar | = Febbraio-Marzo |
| <i>Purim (XII,13-14)</i> | |
| XIII = Adar Sheni | = Mese intercalare aggiunto quasi ogni tre anni per far corrispondere il calendario lunare a quello solare. |

Nota 1: Le feste del mese sono in corsivo.

Nota 2: Nel contare il numero di anni tra due eventi, anche una frazione d'anno veniva contata come un anno completo.

Nota 3: L'anno Persiano iniziava a Settembre-Ottobre.

Appendice 5: I Sacrifici nel Vecchio Testamento

OLOCAUSTO (o offerta bruciata)

di: vitello, montone o uccello maschio (tortora o giovane piccione per i poveri); l'intero animale bruciato sull'altare; nessun difetto

come: atto volontario di adorazione; riparazione per peccati non intenzionali; espressione di devozione; consacrazione totale dell'adoratore a Yahweh

OBLAZIONE (o offerta di grano)

di: grano, fior di farina, olio d'oliva, incenso, pane cotto in forno (focacce o gallette); sale, niente lievito o miele; accompagnava l'olocausto e l'offerta di riconoscenza (assieme alla libazione o offerta di vino)

come: atto volontario di adorazione; riconoscenza della bontà e dei doni di Yahweh; devozione a Yahweh

RICONOSCENZA (o offerta volontaria)

di: un animale senza difetti della mandria o del gregge; vari tipi di pane

come: atto volontario di adorazione; ringraziamento (includeva un pasto di comunione con la famiglia)

ESPIAZIONE (o offerta per il peccato)

di: (1) vitello (per il sommo sacerdote o la nazione); (2) caprone (per un capo tribù); (3) capra o agnello (per una persona del popolo); (4) tortora, giovane piccione (per i poveri); (5) 1/10 di efa di farina (per i poverissimi)

come: espiazione obbligatoria per specifici peccati non intenzionali; perdono dei peccati; purificazione dall'impurità cerimoniale

COLPA (o offerta di riparazione)

di: montone o agnello

come: espiazione obbligatoria per peccati non intenzionali richiedenti un risarcimento (assieme al risarcimento e al pagamento del 20% di multa)

Nota: Quando veniva presentato più di un tipo di offerta, di solito la sequenza era: (1) Offerta per espiazione o colpa, (2) olocausto, (3) riconoscenza e oblazione (assieme a libazione).

Questa sequenza fa comprendere parte del significato spirituale del sistema sacrificale. Primo, bisognava preoccuparsi del peccato (offerta di espiazione o di colpa). Secondo, l'adoratore si rimetteva completamente a Yahweh (olocausto e oblazione). Terzo, veniva ristabilita la relazione socio-religiosa, cioè la comunione spirituale tra Yahweh, il sacerdote e l'adoratore (offerta di riconoscenza).

In altri termini, c'erano sacrifici di espiazione (offerte per il peccato e la colpa), di consacrazione (olocausto ed oblazione) e di relazione sociale e spirituale (offerte di riconoscenza, che includevano offerte di ringraziamento e offerte volontarie).

Appendice 6: Pesi e Misure nella Bibbia**Pesi**

| | | | |
|---------|-------------|--------|-------------|
| Talento | (60 mine) | 34 kg | 75 Libbre |
| Mina | (50 sicli) | 0,6 kg | 1,25 Libbre |
| Siclo | (2 beche) | 11,5 g | 2/5 Oncia |
| Pim | (2/3 siclo) | 7,6 g | 1/3 Oncia |
| Beca | (10 ghere) | 6 g | 1/5 Oncia |
| Ghera | | 0,6 g | 1/50 Oncia |

Lunghezze

| | | | |
|--------|--|-------|------------|
| Cubito | | 46 cm | 18 Pollici |
| Spanna | | 23 cm | 9 Pollici |
| Palmo | | 7 cm | 3 Pollici |

Capacità (solidi)

| | | | |
|-------|------------|--------|-----------|
| Cor | (10 efa) | 220 lt | 6 Stai |
| Letec | (5 efa) | 110 lt | 3 Stai |
| Efa | (10 omer) | 22 lt | 1/2 Staio |
| Sea | (1/3 efa) | 7,3 lt | 7 Quarti |
| Omer | (1/10 efa) | 2 lt | 2 Quarti |
| Cab | (1/18 efa) | 0,3 lt | 1/2 Pinta |

Capacità (liquidi)

| | | | |
|------|-------------|--------|------------|
| Bato | (1 efa) | 22 lt | 6 Galloni |
| Hin | (1/6 bato) | 4 lt | 4 Quarti |
| Log | (1/72 bato) | 0,3 lt | 1/3 Quarto |

Appendice 7: Come leggere e capire il Vecchio Testamento?

E' alquanto evidente che per comprendere la vera relazione tra Yahweh e il Suo popolo prescelto, gli Ebrei, (con le promesse di ricompense e punizioni per agire in modi che noi, Cristiani, spesso non possiamo accettare) è necessario analizzare il Vecchio Testamento nel suo complesso; non solo le parole scritte, ma anche chi ha scritto cosa, per quale ragione, per quale scopo e quando.

Premessa

L'ostacolo principale che incontriamo per mettere in chiaro i concetti che sono alla base del Vecchio Testamento è la sua stessa natura, poichè esso include un'ampia varietà di generi letterari: racconti, poemi, detti saggi, oracoli profetici, ecc. E' una raccolta di scritti, non un trattato teologico coerentemente organizzato. Per di più, la crescita di questa raccolta nel canone d'oggi è stata un processo lungo e complicato, con tanti accrescimenti successivi.

La Bibbia intera, Vecchio e Nuovo Testamento, è in sostanza la storia degli interventi di Yahweh nello sviluppo della razza umana. Interventi che assumono forme e che danno risultati profondamente diversi nel periodo della singola nazione (Israele - Vecchio Testamento) da quelli del periodo dell'intera umanità (Cristianesimo - Nuovo Testamento).

La lettura della Bibbia ci dà chiare indicazioni che l'intervento personale di Yahweh è la rara eccezione, non la norma. Per di più quando Egli, il Creatore dell'Universo, interviene nelle faccende del mondo, i Suoi interventi non sono quasi mai diretti e personali. Di solito, dietro ai Suoi interventi ci sono dei fenomeni o degli eventi naturali usati da Yahweh per portare a compimento i Suoi piani. Comunque qualche volta (un numero minimo di volte) Egli interviene direttamente come, per esempio, quando ha creato la razza umana; quando ha scelto una particolare popolazione ed alcuni dei suoi capi e profeti; quando ha concepito Suo Figlio Gesù Cristo; ecc.

Differenze fondamentali tra Vecchio e Nuovo Testamento

Il Vecchio Testamento è la storia, prima, della Creazione e, poi, delle vicissitudini di Israele, il popolo prescelto di Yahweh. In effetti è -come anche dimostrato da una quantità di ritrovamenti archeologici- una raccolta di libri di storia di parte, scritti in un modo, il modo dei tempi antichi, che non appare "storico" ai lettori moderni. Comunque, la Bibbia parla dell'influenza di Yahweh sulla vita e sul comportamento di una piccola popolazione nel corso di un periodo di pochi millenni; una vita e un comportamento completamente "terrestri" cioè alquanto lontani da come avrebbero dovuto essere.

Nel Nuovo Testamento viene riportato l'intervento diretto di Yahweh per quanto concerne la procreazione, il battesimo, la confermazione (alla trasfigurazione) e la resurrezione di Gesù Cristo, Suo Figlio e Suo Messia. In tutto il resto la narrazione del Nuovo Testamento è concettualmente diversa dalla narrazione globale del Vecchio Testamento poichè, anche se riferisce -nei quattro Vangeli- la storia della predicazione di Gesù Cristo, lo fa con un intento puramente morale. Solo il Libro degli Atti e le Epistole di Paolo rappresentano una specie di narrazione "storica" delle vicissitudini dei primi Cristiani.

La grande differenza consiste nel fatto che il Cristianesimo -il Nuovo Testamento- si applica al mondo intero, senza nessuna distinzione di paese o di razza, mentre il Vecchio Testamento si preoccupa solo della storia -pratica- di una piccola popolazione: Israele.

Da notare che i concetti e i principi spirituali e morali introdotti da Gesù Cristo -in effetti, solo resi chiari e non "militarmente" obbligatori- non sono nient'altro che quelli già presenti nel Vecchio Testamento, dove sono oscurati -o resi non comprensibili- dalla struttura delle "tradizioni" umane sviluppate con il passare del tempo attorno alla Vera Legge di Yahweh.

Una considerazione: Per essere paragonabile al Vecchio Testamento, al giorno d'oggi il "Nuovo Testamento" dovrebbe essere una raccolta di libri che, in questo caso, includerebbe: 1) Tutti i libri già esistenti del Nuovo Testamento. 2) Una serie di libri di storia con il racconto -di parte- dell'espansione e dello sviluppo del Cristianesimo nel mondo, assieme alle vicissitudini di molte popolazioni, dei loro capi e dei loro santi -questi ultimi corrispondenti ai profeti del Vecchio Testamento. 3) Alcuni libri di catechismo, con tutte le regole, leggi (dogmi, dottrine, ecc.), tradizioni e liturgie sviluppate negli ultimi due millenni. Questa ipotetica raccolta di libri mostrerebbe quanto "terrestre" sia stato e sia il comportamento dei Cristiani, nonostante l'insegnamento morale del Nuovo Testamento, e renderebbe molto più facile arrivare a comprendere il vero significato morale del Vecchio Testamento.

Il Vecchio Testamento: La storia d'Israele

Leggendo il Vecchio Testamento, è spesso difficile ricostruire e comprendere ciò che accadde realmente poichè, anche nei così detti "libri storici" (come 1 e 2 Re o Esdra) gli autori erano interessati prevalentemente al loro significato religioso e teologico e hanno descritto i vari personaggi in accordo al loro conformarsi all'ortodossia religiosa. Nel Vecchio Testamento gli eventi sono sempre "interpretati", mai resi con accuratezza fotografica.

La storia d'Israele può essere divisa in due periodi fondamentali: Il Periodo degli Antenati (da Abramo alla fine della schiavitù in Egitto) e il Periodo

di Vita come Nazione (dalla fuga dall'Egitto al completamento della ricostruzione del Tempio dopo la fine dell'Esilio a Babilonia).

Periodo degli Antenati: Le Storie dei grandi antenati d'Israele -i Patriarchi Abramo, Isacco e Giacobbe- danno un'idea della vita nel Vicino Oriente nel secondo millennio AC. I Patriarchi sono storicamente esistiti, e i racconti su di loro contengono nomi, usanze legali e altre informazioni che sono state confermate da documenti extra-biblici contemporanei e dai ritrovamenti archeologici. Ma i racconti sui Patriarchi non sono il tipo di resoconto attinente ai fatti da cui gli storici moderni potrebbero sviluppare una storia coerente dell'inizio d'Israele.

Periodo di Vita come Nazione: La vera storia d'Israele inizia nel tredicesimo secolo AC con la fuga del popolo dall'Egitto sotto la guida di Mosè. Ed è chiaro che sarebbe difficile spiegare la storia e la religione d'Israele senza riconoscere la realtà storica dell'esodo e della guida di Mosè. I quarant'anni di vagabondaggio nel deserto sono facilmente spiegabili considerando che una popolazione abituata alla schiavitù non avrebbe potuto essere in condizione di conquistare militarmente un paese adatto alla loro esistenza futura. Dovevano aspettare una nuova generazione, libera e psicologicamente in grado di combattere. E, nel frattempo, la religione d'Israele prendeva forma, includendo anche eventi catastrofici, visti come direttamente mandati da Yahweh. L'ingresso nella terra di Canaan avvenne alla fine del tredicesimo secolo AC ed è stato descritto simbolicamente nel racconto biblico. In realtà Israele non ebbe il totale controllo del paese fino al tempo di Re Davide. Nel frattempo, non solo molte città Canaanee erano rimaste non conquistate, ma ci furono anche le invasioni dei Filistei, Moabiti, Medianiti e Ammoniti. E tutti gli eventi di questo periodo, il periodo dei Giudici, sono descritti nel Vecchio Testamento come risultato diretto dell'obbedienza/disobbedienza del popolo a Yahweh. Poi, il periodo dei Re Saul, Davide e Salomone (1010 - 930 AC) fu caratterizzato dal successo militare e politico e, di conseguenza, venne descritto come un periodo di obbedienza a Yahweh, un periodo benedetto dalla Sua benevolenza. Durante questo periodo, Re Davide portò Israele all'unità politica e religiosa facendo di Gerusalemme la sua capitale. Le saghe dei Patriarchi, l'Esodo e i Giudici vennero raccolti, rivisti e messi in forma scritta proprio a quel tempo. Re Salomone costruì il Tempio di Gerusalemme facendone per sempre il centro della religione d'Israele. I disastri politici e religiosi che seguirono la morte di Salomone (la divisione d'Israele in due regni e le loro successive vicissitudini) vennero attribuiti ai peccati di Salomone e dei suoi successori. Comunque, tutti i racconti che ne parlano sono vere relazioni di fatti reali, anche se sempre visti attraverso l'ottica religiosa dell'obbedienza-disobbedienza del popolo / benevolenza-punizione di Yahweh. Le stesse considerazioni valgono per i periodi che seguirono, fino

alla distruzione di Gerusalemme da parte dei Babilonesi e della deportazione della popolazione, seguite dal ritorno in Israele e dalla ricostruzione del Tempio e della Città (anche se pur sempre sotto la dominazione Babilonese). E il racconto della Bibbia si ferma qui, e non riporta il fatto che Israele non fu mai più libera (dominazione Persiana, Ellenistica -con Alessandro il Grande-, Tolemaica -Egitto-, Seleucida -Siria-, Asmonea e, alla fine, Romana).

Conclusioni

Da quanto detto risulta chiaramente che il Vecchio Testamento rappresenta la storia politica del popolo d'Israele strettamente intrecciata alla storia dello sviluppo della sua religione. Ed è anche chiaro che, per comprenderne il vero significato religioso e morale dobbiamo usare la "lente" del Nuovo Testamento, poichè solo in questo modo possiamo separare la Vera Legge di Yahweh dall'imponente sovrastruttura, costruita sul Vecchio Testamento, di regole e tradizioni umane. [Nel Nuovo Testamento, la Vera Legge di Yahweh (una "Legge" di principi morali, non di regole) appare molto più chiaramente che nel Vecchio Testamento, anche se è ancora troppo spesso nascosta da considerazioni derivate da idee del Vecchio Testamento e se deve essere depurata dalla sovrastruttura di regole e tradizioni umane, sviluppate negli ultimi due millenni, costruita sul Nuovo Testamento].

La Vera Legge di Yahweh

Nei Vangeli la Vera Legge di Yahweh è enunciata con totale chiarezza:

Vorrai bene [Yahweh] il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e vorrai bene al prossimo tuo come a te stesso. Non c'è comandamento più grande di questi. (Marco 12:29-31; Matteo 22:37-39; Luca 10:27)

I Vangeli, inoltre, mettono in chiaro la relazione tra l'insegnamento di Gesù Cristo e il Vecchio Testamento:

Tutta la [tutti i libri della] Legge e i [tutti i libri dei] Profeti derivano da questi due comandamenti. (Matteo 22:40)

Voler bene al prossimo tuo come a te stesso è più importante di tutte le offerte e di tutti i sacrifici. (Marco 12:33)

Io [Yahweh] desidero misericordia, non sacrificio. (Matteo 12:7, che cita da Osea 6:6, cioè dal libro del profeta Osea del Vecchio Testamento)

Da "Miscellanea" (www.ccofuc.com)

Il Vecchio Testamento: Cosa rappresenta? Qual'è il suo vero significato?

Pubblicazioni disponibili:**I- Pensieri - cogito ergo credo**

Dove esistiamo? Quali sono l'origine e la ragione della nostra esistenza?

Perchè credere nel Dio dei Cristiani? Perchè il Dio dei Cristiani ha creato l'universo?

Perchè l'uomo?

Perchè credere in Gesù Cristo? Quali sono la ragione e lo scopo della vita, morte e resurrezione di Gesù Cristo? Chi è stato ed è veramente Gesù Cristo?

Cosa accadrà agli uomini dopo la morte fisica?

II- Il Vangelo di Gesù Cristo

Un Vangelo Unificato, secondo Marco, Matteo, Luca e Giovanni.

La vita e l'insegnamento di Gesù Cristo resi più facili da leggere e da comprendere unendo le narrazioni dei quattro Vangeli.

III- Gli atti degli Apostoli Pietro e Paolo all'inizio della Chiesa Cristiana

I fatti e gli eventi più importanti nello sviluppo iniziale della Chiesa.

Le lettere di Pietro, Giacomo, Giovanni e Giuda alla Chiesa Cristiana

I consigli e le esortazioni di Pietro, Giacomo, Giovanni e Giuda, nelle loro lettere indirizzate a tutti i credenti.

IV- Il Pensiero di Paolo

Dalle lettere di Paolo: 1e2 Tessalonicesi, Galati, 1e2 Corinzi, Romani, Efesini, Colossesi, Filippesi, Filemone, 1e2 Timoteo, Tito. E dalla lettera agli Ebrei.

Il pensiero di Paolo reso chiaro e comprensibile riunendo tutte le sue lettere in una.

V- La Rivelazione (Apocalisse) di Giovanni - svelata

Qual'è il reale significato di questo libro enigmatico? Contiene un messaggio veramente "cristiano"? E' in armonia con il messaggio del Vangelo di Gesù Cristo?

VI- Gesù Cristo, il Figlio di Yahweh, un uomo

L'unico uomo figlio di Yahweh, il Creatore Unico, Eterno e Onnipotente di tutto e di tutti. Una selezione (da: Il Vangelo di Gesù Cristo, Gli Atti degli Apostoli, Le Lettere di Pietro e Il Pensiero di Paolo) dei passaggi più importanti e più chiari, a dimostrazione che Gesù Cristo, il Figlio di Yahweh, era un uomo, un essere divino, ma non "Dio".

VII- L'Ultima Settimana e la Resurrezione

I fatti e le parole più importanti della vita di Gesù nel racconto combinato dei quattro evangelisti. Tratto da: Il Vangelo di Gesù Cristo.

VIII- Miscellanea

Articoli su argomenti vari: Prerogative, studi, spiegazioni e opinioni.

IX- Storia della Chiesa Cristiana d'Occidente. Uno studio cronologico sommario

Uno studio cronologico dei due millenni di storia e di evoluzione della Chiesa Cristiana nel mondo occidentale, allo scopo di comprendere la situazione presente e le sue principali diversità rispetto al Cristianesimo dei primi tempi.

X- Aggeo Zaccaria Esdra Neemia Malachia. Profeti post-esilici di Yahweh

Un semplice studio, per capire chi erano, cosa hanno fatto e perchè.

XI- Insegnamenti e deduzioni dal Nuovo Testamento

Una selezione di passaggi particolarmente significativi ed illuminanti.